GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 25 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 226 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ESTATI TORRIDE E ADDIO NEVE COSÌ È CAMBIATO IL CLIMA IN FRIULI

LAROCCA / PAG. 11

FOCUS

Ultime settimane per i conti "dormienti"

DI BRANCO / PAG. 16

SLOW FOOD

Una new entry in Friuli tra le migliori osterie

CESCON / PAG. 15

L'EMERGENZA

Cassa integrazione in pericolo

In tremila rischiano di perdere il sussidio
Scoppia anche il caso Snaidero: cento esuberi
La protesta Electrolux per il piano industriale

Sono tre mila – secondo le stime dei sindacati – i lavoratori che in Friuli Venezia Giulia usufruiscono degli ammortizzatori sociali, dei quali 1.800 appartengono al settore metalmeccanico. Strumenti di sostegno del reddito che per molte aziende scadranno a fine mese. E quello che si rischia è «un dramma sociale». Lo dicono le sigle sindacali a livello nazionale – dove sono 140.000 i metalmeccanici –, lo ribadiscono, da tempo, anche le organizzazioni del Friuli Venezia Giulia.

ZAMARIAN E SACCHI / PAGINE 2 E 3

Esplosione in stazione a Belluno: gravissimi due operai friulani

La fiamma ossidrica che si avvicina al motore della ruspa e il boato che manda in aria tre operai della ditta Segeco di Mestre, due dei quali residenti nella nostra regione. Sono tutti gravissimi e ora si trovano ricoverati in tre ospedali per grandi ustionati di Veneto e Lombardia. L'esplosione ieri pomeriggio intorno alle 15.40 ha scosso la città: all'esterno di un hangar della stazione ferroviaria un gruppetto di operai stava cercando di riparare un mezzo guasto. / PAG. 22

MA SERVE L'OK DELLE BELLE ARTI

Fontanini non vuol cedere sul bus in Mercatovecchio

Il futuro di via Mercatovecchio cambia di nuovo volto. Accanto all'ormai famosa e discussa pietra piasentina, l'attuale amministrazione vuole infatti inserire anche una passerella in porfido per consentire il transito ai mezzi pubblici e in particolare a un minibus elettrico. La giunta ha quindi affidato agli uffici di palazzo D'Aronco il compito di rivedere il progetto.

RIGO / PAG. 18

LA LEGA TORNA ALLA CARICA: VIETARE IL BURQA NEGLI UFFICI PUBBLICI

ZANUTTO / PAG. 13

CASTELLO, ARCO BOLLANI DANNEGGIATO DA UN CAMION DELLA NET

ZANELLO / PAG. 21

ANCONA-UDINESE

Rissa tra genitori Sospesa l'amichevole degli Under 12

Partita tra ragazzini Under 12 sospesa a San Vito al Torre dopo la rissa tra i genitori di due giocatori.

FORNASIERE / PAG. 23

TAVAGNACCO

Trainano via la cassa: maxi colpo all'autolavaggio

Maxi furto e tanti danni all'autolavaggio "Dbm srl" di via Marconi, a Tavagnacco.

ROSSO / PAG. 33

SPORT

Lo chiamavano Pollo, ora è l'asso di questa Udinese

PIETRO OLEOTTO

Lo chiamavano tutti "El pollo". Era magro magro, aveva 19 anni e giocava (piuttosto bene) al Racing, in Argentina. Ora l'Udinese sogna di volare sulle ali di quel pollo.

/ PAG. 46

Il magic moment dei bianconeri: «Merito dei tifosi»

SIMONETTA D'ESTE

Sembra sempre più squadra, l'Udinese di Velazquez, ma soprattutto il gruppo appare unito, come non era da tanto tempo. A dare la conferma di questo sono gli stessi giocatori.

/ PAG. 49

I nodi del lavoro

L'allarme dei sindacati: 3 mila lavoratori in Fvg rischiano di non avere più la cassa integrazione

Di questi circa 1.800 dipendenti appartengono al settore metalmeccanico
Cgil: potrebbe diventare un dramma sociale, per uscirne le aziende licenzieranno

Viviana Zamarian / UDINE

Sono tre mila - secondo le stime dei sindacati - i lavoratori che in Friuli Venezia Giulia usufruiscono degli ammortizzatori sociali, dei quali 1.800 appartengono al settore metalmeccanico. Strumenti di sostegno del reddito che per molte aziende scadranno a fine mese. E quello che si rischia è «un dramma sociale».

Lo dicono le sigle sindacali a livello nazionale - dove sono 140.000 i metalmeccanici coinvolti in situazioni di crisi -, lo ribadiscono, da tempo, anche in Fvg. «Non si tratta di tre mila lavoratori tutti in esubero – spiega il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta – ma il rischio concreto è che una parte di questi non trovino una ricollocazione». «Gli ammortizzatori sociali – continua – per alcune aziende finiranno tra pochissimo e questa è la conseguenza di una scelta sciagurata del precedente governo con il Jobs Act. Ci ritroviamo così con un esercito di persone, che sono quelle più deboli, spesso ultra cinquantenni, per le quali è difficile trovare un nuovo posto di lavoro». Avere ristretto questi strumenti per la Cgil «rende tutto più difficile visto che la crisi economica non è passata e ci sono tante situazioni in essere e altrettante nuove. Siamo comunque riusciti a superare la fase acuta durata fino a due anni fa grazie al grande lavoro delle parti sociali usufruendo al massimo di tutte le possibilità che gli ammortizzatori ci davano per evitare dei drammi sociali alle famiglie». Quello dei sindacati, dunque, è un grido di allarme. Che diventa appello alla Regione. «Per effetto delle ultime norme – prosegue Pezzetta – risulta per le aziende anche più facile licenziare. Senza ammortizzatori non ci sono strumenti per affrontare le situazioni di emergenza se non lasciando a casa le persone. Per tale motivo abbiamo chiesto alla giunta Fedriga di affrontare in tempo questo tema per trovare le soluzioni migliori attutendo così l'impatto sociale delle scelte del governo precedente. Altrimenti le crisi adesso saranno gestite con la disoccupazione e non è ammissibile».

L'appello alla giunta Fedriga: «Subito un confronto per trovare soluzioni immediate»

Si protesta, dunque, per evitare «drammi sociali», per impedire «che i licenziamenti siano la soluzione a cui ricorrere per affrontare le situazioni di crisi. Gli ammortizzatori non sono un privilegio. Noi chiediamo la reintroduzione della cassa integrazione per la cessazione della attività aziendale e margini più ampi per poterla utilizzare».

Per il M5s la colpa è del Jobs Act voluto dal Pd Botta e risposta con la dem Serracchiani

Una voce, quella dei sindacati, che si leva in tutta Italia. Ieri mattina Fim, Fiom e Uilm, erano in presidio sotto il ministero dello Sviluppo economico. Oggi le delegazioni dei sindacati metalmeccanici saranno ricevuti dal ministro al Lavoro e allo Sviluppo economico Luigi Di Maio. Una situazione che per il M5s ha un colpevole, il Pd promotore di una «legge disgraziata, il Jobs Act, che ha dato il colpo di grazia al mercato del lavoro e ha cancellato gli ammortizzatori sociali. Per riparare ai danni di quella legge noi oggi dobbiamo intervenire. Il Decreto dignità non è stato che il primo passo: il governo ha già fatto ripartire la cassa integrazione in deroga». Affermazioni contro cui tuona la deputata del Pd Debora Serracchiani, membro della commissione Lavoro. «La tattica dei M5s – afferma – è non risolvere i problemi e anzi crearne di nuovi e far montare quelli che già ci sono: vogliono che ci sia una sempre maggiore tensione sociale. Abbiamo lanciato l'allarme su quello che stava per accadere e nel Milleproroghe presentando proposte per gli ammortizzatori in scadenza per crisi. Non andiamo in Parlamento a difendere il Jobs Act a oltranza, siamo pronti a trovare nuovi strumenti, a riformare le norme sugli ammortizzatori sociali allargando la loro copertura, ma qui è la maggioranza a dire no a qualsiasi soluzione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA

Le tute blu dell'Electrolux in piazza «Garanzie per tutti gli stabilimenti»

Ieri sciopero e corteo a Porcia proclamato dalle Rsu del Gruppo per chiedere le necessarie tutele utili ad assicurare la gestione del futuro piano industriale

Giulia Sacchi / PORDENONE

Scioperi e manifestazioni, ieri, per i lavoratori del gruppo Electrolux, tra cui quelli dello stabilimento di Porcia, per chiedere nuovi ammortizzatori sociali al fine di evitare licenziamenti e un piano industriale in grado di dare futuro alle fabbriche della multinazionale svedese.

Dopo le assemblee sindacali, gli addetti del sito pordenonese hanno manifestato lungo la Pontebbana, con bandiere, striscioni e volantini. Un'iniziativa unitaria di Fim, Fiom e Uilm che non ha visto protagoniste soltanto le realtà del gruppo Electrolux: a Roma, sotto la sede del Mise (ministero dello Sviluppo economico), è stato organizzato, infatti, un presidio unitario dei metalmeccanici, che hanno voluto manifestare al Governo preoccupazione per la scadenza, a partire proprio da ieri, degli ammortizzatori per diverse fabbriche a livello nazionale.

Sono 140.000 i lavoratori a rischio licenziamento: cassa integrazione e contratti di solidarietà non sono più rinnovabili per le limitazione imposte dal Jobs act. Anche una delegazione pordenonese ha raggiunto la capitale per prendere parte all'iniziativa: a manifestare c'erano i rappresentati di tre delle aziende metalmeccaniche più in difficoltà della provincia, alle prese con eccedenze da gestire e ammortizzatori agli sgoccioli. Si tratta di Nidec sole, che ha a disposizione meno di un anno di ammortizzatori e sta facendo i conti con la delocalizzazione, Imat di Fontanafredda e Lavinox (Gruppo Sassoli) di Villotta di Chions, che da anni sta vivendo una situazione critica. Assieme alle maestranze il sindacalista di Fiom Cgil, Maurizio Marcon.

Grande la partecipazione, sia a livello locale sia a Roma, considerata l'importanza delle tematiche che necessitano di risposte puntuali e celeri. «Gli ammortizzatori sociali stanno terminando: ci siamo recati a Roma per sollecitare il Governo a mettere in campo nuove azioni su questo fronte e anche sul tema delle politiche attive – ha dichiarato Marcon –. Per Electrolux, e in particolare per la fabbrica di Porcia, la questione della fine dei contratti di solidarietà si porrà tra sei mesi, ma deve comunque essere affrontata con tempismo. Quello che abbiamo dinanzi è un percorso non semplice: c'è una quota di eccedenze da gestire, che stando a quanto riferito dall'azienda ammonta a una novantina di lavoratori, dettata da volumi che non ci sono». I progetti futuri di Electrolux parlano di investimenti sull'innovazione: piani positivi solamente in parte, in quanto porteranno a nuovi tagli all'occupazione. «L'automazione produrrà un'ulteriore riduzione dei posti di lavoro – ha spiegato Marcon –. Al di là che si risolva la situazione attuale, ci saranno comunque nuove eccedenze: servono, quindi, strumenti di integrazione salariale per quella che sarà una nuova ed ennesima rivoluzione industriale».

A Porcia, invece, assieme agli addetti di Electrolux c'erano i sindacalisti Gianni Piccinin (Fim Cisl) e Roberto Zaami (Uilm Uil). «È vero che

A MAJANO

Scoppia anche il caso Snaidero La Regione: cento esuberi

È stata richiesta l'attivazione della cassa straordinaria per 20 occupati L'assessore Rosolen: obiettivo ricollocare il personale con azioni concrete

UDINE

Nel panorama di un mondo del lavoro che deve fare i conti con ammortizzatori sociali in scadenza, scoppia il caso Snaidero. L'impresa friulana, conosciuta nel mondo per le sue cucine, ha dichiarato un'eccedenza strutturale di 100 dipendenti come confermato dalla Regione. E, al tempo stesso, ha fatto richiesta della cassa integrazione straordinaria per venti lavoratori.

Lo scorso 10 settembre si è svolto un incontro con le organizzazioni sindacali preceduto - sempre a Majano - dalla sottoscrizione da parte di Regione, Snaidero, sigle sindacali e Unione industriali di Pordenone, del verbale dell'esame congiunto rispetto alle richieste formulate dall'azienda.

Da una parte, dunque, la cigs per una ventina di dipendenti motivata da esigenze di riorganizzazione interna, dall'altra invece l'esubero di un centinaio di lavoratori. Tra quest'ultimi, 60 dovrebbero avere raggiunto il limite d'età per la pensione con tutti gli strumenti a disposizione da mettere in atto. In sostanza, quindi, sarebbero 40 i dipendenti per i quali sarà necessario trovare una ricollocazione.

«Personalmente – riferisce l'assessore regionale al Lavoro e Formazione Alessia Rosolen – a me spaventa anche solo una persona che perde il proprio posto di lavoro. Al momento credo che stiano monitorando e verificando in maniera attenta le modalità con cui intervenire e per ora, dunque, la situazione è sotto controllo. La nostra priorità, ovviamente, sono le 40 persone che necessitano di un ricollocamento immediato nel mondo del lavoro e per raggiungere in tempi rapidi tale obiettivo ci muoveremo con azioni concrete». Su questo accordo le sigle sindacali ancora non si sbilanciano. «C'è una trattativa in atto ma che allo stato attuale non è stata ancora del tutto definita» si limitano infatti a dichiarare.

A inizio luglio si era parlato di una rinascita della Snaidero. DeA Capital, attraverso il fondo IDeA Corporate Credit Recovery II, aveva infatti acquisito la maggioranza di Snaidero Rino di Majano, come previsto dall'accordo con i creditori e omologato dal tribunale di Udine con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione con Massimo Manelli amministratore delegato, Edi Snaidero presidente e Vincenzo Manganelli, Salvatore Spiniello, Maurizio Merenda consiglieri. Con precisi obiettivi per rilanciare il gruppo. «Circa 13 milioni di euro di nuove risorse finanziarie a supporto del piano industriale – era stato allora annunciato – di cui nove milioni destinati a investimenti, e la riduzione dell'indebitamento per 12 milioni con una patrimonializzazione di pari importo, consentiranno alla società di essere focalizzata esclusivamente su aspetti industriali e di business e l'ad Massimo Manelli è già al lavoro da alcuni mesi per implementare il piano industriale». —

V.Z.

La sede dell'azienda Snaidero a Majano dove è stata dichiarata un'eccedenza strutturale di 100 lavoratori

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tre momenti dello sciopero dei dipendenti davanti allo stabilimento dell'Electrolux a Porcia

oggi la situazione all'Electrolux di Porcia è diversa da quella del 2014, ma non c'è una piena saturazione dell'occupazione – hanno dichiarato Piccinin e Zaami –. Il 2019 non sarà in discesa e tra sei mesi, nella fabbrica di lavatrici, non avremo più nulla sul fronte degli ammortizzatori sociali: la proroga di questi ultimi diventa un elemento fondamentale per gestire la prospettiva e salvaguardare l'occupazione. Servono anche politiche attive che funzionino in maniera adeguata». «Per quanto riguarda nello specifico Electrolux – hanno concluso Marcon, Piccinin e Zaami –, nell'incontro dello scorso 4 settembre è emersa la necessità di discutere un nuovo e urgente piano industriale, che garantisca a tutte le unità produttive del gruppo la tenuta occupazionale attraverso investimenti, nonché di tutelare appunto tutti i lavoratori con una copertura adeguata degli ammortizzatori». Del futuro dei siti Electrolux si discuterà nel tavolo di concertazione in calendario il 9 ottobre.

A livello nazionale, i lavoratori metalmeccanici coinvolti in situazioni di crisi operano in molti comparti: dagli elettrodomestici alla siderurgia, dall'Ict e telecomunicazioni all'elettronica e all'automotive, con oltre 80 mila addetti interessati dalla cassa integrazione straordinaria. Sono, inoltre, 144 i tavoli di crisi aziendale dei diversi settori aperti al Mise allo scorso 30 giugno e che riguardano 189 mila maestranze. Sono 31 le aziende hanno cessato l'attività in Italia per delocalizzare all'estero, mettendo a repentaglio oltre 30.000 posti di lavoro.

Ci sono infine 147 gruppi di imprese interessate da procedure di amministrazione straordinaria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Via libera alla stretta sui migranti Espulsioni più facili per chi delinque

Fino a sei mesi nei centri di accoglienza, che saranno aumentati. E Salvini rilancia sui Rom: «Chiuderemo tutti i campi»

Francesco Grignetti / ROMA

Il Decreto Salvini c'è. Il ministro lo annuncia quand'è ancora in corso il Consiglio dei ministri che deve approvarlo, con uno dei suoi tweet: «Approvato all'unanimità». È forse il punto che più gli sta a cuore, perché non era scontato che i Cinque Stelle digerissero questa gran svolta securitaria. E non è detto che non ci siano sorprese nel percorso parlamentare.

Dall'ala sinistra del Movimento, quella che si rifà al Presidente della Camera Roberto Fico, filtra un notevole malumore per alcune scelte forti. E lo stesso Luigi Di Maio lascia capire che ci saranno novità. Perciò Salvini dichiara che il decreto non è e non può essere blindato, però «è stato – rimarca in conferenza stampa – il decreto più condiviso, comunicato, modificato e aggiornato nella storia del governo. Sono contento che ci fossero sia Conte che Di Maio a dare il loro imprimatur».

Quanto alle perplessità del Quirinale, «c'è stata una interlocuzione. Non dico che Mattarella abbia approvato eccetera, non sarebbe rispettoso del galateo istituzionale... Il Presidente avrà tutto l'agio di fare eventuali rilievi» spiega Conte.

Un decreto che farà discutere, insomma. Così come è successo ieri fino all'ultimo. Fonti di governo del Movimento 5 Stelle rivendicano la norma che consente di togliere la cittadinanza soltanto in caso di condanna definitiva per terrorismo: attendere il terzo grado di giudizio, viene spiegato, è una richiesta a cui Salvini ha dovuto acconsentire in extremis anche su pressing del premier Giuseppe Conte.

La stretta è in effetti clamorosa. Si traccia un percorso per cui moltissimi richiedenti asilo, qualora arrestati a raffica, ad esempio per spaccio, rischiano l'espulsione nonostante lo status.

«Se il richiedente asilo è ritenuto pericoloso – spiega infatti Salvini – lo si accompagna in un Cpr e inizia l'attività di espulsione. È stata questa una delle mediazioni suggerite, raccolte e raggiunte». I giorni di per-

Testo in parte annacquato per assecondare Colle e M5S. Ora l'Aula

La revoca della cittadinanza solo in caso di condanna definitiva

manenza nei Centri di permanenza per i rimpatri, peraltro, vengono estesi a 180.

Clamorosa anche la possibilità di trattenere negli hotspot i migranti appena sbarcati per trenta giorni al fine di identificarli (attualmente il tetto era fissato a quota tre giorni), estensibili per altri 180 giorni tenendoli ristretti nei Centri per il rimpatrio. Al momento, la misura non è attuabile, dato che nei Cpr ci sono a malapena quattrocento posti disponibili.

Ma Salvini vuole far crescere velocemente i numeri: nel decreto è contenuto un articolo che permetterà di velocizzare i cantieri, anche «con il ricorso alla procedura negoziata con invito ad almeno cinque operatori economici, senza previa pubblicazione di bando di gara». E tutto resterà sulla carta se il ministro non riuscirà ad aumentare i rimpatri: per questo motivo annuncia un prossimo viaggio in Tunisia e in Nigeria per dialogare con i governi locali.

Inutile dire che Salvini su questo decreto che porta il suo nome ha impostato tutta la comunicazione della giornata. Non soddisfatto, ha aperto anche il fronte dei rom: «La questione rom non è ricompresa in questo decreto – precisa –. L'obiettivo è arrivare nell'arco del mandato di questo governo alla chiusura di tutti i campi rom in ogni città italiana. L'obiettivo è campi rom zero».

Inutile dire che si è aperto un fuoco di polemiche. «Ennesima risposta sbagliata», dice la Cgil. I gesuiti del Centro Astalli esprimono «preoccupazione per gli effetti che le nuove misure potranno avere sulla vita dei migranti e sulla coesione sociale dell'intero Paese».

Medici senza Frontiere critica innanzitutto il fatto che «il decreto sembra orientato a smantellare ulteriormente il sistema di accoglienza italiano, già fragile e precario, a prolungare la detenzione amministrativa di persone che non hanno commesso alcun crimine, e a ridurre le protezioni attualmente disponibili per persone vulnerabili».

E attacca anche Maurizio Martina, il segretario del Partito Democratico: «Con il Decreto Salvini più insicurezza e più clandestinità. Meno diritti e meno doveri. Così il paese rischia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un volo speciale rimpatria migranti sbarcati a Lampedusa (foto d'archivio)

GENOVA

Dopo 49 giorni il decreto sul ponte E per il commissario ora è corsa a due

Il provvedimento dovrebbe arrivare oggi al Quirinale per la firma di Mattarella. Toninelli contro i tecnici dell'Economia: «Rallentano ogni passaggio»

Federico Capurso / ROMA

Un altro giorno è passato. Sono 42 dal crollo del ponte Morandi. Ancora uno senza un decreto per Genova, senza un commissario per la ricostruzione. Oggi, però, il decreto potrebbe arrivare a Palazzo Chigi ed essere trasmesso al Quirinale per le valutazioni di Sergio Mattarella. «Aspettiamo i riscontri del ministero dell'Economia e poi confidiamo di inviarlo già domani se il Mef chiuderà in giornata». Aspettare, confidare: nulla è certo.

L'attesa sta snervando il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. È furioso con i tecnici di via XX settembre: «Stanno rallentando apposta ogni passaggio», si è sfogato negli ultimi giorni con i suoi. E gli ostacoli – per Toninelli – sarebbero nati su misure secondarie, inserite nel maxi decreto emergenze «dagli altri ministeri, perché le risorse per le nostre misure le hanno già trovate da un pezzo». Al Capo dello Stato, ieri in visita al Salone nautico di Genova, sono comunque arrivate da Palazzo Chigi rassicurazioni sulle coperture finanziarie del decreto. E Mattarella avrebbe fatto capire che il Quirinale, una volta arrivato il testo, non rallenterà i ritmi. Questa volontà però – avrebbe lasciato intendere il Capo dello Stato – non vuol dire che le verifiche degli uffici del Colle saranno meno rigorose. Al salone nautico, ieri, c'erano anche il presidente della Regione Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. E Mattarella ha potuto constatare – con preoccupazione – come i rapporti tra il governo e le istituzioni della città siano logori. A sfilacciare le relazioni con Roma è anche la mancanza di un commissario per la ricostruzione. «Genova non può più aspettare» è l'appello di Toti, che definisce «inquietanti» le chiacchiere sul decreto. E al fianco di Bucci avverte: «L'unica cosa che non è consentita a nessuno è giocare con il tempo e la pelle dei genovesi e dei liguri». E Conte a replicare poco dopo: «Sui tempi di nomina del commissario non sono venuto meno alla promessa fatta a Genova. Dissi dieci giorni e intendevo dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto. Se poi arriverà prima, meglio ancora». Chi segue la scrematura dei candidati assicura che «non sarà Rodolfo De Dominicis», presidente di Uirnet (società del Ministero dei Trasporti) e nome circolato in questi giorni. «È fuori al 95%», assicurano dal governo, come anche Alfonso Celotto, capo di gabinetto dimissionario del ministero della Salute e stimato da Toninelli, restio ad accettare la nomina. Rimangono in corsa Iolanda Romano, già commissaria per il Terzo valico, e Titti Postiglione, ex dirigente della Protezione civile. La pressione sul governo è forte. Tanto che Luigi Di Maio, con i giornalisti, viene tentato dal bluff: «Il nome, semplicemente, non ve lo abbiamo ancora detto». Come a far intendere che un accordo ci sia. La verità è che un nome non c'è e l'accordo con la Lega è ancora distante. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Ecco i principali contenuti del provvedimento. Protezione negata in caso di condanne
Aumenta la prevenzione antiterrorismo e viene potenziata l'Agenzia per i beni confiscati

Giro di vite su permessi e asilo Taser ai vigili e stalker monitorati

LE MISURE

Denis Artioli / ROMA

Un giro di vite sui permessi di soggiorno per motivi umanitari e sulla domanda di asilo; poi ancora "taser" alla polizia locale, braccialetto elettronico agli stalker e potenziamento dell'Agenzia per i beni confiscati.

Il "decreto Salvini" su immigrazione e sicurezza è composto complessivamente di 42 articoli, tra misure in materia di rilascio dei permessi di soggiorno, di protezione internazionale e di cittadinanza e provvedimenti in materia di «sicurezza pubblica, prevenzione e contrasto al terrorismo e alla criminalità mafiosa». Ecco le principali misure.

GIRO DI VITE SUI PERMESSI
Il permesso di soggiorno per motivi umanitari, in sostanza, viene abrogato per essere sostituito da "permessi speciali" temporanei e relativi a sei fattispecie: vittime di grave sfruttamento, motivi di salute molto gravi, violenza domestica, calamità nel Paese d'origine, cure mediche, atti di particolare valore civile. Quando mutano le condizioni di partenza il permesso, almeno in teoria, può scadere.

LA REVOCA DELLA PROTEZIONE
Il decreto allarga il ventaglio di reati per cui sarà possibile negare o revocare la domanda di protezione internazionale per i richiedenti asilo, in caso di pericolosità sociale o condanna in primo grado.

Si tratta di reati come la violenza sessuale, la produzione, il traffico e la detenzione di stupefacenti, la rapina e l'estorsione. Sono inseriti anche i reati di violenza o minaccia a pubblico ufficiale, il furto aggravato, le lesioni personali gravi e gravissime, il reato di mutilazione sessuale.

Il premier Giuseppe Conte e il ministro Matteo Salvini in conferenza stampa dopo l'ok al decreto

I CENTRI PER IL RIMPATRIO
La durata massima di permanenza nei Centri per il rimpatrio passerà da tre a sei mesi, per facilitare l'espulsione degli immigrati irregolari.

È previsto, inoltre, il «completamento, adeguamento e ristrutturazione» dei centri presenti sul territorio e la «costruzione» di centri nuovi. Il ministro dell'Interno ha ripetutamente sottolineato che ne vorrebbe uno in ogni Regione.

REATI DI TERRORISMO E CITTADINANZA
La cittadinanza italiana può essere revocata a carico dei condannati per reati di terrorismo, che vengono accertati con sentenza definitiva.

La revoca verrà adottata con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno, entro tre anni dal passaggio in giudicato della condanna.

STRETTA SULL'AUTONOLEGGIO
È introdotto l'obbligo per le agenzie di autonoleggio di comunicare al Centro elaborazione dati delle forze di polizia i dati di chi chiede auto o furgoni a noleggio.

TASER AI VIGILI
I Comuni con più di 100mila abitanti potranno dotare, in via sperimentale per sei mesi, due agenti di polizia municipale di «armi comuni ad impulso elettrico». Successivamente, i Comuni, con un regolamento possono assegnare l'arma ai reparti. I vigili addetti ai servizi di polizia stradale e gli agenti di pubblica sicurezza possono avere accesso al Ced delle forze di polizia.

CAMBIA IL SISTEMA SPRAR
Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati cambia: vengono riservati solo ai titolari di protezione internazionale e ai minori non accompagnati i progetti di integrazione e inclusione sociale. I richiedenti asilo saranno accolti solo nei centri dedicati (i Cara).

> Il decreto amplia le zone dove può scattare il Daspo urbano: inclusi gli ospedali

DASPO PIÙ SEVERO
Il decreto amplia le zone dove può scattare il Daspo urbano, includendo «presidi sanitari», aree di interesse turistico, «aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati pubblici spettacoli».

BRACCIALE ELETTRONICO AGLI STALKER
Il braccialetto elettronico potrà essere applicato anche agli imputati dei reati di maltrattamento in famiglia e stalking.

AGENZIA NAZIONALE BENI CONFISCATI
Viene aumentata di 70 unità la pianta organica. «Nel decreto – dice Salvini – ci sono più uomini e mezzi per la lotta alla mafia».

OCCUPAZIONI ABUSIVE
Inasprite le sanzioni (reclusione fino a 4 anni) per chi organizza l'invasione di terreni o edifici, per stroncare il fenomeno delle occupazioni abusive delle abitazioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIUSTIZIA

Il "sì" da Palazzo Chigi Patroni Griffi presidente del Consiglio di Stato

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, visto il parere unanime del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, ha deliberato ieri la nomina di Filippo Patroni Griffi quale Presidente del Consiglio di Stato. Il procedimento di nomina si concluderà con l'emanazione del decreto di nomina da parte del Presidente della Repubblica.

ONG RESPINTA

Aquarius accusa Roma e chiede aiuto alla Francia

ROMA

Aquarius punta su Marsiglia, dove spera di trovare un porto in cui far sbarcare i 58 migranti soccorsi nei giorni scorsi al largo della Libia. Sempre che il presidente Emmanuel Macron dia il via libera a un'operazione che segnerebbe un precedente assoluto per il suo Paese e che Oltralpe ha già infiammato la polemica politica. E mentre sulla nave umanitaria pende l'iter panamense che dovrebbe toglierle l'autorizzazione a navigare, la ong Sos Mediterranee rilancia: «Chiediamo una bandiera qualsiasi per andare avanti con le nostre operazioni».

Non si placa invece la polemica contro l'Italia, accusata di avere spinto su Panama proprio perché bloccasse l'Aquarius. «Chiare» pressioni, ribadiscono dall'ong. Ma Salvini ribadisce: «Sono bugie».

Sos Mediterranee chiede dunque alla Francia di fare un'eccezione alla regola del porto sicuro più vicino e di permettere all'Aquarius di attraccare a Marsiglia. Una possibilità che Macron aveva già negato alla stessa nave a metà agosto dopo la decisione italiana di chiuderle i propri porti (poi fu Valencia ad accoglierla).

Ora l'Aquarius è rimasta l'ultima imbarcazione gestita da organizzazioni non governative a navigare nel Mediterraneo per soccorrere migranti. E presto potrebbe non esserne più nemmeno una, se l'autorità marittima panamense andrà avanti con la sua scelta di toglierle la bandiera e se nessun altro, come pare, Paese vorrà farlo. Anche la reazione della Commissione europea è fredda: «Solidarietà all'equipaggio – fanno sapere da Bruxelles – ma tutti gli attori nel Mediterraneo devono rispettare la legge internazionale». –

L'OPINIONE

GIANNI SPARTÀ

Le divergenze parallele dell'esecutivo gialloverde

Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono alleati come possono esserlo cane e gatto. Era ampiamente previsto, ora è rumorosamente evidente. Con una sostanziale differenza: il primo guadagna voti nei sondaggi, il secondo ne perde. Il leader 5 Stelle pretende di modellare la realtà economica del Paese alle sue promesse elettorali. Follemente coerente, alla faccia del deficit. E d'altra parte dopo il clamoroso scivolone sull'impeachment di Mattarella, prima annunciato, poi annullato, non gli è consentito di rimangiarsi anche l'impegno di distribuire pensioni di cittadinanza, cioè redditi a chi non lavora per disperazione o è lavativo per nascita. Rischia il "vaffa" del Ragioniere dello Stato che, sul piano pratico, conta più del suo ministro.

Salvini segue una linea meno accidentata: insiste sul "raus" ai migranti che gli fa comodo chiamare complessivamente clandestini; attacca la magistratura compiacendo il vero alleato, seppur ridotto al lumicino, che è Berlusconi; vuole modificare la legittima difesa seguendo la scia chimica di Trump, libero sparo in libero Stato; chiude, infine, una flat tax che doveva essere ecumenica, nel ristretto recinto delle partite Iva, tenendosi buono il Nord e lenendo in parte le pene confindustriali. Così, lo sappiamo, Matteo scompagina il mosaico dell'ordinamento legislativo. Il problema è capire se ci saranno poi le competenze per ricostruirlo.

Siamo nella fase in cui gli applausi si sprecano, non era mai successo che una coalizione a due arrivasse a un consenso del 63%. Il popolo è sovrano, non dimentichiamolo. Ma sarà consentito osservare, fino a quando non toccherà alla libertà di critica di finire sulla forca, che è come se in Italia in questo inizio d'autunno ci fosse un governo doppio o doppiato. E ce ne sarebbe un terzo sopra Salvini e Di Maio: quello presieduto dall'avvocato Giuseppe Conte e composto da una schiera di figuranti.

Le divergenze parallele si moltiplicano di giorno in giorno: Lega e M5S la pensano in modo differente anche sulle Olimpiadi bianche a tre punte, colpite e affondate, sul ponte di Genova che non si è ancora capito chi lo ricostruirà, sulla manovra che il ministro Tria deve varare a breve, pena esposizione a pubblico ludibrio. Il fatto che dopo il flop olimpico abbia preso la parola in televisione un amante dell'ombra come Giancarlo Giorgetti rende l'idea di quanti mal di pancia nasconda l'apparente marcia trionfale dei due diarchi.

In Italia vantiamo storie di grandi rivalità più o meno mascherate: Coppi e Bartali, Togliatti e De Gasperi, Berlusconi e De Benedetti, Edoardo e Peppino. Ma se pensiamo a Matteo e a Luigi, vengono in mente altri paragoni: Tognazzi e Vianello, Andreotti ed Evangelisti, Ficarra e Picone. C'è di buono che i mercati, fin qui, non stanno dando i numeri. Rimangono alla finestra avendo capito che non è il caso di buttarsi di sotto. Non ancora, almeno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici

I ministri Luigi Di Maio e Giovanni Tria: il braccio di ferro sui conti pubblici è al rush finale, entro 48 ore va presentata la Nota di aggiornamento che fissa i paletti per la finanziaria

Si va verso il deficit all'1,9% «Così avremo più risorse»

Due giorni per chiudere l'impianto della prima manovra di bilancio Lega-M5S Obiettivo: evitare l'aumento Iva e far partire le misure-chiave. Pressing su Tria

Paolo Baroni / ROMA

Il conto alla rovescia è iniziato: entro dopodomani il governo deve approvare la Nota di aggiornamento e fissare i nuovi paletti in vista della legge di bilancio. Il premier stamattina vola a New York per partecipare all'assemblea dell'Onu e così ieri a palazzo Chigi per tutta la giornata si sono susseguiti riunioni e incontri nel tentativo di trovare un accordo sul livello di deficit da indicare per il prossimo anno.

Prima della riunione del consiglio dei ministri sul decreto sicurezza, iniziato con quasi due ore di ritardo per il protrarsi del vertice, Conte ha incontrato Salvini, Di Maio, Tria, Savona ed il sottosegretario alla presidenza Giorgetti. Poi a sera nuovo summit: assenti i due vicepremier, il tavolo è stato allargato ai due viceministri dell'Economia, il leghista Massimo Garavaglia e la grillina Laura Castelli, ed al ministro per i Rapporti col Parlamento Fraccaro. Già col primo giro d'orizzonte, stando a fonti del governo, sarebbero stati fatti «passi in avanti decisivi». Con il secondo round sarebbe quindi maturata la decisione di alzare l'asticella del deficit ben oltre l'1,6% fino a ieri indicato dal ministro dell'Economia.

Sfidando il giudizio di Bruxelles e delle agenzie di rating, da settimane pronte a declassare l'Italia a fronte di scelte non in linea con gli impegni europei, l'idea è di salire sino all'1,9%, in modo tale da non infrangere il tabù del 2%, ma sufficiente per disporre di 17 miliardi di euro in più. Con queste risorse si potrebbero infatti sterilizzare gli aumenti dell'Iva (12,4 miliardi) conservando un discreto margine di manovra di altri 5 miliardi. Per finanziare un assaggio di flat tax come chiede la Lega, l'avvio del reddito di cittadinanza che sta a cuore dei 5 Stelle e la riforma della legge Fornero, ovviamente, servirà molto di più. E inevitabilmente il governo dovrà mettere mano a un significativo piano di tagli di spesa (spending review, riduzione degli sconti fiscali, ecc.).

FIDUCIA AL RAGIONIERE

Tra un vertice e l'altro ieri nel primo pomeriggio a palazzo Chigi è stato segnalato il Ragioniere generale dello Stato Daniele Franco, che in questi giorni è finito nel mirino dei 5 Stelle che lo hanno accusato di fare resistenza rispetto alla volontà politica di trovare soldi per le riforme da inserire nella legge di Bilancio. Ancora ieri in una intervista al «Fatto» Di Maio ha detto senza giri di parole di non fidarsi del suo operato, al punto da far «controllare ai suoi collaboratori ogni norma».

È stato Conte a chiamare Franco a palazzo Chigi per mettere fine a tutte le polemiche, «rassicurarlo» e «ribadirgli tutta la fiducia del governo». Franco si è presentato a piazza Colonna assieme a Tria ed alla sua squadra di tecnici che in questi frangenti assiste il ministro, fanno sapere dal Mef, «con le tabelle e tutto il materiale» che ogni anno la Ragioneria generale prepara per la Nadef.

MACRON ILLUDE DI MAIO

Mentre a Roma andava in scena l'ennesimo tira e molla, da Parigi arrivava la notizia che il governo Macron per l'anno prossimo ha messo in conto di portare il suo disavanzo al 2,8 dal 2,6% di quest'anno. Di Maio ha subito colto la palla al balzo chiedendo di fare altrettanto visto che «siamo un Paese sovrano esattamente come la Francia. I soldi ci sono e si possono finalmente spendere a favore dei cittadini. In Italia come in Francia».

Poco dopo però si è corretto sostenendo che «possiamo fare anche meglio di Macron» e quindi fare «meno del 2,8%. Possiamo andare fin dove ci serve per finanziarie le misure». In realtà lo «strappo» della Francia, che ieri ha varato un maxi taglio delle imposte da quasi 24,5 miliardi di euro, è un puro fatto tecnico. Il governo ha infatti deciso di trasformare il credito di imposta per la competitività ed il lavoro, una sorta di sussidio all'occupazione, in una riduzione definitiva dei contributi, un intervento che tra pagamenti per il 2018 e la decontribuzione prevista per il 2019 vale ben lo 0,9% del Pil. Una tantum però. Senza questa manovra il deficit si sarebbe fermato all'1,9% per arrivare poi all'1,4 nel 2020 Parigi e veder scendere il debito pubblico dal 98,6 al 97,5% per poi toccare il 92,7% nel 2022. Altri numeri insomma, altra storia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DRAGHI

«All'Italia servono fatti non dei tassi aumentati»

ROMA

Le «parole» del governo italiano hanno fatto danni reali e quantificabili in un aumento dei tassi per imprese e famiglie. Mario Draghi, davanti al Parlamento europeo, non cambia linea rispetto a dieci giorni fa, quando le sue parole hanno scatenato feroci reazioni da parte dei leader di Lega e M5S. E snocciola i dati, sottolineando che questo fenomeno si è verificato «solo in Italia», e che a pagarlo sono i cittadini. L'Eurotower resta quindi in attesa della legge di bilancio e del dibattito parlamentare, due momenti «importanti e delicati». Perché la Bce, ha confermato il suo presidente, proseguirà col taglio degli acquisti dei titoli di stato e, sebbene la situazione economica sia la migliore dal periodo pre-crisi e i rischi siano «ampiamente bilanciati», ci sono «minacce» in vista: la guerra dei dazi in primis, il cui impatto potrebbe essere «grande», ma anche una politica di bilancio più orientata alla spesa da parte di «alcuni Paesi».

Intanto fa schizzare l'euro a 1,18 dollari la conferma che l'inflazione sarà all'1,7% sino al 2020, con quella di base che crescerà ancora nei prossimi mesi. «Occorre aspettare i fatti», ha ribadito Draghi, «non voglio entrare in discussioni che sono a livello del singolo Paese» sulla prossima manovra. Certo è che gli aumenti dei tassi per imprese e famiglie sono qualcosa che «è successo solo in Italia e non altrove nell'eurozona». Le Pmi si trovano ora a pagare 20 punti base in più alle banche per i prestiti, mentre alle grandi imprese le obbligazioni costano 64 punti base in più; alle famiglie non va meglio: a hanno già subito un aumento di 20 punti sui tassi per il credito al consumo. —

FRANCIA

Macron a caccia di popolarità vara un maxi-taglio fiscale

Operazione da 25 miliardi per stimolare la crescita: il deficit dovrebbe aumentare dal 2,6% del Pil di quest'anno al 2,8% previsto per il prossimo

PARIGI

Una maxi-manovra per dare impulso all'economia, creare nuovi posti di lavoro e rilanciare il potere d'acquisto delle famiglie: malgrado una crescita meno brillante del previsto (1,7% contro l'1,9% stimato inizialmente), la Francia di Emmanuel Macron – in forte crisi di popolarità dopo un primo anno a gonfie vele – cerca di invertire la rotta con un taglio delle tasse pari a 24,8 miliardi di euro. Per finanziare la misura, nonostante i tagli annunciati a diversi ministeri, il deficit pubblico del Paese dovrebbe aumentare dal 2,6% del Pil di quest'anno al 2,8% l'anno prossimo (98,7 miliardi di euro), comunque sotto al 3% previsto dai patti Ue.

«Saremo sotto al 3% per il terzo anno consecutivo – ha tenuto a sottolineare il portavoce del governo Benjamin Griveaux – non accadeva dal 2000». Da parte sua, il ministro delle Finanze, Bruno Le Maire, ha spiegato che «l'obiettivo di lungo termine di questa manovra è costruire una nuova prosperità a beneficio di tutti i francesi e di tutti i territori». «Questa prosperità – ha aggiunto – non deve basarsi su più spesa pubblica e più tasse ma su una maggiore creazione di valore». Presentando il cosiddetto Plf (legge finanziaria) ai cronisti, il titolare di Bercy ha quindi garantito che le promesse fatte dal governo a contribuenti e imprenditori verranno «mantenute».

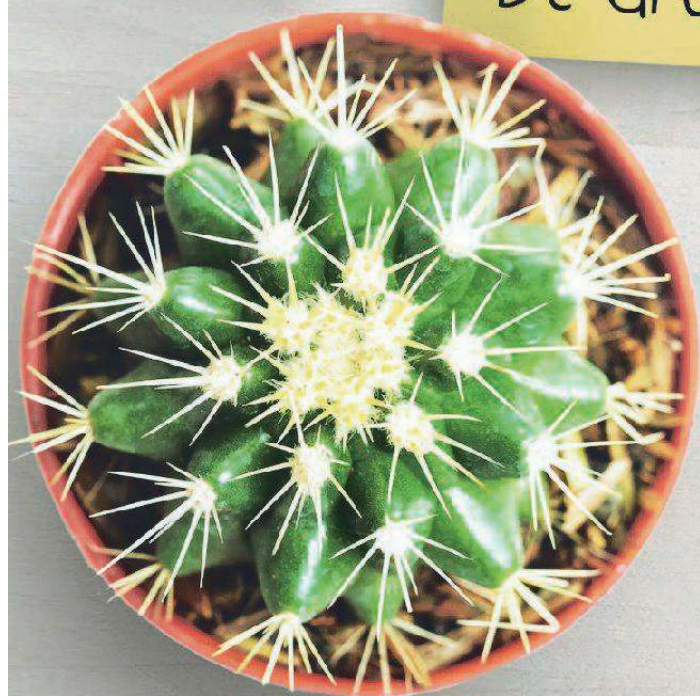
Nel dettaglio, le tasse sulle famiglie saranno ridotte di 6 miliardi di euro (nonostante un aumento delle accise su carburante e tabacco stimato a 2,3 miliardi), quelle alle aziende di 18,8 miliardi. Totale? Quasi 25 miliardi di tasse in meno. Il ministro dei Conti Pubblici, Gérald Darmanin, plaude al «più grande taglio delle tasse per le famiglie dal 2008». Una maxi-manovra che, ne è convinto, darà più ossigeno ai cittadini, anche grazie alla nuova progressiva riduzione della tassa sull'abitazione (-3, 8 miliardi di euro il prossimo anno). Decisamente meno entusiasta, l'opposizione liquida invece la manovra come «un'operazione mediatica».

Per il segretario socialista Olivier Faure, il governo «dà con una mano per recuperare con l'altra». «Il problema è che quanto percepiscono i francesi non corrisponde alle cifre del governo», deplora il repubblicano (nonché presidente della Commissione Finanze all'Assemblea Nazionale) Eric Woerth, puntando il dito contro questa seconda finanziaria del quinquennato Macron, a suo avviso «disordinata». —

EMMANUEL MACRON
IL PRESIDENTE FRANCESE VARA UNA MAXI MANOVRA

Il portavoce di Parigi: «Saremo sotto al 3% come chiede l'Ue per il terzo anno consecutivo, non accadeva dal 2000»

CACTUS

BASTA POCA ACQUA

Dal **lunedì** al **venerdì** alle **11.00**

Una grande firma per dare voce all'Italia che resiste.
Da lunedì 24 settembre, la nuova mattina di Radio Capital.

Tutte le mattine Concita De Gregorio ci accompagna alla scoperta di quell'Italia "che ce la fa" nonostante i pochi mezzi a disposizione. Racconti di vita e testimonianze reali. Storie speciali di persone normali che non hanno mai smesso di credere e di lavorare. A dimostrazione che le cose buone possono germogliare anche nelle difficoltà.

capital.it

Affari in passerella

Shopping americano nel made in Italy Kors rileva Versace

Il gigante della moda ceduto per due miliardi di dollari La famiglia destinata a mantenere un ruolo nell'azienda

Francesco Spini / MILANO

Il gruppo Versace diventa americano. Dopo la stretta delle trattative del fine settimana, ieri sera al termine di una riunione fiume che si è protratta fino a tarda sera sono arrivate le firme: la casa di moda passa a Michel Kors Holdings, società quotata a Wall Street che di recente è salita all'onore delle cronache per l'acquisizione delle scarpe di Jimmy Choo. Per il gruppo della medusa Kors sarebbe disposto a una spesa piuttosto cospicua, pari a circa 2 miliardi di dollari (1,7 miliardi, nella valuta europea) in una valutazione di 2,7 volte il fatturato, un multiplo in linea con le 2,8 volte mediamente utilizzate per valorizzare un'azienda.

Azienda che, dopo l'ingresso nel 2014 del fondo Blackstone col 20%, aveva accarezzato l'idea di quotarsi in Borsa. Un proposito abbandonato. Negli ultimi 5 anni il fatturato di Versace ha fatto un salto del 63%, il 3% in più rispetto alla media delle altre società di moda, quasi ai livelli di Moncler. Ma nel contempo ha visto declinare la redditività in maniera considerevole, con la marginalità operativa scesa dal 10% del 2013 all'1%. Troppo poco per presentarsi a Piazza Affari o in altre Borse.

Di fronte a questo nuovo scenario, con una società comunque in grande espansione commerciale e in ottimo stato di salute patrimoniale (ha un capitale da 327 milioni con appena 50 milioni di debiti finanziari), si è aperta la corsa al miglior offerente. I grandi gruppi, negli ultimi mesi, hanno tutti dato un'occhiata al marchio fondato da Gianni Versace e oggi presieduto dal fratello Santo. Hanno studiato il dossier i due colossi francesi Lvmh e Kering, per mollare il colpo di fronte alla cifra divenuta comunque elevata. Poi si sono confrontati gruppi come Tapestry e Tiffany. Fino alla prevalenza di Kors che più di altri si è avvicinato alle richieste della famiglia e del fondo Blackstone che, con l'affare, uscirà di scena con una buona plusvalenza visto che quattro anni fa aveva valutato la società attorno agli 1,1 miliardi.

Gli azionisti di Kors accusano il colpo a Wall Street dove il titolo arriva a perdere l'8,5%. A vendere sarà la famiglia, che resterà nel capitale con una posizione di minoranza. Fino a ieri il gruppo era controllato all'80% dalla Givi, una holding cui maggioranza del 50% più un'azione è posseduta da Allegra Versace Beck, figlia di Donatella Versace, altra sorella di Gianni che ha il 20%, mentre il 30% fa capo a Santo Versace. La famiglia, a quanto si raccoglie nelle indiscrezioni, continuerà ad avere un ruolo di primo piano nella società, visto che Donatella è direttrice dello stile e Santo presidente.

> **Da Fendi a Gucci a Krizia, il 40% dei grandi marchi italiani è volato oltreconfine**

Ma a fotografare la situazione della moda italiana è il ministro dell'Interno, il vicepremier Matteo Salvini, che si dice «stufo che i migliori marchi della moda, dell'alimentazione e della tecnologia italiana vengano comprati all'estero».

Nel mondo della moda la tendenza è particolarmente visibile, visto che – come risulta dai dati raccolti dagli analisti di R&S Mediobanca, su 146 aziende del settore della moda con un fatturato superiore ai 100 milioni di euro, ben 58 aziende (59, se contiamo la Versace) sono in mani straniere: in sostanza il 40% del totale è volato oltreconfine. L'esempio più recente è quello di Loro Piana, entrata nell'orbita di Lvmh come pure in passato Pucci, Fendi, Bulgari e Acqua di Parma. La Kering di Francois-Henri Pinault, annovera Gucci, come Bottega Veneta, Brioni e Pomellato. Valentino è del fondo del Qatar Mayhoola. Krizia è stato comperato quattro anni fa dai cinesi di Marisfrolg. «È una tendenza in atto che sta aumentando – conferma Teri Naccarato, director moda e lusso di Boston Consulting Group –. Il punto è che per molti marchi storici nati da imprese familiari il modello di business è radicalmente cambiato: ammodernare il catalogo, creare nuovi prodotti o lavorare sul marketing non è più sufficiente». Occorre – aggiunge – «una porta di ingresso ai nuovi mercati che si chiamano Asia e Medio Oriente, ma che sono anche digitali. Servono i luoghi giusti, ed economie di scala che solo i grandi gruppi possono assicurare». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

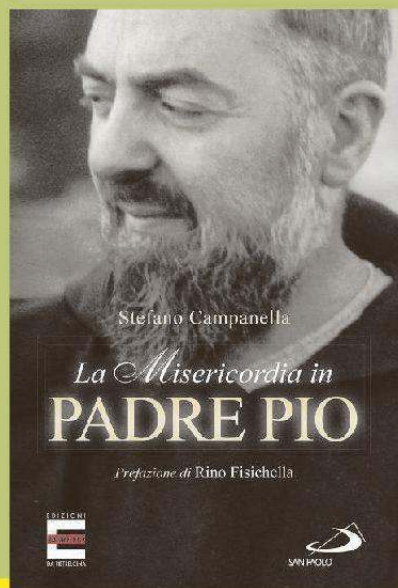
Donatella Versace insieme alla modella russa Irina Shayk

Stilista fin da bambino Il nuovo proprietario è il re del prêt-à-porter

MILANO

Che la moda sarebbe stata il suo mondo si era capito quando all'età di 9 anni Michael Kors, cresciuto a Long Island e figlio di una modella, aveva disegnato l'abito da sposa per le seconde nozze della madre. Oggi Kors è un colosso della moda americana, un brand globale di prêt-à-porter e sportswear di lusso nato grazie alla passione dello stilista newyorkese. Dopo un anno al Fashion Institute of Tecnology, lascia l'istituto per lavorare come commesso in una boutique della 57esima strada, dove gli assegnano il design delle vetrine. Attira l'attenzione del tempio del lusso Bergdorf Goodman per cui crea la sua prima collezione nel 1981. Nel 1990 introduce la linea KORS. Nel 1997 diventa direttore creativo di Céline. La grande popolarità però gli arriverà con i dieci anni da giudice al talent tv Project Runway. C.H.

Nel pret-a-porter le sue borse di pelle sono diventate ormai un must. L'anno scorso, per 1 miliardo, ha acquistato Jimmy Choo (la celebre marca di scarpe resa famosa da Carrie Bradshow in Sex and the City). Kors è uno degli stilisti più influenti degli ultimi dieci anni, citato anche nel film "Il diavolo veste Prada", grazie alla fama dei suoi abiti e di accessori come borse e orologi.

La società è stata fondata nel 1981 e si è da subito specializzata in abiti, accessori ma soprattutto borse. Secondo i conti aggiornati a marzo scorso, conta su un giro d'affari complessivo di 4,72 miliardi di dollari, in crescita del 5%, e un utile netto di 592 milioni di dollari. —

LA MISERICORDIA IN PADRE PIO

San Pio da Pietrelcina è stato un grande testimone di Misericordia.
Come confessore ha accolto centinaia di migliaia di penitenti provenienti da tutto il mondo, con uno stile particolare ma capace di entrare nel cuore e condurre al pentimento. Ma è anche stato l'uomo della Misericordia concreta, un promotore di grandi opere sociali pensate proprio per sostenere i bisognosi nei momenti più difficili.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con Messaggero Veneto

ITALIA & MONDO

ROMA

Rigettato il trapianto di faccia «Urgente un nuovo donatore»

Complicazioni imprevedibili per la paziente dopo l'ottimismo delle prime ore
Clima teso al Sant'Andrea: «Per ora le ricostruiremo il volto con i suoi tessuti»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

L'atmosfera è carica di tensione all'ospedale universitario Sant'Andrea dove, dopo l'entusiasmo, l'équipe che ha condotto il primo, storico trapianto di faccia in Italia, deve fare i conti con uno degli eventi avversi possibili nel caso di un intervento così complesso: il rigetto. Il trapianto non è riuscito, il nuovo volto deve essere rimosso. La paziente, una donna di 49 anni affetta da neurofibromatosi di tipo 1, informa l'azienda, è in condizioni generali buone, ma «in considerazione del permanere della sofferenza del microcircolo a causa di un sospetto rigetto, si è deciso di procedere alla ricostruzione temporanea del volto con tessuti autologhi, in attesa di una eventuale ricostruzione con tessuti facciali di un nuovo donatore».

L'ospedale Sant'Andrea di Roma

L'amarezza è grande, nessuno vuole parlare. Al primo piano dell'edificio, la direzione sanitaria è blindata. Al quinto, dove si trova il reparto di Chirurgia plastica, il professor Fabio Santanelli di Pompeo, direttore dell'Unità operativa e coordinatore del gruppo che ha eseguito l'intervento, preferisce non fare dichiarazioni: «Tutto quello che abbiamo da dire in questo momento è quello che si legge nel bollettino medico della direzione». Il trapianto, benché «tecnicamente riuscito» non ha funzionato.

Al mattino un primo comunicato parla di «segni di sofferenza del microcircolo» durante la notte «per sospetto rigetto, nonostante il cross-match negativo tra donatore e ricevente», annunciando che «per prevenire ulteriori rischi si sta prendendo in considerazione la possibilità di ricostruzione temporanea con tessuti della paziente». È cio che avviene, conferma in serata un nuovo bollettino. Il volto della donatrice, una ragazza di 21 anni morta a seguito di un incidente stradale, viene staccato per essere sostituito con un viso "provvisorio". L'attesa per un nuovo donatore ricomincia.

«Sono fiducioso che si possa trovare un nuovo donatore in tempo utile per la paziente - dice Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti - Questa volta si faranno scelte sulla base di una situazione di urgenza». Ma adesso, spiega, è necessario «fermarsi a riflettere» per capire cosa non ha funzionato, «soprattutto prima di fare il prossimo intervento». Un trapianto - sottolinea - comporta sempre un rischio: «Non è certo che un organo debba funzionare né che il percorso scelto assicuri un risultato al cento per cento: l'esito non è stato positivo, quindi adesso ci sarà ancora più attenzione» spiega, annunciando una «epicrisi», ovvero «una discussione su ciò che è avvenuto con gli specialisti che hanno effettuato l'intervento per capire, attraverso una analisi dettagliata, quali siano stati gli eventi inattesi che hanno determinato l'insuccesso». Soprattutto considerato che «il match tra donatore e ricevente era buono».

Francesco Saverio Wirz, chirurgo plastico all'Hôpital Européen Georges Pompidou di Parigi, 34 anni, italiano, fa parte dello staff del professor Laurent Lantieri che nel novembre 2017 ha operato per la seconda volta Jerome Hamon, un uomo di 43 anni colpito da neurofibromatosi di tipo 1, dopo quell'intervento chiamato "l'uomo dai tre volti". Il suo, devastato dalla malattia, e i due (unica persona al mondo) ricevuti da donatori: «Non conosco la vicenda italiana, parlo di ciò che conosco - precisa - Nel caso di Hamon il rigetto è arrivato dopo otto anni, e dopo la ricostruzione temporanea abbiamo aspettato tre mesi per avere una nuova donazione. In quel periodo, il paziente è stato tenuto in rianimazione, sottoposto una adeguata terapia antibiotica per evitare infezioni, non è stato facile». Il secondo trapianto, sottolinea, presenta comunque complessità maggiori: «Il territorio è più infiammato, c'è molta fibrosi. I nervi sono stati utilizzati, a partire dal nervo facciale, i tessuti già trattati, la motilità del viso è ridotta. Jerome è stato forte. Per capire com'è andata bisogna ancora attendere». Il rigetto infatti, può sopravvenire nelle prime ore, come dopo anni, «e senza essere legato a un problema chirurgico, ma a reazioni immunitarie imprevedibili». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INDAGINI

Lanciano, caccia ai ladri di Arancia Meccanica «Violenza spropositata»

LANCIANO (CHIETI)

È caccia aperta alla banda che ha massacrato i coniugi Martelli dopo il ritrovamento, la notte scorsa, in località Serre di Lanciano, di una delle auto della famiglia, una Fiat Sedici, a bordo della quale i quattro banditi che hanno massacrato di botte il chirurgo Carlo e la moglie Niva Bazzan, si sono allontanati dopo due ore di violenze.

Ora gli investigatori stanno analizzando le analogie con precedenti rapine violente compiute nella stessa zona nell'ultimo anno. È questo uno degli elementi cardine delle indagini sull'aggressione, avvenuta all'alba di domenica, dopo che i banditi avevano fatto irruzione nella villa in cerca di una inesistente cassaforte. «È stato come un film dell'orrore – ha detto Carlo Martelli dal suo letto d'ospedale – io e mia moglie eravamo convinti che saremmo stati fatti fuori. L'assalto dei rapinatori è stato fatto in stile militare».

«Una violenza spropositata» ha detto il questore di Chieti, Ruggiero Borzacchiello. Parole che pronuncia anche la moglie di Martelli, mutilata a un orecchio da uno dei quattro malviventi: «Ciò che sto vivendo è molto sproporzionato ed esagerato, mi sembrava come se fossi dentro un film. Ho pensato che sarei morta». Intanto sul fronte indagini la Polizia sta visionando decine di filmati di telecamere pubbliche e private presenti a Lanciano per avere indizi sugli autori dell'efferata rapina. Per prelevare denaro in alcune banche usando il bancomat dei coniugi i rapinatori hanno usato un'altra auto della famiglia, una Yaris. La Polizia è concentrata sui prelievi effettuati in alcune banche di Lanciano con due carte di credito del dottor Martelli di cui l'uomo ha fornito i codici pin ai banditi. Una «atipicità», questa delle carte di credito, secondo il questore di Chieti, Borzacchiello, «che non rientra nei canoni della malavita».

La Polizia ritiene di dover approfondire le analogie con una precedente sanguinaria rapina avvenuta il 26 marzo a San Vito Chietino (Chieti), a 10 chilometri da Lanciano, quando un commerciante 73enne di generi alimentari e tabacchi fu pestato a sangue e uno dei quattro rapinatori gli tagliò con un coltello l'indice della mano destra. Gli altri recenti colpi all'esame degli investigatori sono stati compiuti tutti in provincia di Chieti: lo scorso 4 agosto a Paglieta, il 24 aprile ad Atessa, il 3 ottobre 2017 a Guardiagrele, il 5 settembre 2017 a Santa Maria Imbaro. —

FIRENZE

Stuprata sul Lungarno Arrestato l'aggressore

FIRENZE

Ha lottato con tutte le sue forze, ma alla fine ha dovuto cedere al suo aggressore, che l'ha picchiata, trascinata dietro a un albero afferrandola per i capelli e poi ha abusato di lei. Alcune ore dopo, scorrendo le foto di un album fotografico della polizia, è stata lei a riconoscere l'autore della violenza. Vittima dell'episodio, avvenuto la notte scorsa sotto un viadotto nella zona del Varlungo alla periferia Sud di Firenze, una studentessa 21enne di origini asiatiche. Il suo aggressore, un 25enne romeno senza fissa dimora, Arnaut Mustafa, è stato trovato dagli agenti della squadra mobile mentre dormiva in un giaciglio di fortuna in un palazzo abbandonato, poco lontano dal luogo della violenza. È stato fermato con le accuse di violenza sessuale, lesioni e tentata rapina. Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini, che ha invocato «la sperimentazione della castrazione chimica». —

PALERMO

Confiscati 150 milioni all'editore Ciancio

PALERMO

Sigilli all'impero dell'editore catanese Mario Ciancio. Su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, il tribunale etneo ha emesso un «decreto di confisca e di sequestro e contestuale confisca» per 150 milioni. Colpiti conti correnti, polizze assicurative, 31 società, quote di partecipazione detenute in ulteriori sette società e beni immobili riconducibili all'86enne imprenditore, attivo anche nel campo immobiliare e sotto processo per concorso esterno in associazione mafiosa. Tra i beni colpiti, lo storico quotidiano di Catania *La Sicilia*, la maggioranza delle quote della *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari e le tv *Antenna Sicilia* e *Telecolor*. Gli amministratori giudiziari garantiranno la continuità operativa delle società. Trovati anche fondi in Svizzera e intestati a fiduciarie del Liechtenstein. L'editore si dice «del tutto estraneo ai fatti». —

GENOVA

Litiga con la madre e si lancia dal balcone

Un ragazzo di 13 anni ha litigato con la mamma e si è lanciato dal balcone, morendo sul colpo. È successo nel primo pomeriggio di ieri a Borzoli, sulle alture di Genova. La donna è stata ricoverata in stato di choc all'ospedale. Sul posto sono intervenute le volanti e i vigili del fuoco. Secondo quanto appreso, il ragazzino era seguito dai servizi sociali a causa della reazione avuta alla separazione dei genitori. Una separazione difficile che aveva visto anche l'intervento del tribunale dei minori.

INDIA

Salvato il velista Tomy alla deriva da 4 giorni

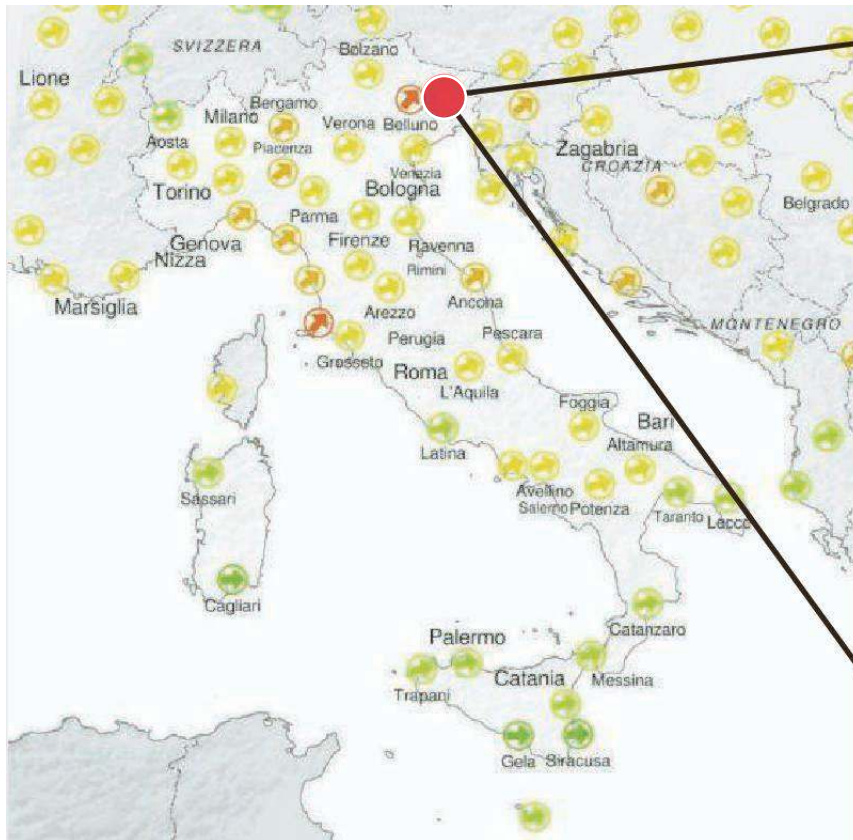
È stato tratto in salvo, nel suo quarto giorno alla deriva, il capitano di Marina indiano Abilash Tomy, che stava partecipando al Golden Globe Race, la gara di navigazione attorno al mondo in solitaria. Tomy è stato avvicinato dal peschereccio francese Osiris, partito dall'isola di Reunion, e tratto in salvo dall'equipaggio che lo ha caricato su un gommone e portato a bordo: una nave lo porterà alle Mauritius per le cure. Durante una tempesta l'albero della sua barca si era spezzato colpendolo alla schiena.

PAVIA

Investita da un 17enne senza patente: è grave

PAVIA

Una ragazza di 17 anni di Casorate Primo (Pavia) è stata investita da un'auto condotta da un suo coetaneo. Il fatto è accaduto la notte tra domenica e lunedì, poco dopo le tre. La giovane ha riportato un grave trauma cranio-facciale, una lesione al polmone e la frattura del bacino. L'auto che ha investito la 17enne si era subito allontanata. I carabinieri hanno immediatamente avviato le indagini e, nel giro di poche ore, sono riusciti a risalire al responsabile dell'investimento. Un uomo residente a Casorate Primo (Pavia), ha chiamato in caserma per denunciare che la sua auto, parcheggiata in strada, era stata spostata e danneggiata. I carabinieri hanno poi appurato che il figlio 17enne dell'uomo aveva preso l'auto per raggiungere gli amici, pur non essendo in possesso della patente. —

Emergenza ambiente

Inverni senza neve ed estati torride Così cambia il clima della nostra regione

Il Friuli è sempre più caldo, soprattutto in montagna
I dati dal 1900 al 2017: l'aumento medio è di un grado

Daniela Larocca udine

Ce ne siamo accorti anche solo ascoltando le chiacchiere al bar. «C'è poca neve». «Quest'anno è il più caldo». «Mai tanto caldo». I dati adesso ne danno la conferma. Il Friuli Venezia Giulia, come tutto il territorio nazionale, si sta velocemente surriscaldando. E nell'ultimo ventennio i termometri della nostra regione hanno registrato un grado in più rispetto alla media del Ventesimo secolo. A dirlo sono le rilevazioni dello European Centre for Medium-Range Weather Forecasts che ha tenuto traccia delle tendenze meteorologiche e delle temperature negli ultimi 117 anni, dal 1900 ai giorni nostri, in un totale di 558 città europee.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

I dati ci raccontano di un territorio sempre più caldo con quel grado in più in soli 17 anni. Un numero che può sembrare insignificante ma che si avvicina molto a quel 1,5 gradi, ovvero il limite stabilito dall'accordo di Parigi come soglia da non superare rispetto ai livelli pre-industriali.

A riscaldarsi più velocemente rispetto alle altre aree della regione è il Pordenonese. Colonnina di mercurio in su anche per i territori di Udine, Gorizia e Trieste. Piccola nota metodologica: l'Istituto europeo ha suddiviso il territorio italiano in una griglia in cui ogni area può contenere più di una città. I risultati di Udine valgono anche per le vicine Gorizia e Trieste, racchiuse nello stesso quadrato di ricerca e analizzate insieme. Meno velocemente ma in tendenza con le altre regioni del Nordest, il nostro territorio ha visto nell'ultimo secolo l'aumento delle temperature medie con picchi di giornate calde (costantemente sopra i 27°C) nell'arco dell'anno e, di conseguenza, un dato a ribasso delle giornate fredde durante le quali la colonnina di mercurio, sempre in una registrazione media, ha toccato appena lo zero.

PORDENONE PIU' CALDA DI UDINE

Per trovare i punti di calore basta guardare sulla linea del tempo e scovare i picchi negli ultimi anni: è dal Duemila che si registrano le temperature medie più alte, con livelli massimi nel 2007, 2011, 2014 e 2015. Senza dimenticare l'ondata di calore dello scorso anno con il fenomeno chiamato "Lucifero" durante il quale le temperature hanno superato i 40°C in Italia, nei Balcani e in Spagna. Unica eccezione prima del 2000 la troviamo nel 1994, anno particolarmente caldo in estate e mite in inverno. Nel dettaglio, nell'area che comprende Udine, Gorizia e Trieste, la temperatura è aumentata da una media di 12,6 gradi tra il 1900 e il 2000 a una media di 13,6 gradi tra il 2000 e il 2017. Nel Pordenonese, invece, si è passati da un aumento medio di 10,5 gradi nel '900 a 11,7 gradi nei primi 17 anni del nuovo millennio. Parallelamente i dati raccolti riportano un'impennata del numero medio delle giornate più calde (oltre i 27°C) in un anno da 4,1 a 6,1 nell'ultimo ventennio.

INVERNO MITE E NEVE A RISCHIO

La doppia faccia del surriscaldamento del nostro pianeta si registra anche nel crollo dei numeri dei giorni di gelo. Dal 2000 al 2017 le giornate fredde (dove la temperatura si attesta intorno al -1°C) sono state in media appena 3,5. Al contrario, dal 1900 al 2000, la colonnina di mercurio è scesa sotto lo zero in una media di 10,3 giorni all'anno. Non va meglio se si pensa al turismo invernale e alle piste da sci. Per rievocare un'ondata di freddo lunga e duratura in Friuli bisogna andare a ritroso nel tempo di vent'anni: fra Natale e Capodanno del 1996 vi furono infatti tre giorni di ghiaccio che interessarono l'intera regione, quando le temperature si mantennero costantemente sotto lo zero. E prima ancora, nel 1985, quando gennaio portò dieci giorni di freddo intenso che culminarono in una grande nevicata. E poi l'inverno fra il 1962 e il 1963, il più freddo dalla seconda Guerra mondiale. Ben altro il tenore degli ultimi anni. —

I PUNTI

Un'inchiesta europea

Il lavoro, pubblicato in esclusiva dai giornali locali del Gruppo Gedi, ha preso in esame oltre 100 milioni di informazioni meteorologiche dal 1900 al 2017, su 558 aree europee

La classifica di Edjnet

Sono 54 i territori italiani analizzati da Edjnet per l'aumento delle temperature medie. In classifica troviamo Pordenone al ventesimo posto seguito da Udine, Trieste e Gorizia che insieme occupano la 28sima posizione

Le tendenze in Fvg

La temperatura in regione è aumentata da una media di 12.6°C fra il 1900 e il 1999 a una media di 13.6°C nel nuovo millennio. Gli anni più caldi: 1994, 2011, 2007, 2014 e 2015. Crollano sensibilmente nell'ultimo secolo i giorni di gelo.

Belluno è la prima tra le città italiane

Con le ondate di calore aumentano le zecche

IL FOCUS

Il nostro Paese è più caldo rispetto a un secolo fa, con un +0,98° di media, ma è dalla Toscana in su che si registra l'aumento maggiore di temperatura. E il ghiaccio delle Alpi che si scioglie è una delle spie del cambiamento climatico in atto. Edjnet ha stilato una classifica dei 54 territori italiani dove la temperatura tra il 2000 e il 2017 è cresciuta di più rispetto alla media del secolo passato. Cosa emerge? Tra i primi venti nomi ci sono solo città del Centro-Nord. Il podio è occupato da Belluno, Piombino e Pavia. Milano, con un +1.19°, è tredicesima. Roma? Con un +1.03° è 32esima. La capitale si riscalda meno di Pordenone che occupa, su scala nazionale, la ventesima posizione. Ultima è Cagliari con un +0.3°.

Nella classifica europea, la Destra Tagliamento occupa la 161esima posizione mentre l'area onnicomprensiva di Udine, Gorizia e Trieste si colloca 247esima su 558. Ed è in Svezia che troviamo la città più calda del Vecchio Continente: dal 2000 Kiruna ha visto crescere la sua temperatura di quasi quattro gradi. L'ultima posizione è occupata da Ponta Delgada, in Portogallo, con più 0,1°C, a riprova che le città della costa atlantica hanno vissuto il minor aumento delle temperature.

IL CALDO CHE UCCIDE

Conseguenze infrastrutturali per strade e ferrovie. Rischi per la salute e crollo della produttività scolastica. Territori sempre più aridi e clima in montagna sempre più caldo. Senza tralasciare l'ondata di malattie portate da insetti come zanzare e zecche. L'ondata di caldo del luglio e dell'agosto 2003, per esempio, è la causa del decesso di 52 mila persone in tutta Europa, secondo uno studio del think-tank Earth Policy Institute. Le encefaliti trasmesse dalle zecche e le erlichiosi sono in aumento negli ultimi decenni, probabilmente a causa delle temperature più elevate. Su questo fronte, l'estate che stiamo per lasciarci alle spalle viene ricordata dalla cronaca degli aumenti dei casi di persone colpite dalla Febbre del Nilo. Solo in Friuli Venezia Giulia ci sono stati due decessi (le vittime erano affette già da importanti patologie) e più di trenta ricoveri in ospedale. —

D.L.

Anche l'estate 2018 ha registrato picchi di caldo (oltre i 30 gradi)

IL PIENONE A PRADAMANO PER IL SEGRETARIO DELLA LEGA

Oltre 4 mila persone si sono ritrovate, domenica sera, al parco Rubia di Pradamano per ascoltare il comizio del ministro dell'Interno Matteo Salvini che ha chiuso la tre giorni di festa regionale della Lega

Quando il leader politico diventa una rockstar e sveglia il placido Friuli

Cori, urla da stadio e migliaia di fotografie per il ministro dell'Interno Salvini
Uno tsunami per il "capitano" che fa breccia anche nel calmo Friuli

Mattia Pertoldi / UDINE

Il cambio di scenario e paradigma è radicale, profondo e pure sociale. In Italia a targhe alterne con il M5s. A Nordest e in Fvg, invece, in maniera decisamente univoca.

La planata di Matteo Salvini in Friuli, infatti, non ha soltanto fatto impressione, ma ha anche lanciato una serie di messaggi ben precisi. In primo luogo, la luna di miele tra il "capitano" e il popolo continua. Come, anzi più – l'impressione è questa –, di sei mesi fa quando nei suoi (due) tour in campagna elettorale l'attuale ministro dell'Interno ha riempito le piazze di mezza regione.

Quelle oltre 4 mila persone che hanno "invaso" il parco Rubia hanno però dato il senso di qualcosa che politicamente, anche da noi, pare davvero mutato. Non soltanto per la miriade di selfie – con casalinghe, ragazzi o pensionati, tutti rigorosamente in fila sotto il palco –, i cori da stadio e gli osanna laici che determinano la trasformazione di un leader di partito in una specie di rockstar pure all'interno di un territorio, da sempre, storicamente placido e calmo quando si parla di politica. No, anche per la composizione stessa della folla. Le grandi adunate, anche se raramente di queste dimensioni, nel Friuli della Seconda Repubblica si sono già viste.

Con Silvio Berlusconi, ad esempio, così come, più recentemente, con Matteo Renzi. Ma erano raduni un po' borghesi. Fondamentalmente, cioè, di un ceto medio che sperava, a seconda del caso, nella rivoluzione liberale oppure nel completamento di quella rottamazione che portasse all'Italia 2.0. Quelle di Salvini, e della "nuova" Lega, hanno, invece, le sembianze di chiamate di popolo. Sul prato di Pradamano c'era una marea di gente comune, normale. Insomma (anche) dei ceti più umili della società. Quelli che, e domenica lo hanno confessato in tanti, una volta votavano a sinistra mentre oggi scelgono il Carroccio e guardano al segretario come a una sorta di taumaturgo politico.

Salvini lo sa, lo capisce e a Udine, così come a Palermo, punta sul contatto diretto, senza mediazioni, con il suo popolo. Lui è uno che per curare il raffreddore non disdegna «un bicchiere di buona grappa, come diceva la buonanima di mia nonna» e che si ferma, dopo il comizio, a «mangiare frico e polenta» con i militanti sotto il tendone perché «l'errore più grande sarebbe quello di fare come l'altro Matteo e montarci la testa». Ora, non siamo al «Ne sarete voi degni?» della proclamazione dell'Impero, ma quando dal palco ripete: «Voi cosa ne pensate?» e il prato, con atteggiamento quasi fideistico, lo appoggia senza se e senza ma, bene si capisce come l'obiettivo sia la creazione di un vincolo strettissimo tra leader e popolo. Anche perché Salvini usa la lingua della vulgata comune e affronta temi su cui, a Roma, può muoversi a costo zero.

Discute di sicurezza e immigrazione. Espulsioni, legittima difesa e confini. Argomenti che in una terra come il Fvg – dove in fondo non si sta così male – fanno breccia. Certo, aveva promesso la flat tax. Salvini continua ad assicurare che arriverà. Quando, però, Non si sa. Intanto si parte «con le partite Iva», poi si vedrà. Cosa? Dopo la legge di Bilancio, ci saranno le Europee e – magari – si staccherà la spina al Governo passando all'incasso, asciugando Fi e Fdi per cercare di vestire i panni del premier. Fantascienza? Forse, ma vale la pena ricordare che il reddito di cittadinanza costa una decina di miliardi. Tagliare l'accoglienza zero. E con il debito al 133% del Pil... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Musulmani in regione

CROMASIA

LA CROCIATA DEL FVG CONTRO IL VELO INTEGRALE

BURQA

VIETATO

Si tratta di un velo fissato al capo che ricopre l'intero corpo (in alternativa solo la testa). Consente di vedere solo attraverso una finestrella all'altezza degli occhi, in genere retata

NIQAB

VIETATO

Velo che copre l'intero volto e il corpo, lasciando scoperti solo gli occhi. si compone di due parti: una che copre capo e capelli, più un fazzolettino più leggero davanti alla bocca che si fissa alle orecchie

HIJAB

PERMESSO

Il velo islamico che adempie alle norme minime di velatura delle donne, così come stabilito dalla giurisprudenza islamica. Il termine si riferisce a tutto ciò che dissimula o copre il corpo delle donne per preservarne il pudore

CHADOR

PERMESSO

Indumento tradizionale iraniano , usato dalle donne per comparire in pubblico. Si tratta di una stoffa semi circolare che ricopre il capo e le spalle, ma che lascia scoperto il viso, tenuto chiuso sotto il mento

«Si vieti il burqa nei luoghi pubblici» La Lega rilancia il modello lombardo

Mozione del consigliere del Carroccio Antonio Calligaris
La proposta è replicare il regolamento voluto da Maroni

Michela Zanutto / UDINE

Vietare burqa e niqab negli ospedali e in tutti gli uffici pubblici. È l'obiettivo della mozione presentata dal consigliere leghista Antonio Calligaris sulla scorta di un'esperienza simile maturata in Lombardia, dove esiste già un regolamento in merito.

L'iniziativa è stata sottoscritta dall'intero Gruppo e pare sia «blindatissima» poiché il Tribunale di Milano si è già espresso in merito. Attualmente in regione non c'è un regolamento. Vige però la legge cosiddetta Reale, la 152 del 1975 – maturata durante gli Anni di piombo – che vieta «l'uso di caschi protettivi, o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo».

E proprio quel "giustificato motivo" che la Lega intende abbattere.

«Nella mozione non parliamo di burqa, ma di un generico travisamento del volto, in forza del politically correct – ha precisato Calligaris –, ma in particolare nel Monfalconese la presenza di donne coperte è massiccia. Si notano soprattutto negli ospedali».

Proprio il Comune di Monfalcone, nel 2017, ha adottato un regolamento che vieta il burqa, ma è limitato agli uffici dell'amministrazione. «La mozione chiede alla giunta di applicare un regolamento messo a punto dalla Lombardia che ha resistito anche a una sentenza del giudice ordinario – ha sottolineato il consigliere del Carroccio –. Vogliamo vietare l'utilizzo di qualsiasi indumento o accessorio volto a oscurare il viso. Perché ci sono determinati luoghi, bene identificati, dove è previsto che la libertà e i sentimenti religiosi possono essere affievoliti».

L'obiettivo dichiarato è fare uscire i burqa dagli ospedali. «Chiediamo di adottare una specifica regolamentazione, idonea al rafforzamento del sistema di controllo, identificazione e sicurezza, che vieti l'uso di indumenti o altri oggetti che nascondono il viso, impedendo il riconoscimento del soggetto in tutte le strutture pubbliche che fanno parte del sistema regionale», ha incalzato Calligaris. Dal dicembre 2015 la Lombardia ha un regolamento in merito ("Rafforzamento delle misure di accesso e permanenza nelle sedi della Giunta regionale e degli enti e società facenti parte del sistema regionale"). E non sono mancate le contestazioni. Arrivate fino in tribunale. Ma sono stati proprio i giudici ordinari lombardi, con una sentenza depositata nel 2016, a bocciare le critiche alla norma. Non è discriminatoria, secondo i magistrati, perché vale per tutti e la sicurezza pubblica è preminente sui diritti individuali. «Il Friuli Venezia Giulia, in quanto terra di confine, è meta di consistenti flussi migratori che ne incrementano la complessità sociale e culturale – ha aggiunto il consigliere leghista –. In diverse aree, come per esempio nel monfalconese, numerose donne, in aumento rispetto al passato, indossano il burqa e il niqab, abiti che lasciano scoperti solo gli occhi. Le tradizioni e i costumi religiosi non possono rappresentare giustificati motivi di eccezione rispetto alle esigenze di sicurezza all'interno delle strutture regionali».

Calligaris pensa anche ai dipendenti di ospedali e uffici pubblici. «Occorre elevare gli standard di sicurezza interni per fornire maggiori garanzie a dipendenti, operatori e utenti esterni – ha detto l'esponente di maggioranza –. Paesi europei quali Belgio, Francia e alcuni land della Germania si sono già attivati in questo senso. Nel 2017, la norma della Lombardia è stata introdotta dall'amministrazione Cisint a Monfalcone nel regolamento di polizia urbana per tutti gli edifici comunali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

In Europa

L'Austria è l'ultimo Paese europeo ad approvare il divieto totale di portare il burqa in tutti i luoghi pubblici. La multa è 150 euro e la polizia è autorizzata a usare la forza. In Francia è prevista una multa; alcuni land della Germania lo vietano così come Barcellona (nel resto della Spagna è consentito)

In Italia

In Lombardia da tre anni c'è una legge che vieta burqa e hijab. È l'unica città italiana ad avere preso provvedimenti in merito. Il Regolamento è stato contestato da associazioni a tutela dei diritti dei cittadini stranieri, ma il tribunale di Milano ha dichiarato il provvedimento non discriminatorio poiché vale per tutti. La Legge Reale (n.152 del '75), che proibisce l'uso di caschi o altro per impedire il riconoscimento della persona, era nata durante gli anni del terrorismo e aveva finalità diverse

---

In Austria è in aumento il numero dei consumatori di stupefacenti
L'ultima vittima è un giovane di 21 anni detenuto a Klagenfurt

Ventuno decessi da inizio anno In Carinzia "epidemia" da droga

IL CASO

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Un austriaco di 21 anni è stato colto da malore venerdì nel carcere di Klagenfurt, dove si trovava detenuto in attesa di giudizio dall'inverno scorso. È stato trasportato all'ospedale, dove è deceduto il giorno dopo. Domenica pomeriggio è stata effettuata l'autopsia, che ha rivelato le cause del decesso: un ematoma al cervello ed un edema polmonare dovuti all'uso di sostanze stupefacenti. Sono state avviate indagini per scoprire come il giovane abbia potuto procurarsi la droga e come gli agenti di custodia non si siano accorti che ne stava facendo uso.

Il problema però non riguarda soltanto la sorte del giovane detenuto. Riguarda il consumo di droga in Carinzia, dove dall'inizio dell'anno si sono registrati ormai 21 decessi. Tanto per cogliere le dimensioni del fenomeno, basterà osservare che in Friuli Venezia Giulia, con una popolazione più che doppia di quella della Carinzia, nello stesso arco di tempo si è avuto un solo decesso. Lo scenario non cambia in Veneto: 18 decessi dall'inizio dell'anno, con una popolazione dieci volte maggiore di quella carinziana.

Il Friuli Venezia Giulia è contiguo alla Carinzia. Qual è dunque la ragione per cui al di là del confine la droga miete un numero così elevato di vittime, tanto che si potrebbe parlare di un'epidemia? Se lo stanno chiedendo gli operatori sociali, la polizia, la stessa politica, che ne ha discusso a lungo nell'ultima seduta del Landtag, il consiglio regionale del Land.

La rotta balcanica rende più facile l'importazione della droga? Le forze dell'ordine non tengono sufficientemente sotto controllo il territorio? O l'"Austria felix" non più così "felix", tanto che i suoi cittadini, soprattutto quelli più giovani, sono tentati dal cercare conforto nella droga e nell'alcol?

Dai dati forniti dalla Polizia del Land emerge che il numero di decessi registrati in questi primi nove mesi dell'anno non è anomalo. Il numero era quasi lo stesso anche nel 2017 e negli anni precedenti. La Polizia valuta che in Carinzia vi siano 5.000 consumatori abituali di sostanze stupefacenti e il fenomeno è in crescita, nonostante i controlli più efficaci, che hanno portato lo scorso anno a un aumento del 33% delle denunce.

Dal 1995 è in vigore un piano regionale di prevenzione, che coinvolge medici, istituti di cura, il Land, la Polizia, gli organi giudiziari. Ma, evidentemente, senza risultati. Si dice che manchino i finanziamenti. I servizi di terapia consentono l'assistenza di 1.500 persone, ma siccome quelli che ne avrebbero bisogno sono molti di più, li si manda in altri Länder, con trasferimenti non sempre facili e con tempi di attesa mediamente di 4 mesi. E la Polizia che fa? Sono circa cento gli uomini delle forze dell'ordine impegnati su questo fronte. Impegnati è una parola grossa. Gli stessi poliziotti ammettono di non potersi dedicare a tempo pieno a questo compito, distratti da altre incombenze burocratiche. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO NELLA BASSA

Strisino pensa al contrattacco «Otto anni di sole menzogne»

Nessun processo per prescrizione dei termini all'ex presidente dell'Aussa Corno «Sono pronto ad agire contro chi ha gettato fango su di me e sul Cda dell'epoca»

Francesca Artico / UDINE

«Siamo partiti da "sprecopoli" per arrivare a una presunta "sprecopoli" che dopo 8 anni di indagini e quattro proroghe, non ha portato a istituire un processo. Quello che è certo è che si è gettato fango su di me e sul Cda di quegli anni. Sto valutando tutto quello che sarà nelle mie possibilità per agire contro chiunque abbia voluto generare questa situazione».

Non esulta, e neppure gioisce, Cesare Strisino, l'ex presidente del Consorzio Aussa Corno che venerdì ha visto mettere la parola fine "per prescrizione" alla vicenda che lo vedeva indagato dalla Procura di Udine, assieme al consiglio di amministrazione e al direttore dell'Ente consortile, per "malversazione ai danni dello Stato" per un totale di 10,9 milioni di euro. È invece, profondamente amareggiato e deluso per quanto gli è accaduto in questi anni.

Cesare Strisino è stato presidente del Consorzio Aussa Corno

«Si è cercata persino una azione di responsabilità – dice –, pagando avvocati che riuscissero a tentare di dimostrare qualche anomalia anche se l'avvocato Luca Ponti in una sua memoria difensiva, aveva puntualmente smantellato tutto». Strisino sostiene addirittura che nel tentativo «di denigrare la mia

Frecciata alla politica: «Non ha mai mosso un dito per cercare di salvare il Consorzio»

persona, si è cercato un pernottamento in un albergo a Lugano: viaggio di due giorni approvato dal Cda per incontrare operatori stranieri del settore della logistica e avviare quel percorso di vendita che avrebbe portato l'Aussa Corno a uno sviluppo industriale per tutto il territorio».

Strisino ricorda che «il mio articolo del 1° marzo 2014, conteneva la verità su tutto quello che era stato realizzato per il Consorzio: era tutto scritto, ma non si è voluto leggere. In questi anni si è detto e scritto di tutto: che si sono perseguiti interessi privati, che si sono comprati terreni a prezzi esorbitanti. Sono stato paragonato a un giovane con la voglia di utilizzare carte di credito per acquisti sconclusionati; per comperare terreni pesantemente inquinati a prezzi superiori a quelli di mercato e mi fermo qui».

Racconta che tutti erano informati delle operazioni da compiere e che gli organi di vigilanza controllavano costantemente ogni passaggio. «Ricordo che presentai il progetto di logistica in Camera di Commercio e in Provincia di Udine – continua Strisino –, con la giusta preoccupazione che nel triennio successivo ci fosse continuità nella gestione». Rammenta che tutto era chiaro quando a febbraio 2012 si è «iniziato a pagare gli stipendi dei dipendenti con fondi pubblici». E poi si chiede come mai nessuno si sia mai chiesto perché nel Cda successivo al suo non ci fossero consiglieri uscenti che potessero trasferire la storia di quei tre anni «in virtù di un impegno costante e continuo».

Stristino afferma «che tutti si sono dimenticati del volume di fatturato della sua gestione, delle 16 gare di appalto portate a compimento, della poca menzione dei terreni venduti e dei nuovi insediamenti». E lui penso «che se ci fosse stata una continuità con quel Cda, pur nella crisi che ha investito il Paese, ancora oggi sono convinto che il Consorzio non si sarebbe trovato nelle condizioni in cui si trova». Non lesina Strisino un attacco alla politica, senza fare nomi però, affermando che era ben a conoscenza degli impegni che il Consorzio si era assunto, ma che «non ha mosso un dito per salvarlo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AMAREZZA

«Quel territorio poteva diventare un'area strategica»

Parlando del suo futuro, Cesare Strisino, sostiene di essersi dedicato al suo lavoro questi anni con «enorme difficoltà a causa della croce che portavo sulla schiena, così pesante da dovermi giustificare con chiunque aprisse internet e cercasse il mio nome su un qualsiasi motore di ricerca», ma c'è chi ha avuto comunque fiducia in lui. Conclude con il rammarico legatao al fatto «che questa area industriale vocata allo sviluppo, poteva diventare strategicamente la più interessante del Nord Adriatico, ma così non è stato» nonostante «gli sforzi profusi in questi anni». —

F.A.

CONTI 2017 DELLE PARTECIPATE

In commissione solo la minoranza approva i bilanci

Michela Zanutto / UDINE

Via libera della commissione Bilancio ai libri contabili delle partecipate regionali, ma con i soli voti della minoranza. «Non abbiamo amministrato noi quei conti – si sibilava ieri dai banchi dalla maggioranza, astenuta in massa – per cui chi lo ha fatto si deve prendere le proprie responsabilità».

Oggi tutte le carte passeranno al vaglio della prima Commissione, allargata a tutti i presidenti. Aeroporto Friuli Venezia Giulia, Friuli Venezia Giulia Strade, il gruppo Friulia, Insiel, la società Ferrovie Udine-Cividale e Ucit-Servizio controllo impianti termici, sono le partecipate i cui conti sono passati al vaglio dei consiglieri.

«Era l'esito della nostra gestione – ha concordato l'ex assessore e attuale consigliere del Pd, Mariagrazia Santoro –. Personalmente ho fatto alcune domande circa le strategie che la giunta intende mettere in atto per il futuro delle nostre partecipate poiché i bilanci approvati sono buoni, ma non ho avuto alcuna risposta. Per questa ragione ho chiesto che se ne riparli nella prossima commissione. Ma faremo anche un'audizione sull'aeroporto, poiché vorremmo chiarire quale sarà il futuro dello scalo regionale e quali saranno le direttive da mettere in campo a seguito della decisione sul nuovo bando. Abbiamo dubbi anche sulla Fuc che ha avuto una riduzione del servizio. Complessivamente però è stato preso atto del bilancio delle partecipate, dal canto mio speravo in una risposta immediata che chiarisse gli obiettivi della maggioranza, ma non c'è stata».

Alla presenza degli assessori Fabio Scoccimarro e Graziano Pizzimenti, è stato ricordato che il documento, sottoposto per la prima volta all'attenzione del Consiglio regionale, nasce dalle disposizioni del decreto legislativo 118 del 2011 che, riformando la contabilità pubblica degli enti territoriali, prevede che la Regione adotti schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IERI DIREZIONE PD

Congresso regionale L'ex onorevole Coppola avvia la raccolta firme

UDINE

Tutto come da pronostico. L'ex onorevole Paolo Coppola, infatti, vuole provare la corsa a segretario regionale del Pd e dopo le mosse interlocutorie delle scorse settimane ieri ha annunciato, ufficialmente, la sua candidatura con contestuale raccolta delle firme necessarie a vistarla.

«Nei momenti di crisi – ha scritto su Facebook – il metodo democratico è la ricetta vincente, perché per uscire dalla crisi non si affida a un "supereroe", non aspetta che arrivi "qualcuno" con un'idea meravigliosa che non era mai venuta in mente a nessuno prima e che ci porti fuori dai guai. Il metodo democratico chiama a raccolta la comunità e prova a ripartire insieme. Questo è il congresso: chiamare a raccolta la comunità, di iscritti ed elettori, per ripartire insieme, grazie al contributo di tutti, scegliendo insieme un nuovo gruppo dirigente».

L'ex onorevole Paolo Coppola

E se «insieme a tanti amici abbiamo deciso di dare il nostro contributo per aiutare il Pd del Fvg a tornare a rappresentare i cittadini della nostra regione e le loro istanze» Coppola ricorda come «entro il 15 ottobre dobbiamo raccogliere da 150 a 250 firme di iscritti al Pd del Fvg» allegando anche l'indirizzo internet dal quale scaricare i moduli.

Ieri, intanto, a Udine si è tenuta la direzione regionale del partito per parlare, appunto, del congresso Fvg per il post Salvatore Spitaleri. Al di là della posizione di quello che, sulla carta, potrebbe essere il principale competitor di Coppola, e cioè Cristiano Shaurli, bisogna anche registrare le posizioni politiche di chi, come, sembra, Francesco Russo, chiede di posticipare il congresso regionale in modo tale da farlo combaciare con quello nazionale considerato che – è la teoria – potrebbe avere poco senso votare due volte a distanza di appena una manciata di mesi con, forse, pure il rischio di bassa affluenza ai gazebo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCAMBI COMMERCIALI

Regione Fvg-Kazakistan tra porto di Trieste ed eccellenze del cibo

TRIESTE

Friuli Venezia Giulia-Kazakistan, un possibile matrimonio commerciale che reggerà su agroalimentare (grano) e trasporti (il porto di Trieste). Almeno questo è quanto è emerso ieri a Trieste, al termine dell'incontro fra il governatore Massimiliano Fedriga e l'ambasciatore del Kazakistan Sergey Nurtayev, accompagnato dal console onorario a Trieste Luca Bellinello. Lo stesso Fedriga ha sottolineato come il rapporto con il Kazakistan sia strategico per il Friuli Venezia Giulia in chiave economica, oltre che culturale. A tal fine, proprio per favorire questa relazione in una dinamica nazionale, il governatore ha detto che ne parlerà già oggi a Roma nel corso dell'incontro con il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri Giancarlo Giorgetti. Particolare interesse è stato espresso dall'ambasciatore per lo scalo giuliano, in virtù della sua vocazione internazionale e della crescita registrata negli ultimi anni, tanto da diventare, come ha ricordato Fedriga, «il primo porto in Italia». Il presidente della Regione ha anche messo in evidenza gli interventi di carattere strutturale che renderanno lo scalo ancora più competitivo e attrezzato per sviluppare ulteriori volumi di traffico merci, soprattutto con i mercati esteri. «I punti franchi rappresentano un'ulteriore opportunità per allacciare relazioni commerciali con un'economia emergente come quella del Kazakistan, il cui Pil ha raggiunto i 25 mila euro pro capite», ha sottolineato Fedriga. Sul fronte della cultura l'ambasciatore ha fatto presente la collaborazione già in atto tra il teatro dell'Opera di Astana, capitale del grande Paese asiatico, e alcune città italiane, proponendo in questo senso una data del 2019 per la messa in scena di uno spettacolo di balletto a Trieste. Infine Fedriga ha manifestato il proprio interesse all'invito formulato dall'ambasciatore per una visita in Kazakistan al fine di rafforzare i progetti di collaborazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

Conto corrente e finanziamento
UNIVERSITY
BANCATER
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consulta il foglio informativo sul sito o presso le Filiali BancaTer
Banca TER

ENOGASTRONOMIA

Guida Slow food: sono le 12 osterie premiate in Friuli con la chiocciola

New entry "Al Castello" di Fagagna, poi tutte conferme Udine con 5 menzioni, seguono Gorizia con 4 e Pordenone 3

Maurizio Cescon / UDINE

C'è una new entry tra le migliori osterie secondo la guida 2019 di Slow food, presentata ieri a Torino, nell'ambito del salone del gusto. Si tratta della trattoria e ristorante Al Castello di Fagagna, che contribuisce così a consolidare il primato dei luoghi del mangiare bene in provincia di Udine, che vanta ben 5 locali. Tutte le altre 11 osterie del Friuli Venezia Giulia giudicate degne di una visita per assaggiare le rispettive specialità sono state confermate. In provincia di Udine abbiamo, oltre Al Castello, anche Borgo Poscolle di Cavazzo, Sale e Pepe di Stregna nelle valli del Natisone, e altri due noti ristoranti carnici, da Alvise di Sutrio e la Stella d'Oro di Verzegnis. Si difende ottimamente anche la provincia di Gorizia che vanta quattro presenze. I locali menzionati sono Borgo Colmello di Farra d'Isonzo, Rosenbar di Gorizia, Ai Ciodi di Grado e Devetak di Savogna d'Isonzo, sulle alture carsiche. Infine Pordenone con lo storico e apprezzatissimo Ai Cacciatori di Cavasso Nuovo, Ivana & Secondo di Pinzano al Tagliamento e da Afro di Spilimbergo. A secco, come l'anno scorso, solo la provincia di Trieste. La nostra regione si conferma comunque a livello nazionale come uno dei posti migliori, anzi aumenta la propria dote di "chiocciole", cioè il simbolo che contraddistingue il premio di Slow food.

Per la prima volta sono stati assegnati premi speciali. Sei per la precisione, ma nessuno è finito nelle mani di qualche oste friulano. Miglior giovane, Badessa di Casal Grande Reggio Emilia, due ragazzi under 35. Per capire la loro attenzione alla stagionalità, fanno i tortelli di zucca solo nel mese e mezzo nel quale trovano le zucche che usano per la ricetta. Miglior tradizione Zenobi, cuoca Patrizia Corradetti, a Colonnella in provincia di Teramo. Miglior carta dei vini Da Cesare a Roma, dove Leonardo Vignoli compila una sua carta personalissima. Miglior dispensa, selezione materia prima Reis (che non a caso vuol dire radici in piemontese), al Frassino di Cuneo, di Iuri Chiotti, che usa solo cibi dalla sua valle. Miglior novità della guida Cacciatori a Cartosio, ottiene peraltro la chiocciola dopo anni. Infine miglior oste, chi incarna la figura dell'oste a Ostreria dei Fratelli Pavesi a Podenzano in provincia di Piacenza, con un Giacono Pavesi superstar, un vero incantatore. La guida 2019 di Slow food a livello nazionale segnala ben 1617 locali (con 133 new entry), tra i quali si evidenziano 213 osterie da visitare per la notevole selezione di formaggi, 361 con la carta dei vini particolarmente attenta al territorio, 484 con un orto di proprietà, 370 che propongono un menù vegetariano, 321 con possibilità di alloggio. Il top poi, è indicato col simbolo di Slow food, la chiocciola: sono 279 chiocciole, cioè i locali che meglio incarnano il modello di osteria. —

Trieste resta a secco
A livello nazionale sei premi speciali in altrettante categorie

LE MIGLIORI OSTERIE PER LA GUIDA 2019 DI SLOW FOOD DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Ai Cacciatori** di Cavasso Nuovo (Pn)
- **Borgo Poscolle** di Cavazzo Carnico (Ud)
- **Al Castello** di Fagagna (Ud)
- **Borgo Colmello** di Farra d'Isonzo (Go)
- **Rosenbar** di Gorizia
- **Ai Ciodi** di Grado (Go)
- **Ivana & Secondo** di Pinzano Al Tagliamento (Pn)
- **Devetak** di Savogna d'Isonzo (Go)
- **Da Afro** di Spilimbergo (Pn)
- **Sale e Pepe** di Stregna (Ud)
- **Da Alvise** di Sutrio (Ud)
- **Stella d'oro** di Verzegnis (Ud)

AZIENDA SAVIO DI MAGNANO

Il frico sbarca in Islanda ma solamente grazie alla sinergia con i veneti

MAGNANO IN RIVIERA

Dopo gli Stati Uniti, l'Islanda. L'azienda Savio di Bueriis di Magnano in Riviera ha cominciato le esportazioni del suo frico croccante, con un'inedita confezione da 120 grammi, nella "terra dei ghiacci", ampliando ulteriormente le sue esportazioni. «Abbiamo stretto un rapporto di collaborazione con una importante catena islandese di supermercati – commenta Franco Savio titolare dell'omonima azienda che opera da oltre mezzo secolo – e i riscontri, finora, sono stati ottimi. Siamo andati oltre le previsioni, tant'è che ci sono già stati diversi riordini del prodotto in pochi mesi».

I consumatori del paese nordeuropeo, dunque, dimostrano di gradire il piatto tipico friulano, proposto in questo caso nella versione "snack", ovvero quella che prevede il frico croccante in quadratini, ideale per essere un azzeccato e gustoso accompagnamento per un aperitivo e non solo per quello. E i risultati incoraggianti maturati in Islanda potrebbero aprire a nuove strade: «Stiamo pensando di introdurre su quel mercato, per ampliare il ventaglio di scelte e garantire maggiore praticità, anche formati di peso minore rispetto ai 120 grammi che proponiamo ora, così come stiamo lavorando pure per esportare il nostro frico già pronto, nella variante classica e non solo – prosegue Savio –. Non escludo nemmeno, per quanto concerne le azioni nel mercato islandese, di proporre un domani i prodotti con packaging dedicati a private label».

Eppure, il titolare ha un sassolino nelle scarpe da togliersi. «Siamo riusciti a sbarcare in Islanda grazie alla collaborazione con un produttore veneto di vini che opera in quello Stato del Nord Europa. Dispiace soltanto – conclude – che le sinergie con le aziende friulane siano più difficili. Sarebbe bello promuovere assieme i prodotti della nostra terra, portando benefici a tutti. È un peccato che da quell'orecchio molti non ci sentano». Dopo gli Usa, un'altra "incursione" di successo per l'impresa friulana sui mercati esteri. Savio, infatti, sarà presente a New York ancora per qualche tempo nel contesto di "Smorgasburg", il più grande e apprezzatissimo mercato all'aperto di cibo in America capace di attirare dalle 20 alle 30 mila persone nel fine settimana a Brooklyn. All'interno della kermesse, che di sabato è ospitata nel quartiere di Williamsburg e di domenica invece a Prospect Park, è presente uno stand che prepara il tipico frico a base di formaggio e patate, in abbinamento anche ad altri ingredienti di qualità come il prosciutto, le verdure e le salse. —

Il frico friulano in Islanda

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASSAEROPORTI

Marano è stato nominato nel Consiglio direttivo

ROMA

L'assemblea annuale di Assaeroporti ha riconfermato Fabrizio Palenzona alla presidenza dell'associazione e Fulvio Cavalleri come vice presidente vicario ed eletti anche tre nuovi vice presidenti: Emilio Bellingardi, (aeroporto di Milano Bergamo), Ugo De Carolis, (aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino), Monica Scarpa (polo aeroportuale del Nordest: Venezia, Treviso, Verona, Brescia). L'assemblea ha inoltre provveduto alla nomina del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori contabili che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2020. Del nuovo consiglio fa parte anche Antonio Marano, presidente di Trieste Airport. A seguito delle modifiche statutarie adottate, infine, Valentina Lener, già segretario generale di Assaeroporti, ha assunto la qualifica di direttore generale. Quale segnale di continua attenzione e vicinanza verso la città di Genova, è stato deliberato dall'assemblea di invitare in via permanente alle riunioni del Consiglio direttivo di Assaeroporti, il direttore generale dell'aeroporto di Genova Piero Righi. —

Antonio Marano

OPERAZIONE DA 1,6 MILIONI

Fondazione Collegi del mondo unito si aggiudica il Duino park hotel

DUINO

Saranno gli ex studenti dei Collegi del mondo unito a ridare vita al "Duino park hotel", lo storico albergo, precedentemente noto come "L'approdo", con vista sul mare e chiuso dal 2013. La rinascita è attesa per i primi mesi del 2019, quando diventerà una delle strutture della Fondazione che li riunisce e che se l'è aggiudicato con un'offerta d'acquisto pari a 1 milione 650 mila euro. L'operazione si è perfezionata nei giorni scorsi, con l'omologa del tribunale di Trieste, nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità cui la proprietaria dell'immobile, la "Adriamare sas", era stata ammessa. Al complesso accordo di ristrutturazione dei debiti ha lavorato un pool di professionisti friulani formato dai commercialisti goriziani Claudio Tomba, con la collaborazione del collega Andrea Culot, quale attestatore del piano, e Claudio Polverino, in qualità di consulente finanziario e tributario, e dagli avvocati Giulio Mosetti, anche lui di Gorizia, per i rapporti con i dipendenti, e Michele Loschi, di Treviso, per la procedura e i rapporti con le banche. L'obiettivo della Fondazione, è di affidare i locali al Collegio con sede a Duino, per farne un'ulteriore residenza per studenti e insegnanti. —

FOCUS

Da novembre lo Stato incamererà a titolo definitivo le somme non movimentate da 20 anni
Depositi, libretti di risparmio e anche azioni, obbligazioni e fondi di investimento non riscossi

Conti dormienti per 670 milioni Ultime settimane per "svegliarli"

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Caccia ai soldi depositati presso qualche banca da un lontano parente, dimenticati e mai reclamati. Sono 670 i milioni di euro a rischio prescrizione: somme non movimentate da oltre 20 anni in conti correnti, depositi, libretti di risparmio, ma anche azioni, obbligazioni, fondi d'investimento e assegni circolari non riscossi. Senza un reclamo dei legittimi titolati, da novembre lo Stato se li metterà in tasca per sempre.

1 La storia

Nel 2005, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, istituì il "Fondo Rapporto Dormienti", un salvadanaio del Tesoro dentro il quale far affluire i rapporti assicurativi, bancari e postali caduti "in letargo" dopo un decennio di totale assenza di movimentazioni. La legge dice che dopo un ulteriore periodo di 10 anni di parcheggio presso il Fondo, le somme non messe in moto con una richiesta da parte dei legittimi titolari, o dai familiari che ne hanno diritto, finiscono per sempre nelle casse dello Stato per ristorare, almeno in parte, i risparmiatori vittime di frodi finanziarie. A novembre scatterà la prescrizione per le prime somme confluite nel Fondo nel 2008, 670 milioni.

2 Il conto che dorme

La classificazione di un conto dormiente è piuttosto semplice. Lo Stato riconosce come tale tutti quei rapporti per i quali, nel corso del tempo, non c'è stata alcuna comunicazione alla banca con cui si conferma la volontà di continuare il rapporto; la comunicazione di cambio di residenza; la richiesta di un libretto di assegni, del saldo del conto corrente, di un aggiornamento contabile o di una copia della documentazione bancaria; un prelievo, un versamento, un pagamento con carta di credito o bancomat. Non si ritiene "svegliato", inoltre, un conto in cui è stato fatto l'accredito di un bonifico (ad esempio lo stipendio), l'addebito automatico delle utenze (luce, gas, telefono e acqua), il Rid o altre operazioni automatiche. È considerata elemento di "sonno" poi la mancata movimentazione di un deposito finanziario o di una polizza assicurativa a tacito rinnovo. Se il titolare di un conto dormiente è morto, gli eredi devono comunicare alla banca il proprio diritto a subentrare come titolari del conto, presentando un certificato di morte e i documenti per le pratiche di successione.

Un bancario allo sportello restituisce i soldi a una cliente
C'è tempo fino a novembre per recuperare i vecchi conti inattivi

3 I reclami

La banca dati messa a disposizione da Consap, a cui sono state affidate le procedure di rimborso, è raggiungibile all'indirizzo www.consap.it/servizi-economia/fondo-rapporti-dormienti selezionando l'opzione "cerca rapporto dormiente". Una verifica che può fare anche chi nel frattempo è emigrato e si trova all'estero. La ricerca dei rapporti "dimenticati" è semplice e le opzioni sono diverse: è possibile fare la ricerca per nome e cognome o indicando solo il paese di origine. E qualora tra i risultati della ricerca dovesse figurare il nome o quello di un familiare, sul sito Consap ci sono tutte le indicazioni su come risvegliare i conti. Nel caso di più aventi diritto (eredi o più titolari), la domanda può essere presentata anche solo da uno di essi, con le dovute deleghe.

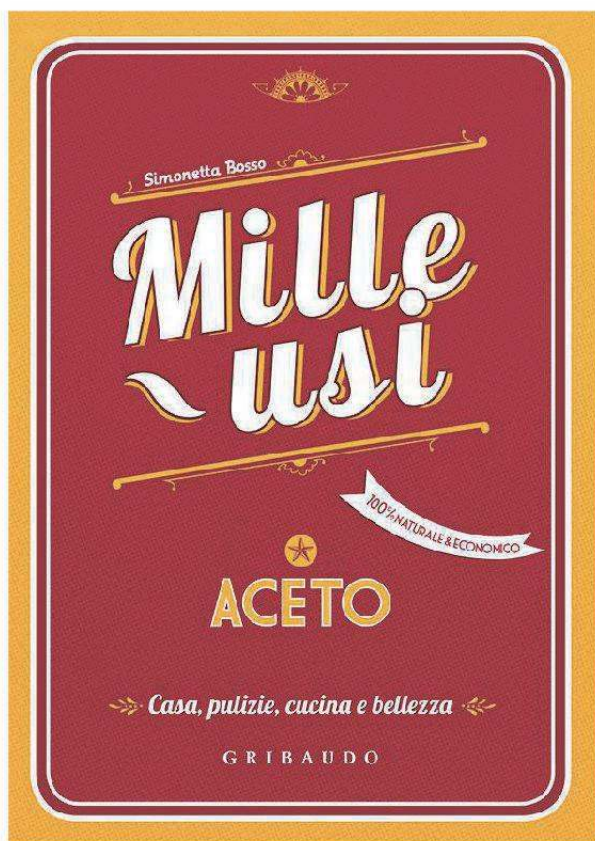
4 Il caso delle polizze

Banche, compagnie di assicurazione, Poste Italiane e Intermediari, soprattutto a causa dell'assenza di un obbligo di legge, hanno fatto poco o nulla per cercare di ricontattare i clienti che rischiano adesso di perdere definitivamente le somme depositate e non più rivendicate. Solo l'Ivass si è mossa con decisione su questo versante, consentendo ai contraenti di 190 mila polizze di riattivare 3,5 miliardi di euro che rischiavano di diventare dormienti.

5 I conti "svegliati"

Si calcola che il volume totale di depositi in sonno, ovviamente non tutti a rischio di prescrizione, imminente, raggiunga la considerevole cifra di 2 miliardi di euro. Una somma alla quale, in questi anni sono stati sottratti 223 milioni di euro cercati e "risvegliati" dai legittimi titolari. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLANA MILLE USI
ACETO

Rimedio, elisir, dono di natura, quintessenza di benessere: i modi per definire l'aceto sono molti. Ma quali e quante sono le proprietà di questo semplice e antichissimo prodotto? Quasi infinite, potremmo dire: rende brillanti i vetri, smacchia gli abiti, cura piccole scottature, deodora gli ambienti ed è un formidabile anticalcare.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con Messaggero Veneto

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 24-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5280**	-0,3800	0,4320	0,6207	-10,1300	335
A2A	**1,5210**	-1,4600	1,3920	1,6865	-1,3600	4847
Acea	**13,2300**	-0,0800	12,2300	16,4300	-14,0900	2813
Acsm-Agam	**2,4600**	+4,2400	2,2800	2,5100	+6,5900	462
Aedes	**0,3070**	-1,6000	0,2400	0,5280	-34,4000	100
Aegon	**5,5840**	+0,4000	5,1120	6,1180	+5,0600	-
Agatos	**0,2340**	+1,7400	0,1480	0,3577	-21,3700	15
Ageas	**46,3800**	+1,1100	40,5800	46,3800	+11,6800	0
Ahold Del	**19,3580**	+1,2300	17,2480	22,0000	+5,6700	-
Alerion	**2,7500**	+1,8500	2,6900	3,6000	-7,8400	139
Allianz SE	**192,3000**	-0,2600	171,5000	205,6000	+0,1600	87051
Ambienthesis	**0,3750**	-0,7900	0,3510	0,4080	-6,5300	4
Ambromobiliare	**3,9000**	+0,0000	3,5500	4,3400	+2,6300	10
Anima Holding	**4,5200**	-1,0500	3,9980	6,5475	-19,9600	1734
Askoll EVA	**3,3220**	-2,2900	2,9490	4,5900	-	53
Assiteca	**2,6200**	+2,3400	2,1000	2,9000	+4,3800	85
ASTM	**19,2000**	-1,5400	17,2800	25,0000	-20,7600	1925
Atlantia	**18,5000**	-1,6200	17,2050	28,4000	-29,7100	15516
Autogrill Spa	**8,8650**	-0,6200	8,5400	11,5000	-22,9100	2268
Autostrade Meridionali	**25,9000**	-0,3800	23,1000	34,8000	-6,5000	115
Axa SA	**23,2300**	-0,3000	20,6350	27,4400	-6,2200	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,7850**	-0,5400	13,0100	18,9700	-13,6800	1993
B Banca Carige	**0,0075**	-10,7100	0,0073	0,0095	-7,4100	470
Banca Carige ris	**84,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	**5,2100**	-1,8800	4,8920	6,6100	-18,5900	901
Banca Generali	**23,5800**	-0,3400	20,0400	30,8400	-15,0000	2781
Banca Intermobiliare	**0,4120**	+1,4800	0,2840	0,6860	-12,6600	63
Banca Mediolanum	**6,3550**	-0,3900	5,6950	7,9500	-11,9200	4697
Banca Monte Paschi Siena	**2,3780**	-1,1600	2,0700	4,0180	-39,2400	2737
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,3000**	+1,1500	3,7990	5,1480	+2,1400	2058
Banca Popolare di Sondrio	**3,5560**	-0,6100	3,0440	4,0120	+16,8200	1620
Banca Profilo	**0,1976**	+0,1000	0,1896	0,2665	-16,9000	134
Banco BPM	**2,3090**	-0,4300	1,9392	3,1455	-11,8700	3522
Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	+0,4800	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1100**	+0,4800	1,9850	2,3600	+0,3800	28
Banco di Sardegna risp	**7,0600**	+1,1500	5,9800	7,3200	+4,2100	46
Banco Santander	**4,5400**	-1,3000	4,1885	6,1200	-17,0000	74710
Basf	**81,0100**	-0,2300	76,3800	98,7000	-11,8500	-
Basicnet	**4,5250**	+3,0800	3,4800	4,6300	+22,9600	272
Bastogi	**0,9600**	-1,0300	0,9000	1,1950	-19,4000	118
Bayer	**76,1300**	-0,4600	70,1200	107,3648	-26,3200	0
Beghelli	**0,3090**	+0,0000	0,3010	0,4480	-25,7200	62
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7585**	-1,3000	0,6520	0,7900	-1,6200	1745
Bialetti Industrie	**0,4030**	+21,3900	0,2880	0,5980	-22,6500	35
Biancamano	**0,2660**	+1,9200	0,2550	0,3690	-19,3000	9
Bio On	**55,8000**	-0,3600	24,3000	70,0000	+92,3500	1059
Biodue	**5,5000**	-1,0800	4,8700	7,1000	+1,3800	61
Bioera	**0,1440**	-2,0400	0,1315	0,2300	-21,4400	6
Blue Financial Communication	**1,3700**	-4,8600	0,7750	1,6800	-16,1600	4
BMW	**83,5000**	-2,4300	77,5000	96,1500	-2,3400	-
BNP Paribas	**54,4400**	-0,2600	50,3400	68,5400	-12,4100	-
Bomi Italia	**2,9700**	-2,3000	2,7166	3,6505	+9,3300	47
Borgosesia	**0,5600**	+0,0000	0,5150	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	**1,7100**	+0,0000	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	**11,7400**	-1,4300	11,0400	13,6000	-7,3400	3981
Brioschi	**0,0696**	+1,4600	0,0596	0,0840	-14,9100	55
Brunello Cucinelli	**34,7500**	+2,2100	25,1000	40,8000	+28,6600	2330
Buzzi Unicem	**18,7850**	-1,0000	17,3100	24,4400	-16,5100	3149
Buzzi Unicem rnc	**10,7000**	-2,0100	9,8400	13,8800	-15,9500	442
C Caleffi	**1,4300**	-0,6900	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	**2,8800**	+3,2300	2,5000	3,4000	-4,5700	329
Caltagirone Editore	**1,2600**	+1,6100	1,1900	1,4450	-1,6400	158
Campari	**7,1700**	-1,0400	5,7450	7,7850	+11,2500	8431
Carraro	**2,6950**	+0,1900	2,3100	4,3100	-30,5400	216
Carrefour	**16,6550**	-0,7200	13,1700	19,6600	-7,4700	-
Casta Diva Group	**1,4900**	+0,6800	1,2850	1,8800	+3,6200	19
Cattolica Assicurazioni	**7,7750**	-0,0600	6,9900	10,7300	-14,0900	1358
CdR Advance Capital	**1,0050**	-1,4700	0,9700	1,0850	-2,4300	12
Cerved Group	**9,3850**	+1,3500	8,5900	11,7000	-11,4600	1810
CHL	**0,0135**	+3,0500	0,0106	0,0214	-33,8200	5
CIA	**0,1650**	-0,3000	0,1625	0,2054	-6,2500	15
Cir	**1,0260**	-1,5400	0,9490	1,2380	-11,9300	825
Class Editori	**0,2640**	+1,5400	0,2530	0,4110	-30,3200	25
CNH Industrial	**10,6250**	-0,9300	8,6720	12,4800	-4,8800	14633
Cofide	**0,4800**	+1,2700	0,4225	0,6050	-17,1000	344
Conafi	**0,2720**	+1,4900	0,1866	0,3802	+26,8500	11
Credem	**6,0200**	-0,1700	5,3200	7,8500	-14,9100	1996
Credit Agricole	**12,7900**	-1,6200	11,3150	15,4400	-7,6500	-
Credito Valtellinese	**0,1084**	-2,3400	0,0899	0,1783	-37,8700	775
CSP	**0,8500**	-8,8000	0,8500	1,1000	-17,7900	31
Culti Milano	**3,8100**	+1,8700	3,6400	4,9100	-19,2800	12
D Daimler	**56,4000**	-1,9800	54,1400	75,8500	-20,2300	-
Damiani	**0,8880**	+1,6000	0,8740	1,0840	-18,0800	72
Danieli	**22,8000**	-0,2200	19,7900	23,8000	+15,0900	940
Danieli rnc	**15,3200**	+0,2600	13,8600	16,9800	+10,5300	620
Danone	**66,0400**	-0,3900	62,9700	71,2000	-5,9300	-
De' Longhi	**27,8800**	-1,6200	22,4400	28,3400	+10,5000	4238
Deutsche Bank	**10,4800**	-0,6400	9,0410	16,3200	-33,8800	-
Deutsche Borse AG	**115,5000**	+0,5700	97,9000	119,4500	+17,9800	-
Deutsche Telekom	**13,8000**	-0,2900	12,7600	15,0600	-6,6300	-
Diasorin	**91,5000**	-0,8100	66,1000	98,2000	+23,6500	5194
Digital Magics	**6,9400**	-1,7000	6,0400	8,8200	-12,0400	53
DigiTouch	**1,3900**	-2,4600	1,2500	1,9400	-8,9100	19
doBank	**9,7000**	-1,0200	9,1150	13,7100	-28,4100	-
E E.ON	**8,9100**	+0,2200	7,9000	9,9100	-2,8400	0
Ecosuntek	**6,0600**	+0,0000	4,3300	8,3000	-24,3400	10
Edison rnc	**0,9520**	+0,6300	0,9000	1,0150	+0,3200	104
EEMS	**0,0712**	-1,6600	0,0702	0,1020	-14,4200	3
Enav	**4,2800**	+0,9400	3,9900	4,6100	-5,1000	2292
Enel	**4,5700**	-1,3600	4,2430	5,3900	-10,9200	47053
Enertronica	**2,1700**	-5,2400	2,0367	2,9300	-23,3500	12
Enervit	**3,1800**	+2,2500	2,9500	3,6300	-7,0200	56
ENGIE	**12,4400**	-1,6600	12,1400	14,7050	-13,8500	-
ENI	**16,1560**	-0,9400	13,3300	16,7640	+17,0700	59500
ERG	**17,6400**	+0,5100	14,8567	20,1480	+17,1200	2641
Eukedos	**0,9580**	+0,8400	0,9100	1,1000	-6,4500	22
EXOR	**57,8000**	-0,2800	51,1000	65,4200	+13,1100	13968
Expert System	**1,2600**	+0,8000	1,1450	1,4640	-11,9500	45
F Ferrari	**117,9500**	+0,9000	87,3000	127,6500	+34,8800	22670
Fiat Chrysler Automobiles	**15,4100**	-0,9000	13,7100	19,8440	+3,3500	24097
Fincantieri	**1,4500**	-3,5900	1,0810	1,5240	+15,8100	2521
Finecobank	**11,6800**	+0,3000	7,9560	11,6800	+36,8500	7029
Fintel Energia Group	**2,5000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	**10,3000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,5840**	-0,8500	0,5590	0,8210	-13,3500	256
Fope	**6,9500**	+0,0000	6,1500	7,2000	+10,8500	32
Frendy Energy	**0,3990**	+4,4500	0,3200	0,4800	+17,6600	23
Fullsix	**1,0100**	+2,8500	0,9760	1,2970	-22,1300	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2800**	-1,4100	0,2760	0,4350	-31,4400	16
Gas Plus	**2,3700**	+0,8500	2,1400	2,6600	-9,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3610**	+0,0000	0,3105	0,7100	-48,5400	183
Generali	**15,3100**	-0,1000	14,1350	17,0550	+0,7200	23983
Geox	**2,1780**	-1,0000	2,0960	3,0060	-24,6900	569
Gequity	**0,0389**	+8,9600	0,0346	0,0507	-21,8900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,4700	0,2100	0,3060	-23,8400	17
H Hera	**2,7400**	-0,5800	2,6060	3,1000	-5,8400	4104
I I Grandi Viaggi	**1,9060**	-1,2400	1,6200	2,2900	-4,0800	92
Il Sole 24 Ore	**0,5750**	+2,1300	0,5510	0,8850	-35,0300	32
IMMSI	**0,5180**	-0,3800	0,4215	0,8190	-26,7800	176
Imvest	**2,6700**	+4,3000	2,0200	3,3700	+27,7500	111
Ing Groep NV	**11,5000**	-1,8900	10,8380	16,6900	-24,9300	45269
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0288**	+0,3500	0,0280	0,0539	-43,0800	9
Intek Group	**0,3565**	+2,8900	0,2698	0,3975	+32,1300	136
Intek Group risp	**0,4290**	+1,1800	0,3850	0,4720	-6,0900	21
Intesa Sanpaolo	**2,3970**	-2,1000	2,1275	3,2100	-13,4700	42758
Intred	**3,0555**	+1,1600	2,7000	3,1000	-	43
Iren	**2,0940**	-1,6900	2,0200	2,7400	-16,2400	2785
It Way	**0,7460**	+3,6100	0,7200	1,3900	-39,1500	6
Italgas	**4,7730**	-2,4500	4,3060	5,3660	-6,2300	3960
Italia Independent	**3,7800**	+1,6100	3,5400	5,1976	-20,9500	24
Italiaonline	**2,2450**	-1,5400	2,2300	3,2900	-27,7200	261
Italiaonline R	**364,0000**	+0,5500	292,0000	364,0000	+21,3300	2
Italmobiliare	**21,0000**	+0,7200	19,5400	25,3000	-11,9500	994
IVS Group	**12,0000**	-0,1700	10,8400	13,4400	-8,2600	468
J Juventus FC	**1,5380**	-3,5700	0,5900	1,6720	+101,1800	1564
K K.R.Energy	**2,8680**	-0,0500	2,7100	4,6587	-37,2800	134
Kering	**456,2000**	+0,7500	340,0294	516,0000	+24,7200	0
Ki Group	**1,6500**	+3,1200	1,5900	2,7400	-31,8200	9
L L'Oreal	**205,8000**	+2,5900	170,7500	214,0000	+10,8800	-
Leonardo	**10,4650**	-1,6900	8,3160	11,2900	+5,4900	6174
Leone Film Group	**4,9000**	-2,0000	4,3400	5,2000	+6,5200	70
LU-VE	**10,0000**	+0,0000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	**1,8600**	-2,3600	1,7850	2,5900	-22,8900	29
Luxottica	**56,3400**	-0,4600	48,2200	58,2800	+10,1500	27379
LVenture Group	**0,6000**	-1,3200	0,5520	0,7100	-10,9100	18
Lvmh	**304,4500**	-0,2900	233,3000	311,5500	+23,2600	-
M M&C	**0,0870**	-0,6800	0,0842	0,1815	-30,3400	41
Mailup	**2,3200**	+0,0000	2,0400	2,7500	-8,0100	34
Maire Tecnimont	**4,0200**	-0,7400	3,6680	4,6540	-6,9000	1340
Masi Agricola	**4,2800**	-0,4700	4,1300	4,5500	-3,3900	138
Mediacontech	**0,5660**	-1,7400	0,5400	0,6720	-5,6700	1
Mediaset	**2,6240**	+0,0800	2,4620	3,3800	-18,7600	3090
Mediobanca	**9,1060**	-0,7200	7,6820	10,4500	-3,7400	8126
Merck KGaA	**87,3800**	+0,1800	76,0000	93,2500	-3,6100	-
Micron Technology	**37,5000**	-0,7900	32,3000	55,2000	+4,8100	-
Microsoft Corp	**96,5000**	-0,4100	70,5000	97,3000	+34,4900	-
Mittel	**1,7700**	+0,5700	1,6018	1,8293	+9,4900	155
Molmed	**0,3625**	+0,2800	0,3520	0,5880	-23,7600	167
Moncler	**37,3700**	-1,5300	25,1600	42,1800	+43,2900	9719
Mondo TV France	**0,0548**	+3,4000	0,0518	0,0948	-41,5200	6
Mondo TV Suisse	**0,8480**	+0,7100	0,8200	1,1850	-25,6800	8
Monnalisa	**13,5000**	+0,3700	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,1685**	+1,5100	0,1620	0,2900	-12,0600	25
Munich Re Ag	**189,2000**	+0,1300	176,7000	199,7500	+4,6500	-
N Net Insurance	**4,1200**	+3,0000	3,9500	6,2000	-28,9000	28
Netweek	**0,3075**	-0,4900	0,2220	0,5480	+24,9500	34
Neurosoft	**1,7500**	+1,1600	1,7300	2,5000	-16,6700	45
Nokia Corporation	**4,7100**	-0,4400	3,8590	5,3480	+21,1400	-
Notorious Pictures	**2,9000**	+2,8400	1,1050	2,9000	+112,7700	63
Nova Re	**4,8200**	-2,6300	3,8100	6,5100	-25,9600	51
O Orange	**13,7100**	+0,3700	13,4050	15,1700	-5,2500	-
Orsero	**7,4000**	+0,2700	6,9000	9,3600	-20,0000	131
OVS	**2,7300**	-1,6600	2,3640	6,1900	-50,8600	629
P Parmalat	**2,8250**	+2,3600	2,7600	3,1600	-8,8700	5170
Philips NV	**38,7800**	-1,6700	29,5300	39,4400	+22,5300	-
Piaggio	**2,0800**	-0,1000	1,8400	2,6400	-9,5700	746
Pierrel	**0,1515**	-1,9400	0,1430	0,2170	-19,4800	25
Pininfarina	**2,5600**	-0,9700	1,9780	3,4450	+28,9700	141
Piquadro	**1,8850**	+0,2700	1,6750	2,0300	+4,3700	94
Pirelli & C	**7,1060**	-0,2000	6,6720	7,9450	-1,9900	7142
Plc	**1,7230**	-0,7100	1,7050	3,7000	-46,9800	41
PLT Energia	**2,8700**	+0,0000	2,4300	3,0000	+15,6300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2130**	+1,4300	0,1910	0,3450	+11,1700	28
Poligrafici Printing	**0,5840**	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	**7,1120**	+0,4800	6,2750	8,2180	+13,3400	9247
Prismi	**2,5500**	+1,5900	1,0800	2,9600	+85,5100	24
Prysmian	**21,0100**	-2,3700	19,7033	28,5398	-20,0800	5778
R Rai Way	**4,5350**	-0,4400	3,9950	5,4100	-10,6400	1239
Ratti	**3,0700**	+0,6600	2,3400	3,2000	+27,0700	84
RCS Mediagroup ord	**0,9800**	+8,2900	0,9050	1,2860	-19,8000	478
Recordati	**29,1200**	-0,7800	27,5200	38,7000	-21,4200	6149
Renault	**75,7500**	-1,1200	70,2000	99,0000	-9,3900	-
Risanamento	**0,0248**	-1,2000	0,0210	0,0354	-26,4100	45
Rosss	**0,8380**	+1,2100	0,8280	1,2250	-27,0700	9
RWE	**21,1000**	-1,4000	15,1500	22,5000	+24,3400	-
S S.S. Lazio	**1,6760**	+0,3600	1,1440	1,9620	+43,3700	117
Safe Bag	**4,8700**	+0,3100	3,9850	5,6500	-8,1100	72
Safilo Group	**2,8650**	-1,0400	2,8000	5,2800	-39,8900	182
Saint-Gobain	**38,3450**	+0,0100	35,3200	48,1400	-17,1600	-
Saipem	**4,9630**	+3,6100	3,0810	4,9630	+30,4000	4876
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2000**	-1,0800	2,0980	3,4620	-31,6300	1096
Salini Impregilo rnc	**5,9500**	+0,8500	5,7500	7,0500	-14,5100	10
Salvatore Ferragamo	**20,9800**	-2,0500	19,0150	25,2900	-5,2800	3620
Sanofi	**73,8000**	-0,4500	63,1800	75,8900	+2,5700	-
SAP	**103,7000**	+0,6800	82,4200	105,0000	+11,2100	-
Saras	**1,9120**	-1,8500	1,5980	2,2380	-4,5900	1862
SIAS	**13,0800**	-1,6500	11,7900	18,3900	-15,7200	3011
Siemens	**111,4000**	+1,3100	99,9600	125,3000	-6,3900	-
SITI - B&T	**6,1000**	-0,6500	6,1000	9,7000	-27,6800	78
Smre	**6,6600**	+0,0000	4,3800	6,6600	+10,6300	147
Snam	**3,7400**	-1,6000	3,4400	4,1420	-8,3300	13143
Societe Generale	**38,0200**	+0,2400	35,0000	47,2700	-11,6600	-
Softec	**2,8000**	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**10,7000**	-2,7300	9,9000	12,1400	+0,6600	1003
Stefanel	**0,1264**	-1,4000	0,1264	0,1838	-29,5400	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,1400**	-0,7100	15,2600	22,6800	-11,3200	14811
T TAS	**1,6100**	-1,1100	1,6100	2,1000	-23,1100	136
Technogym	**10,8000**	-0,6400	7,9550	10,9100	+33,7500	2141
Telecom Italia	**0,5606**	-1,4100	0,5174	0,8802	-22,1900	8626
Telecom Italia R	**0,4986**	-1,3800	0,4619	0,7566	-16,3400	3046
Telefonica	**6,8340**	+0,2900	6,6340	8,5050	-15,7300	0
Tenaris	**14,0500**	+1,0100	12,7200	17,1650	+6,7600	16421
Terna	**4,6970**	-1,8600	4,4110	5,0520	-3,0300	9590
TerniEnergia	**0,4120**	-1,2000	0,3495	0,6730	-32,3500	19
Tiscali	**0,0173**	-0,5700	0,0170	0,0392	-51,5400	54
Titanmet	**0,0634**	-0,1600	0,0634	0,1160	-45,3400	3
Tod's	**59,3000**	+0,6800	52,5500	64,3000	-2,6300	1954
Toscana Aeroporti	**13,9000**	-0,7100	13,9000	16,1800	-13,9300	260
Total	**55,6200**	+1,2000	43,8600	56,0200	+20,5200	-
Trevi	**0,3215**	+1,1000	0,2935	0,4920	+2,3600	53
Triboo	**1,9750**	+0,7700	1,4400	2,5700	-20,8700	55
U UBI Banca	**3,7590**	-0,1300	3,1100	4,4000	+3,1000	4289
Unibail-Rodamco-Westfield	**169,9000**	-3,6700	169,7400	213,8000	-19,4400	-
UniCredit	**13,9620**	-0,8500	12,4340	18,2120	-10,3900	31544
Unilever	**47,9650**	-0,5300	42,2000	50,0500	+1,7700	-
Unipol	**3,9500**	-0,5000	3,2790	4,5180	+1,0200	2855
UnipolSai	**2,0980**	+0,1400	1,8400	2,2500	+7,7600	5936
V Valsoia	**14,8000**	+0,0000	14,2000	16,8000	-10,5700	157
Vianini	**1,2250**	+3,8100	1,1700	1,3500	-0,8100	36
Visibilia Editore	**0,0700**	+0,2900	0,0574	0,1548	-54,7800	3
Vittoria Assicurazioni	**13,9800**	+0,1400	11,4800	14,0000	+17,2800	941
Vivendi	**21,9300**	-0,4100	20,3600	24,4800	-2,5300	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3500**	+4,6000	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0028**	+40,0000	0,0020	0,4040	-99,3000	0
Z Zucchi	**0,0215**	+0,4700	0,0190	0,0269	-16,0200	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,0600**	-3,4700	2,6500	4,9700	-30,1400	16
Aeffe	**2,9650**	-0,6700	2,1000	3,4300	+31,7800	319
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,6400**	-1,8800	14,1600	16,2400	-8,7300	538
Amplifon	**19,5400**	+0,4100	12,8400	20,4800	+52,1800	4413
Ansaldo Sts	**12,3800**	+1,6400	12,0000	12,9200	+3,1700	2452
Aquafil	**12,4000**	-1,5900	11,3500	13,2000	-1,5900	537
Ascopiave	**3,1600**	-0,3200	2,8500	3,6900	-10,8900	743
Astaldi	**1,2270**	-5,4700	1,1200	3,1800	-42,1200	131
Avio	**13,0600**	-1,0600	12,0400	15,9800	-3,1900	350
B&C Speakers	**12,4600**	-0,3200	10,4000	13,5600	+14,2100	137
Banca Finnat	**0,3450**	+1,1700	0,3190	0,4760	-13,6200	122
Banca Ifis	**23,8000**	-0,1700	20,2600	40,7700	-41,6200	1275
Banca Sistema	**2,0650**	+0,2400	1,9000	2,4650	-8,9500	166
BB Biotech	**61,9000**	+0,4900	54,1000	62,9000	+12,1400	3422
BE	**0,9300**	-0,4300	0,8050	1,0920	-6,3900	125
Biesse	**31,8000**	-1,9700	28,9200	53,1000	-24,8200	883
CAD IT	**5,1800**	-0,3800	4,2380	5,9400	+22,2300	47
Cairo Communication	**3,0700**	+0,3300	2,9850	3,9500	-17,2500	413
Cembre	**24,7500**	-0,2000	21,1000	27,4000	+14,5800	421
Cementir	**6,4200**	-0,1600	6,0500	8,0900	-14,9700	1012
Centrale del Latte d'Italia	**2,8900**	+0,0000	2,7900	3,6100	-16,5200	41
D'Amico	**0,1794**	-0,3300	0,1722	0,2700	-30,6000	118
Datalogic	**31,4000**	-1,2600	24,2000	34,2500	+1,8800	1843
Dea Capital	**1,3140**	+0,1500	1,2020	1,4723	+5,5900	399
Digital Bros	**9,9600**	-0,4000	8,7300	11,3800	-7,9500	143
Ei Towers	**56,9000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+6,3600	1608
EL.EN.	**22,7200**	+0,0900	22,2000	34,5400	-12,7200	435
Elica	**2,2750**	+1,5600	2,0600	2,5900	-6,0700	145
Emak	**1,3960**	-0,1400	1,1580	1,6400	-2,7200	229
ePrice	**1,7300**	-1,7000	1,2620	2,9750	-31,6700	73
Esprinet	**3,8550**	-0,2600	3,5150	4,6800	-6,3400	205
Eurotech	**3,6300**	+1,5400	1,3100	3,6300	+168,2900	130
Exprivia	**1,2940**	+0,3100	1,1300	1,6900	-14,0200	67
Falck Renewables	**1,9500**	-2,9900	1,7920	2,3550	-10,1400	587
Fidia	**6,6200**	+0,0000	6,2600	10,3000	-4,2700	34
Fila	**17,6800**	+1,3800	16,5600	21,1000	-10,1600	607
Gamenet	**9,6200**	-0,3100	7,0900	9,6500	+22,5500	289
Gefran	**6,8500**	+0,8800	6,3200	11,4800	-30,9800	99
Giglio Group	**3,3700**	-3,1600	2,9300	7,3400	-51,2300	56
Gima TT	**12,1750**	-0,4900	12,1750	19,3000	-26,7000	1075
Guala Closures	**9,1000**	-1,7300	8,8400	9,8273	-6,2800	562
IGD	**6,8800**	+0,0000	6,4910	9,3150	-23,2300	760
Ima	**74,9500**	-1,1200	67,4000	84,7000	+10,5500	2974
Interpump	**28,8600**	-0,4100	25,4200	30,8000	+10,0700	3143
Irce	**2,3600**	+2,6100	2,2600	3,1200	-9,9900	64
Isagro	**1,6420**	+0,4900	1,4380	2,1850	-4,3700	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2600**	-1,1800	1,1070	1,3750	+13,8200	18
La Doria	**12,0600**	+0,8400	9,6300	16,5000	-26,4200	376
Landi Renzo	**1,3620**	-0,7300	1,2360	1,6300	-13,2500	155
Marr	**25,3800**	+0,0800	20,7600	26,4200	+17,9400	1696
Massimo Zanetti Beverage	**7,2500**	+2,8400	6,7400	7,8600	-2,0300	246
Mondadori	**1,5140**	+1,0700	1,2040	2,4850	-27,2800	391
Mondo TV	**3,8500**	-1,2800	3,4100	6,4800	-39,6600	135
Mutuionline	**17,6000**	-1,6800	12,5200	17,9000	+32,7300	710
Nice	**2,9700**	+1,7100	2,8900	3,7500	-14,6600	342
Openjobmetis	**9,2000**	-2,1300	8,1100	14,0000	-28,5700	129
Panariagroup	**2,8800**	-0,6900	2,5650	6,2800	-50,3400	132
Poligrafica S.Faustino	**6,2800**	+1,9500	5,7200	7,1400	-10,0900	7
Prima Industrie	**31,1500**	-0,8000	31,1500	42,5000	-7,8400	330
Reno De Medici	**1,0040**	-0,5900	0,5055	1,1500	+98,6200	382
Reply	**58,2000**	+0,0900	43,5400	59,9500	+26,0600	2167
Retelit	**1,5340**	-0,7100	1,2920	2,0340	-7,8700	253
Sabaf	**15,9400**	+1,0100	13,3600	21,0500	-19,9400	181
Saes Getters	**21,6500**	+1,6400	19,2000	27,2000	-9,2200	317
Saes Getters rnc	**16,4200**	+0,6100	14,8000	18,2600	+9,2500	121
Servizi Italia	**3,9500**	-1,7400	3,9100	6,8200	-41,0400	128
Sesa	**27,8000**	-2,2800	25,6200	31,2500	+8,5100	441
Sogefi	**2,1200**	-1,3000	1,9400	4,3300	-47,1300	261
Tamburi	**6,5800**	+0,1500	5,5550	6,6600	+18,4500	1080
Tecnoinvestimenti	**6,2500**	-1,4200	5,3500	7,3800	+4,3400	297
Tesmec	**0,4700**	-0,8400	0,4680	0,5620	-6,9300	50
TXT e-solutions	**9,5900**	-1,1300	8,6399	12,9600	+7,4800	126
Unieuro	**11,3700**	-1,4700	10,2800	15,3000	-20,1500	227
Zignago Vetro	**8,6400**	-0,8000	7,7100	8,7500	+6,1400	766

IL PUNTO

Con lo spread in risalita le banche perdono colpi Brilla Saipem, cala Eni

Sandra Riccio

La crisi commerciale fra Stati Uniti e Cina, con la nuova tranche di dazi, ha pesato sulle Borse europee, tutte in rosso. Piazza Affari è stata la peggiore: ha perso lo 0,91%. Lo spread tra Btp e Bund ha chiuso in salita a 242,9 punti, dopo aver aperto a 239. Il rendimento del decennale del Tesoro è salito al 2,94%.

Sotto pressione il comparto banche (-1,1%), con Intesa che ha ceduto il 2,1% e Unicredit lo 0,8%. A Milano è crollata Carige (-10,7%), sui timori di un nuovo aumento di capitale, malgrado il management si sia «impegnato a garantire il puntuale rispetto dei requisiti patrimoniali».

L'aumento del costo del petrolio ha spinto Saipem (+3,6%) e Tenaris dell'1% mentre è andato in negativo lo 0,9% il titolo Eni che potrebbe aver risentito dello stacco dell'acconto sul dividendo di 0,42 euro.

Nel giorno del consiglio d'amministrazione, Tim ha perso l'1,4%. Male Fincantieri (-3,6%), mentre si discute sulla ricostruzione del ponte di Genova. L'euro in giornata ha superato l'1,18, dopo che il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, ha detto di vedere «una ripresa relativamente vigorosa dell'inflazione core». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6150**	100	3,9040	+0,1200
Corona Danese	**7,4597**	10	1,3405	+0,0000
Corona Islandese	**130,2534**	100	0,7677	+0,4900
Corona Norvegese	**9,5693**	10	1,0450	-0,1000
Corona Svedese	**10,3563**	10	0,9656	+0,2400
Dollaro	**1,1773**	1	0,8494	+0,1200
Dollaro Australiano	**1,6187**	1	0,6178	+0,2000
Dollaro Canadese	**1,5231**	1	0,6566	+0,2200
Dollaro di Hong Kong	**9,1941**	1	0,1088	+0,1100
Dollaro N. Zelanda	**1,7651**	1	0,5665	+0,2600
Dollaro Singapore	**1,6061**	1	0,6226	+0,1200
Fiorino Ungherese	**323,4900**	100	0,3091	-0,1700
Franco Svizzero	**1,1290**	1	0,8857	+0,5500
Leu Rumeno	**4,6579**	10000	2.146,8902	+0,0000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,3093**	1	0,1368	-1,1400
Rand Sud Africano	**16,7591**	1	0,0597	-0,7900
Sterlina	**0,8946**	1	1,1178	+0,0600
Won Sud Coreano	**1.315,1200**	1000	0,7604	+0,2100
Yen	**132,5600**	100	0,7544	+0,0900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-09-2018	4	100,0200	**-1,0373**
12-10-2018	18	100,0200	**-0,3470**
31-10-2018	37	100,0040	**-0,0365**
14-11-2018	51	99,9920	**+0,0541**
30-11-2018	67	100,0700	**-0,3642**
14-12-2018	81	100,1310	**-0,4373**
31-12-2018	98	100,0640	**-0,0730**
14-01-2019	112	100,0340	**-0,1323**
31-01-2019	129	99,9520	**+0,1162**
14-02-2019	143	100,0890	**-0,2224**
28-02-2019	157	99,8900	**+0,1142**
14-03-2019	171	99,9260	**+0,1687**
12-04-2019	200	99,8510	**+0,2270**
14-05-2019	232	99,8210	**+0,1741**
14-06-2019	263	99,7430	**+0,2772**
12-07-2019	291	99,6510	**+0,3512**
14-08-2019	324	99,6600	**+0,3522**

OBBLIGAZIONI 24-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**97,2000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,9900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,1900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,4800**
Btp 4% 01.02.2037	**110,4200**
Btp Italia 20.04.2023	**97,3400**
Bund 1% 15.08.2025	**106,2500**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,8600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,7100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,8400**
Comit 1998/2028 ZC	**74,9300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,4300**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,7000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**91,9200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,7500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2800**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**98,9200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,4000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,3900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,7900**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,6000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,5000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,5200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,3000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,2200**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	548,4300	**-0,2500**
Bruxelles (Bel 20)	3.747,2200	**-0,7300**
EuroParigi (Cac 40)	5.476,1700	**-0,3300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.350,8200	**-0,6400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.499,3900	**-1,6200**
Londra (FTSE 100)	7.458,4100	**-0,4200**
Madrid (Ibex 35)	9.512,8000	**-0,8100**
New York (S&P 500)	2.915,8600	**-0,4700**
Sidney (AllOrd)	6.299,5000	**-0,0900**
Tokyo (Nikkei 225)	23.869,9300	**+0,8200**
Zurigo (SMI)	8.946,2200	**-0,5500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2080	-0,2110
12 mesi	-0,1680	-0,1700

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	24-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**411,8370**	410,5920	+0,3000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.202,7500**	1.198,7000	+0,3400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,0960**	33,1390	-0,1300

MONETE AUREE

Quotazioni del 24-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**186,44**	**201,66**
Sterlina	**235,09**	**254,28**
4 Ducati	**442,18**	**478,28**
20 $ Liberty	**966,48**	**1.045,38**
Krugerrand	**998,92**	**1.080,47**
50 Pesos	**1.204,37**	**1.302,69**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.57 e tramonta alle 19.03
La Luna Sorge alle 19.36 e tramonta alle 6.58
Il Santo Santa Aurelia
Il Proverbio
La bausie e à curte vie.
La bugia ha la via corta.

Centro e pedonalizzazione

In via Mercatovecchio ci sarà il bus ma restano da sciogliere due nodi

Per modificare il progetto serve il via libera della Soprintendenza e della ditta che si è aggiudicata i lavori

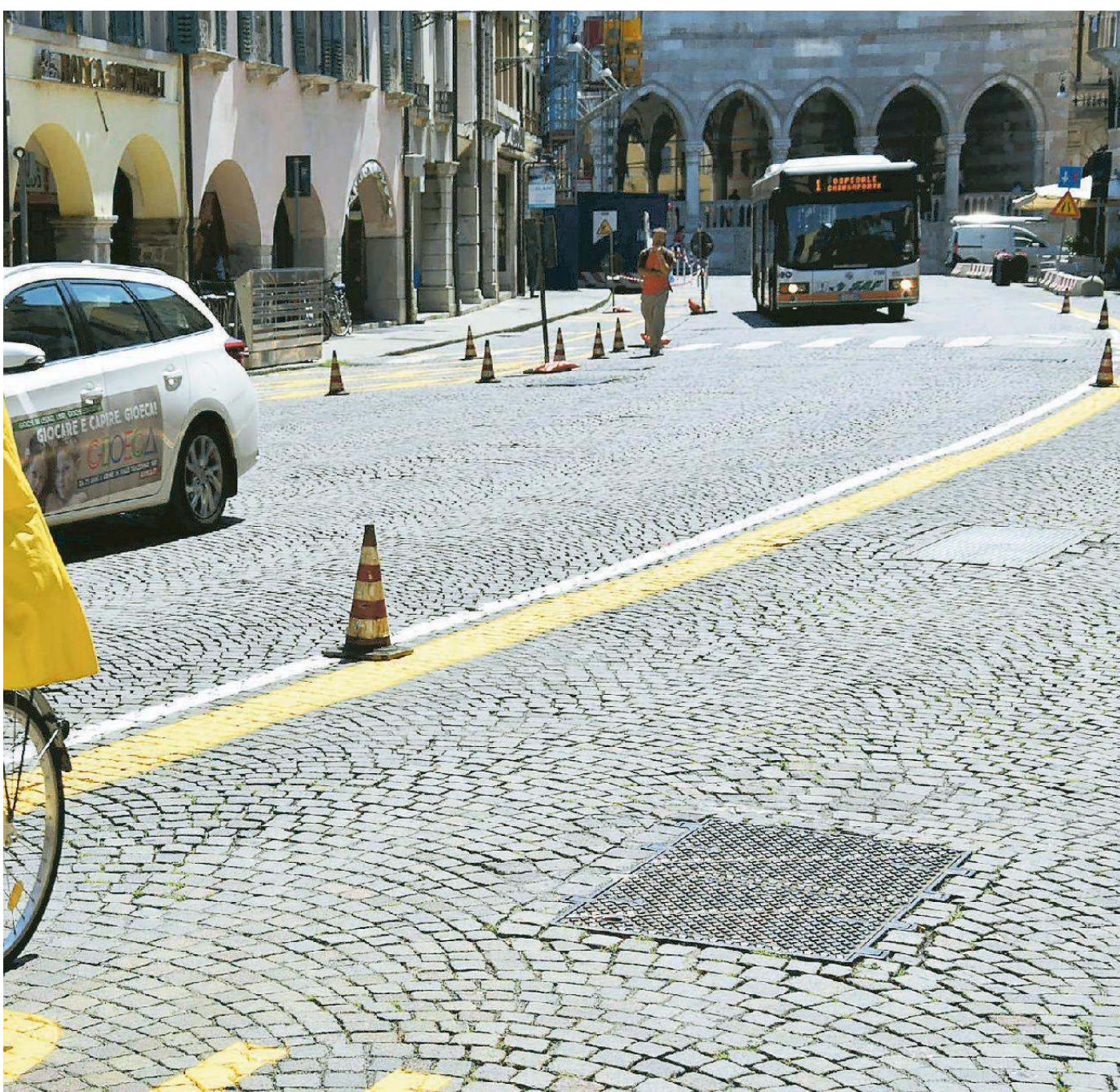
Cristian Rigo

Il futuro di via Mercatovecchio cambia di nuovo volto. Accanto all'ormai famosa e discussa pietra piasentina, l'attuale amministrazione vuole infatti inserire anche una passerella in porfido per consentire il transito ai mezzi pubblici e in particolare a un minibus elettrico. La giunta ha quindi affidato agli uffici di palazzo D'Aronco il compito di rivedere il progetto della precedente giunta di centrosinistra, bloccato dal Tar per la mancanza di dati aggiornati sulla piovosità dopo il ricorso di una decina di commercianti, ma già assegnato alla Edil-Costruzioni Group srl di Teramo che però non ha ancora firmato il contratto.

Se, per qualsiasi motivo, il lavoro dovesse saltare quindi l'azienda non potrebbe chiedere il pagamento di una penale, ma un risarcimento in virtù di una legittima aspettativa che solitamente da diritto a ricevere il 10% dell'importo complessivo. Il che significa che l'annullamento della gara potrebbe costare più di 70 mila euro alle casse di Palazzo D'Aronco. Motivo per cui il Comune non intende annullare la gara anche perché al di là dei costi ad allungarsi sarebbero anche i tempi. Una volta messo a punto il progetto modificato quindi il Comune cercherà di trovare un accordo con la ditta che ha vinto l'appalto.

Ma questo è solo il primo scoglio da superare, l'altro, forse ancora più insidioso, è dato dalle Belle arti. Perché il precedente progetto aveva l'approvazione della Soprintendenza e la modifica dovrà necessariamente essere di nuovo approvata.

Il sindaco Pietro Fontanini però non intende arrendersi. «Togliere il bus sarebbe un errore, per questo vogliamo modificare il progetto riproponendo un modello già molto diffuso in città che vede la piasentina accanto al porfido come per esempio in via Cavour e in via Rialto. Per cui non penso che ci saranno difficoltà a ottenere il via libera delle Belle arti con le quali avviaremo un confronto non appena gli uffici avranno elaborato una proposta alternativa all'attuale progetto. Per quanto riguarda il futuro di Mercatovecchio - ha precisato il sindaco ieri a margine della riunione di giunta -, faremo un bilancio dopo l'attuale sperimentazione che prevede il libero transito alle auto e il periodo di chiusura (spero meno di un anno a meno che non ci siano degli imprevisti con la fognatura) che sarà necessario per completare i lavori. A quel punto - ha precisato - potremo fare una scelta definitiva, ma sul passaggio del bus non abbiamo dubbi: con la Saf stiamo ragionando sull'ipotesi di un piccolo mezzo elettrico e quindi nella corsia centrale in porfido potremo realizzare anche un binario. L'obiettivo comunque è quello di rendere la via più attrattiva per rilanciare il centro». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il futuro di Mercatovecchio è di nuovo al centro del dibattito politico cittadino: fino al 31 gennaio le auto possono transitarci liberamente

L'IDEA

«In piazza XX settembre un gazebo per la musica»

Le idee del Comune per rilanciare il centro non si fermano a via Mercatovecchio. La giunta, guidata dal sindaco Pietro Fontanini, è infatti al lavoro anche per restituire un ruolo a piazza XX settembre. E l'ultima idea sulla quale sta lavorando l'amministrazione è quella di un gazebo. «Pensiamo a una struttura fissa - ha anticipato il primo cittadino - che possa ospitare il mercato ma che diventi anche uno spazio per la musica in modo tale da consentire ai giovani di divertirsi in città in sicurezza».

L'assessore all'Istruzione e alle Pari Opportunità, Asia Battaglia ha invece annunciato l'iniziativa "Dedica il tuo tempo alla sicurezza" che si svolgerà venerdì 5 ottobre nel salone del popolo dalle 17 alle 19. «L'iniziativa verterà in particolare sul corretto utilizzo di mezzi di difesa personale quali per esempio lo spray antiaggressione - ha illustrato - e affronterà tematiche quali la violenza contro le donne».

Grazie a un accordo tra Comune, Azienda sanitaria e Arlef invece a tutte le neo-mamme che partoriranno all'ospedale Santa Maria della Misericordia sarà regalato il kit "Puarte a cjase il furlan" che comprende diversi omaggi, tutti rigorosamente in marilenghe. «I primi anni di vita - ha rimarcato Fontanini - sono fondamentali per l'apprendimento delle lingue e tra l'altro è dimostrato che i bambini possono apprendere più linguaggi senza difficoltà. Il friulano quindi può essere appreso insieme all'italiano e all'inglese». —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCONTRO POLITICO

Pietro Fontanini

«Togliere il bus sarebbe un errore, pensiamo a un mezzo elettrico meno impattante e per questo motivo modificheremo il progetto»

Pierenrico Scalettaris

«A seconda degli interlocutori che si trova davanti il vicesindaco Michelini cambia versione. A commercianti e ciclisti ha detto cose opposte»

Vincenzo Martines

«Prima dicono che hanno aperto alle auto perché dovevano spegnere le telecamere e poi per incrementare il volume di affari dei commercianti»

Scalettaris: nella maggioranza regna come sempre la confusione
Martines: grave che il sindaco non abbia ritirato le firme della Fiab

L'opposizione insorge: basta con questa farsa dicano se vogliono chiudere al traffico o no

LA POLEMICA

«Nella maggioranza regna come al solito la confusione e via Mercatovecchio non fa eccezione». L'affondo arriva dall'ex assessore ai Lavori pubblici del Pd, Pierenrico Scalettaris e come lui la pensano anche il leader dell'opposizione Vincenzo Martines e gli ex componenti della giunta Honsell, Alessandro Venanzi e Federico Pirone secondo i quali la «sperimentazione che ha portato alla riapertura del traffico è stata una farsa e un fallimento».

La levata di scudi del centrosinistra arriva dopo le dichiarazioni del vicesindaco Loris Michelini che ha annunciato la chiusura della via per un anno per consentire il completamento dei lavori. «A seconda degli interlocutori che si trova davanti – dice Scalettaris – Michelini cambia versione. Ai commercianti dice di voler riaprire al traffico per rilanciare gli affari, ai ciclisti invece prospetta chiusure e nuove ciclabili. Evidentemente devono chiarirsi ancora le idee, ma spero che agli annunci seguano i fatti e che finalmente vengano realizzati i lavori. Se così fosse però mi pare evidente che il nostro progetto, dipinto come il male assoluto in campagna elettorale, evidentemente non è così male e alla fine il ricorso di pochi commercianti contro il volere della maggioranza dei cittadini è servito solo a perdere tempo e a penalizzare la città. Al di là del tipo di fondo però l'attuale maggioranza deve dirci se la via sarà pedonale oppure no».

Stessa domanda posta anche da Martines con un post sul suo profilo Facebook: «La Fiab consegna al vicesindaco Michelini quasi 9 mila firme a favore della pedonalizzazione di via Mercatovecchio. Il sindaco non c'è. Molto grave. E a rappresentarlo c'è il vice. Dice Michelini che la strada rimarrà chiusa per un anno: e certo, dico io, ci sono i lavori che sarà obbligato a fare. Dice che ha aperto alle auto perché doveva spegnere le telecamere di accesso al centro, purtroppo per lui però nei mesi scorsi era apparso chiaro che Croatto si era vantato del fatto che la "sperimentazione" era una idea sua per incrementare il volume di affari dei commercianti. Siccome la giunta e in particolare il sindaco Fontanini, non sa che pesci prendere, Michelini mette tutto nel calderone e lancia fumogeni sull'argomento chiave. Dice infatti che prima di prendere una qualsiasi decisione deve fare un'analisi sulle piste ciclabili, sulla Ztl, sul trasporto locale. Tutto lecito, ma intanto non risponde alla domanda di fondo: Fontanini, via Mercatovecchio la vuole pedonalizzare o no? ».

Dello stesso avviso, come detto, anche Pirone (Progetto Innovare) e Venanzi (Pd): «Le dichiarazioni del vicesindaco Michelini non lasciano più dubbi e confermano che la riapertura alle auto del centro storico, decisa dalla giunta Fontanini fino al 31 gennaio prossimo, è stata contemporaneamente un fallimento e una farsa. Un fallimento perché la contrarietà dell'opinione pubblica contro una decisione che non può produrre risultati positivi ha prevalso con un'adesione diffusa e trasversale, come me dimostrano anche le ben 9 mila firme raccolte dalla Fiab; una farsa perché l'amministrazione comunale non ha mai voluto tornare indietro rispetto ai lavori di pedonalizzazione decisi dalla precedente maggioranza, ma ha messo in atto questa sceneggiata solo perché era "l'unico modo per spegnere le telecamere della Ztl". Chiediamo che questo teatrino finisca e che il centro storico torni da domani a essere chiuso alla auto a favore di una pedonalizzazione». — C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE

Il via libera al progetto

A settembre 2016 c'è il primo via libera al progetto e la speranza del Comune era quella di far partire il cantiere dopo Natale 2016 ma la gara richiede più tempo del previsto e a marzo 2017, gli uffici sono sommersi da una raffica di candidature, ben 55 così i tempi si dilatano ulteriormente.

Il ricorso

L'associazione Amici Mercatovecchio presenta il ricorso al Tar e ad agosto i giudici sospendono i lavori fino all'11 ottobre 2017 poi bisogna attendere il Consiglio di Stato che richiama in causa il Tar.

Lo stop

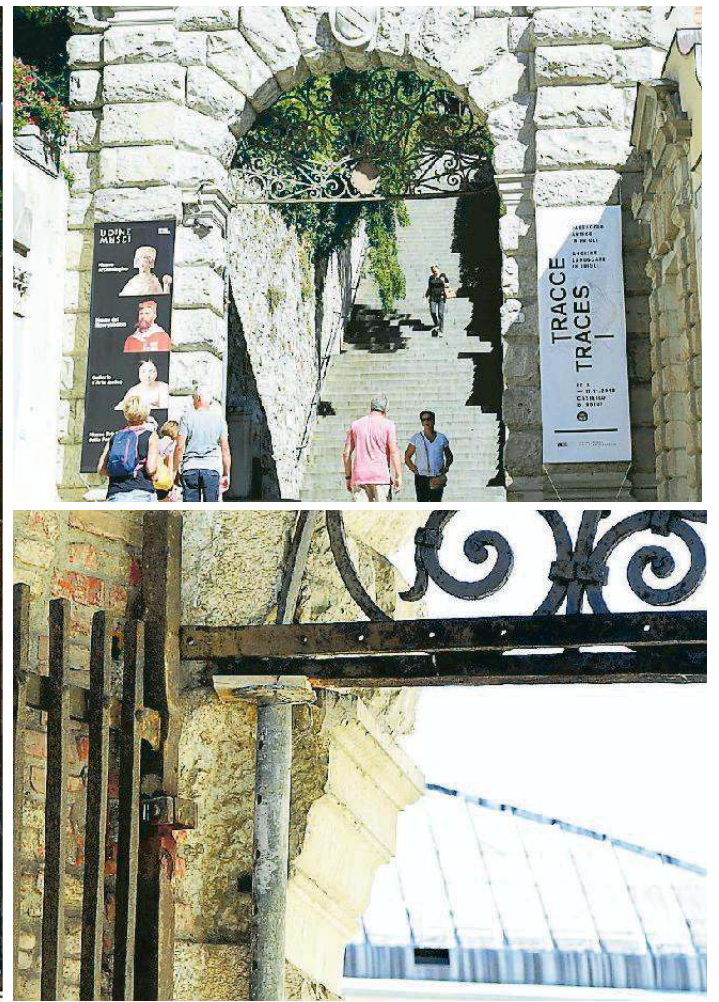
Il primo giugno il Tar congela il progetto perché mancano i dati aggiornati sulla piovosità.

LA GUBANA SI CHIAMA SOLO GUBANA.
TRADIZIONE, TERRITORIO, STORIA,
GENERAZIONI, CULTURA E PASSIONE.

ALLA GUBANA
NON PUOI CAMBIARE IL NOME.
E VOI COSA NE PENSATE?

#IOSTOCONLAGUBANA

La famiglia Dorbolò

IL CASO

Nei giorni scorsi un camion della Net che era impegnato negli interventi di pulizia dopo Friuli doc è andato a sbattere contro l'arco Bollani e lo ha danneggiato. La struttura è stata puntellata in attesa di un intervento di ripristino. Secondo l'assessore Francesca Laudicina non c'è pericolo di crollo. Sarà poi la Soprintendenza a interessarsi della vicenda. È stata fatta una richiesta di indennizzo FOTO PETRUSSI

Il camion della Net sbatte contro l'arco Bollani

L'incidente nei giorni scorsi durante la pulizia straordinaria per Friuli doc
Puntellato il cancello. L'assessore: non c'è pericolo di crollo. Danno da valutare

Giulia Zanello

Incidente a Friuli Doc: un mezzo della Net passando dal cancello urta e rovina l'arco Bollani.

È accaduto la scorsa settimana, domenica mattina intorno alle 5. 30, quando l'autista di un veicolo della partecipata del Comune, in transito sotto l'arco per eseguire le pulizie sul colle più alto della città – che ospitava alcuni degli stand della manifestazione – ha evidentemente calcolato male le misure del cancello d'ingresso, danneggiando il lunotto in ferro battuto e il basamento in pietra dell'arco.

È stato il custode del castello ad accorgersi, chiudendo il portone, che qualcosa non quadrava, siccome le due ante non si accostavano regolarmente. Il custode si è così rivolto all'amministrazione che, guardando le riprese delle telecamere, è riuscita a risalire e ricostruire l'accaduto. Nelle immagini si vede l'autista eseguire la retromarcia, scendere dal mezzo, visionare il danno e raccogliere i pezzi di pietra. Il mezzo, dotato di gru e il cui accesso viene consentito solo nei giorni della rassegna di Friuli Doc, ha colpito la lunetta in ferro battuto, storcendola e scardinandola dagli agganci e ha provocato danni anche alla pietra alla base dell'Arco Bollani.

Il Comune è intervenuto mettendo in sicurezza l'arco e installando un puntello verticale sul lato sinistro (per chi scende dal castello), ma, come spiega l'assessore con delega al Patrimonio Francesca Laudicina «non c'è pericolo di crollo». «Non è stato ancora possibile quantificare l'entità del danno – precisa l'assessore –, se ne stanno occupando gli uffici anche perché, trattandosi di patrimonio storico, c'è la competenza della Soprintendenza». È stata avviata la richiesta di indennizzo, coperto dall'assicurazione della partecipata comunale. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUATTRO POSTI

Servizio civile con l'associazione Sclerosi multipla

Sono quattro i posti messi a disposizione per la Sezione provinciale di Udine dell'Associazione italiana sclerosi multipla nell'ambito del Servizio civile nazionale. C'è tempo fino al 28 settembre per far pervenire la domanda alla Sezione Aism di Udine (via Micesio 31, 33100 Udine). Modulistica e informazioni sui progetti che saranno avviati in Friuli Venezia Giulia sono disponibili sul sito www.aism.it o contattando la segreteria al numero 0432-509233, e-mail aismudine@aism. it.

UNIVERSITÀ

De Toni, Rossi e Maseri tra progettualità e sogni

Grande soddisfazione e partecipata progettualità proiettata verso il futuro dell'ateneo friulano: sono stati questi i leitmotiv dell'incontro svoltosi nella sede del Rettorato, a Udine, tra il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, il rettore Alberto De Toni, e il professor Attilio Maseri, già cardiologo di fiducia della Regina Elisabetta II d'Inghilterra e del Papa, che ha donato di recente all'Università il palladiano palazzo Antonini, il "Palazzo Palladio", ex sede della Banca d'Italia (fino al 2009) in via Gemona 1, e l'annesso parco, che rientra fra i giardini storici della città, con accesso principale da piazza I Maggio.

All'incontro, voluto dall'Università in occasione della visita del direttore Rossi in Friuli per la presentazione del suo libro "Oro" (ed. Il Mulino) a Pordenonelegge, hanno preso parte anche il direttore generale dell'ateneo, Massimo Di Silverio, il professor Stefano Miani e il professor Antonio Massarutto, entrambi docenti al Dies dell'Università di Udine, il dottor Enrico Coccolo, collaboratore fiduciario di Maseri, l'architetto Pietro Valle dello studio dell'architetto Gino Valle.

De Toni e Rossi

«Il prof. Maseri aveva già donato all'Università la prestigiosa Biblioteca Florio – ha sottolineato De Toni – con questa nuova importante donazione, che d'ora in avanti si intitolerà "Palazzo Antonini-Maseri", lega per sempre il suo nome alla città di Udine e all'Università del Friuli entrando nel novero dei cittadini benemeriti». Il rettore ha colto l'occasione per ringraziare il direttore generale della Banca d'Italia, che ha reso possibile l'operazione. «Tra le nostre filiali dismesse – ha detto Rossi –, certamente il palazzo del Palladio era la più bella, per grazia, sobrietà, eleganza. E la Banca d'Italia è stata una convinta sostenitrice della ricerca di una soluzione che potesse salvaguardare il palazzo».

Il prof. Maseri ha evidenziato da parte sua di aver fatto «ciò che ritenevo qualcosa di importante per poter stimolare altri a fare gesti simili». —

A PALAZZO D'ARONCO

Suona l'allarme: dipendenti in strada

Suona l'allarme antincendio a palazzo D'Aronco e i dipendenti comunali precipitano fuori dall'edificio. Una cinquantina di persone, tra gli occhi di numerosi curiosi, sono stati fatti evacuare, ieri mattina, così come prevede la normativa nel caso in cui scatti il segnale di pericolo.

L'allarme acustico di palazzo d'Aronco è entrato in funzione ieri attorno alle 11 e il personale è stato fatto uscire in strada.

L'incidente a Belluno

Esplosione, due friulani sono gravissimi

Ustionati il tarvisiano Valentino Martina e Natalino Paschetto di Sesto al Reghena. Ferito anche un terzo operaio

Cristina Contento / BELLUNO

La fiamma ossidrica che si avvicina al motore della ruspa e il boato che manda in aria tre operai della ditta Segeco di Mestre, tutti gravissimi, trasportati in tre ospedali per grandi ustionati di Veneto e Lombardia. L'esplosione ieri pomeriggio intorno alle 15.40 ha scosso Belluno: all'esterno di un hangar della stazione ferroviaria un gruppetto di operai stava cercando di riparare un mezzo che aveva un guasto al motore. Normalmente la ditta effettua lavori di sistemazione delle rotaie: si tratta di una impresa esterna che effettua gli interventi per conto di Rfi. L'imprevisto, mentre i tre stavano effettuando un intervento di manutenzione, spiega Rfi.

Pur avendo preso le precauzioni del caso, con lo svuotamento del serbatoio del mezzo, quando uno dei tre si è avvicinato con la fiamma ossidrica, è saltato tutto. Svariate le ipotesi: la cannula della fiamma ossidrica potrebbe aver ceduto oppure lo scoppio potrebbe essere stato generato da una reazione con i gas che si erano comunque liberati in aria. Con lo scoppio potentissimo, avvertito in un raggio molto ampio, fin oltre la Cerva e piazza dei Martiri, c'è stata anche una violentissima fiammata che ha investito in pieno i tre operai: si tratta di Natalino Paschetto, 53 anni residente a Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, che è stato portato in elicottero a Padova al reparto grandi ustionati; Bruno Buono da Silva, 31 anni, brasiliano di origine ma residente in provincia di Roma, che ieri in serata era in attesa del trasferimento al Niguarda di Milano; Valentino Martina, 53 anni di Tarvisio, trasportato a Verona. Per loro ustioni al volto e al torace, uno dei tre avrebbe perso le dita. Gli indumenti che avevano addosso hanno preso fuoco. Quando i primi soccorritori sono arrivati sul luogo, guidati dal gran fumo che si levava a qualche centinaia di metri dall'area passeggeri della stazione, hanno trovato i tre corpi con evidentissime ustioni sul torace, alla testa e alle braccia. Tra i primi ad arrivare, i colleghi e il personale della Polizia ferroviaria, che ha il posto di guardia proprio alla stazione. Presenti anche i carabinieri dalla sede provinciale dell'Arma, che si trova a due passi dal luogo dell'incidente. «Abbiamo sentito un gran botto», racconta il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Francesco Rastelli. «Quando siamo arrivati con dei colleghi abbiamo visto i tre lavoratori stesi a terra: per fortuna erano riusciti a togliersi gli indumenti che avevano preso fuoco».

Sembrava lo scoppio di una bomba. I soccorritori si sono trovati davanti a un ennesimo incidente sul lavoro. La deflagrazione è avvenuta sul cofano motore della macchina operatrice adibita a lavori ferroviari, spiegano i vigili del fuoco, che sono accorsi con tre squadre e hanno subito messo in sicurezza il mezzo e prestato i primi soccorsi agli operai, poi presi in cura dal personale del Suem 118. Il comandante dei vigili del fuoco Girolamo Bentivoglio Fiandra, insieme con il funzionario di turno, ha coadiuvato i soccorsi. Una ventina di minuti di via vai incessante di sirene tra il centro e viale Europa, l'area dello scoppio. Via vai soprattutto di ambulanze dal vicino ospedale San Martino, mobilitati anche due elicotteri del 118. Le cause che hanno innescato l'esplosione sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Sul posto la polizia ferroviaria e una squadra della polizia Scientifica e personale dello Spisal, la Squadra mobile al completo, le Volanti. Le indagini sono iniziate con il sequestro del macchinario e la delimitazione dell'area: il pubblico ministero Marco Faion ha voluto rendersi conto di persona della portata del disastro e ha seguito i rilievi della polizia. Per ora si ipotizzano le lesioni gravissime. E si cercano le responsabilità. —

IN STAZIONE

Area posta sotto sequestro

La ruspa, al motore della quale è stata avvicinata la fiamma ossidrica, sul posto anche l'elicottero del Suem. Sono intervenuti per primi i colleghi dei tre operai feriti e la Polfer, raggiunti dai carabinieri e dai vigili del fuoco.

L'INCHIESTA

La Procura indaga per lesioni Sotto esame gli atti dell'appalto

BELLUNO

Occhi puntati sul vano motore della macchina operatrice: polizia scientifica, magistratura e vigili del fuoco si sono concentrati sul pezzo di cofano saltato per aria ieri pomeriggio.

La fiamma ossidrica usata da Natalino Paschetto, Bruno Buono da Silva e Valentino Martina era attaccata a una bombola di acetilene che non sembra essere saltata in aria.

Dai primi accertamenti effettuati dai vigili del fuoco e dalla polizia, oltre che dello Spisal, i gas prodotti dal vano motore avrebbero prodotto la deflagrazione nel momento in cui è stata avvicinata la fiamma ossidrica, entrando in contatto con ossigeno e acetilene. Non si esclude che la cannula stessa della fiamma ossidrica sia collassata: magari era rotta e la fuoriuscita di ossigeno ha dato il la all'esplosione.

«La dinamica è in fase di accertamento», spiega il procuratore della Repubblica Paolo Luca, «tre operai cercavano di sistemare il mezzo, un escavatore con un gancio che aveva problemi al motore. Armeggiavano sul mezzo con una bombola di acetilene quando c'è stato lo scoppio ed è scoppiato anche il serbatoio del mezzo», precisa Luca, spiegando anche che «la bombola di acetilene non è scoppiata, ma una parte della macchina sì: la fiammata ha investito i tre lavoratori, ferendoli. Due hanno ustioni molto gravi, uno un po' meno, ma le condizioni serie ne hanno comunque consigliato il trasferimento dall'ospedale di Belluno». La zona, appena fuori un deposito Fs, è stata delimitata e posta sotto sequestro. «Si tratta di un infortunio sul lavoro, per ora parliamo di lesioni», continua il procuratore Luca, «si stanno facendo gli accertamenti, poi l'inchiesta dirà se ci sono responsabilità e a quali livelli. Sappiamo che i tre operai lavorano per una ditta esterna che sta effettuando interventi per Rfi, ora la procura prenderà in esame anche tutta la documentazione relativa all'appalto». —

C.C.

Il luogo dove ieri pomeriggio è avvenuto lo scoppio

Il caso

Rissa tra genitori, stop alla partita under 12

È accaduto a San Vito al Torre durante l'amichevole Ancona-Udinese. Arrivano i carabinieri, bimbi negli spogliatoi

Simone Fornasiere

Una pagina da dimenticare, di quelle che non si vorrebbero leggere mai. Soprattutto se a doverla leggere, o meglio vedere, sono dei ragazzini che hanno da poco compiuto 11 anni e il cui unico obiettivo è rincorrere un pallone.

L'episodio, increscioso, accade sul campo sportivo di San Vito al Torre, località che ospita le gare interne di alcune squadre del settore giovanile dell'Udinese, tra cui quella "Under 12" impegnata in quella che avrebbe dovuto essere una gara amichevole, contro l'Ancona.

Una partita dove avrebbero dovuto essere protagonisti i ragazzi scesi in campo ma, invece, lo sono stati ancora una volta i genitori. Purtroppo in negativo. Tutto nasce con la solita diatriba tra il pubblico, con il tifo che porta chiunque a voler guardare al proprio orticello. Dalle parole, però, si passa ai fatti, con il genitore di un ragazzo dell'Udinese che sferra un colpo al viso al genitore di un ragazzo dell'Ancona che cade a terra.

L'intervento degli altri presenti placa gli animi facendo si che la situazione non degeneri, ma nel frattempo anche i ragazzi in campo si avvedono di quanto sta succedendo in tribuna. Gara sospesa e conseguente arrivo dei carabinieri, allertati dai presente, che permettono tutto torni alla normalità con il deflusso dei presenti che avviene senza ulteriori problemi.

Non è presente alla gara lo storico presidente dell'Ancona, Vincenzo Pisacane, da 25 anni al timone della società del capoluogo e da poco premiato per il prestigioso traguardo, arriva quando avvertito dell'accaduto Alfonso Lepore, responsabile del settore giovanile dell'Ancona.

«Ero a Udine – racconta – quando sono stato messo a conoscenza del fatto. Al mio arrivo a San Vito al Torre la situazione era ristabilita, motivo per cui mi sono subito rasserenato. Certamente vogliamo prendere le distanze da quanto accaduto in ambito sportivo, consapevoli che spetti però agli organi preposti e non a noi giudicare e fare chiarezza sull'episodio. Quello che ci interessa è guardare all'attività dentro il campo, all'attività dei tanti bambini che nel nostro vivaio sono cresciuti e continueranno a farlo. Per quel che ci riguarda i rapporti con l'Udinese, società da sempre amica, non cambiano ed è per questo che l'episodio non muterà la nostra collaborazione». Speriamo, invece, possa mutare la cultura sportiva e non solo di quella parte di genitori e tifosi che, nonostante il passare degli anni, continuano a rovinare i momenti che per bambini e famiglie dovrebbero restare solo di puro divertimento. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sempre più spesso i genitori da semplici spettatori e tifosi si trasformano in allenatori, arbitri e giustizieri. E accade che la discussione degeneri in rissa

L'analisi di Giovanni Messina, coordinatore della Figc del settore giovanile scolastico, è spietata
«Gli adulti dovrebbero essere i dirigenti del futuro e creare il clima in cui i bambini crescono»

«Altro che vivere il calcio in modo educativo Qui è accaduto davvero tutto il contrario»

Il professor Giovanni Messina

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

Tutto ciò che gli adulti devono e non devono fare quando assistono a una partita di calcio giovanile. È un vero e proprio decalogo quello proposto dalla Figc, che in materia di etica, comportamento e regole non si rivolge solo ai suoi tesserati, ma anche a chi li circonda, specie quando si parla di calcio giovanile, contesto in cui gli adulti sono giocoforza chiamati in causa in veste di addetti ai lavori tra tecnici e dirigenti, ma anche come "semplici" genitori. Del tema se ne occupa soprattutto il Settore Giovanile e Scolastico che ha in Giovanni Messina il suo coordinatore federale regionale. Molto sensibile al tema, il professore ieri è intervenuto offrendo una risposta concreta agli increscisosi fatti di San Vito al Torre.

«L'accaduto è grave, soprattutto in un contesto di calcio giovanile, là dove sono gli adulti a creare il clima in cui i bambini crescono. Lo ricorda anche la Carta del diritto del bambino, documento dell'Onu che viene richiamato sul comunicato ufficiale numero uno della Federcalcio giovanile. In sostanza, si ricorda che il bambino ha il diritto di essere circondato da persone competenti e ha il diritto di partecipare a competizioni relative all'età. L'errore più ricorrente, invece, è di considerare il bambino come un piccolo adulto e di giudicarlo con lo stesso metro che si può riservare allo stadio a un professionista. In una categoria under 12, invece, sono diverse anche le regole rispetto al calcio dei grandi, proprio per non avere la competizione, ma per favorire la crescita», spiega Messina. «Anche la Uefa invita a vivere il calcio di base, dilettantistico, in una maniera serena con l'obiettivo di formare non solo buoni calciatori, ma anche buoni cittadini, come ricordava Gianni Rivera. In questa finalità i genitori e gli adulti in genere sono una risorsa se creano la cosiddetta coerenza educativa, puntando alla condivisione del progetto con i tecnici. Ricordiamo che senza quei bravi genitori che diventano dirigenti e dirigenti arbitri, le società chiuderebbero baracca. I genitori sono quindi una risorsa, ma devono capire che il clima creato funge da esempio, in positivo e in negativo, ai bambini». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REAZIONE DELL'UDINESE

«Consoliamoci, ragazzi esemplari in campo»

«Puntiamo a rigiocare l'amichevole per il bene dei ragazzi e anche per dare un segnale ancora più forte, fermo restando la condanna di quanto accaduto con quell'increscioso episodio di violenza». Parola di Angelo Trevisan, il responsabile del settore giovanile dell'Udinese che ha voluto commentare quanto accaduto sabato a San Vito al Torre, nell'amichevole tra gli under 12 bianconeri e l'Ancona. «Naturalmente siamo tutti dispiaciuti, anche se ci preme sottolineare che in campo non è successo nulla, a dimostrazione dell'intelligenza dei ragazzi. L'arbitro ha deciso di sospendere la partita, quindi i più penalizzati sono stati proprio i ragazzi, motivo per cui assieme al responsabile del settore giovanile dell'Ancona Lepore ci adopereremo per trovare una data vicina, in modo da rigiocare la partita, come giusto che sia». Trovare una data per l'amichevole non sarà un problema, anche per i buoni rapporti intercorrenti tra le due società. Semmai, i problemi sono altri, come ricorda Trevisan. «Non possiamo essere responsabili di quanto succede, ma come società facciamo sempre la nostra parte invitando i genitori alle riunioni informative», spiega il responsabile, puntuale nel ricordare come è già stata fissata per il 12 novembre la riunione con lo psicologo dello sport Ennio Martin. «Sono incontri già previsti nel progetto tecnico. Anzi, ce ne sono tre all'anno e non sono gli unici, visto che a ogni incontro con i genitori viene toccato l'argomento relativo al comportamento da tenere sui campi». —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giovanissimi calciatori impegnati sul campo da gioco

DA NAPOLI A UDINE

Truffe e soldi falsi, le prime sentenze 6 anni patteggiati e in cinque a processo

Ipotizzata l'associazione a delinquere: gli imputati hanno meno di 30 anni. Inflitta anche una condanna a 2 anni e 4 mesi

Luana de Francisco

A monte, l'ipotesi dell'associazione a delinquere a carico degli organizzatori delle presunte truffe - due ragazzi originari di Napoli e, all'epoca, poco più che ventenni - e per i loro più stretti collaboratori. A valle, una miriade di episodi di spendita di banconote false, finti incidenti stradali e spaccio di sostanze stupefacenti a Udine e in provincia. Le accuse formulate dal pm Annunziata Puglia al termine della vasta attività d'indagine condotta dai carabinieri di Cividale e culminata, nell'aprile del 2014, in otto arresti, hanno trovato una prima parziale conferma nelle sentenze emesse ieri dal gup Mariarosa Persico.

Dei 14 imputati, sette hanno scelto di patteggiare e uno di essere processato con rito abbreviato. Per Pasquale La Montagna, 27 anni, e Cataldo Bruni, 30, i due amici campani con residenza a Udine, considerati a capo rispettivamente di un business di denaro contraffatto e di una truffa a danno delle compagnie assicurative, e per altri tre giovani, il verdetto è rinviato: avendo rinunciato a riti alternativi, sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale collegiale. Il processo, per loro - difesi dagli avvocati Luigi Rossi e Federica Tosel e Filippo Mansutti -, e per Luigi Starace, 29, di Napoli (avvocato Roberto Michelutti), Gheorghe Pisten, 27 (avvocato Pier Aurelio Cicuttini) e Ionut Ivan, 35 (avvocato Gabriele Bano), entrambi romeni residenti a Udine, comincerà il 23 aprile.

Intanto, il giudice ha applicato le pene proposte in 2 anni di reclusione e 2 mila euro di multa, con doppio beneficio della sospensione condizionale e della non menzione, per David Mattiussi, 29 anni, di Udine (avvocato Nicoletta Menosso), in 1 anno e 6 mesi e 500 euro, con doppio beneficio per Sandra Iovine, 28, di Napoli e residente a Udine (avvocato Roberto Mete), in 11 mesi e 300 euro, con danno risarcito alla parte offesa, per Sebastiano Santoro, 30, di Salerno e residente a Tavagnacco (avvocato Giovanni Stellato), e in 9 mesi, con doppio beneficio, per Elisa Cammarata, 28, nata in Germania e residente a Sacile (avvocato Massimo Cescutti) e Matteo Zamolo, 26, di Artegna (avvocato Elena Muz). Si è chiuso con la condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione, 2 mila euro di multa e il risarcimento dei danni alle "Generali" (da definirsi in separata sede, ma con versamento di una provvisionale di 10 mila euro), il processo celebrato in abbreviato, su richiesta del difensore Filippo Pesce, nei confronti di Ivan Paino, 26 anni, originario di Torre del Greco e residente a Udine. Il pm aveva chiesto per lui 4 anni. Scontato l'appello. «Già in fase cautelare – ha detto il legale –, il gip aveva recisamente escluso il vincolo associativo. Trovo peraltro irragionevole la sperequazione operata tra chi ha patteggiato e chi no». —

La conferenza stampa dei carabinieri a conclusione dell'operazione culminata nell'arresto di otto giovani per spendita di banconote false, truffa alle assicurazioni e spaccio

IN VIA ROMA

Si taglia la gola in un bar: è grave

Momenti drammatici ieri mattina in un bar di via Roma dove un cliente, dopo aver bevuto il caffè, ha impugnato un coltello e si è ferito gravemente alla gola davanti agli occhi di altri avventori e dei baristi. L'uomo non è stato subito identificato perché addosso non aveva documenti, ma, secondo testimoni, potrebbe trattarsi di un pakistano. I presenti lo hanno soccorso e hanno chiamato un'ambulanza. Il 118 ha poi informato i carabinieri.

Porta chiusa per gli alcolisti

Protesta davanti al Casa dell'Immacolata. «Il vescovo aveva disposto il rientro»

Giulia Zanello

Il rientro alla Casa dell'Immacolata era fissato per oggi, ma alla fine si sono trovati in strada.

Circa 150 persone, una "famiglia allargata" a sostenere il Club degli alcolisti in trattamento, affinché rientri nella Casa dell'Immacolata, nel quartiere di San Domenico. «L'Arcivescovo di Udine, interpellato da tre parroci della diocesi in merito alla situazione e dopo l'incontro di giovedì con don Gianni Arduini, don Luciano Segatto e don Francesco Saccavini, aveva disposto che il Club rientrasse nella Casa con effetto immediato – affermano gli organizzatori della protesta, cioè i familiari degli utenti (persone che arrivano dal carcere, dalla strada, dal Sert e con malattie mentali) –, ma la decisione non è stata gradita dal cda e dal presidente della Casa».

Parte delle 150 persone riunite ieri davanti la Casa dell'Immacolata

E ieri, sul marciapiede e sulla strada erano davvero tante le persone a portare solidarietà al Club. «All'inizio il vicepresidente della Casa è uscito proponendo di accogliere solo una delegazione di persone per mediare – commentano i familiari –, ma per tutte le volte che abbiamo cercato invano un compromesso, non abbiamo accettato e ci hanno lasciati fuori».

Dopo il rinnovo del cda, il Club è stato sfrattato e ha trovato ospitalità nella parrocchia di San Domenico: «Una trasformazione repentina e molto distante dai pensieri e dai gesti del fondatore e siamo costretti – dicono i familiari – a prendere posizione nei confronti dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e del consiglio. A nostro giudizio – continuano – deve prevalere il fondamento etico su cui la Casa è stata costruita, non i problemi formali di legittimità e tutela giuridica del nuovo consiglio».

Tra le tante persone presenti ieri, accanto ai parroci e ai parenti, anche i tanti fondatori e i volontari, tra cui anche Diego Cinello e Marialuisa Setti Benigni, moglie del medico di don Emilio, Alberto Benigni, fondatrice degli Amici di don Emilio De Roja e tra le fondatrici anche del club 32 anni fa. «È uno scandalo che il nuovo direttivo, non si capisce per quale motivo, ci abbia cacciati – spiega Setti Benigni –: la palazzina è nata per noi cinque anni fa, in via San Domenico, e adesso non ci lasciano entrare. Il presidente Molinari dovrebbe rendersi conto della sofferenza che sta provocando ai familiari, alle persone in cura, ai parroci, e a chi da più di trent'anni si occupa di questo progetto».

«Siamo qui a manifestare per i disagi e le sofferenze che si sono moltiplicati in questo periodo per ospiti, operatori – sono le parole pronunciate ieri –: pensiamo di non aver avuto altra scelta che il manifestare pubblicamente coinvolgendo il quartiere. Il vescovo e il sindaco ne sono informati». —

L'INCHIESTA

Il trader Gaiatto e la compagna martedì al riesame

Martedì 2 ottobre sarà battaglia al riesame di Trieste, chiamato a pronunciarsi sulle nove istanze depositate dalle difese degli indagati per associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata e alla raccolta abusiva dei risparmi. Non tutti gli indagati, però, hanno scelto questa strategia: tre hanno scelto la via dell'interrogatorio in Procura per chiarire tutto. Martedì è pronto a dare battaglia il trader portogruarese Fabio Gaiatto, in carcere dall'11 settembre, ritenuto la mente dell'associazione per delinquere. Si discuterà anche la posizione della compagna Najima Romani, 31 anni, originaria di Lignano e ai domiciliari.

Caffè del Messaggero

In via Aquileia perso il 30% delle attività

L'allarme di Confesercenti che, dopo il successo della visita guidata a Friuli Doc, vuole organizzare altri appuntamenti

Cristian Rigo

Via Aquileia negli ultimi anni secondo Confesercenti ha perso il 30% delle attività ma, dopo il successo riscosso a Friuli Doc, vuole rilanciarsi e pensa a nuove iniziative con l'associazione di categoria che si candida per fare da regia puntando ancora sul connubio, risultato vincente, tra cultura ed enogastronomia.

In occasione della kermesse, Confesercenti, in accordo con la parrocchia del Carmine, ha organizzato una visita guidata alla chiesa del Carmine e alla Torre di porta Aquileia. «L'iniziativa - sottolinea il presidente di Confesercenti Udine, Marco Zoratti - ha riscosso un notevole successo con più di cinquanta visitatori tra i quali molti turisti. Abbiamo registrato il tutto esaurito suscitando anche l'interesse di numerosi visitatori di Friuli Doc che pur non essendosi iscritti in precedenza alla visita gratuita, hanno colto l'occasione per ammirare uno dei tesori più nascosti della città. Come recita lo slogan originario (vini, vivande, vicende, vedute), Friuli Doc non deve essere solo enogastronomia, ma anche cultura e arte. Mi auguro che nei prossimi anni si possa proseguire su questa linea».

Il prossimo appuntamento è quello del Natale. «Siamo già al lavoro perché vogliamo tornare a illuminare la via per valorizzarla al meglio - assicura Zoratti -. Fino a pochi anni fa in via Aquileia c'era un centinaio di attività, oggi ce n'è una settantina, ma riteniamo che questo borgo abbia le carte in regola per invertire il trend. Soffriamo la presenza di un numero eccessivo di centri commerciali, ma vogliamo organizzare una serie di eventi mirati in diversi borghi periferici per riportare la gente in città». Prima ancora della sosta selvaggia e del porfido malridotto, che restano comunque tra i disagi più segnalati dai residenti e commercianti della zona, Zoratti ritiene sia importante proporre iniziative che uniscano il commercio, la cultura e l'enogastronomia. Come la visita guidata: «Pochi lo sanno - ricorda Zoratti -, ma la chiesetta cinquecentesca di via Aquileia è una delle poche testimonianze del barocco in città e custodisce uno straordinario soffitto affrescato, tra i più belli in regione. L'importanza di questo luogo è testimoniata anche dal fatto che al suo interno sono conservate le spoglie di Beato Odorico da Pordenone, missionario francescano che unì Occidente e Oriente (il prossimo 13 ottobre, sarà dedicata una giornata di celebrazioni per il 700° anniversario della partenza di Odorico verso la Cina) e fu tra i primi evangelizzatori in Asia».

La presenza di diversi stand di richiamo come Godia e gli austriaci ha fatto sì che via Aquileia abbia fatto il pieno di visitatori nei quattro giorni di Friuli Doc e a beneficiarne sono stati anche bar e locali della via. Antonella Fierro del Caffè Moderno ha registrato «un aumento del 10% anche rispetto alle nostre migliori partecipazioni a Friuli Doc: la nostra proposta di abbinamento calice-tartina è stata scelta da circa 300 clienti». Nicola Rispoli di Europizza ha confermato «un incremento del 10% negli affari e sottolineato l'assenza di elementi di degrado che in passato avevano creato disagi anche notevoli ai negozianti». Al bar Perla Rossa soltanto domenica sono state servite 2.400 grigliate e 800 porzioni di cevapcici. All'osteria Ai parrocchiani, Stefano Zampa ha servito «oltre 3 mila coperti con un aumento di oltre il 50% rispetto alle edizioni precedenti» mentre l'osteria Al Collio ha esaurito 20 fusti di vino da 30 litri ciascuno. —

Zoratti: vogliamo rilanciare i borghi con eventi che uniscano cultura e prodotti tipici

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un'immagine di via Aquileia che negli ultimi anni ha perso il 30% delle attività (FOTO PETRUSSI)

CAFFÈ DEL MESSAGGERO

Domani alle dieci l'appuntamento con i lettori al Greco

Domani alle 10 tutti i nostri lettori sono invitati a bere il caffè al Greco degustazione di via Aquileia 40 per discutere sul futuro di uno dei borghi storici della città alle prese con diversi problemi (dal porfido rovinato alla sosta selvaggia) ma desideroso di rilanciarsi.

Via Bernardinis, ennesimo scontro

Ennesimo incidente ieri mattina all'incrocio tra via Bernardinis e via Monte San Marco, dove si sono scontrate due auto. In seguito all'urto una persona è rimasta ferita in modo non grave. Sul posto per i rilievi gli agenti della polizia stradale. Mentre i vigili del fuoco hanno ripristinato la condizioni di sicurezza della strada.

CITTADINI E SALUTE

Informazione pubblicitaria

Il nuovo apparecchio acustico realizzato in titanio che ti fa sentire bene. È praticamente invisibile!

Spesso un calo dell'udito non è sinonimo di vecchiaia. Abitudini quotidiane errate, come l'esposizione prolungata a musica ad alto volume, possono ridurre la capacità uditiva. **La maggior parte delle persone trova difficile accettare il fatto di avere una perdita uditiva, pensando che questa non sia talmente grave o che farsi curare equivalga ad ammettere il peggioramento del proprio udito.** Quante volte, tra sé e sé, dice: "sento, ma ho difficoltà a capire le parole?". Da oggi potrebbe non accadere più. A volte, l'idea di indossare un apparecchio acustico crea disagio. E l'imbarazzo è tale che molti preferiscono ignorare il problema piuttosto che tornare a sentire bene. **Basta compiere un piccolo e semplice gesto: effettuare un controllo dell'udito permette di conoscere lo stato del proprio udito e individuare la soluzione acustica personalizzata.** Oggi è possibile trovare apparecchi acustici quasi invisibili. **Ed è qui che AudioNova e l'innovazione tecnologica ci vengono incontro.**

L'impegno di AudioNova

AudioNova conosce il valore di poter comunicare bene. **Da oltre 10 anni offre soluzioni di qualità e di ultimissima generazione** che rispondono alle esigenze personali di ogni Cliente. **Non solo apparecchi acustici, ma un servizio completo di primissimo livello, orientato a comprendere i bisogni e le necessità dei Clienti,** attraverso una gamma completa e accurata di test finalizzati a capire il livello di deficit uditivo e a proporre la migliore soluzione acustica personalizzata. **Nei Centri Acustici AudioNova troverà Audioprotesisti professionali che la seguiranno con precisione e la faranno sentire bene** in ogni fase del percorso di riabilitazione uditiva, grazie al famoso Metodo AudioNova. Il nostro impegno è quello di essere il miglior partner con cui decidere, insieme ai suoi cari, di valutare un percorso orientato a sentire bene. **Per questi motivi, sempre più persone scelgono AudioNova.**

Immagine a scopo illustrativo

PROVA GRATIS Selectic Luna I-9 Titanio

AudioNova offre la possibilità di PROVARE GRATIS Selectic Luna I-9 Titanio, il nuovo apparecchio acustico realizzato in titanio medicale. Piccolissimo, leggero, fatto su misura e praticamente invisibile! Si tratta dell'apparecchio acustico AudioNova più piccolo di sempre. È così discreto che solo lei saprà di indossarlo, abbattendo così ogni imbarazzo. **Questo apparecchio acustico è un prodotto esclusivo AudioNova e potrà PROVARLO GRATIS nei 135 Centri Acustici AudioNova.** La prova e l'applicabilità dell'apparecchio acustico dovrà essere valutata con l'Audioprotesista in base al suo condotto uditivo e al tipo di perdita acustica. **CHIAMI SUBITO il numero verde 800-189833 o visiti il sito www.audionovaitalia.it/titanio per fissare senza impegno il suo appuntamento in uno dei 135 Centri Acustici AudioNova.**

CHI E' AUDIONOVA?

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, multinazionale svizzera leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Il gruppo Sonova è attualmente presente in oltre 90 paesi in tutto il mondo con oltre 3300 Centri Acustici. In Italia, AudioNova è presente con 135 Centri Acustici di proprietà.

DISPONIBILE SOLO NEI 135 CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

QUESTA DONNA NASCONDE QUALCOSA...

SELECTIC LUNA I-9 TITANIO:
IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO CHE SOLO LEI SA DI INDOSSARE.
È PRATICAMENTE INVISIBILE!

Super resistente, leggero e ipoallergenico

Piccolo, confortevole e fatto su misura

Si adatta automaticamente ad ogni ambiente sonoro

Prodotto esclusivo AudioNova

CHIAMI SUBITO
e prenoti il suo appuntamento in uno dei 135 Centri Acustici.
Oppure visiti il sito **www.audionovaitalia.it/titanio**

SPETTACOLI

Palamostre al Css: concessione prorogata per altri sette mesi

L'assessore: «Va salvaguardata la programmazione» Il presidente: «Per ora con il Comune dialogo costruttivo»

Renato D'Argenio

L'amministrazione comunale proroga al Css la concessione del Palamostre fino al 31 maggio: «Una proroga tecnica – ha spiegato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot – che mira a salvaguardare la stagione e tutte le iniziative inserite in quello spazio». Il timore che la giunta Fontanini potesse "far fuori" il Css sembra infondato.

«La questione è un'altra – continua l'assessore –: la precedente amministrazione aveva bloccato il bando perché una direttiva Anac stabilisce criteri che non erano stati inseriti e una sentenza del Tar lombardo prevede che alcuni servizi dati in concessione sono di competenza del consiglio comunale e non della giunta. A questo punto, da una parte dovevamo salvaguardare la stagione del Css, dall'altra dobbiamo avere il tempo di elaborare il modello di gara; modello – conclude Cigolot – che sarà pronto entro la fine dell'anno, al massimo a gennaio».

La gestione del Palamostre trova radici nella giunta precedente che con un indirizzo di giunta aveva definito il bando, poi congelato. Fino al 2015 la cooperativa era partecipata dal Comune di Udine, ma in quell'anno la giunta Honsell fu costretta a dismettere le partecipazioni «non più strategiche». Il valore delle azioni ammontava a 25 mila 871 euro, cifra finita nelle casse di palazzo D'Aronco. Ma non fu un addio: l'amministrazione infatti stanziò un contributo di 80 mila euro per il 2015, per il 2016 e per il 2017. La vittoria alle elezioni di Pietro Fontanini e del centrodestra ha fatto finire anche il Css nella lista delle "cose da cambiare", ma per adesso l'unica preoccupazione di Cigolot è quella di mettere in sicurezza un servizio alla città che in questo momento è garantito appunto dal Css. Da qui la proroga, fino a maggio.

Un processo che non mette in difficoltà il Centro che per i prossimi tre anni – dal 2018 al 2020 – resta Centro di produzione riconosciuto dal Ministero: l'importante in questa fase, più che una sede, è garantire una certa continuità.

Il presidente del Css, Alberto Bevilacqua: «Fino a questo momento non ho motivo di pensare ci sia la voglia di cambiare direzione – spiega –, osservo invece il desiderio di valorizzare le strutture che ci sono». —

Fabrizio Cigolot, assessore comunale alla Cultura

L'ESPOSTO

Giurovich contro Belviso e Fontanini Il procuratore: «Nessuno è indagato»

La Procura ha aperto un fascicolo per fare luce su fatti riferiti dalla giornalista Irene Giurovich in un esposto presentato a seguito della scelta di affidare al blogger Marco Belviso il ruolo di addetto stampa del Comune. A dire dell'esponente, che aveva partecipato a sua volta alla selezione indetta da palazzo D'Aronco, il sindaco Piero Fontanini e Belviso, fino a qualche settimana prima critico verso l'operato dell'allora presidente della Provincia, si sarebbero resi responsabili di voto di scambio. Il fascicolo è stato assegnato al pm Marco Panzeri. «Al momento – ha detto il procuratore Antonio De Nicolo – non ci sono indagati e non è stata formulata alcuna ipotesi di reato. Di certo – ha aggiunto – non fa piacere che la denunciante divulghi ai quattro venti certe notizie. Avrei preferito che attendesse fiduciosa l'esito delle indagini. Così pare che lo scopo sia un altro. Noi, comunque, indagheremo senza risparmio».

Tutto x la Scuola
Per apparire su questa rubrica tel. 0432 24661

www.excol.net

L'INIZIATIVA

Il Comune riapre la cappella Manin: visite ogni sabato

La cappella Manin riapre al pubblico. Il Comune, proprietario di un quarto del monumento, ha infatti sottoscritto una convenzione con il Touring club italiano in base alla quale due volontari formati dall'associazione apriranno ogni sabato per mezza giornata la cappella alle visite a fronte di un rimborso spese di 1.600 euro per 11 mesi.

Ad annunciarlo è stato il sindaco Pietro Fontanini dopo la riunione di giunta insieme all'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot. La cappella si trova presso villa Torriani (già Manin) in via dei Torriani. Fatta costruire nel 1735 dall'ultimo doge della Repubblica di Venezia Ludovico Manin, probabilmente su progetto dell'architetto Domenico Rossi, l'edificio è un piccolo gioiello barocco. La maestosa facciata introduce all'interno di forma esagonale, dove sopra l'altare troneggia la magnifica Madonna col Bambino di Giuseppe Torretti, maestro del Canova; suoi pure i bellissimi altorilievi sulle pareti laterali con episodi della vita della Vergine. Sono illustrati: La nascita della Vergine, La Visitazione, la presentazione di Gesù al tempio e la presentazione di Maria bambina al tempio. L'obiettivo del Comune è quello di acquisire l'intera proprietà della cappella per valorizzarla.

L'esterno della cappella

L'interno in marmo

Per promuovere lo sport, l'assessore Paolo Pizzocaro ha invece annunciato l'incremento dei fondi (da 60 a 73 mial euro) per l'iniziativa "Far sport oltre la crisi" che mette a disposizione fino a 100 euro a famiglia (con Isee massimo di 15 mila euro) per iscrivere i figli da 5 a 17 anni a un'attività sportiva. —

C.R

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FESTA

Torta speciale per Fontanini che spegne 66 candeline

Domenica il sindaco di Udine, Pietro Fontanini ha compiuto 66 anni e su Facebook ha poi pubblicato una foto con l'inseparabile moglie Viviana Rojatti e la torta speciale che gli hanno regalato. «Ieri è stata una giornata speciale - ha scritto -. L'incontro a Pradamano con Matteo Salvini e i tanti auguri ricevuti. Grazie». C.R.

TAGLIO DEL NASTRO

Inaugurato il piazzale in memoria di Daniele Sipione

E' stato inaugurato ieri pomeriggio piazzale Daniele Sipione, intitolato al fondatore dell'associazione "I nostri amici lebbrosi", venuto a mancare nel 2013 dopo aver dedicato la vita «ai più poveri tra i poveri». Venerdì 28 alle 20.45 nell'auditorium delle Grazie, in via Pracchiuso 21, il sodalizio celebrerà con un evento culturale i 50 anni della fondazione. A presenziare alla cerimonia il sindaco, Pietro Fontanini, la vedova Sipione, il vicepresidente dell'associazione Enrico Leoncini e la consigliera comunale Cinzia Dal Torre. —

L'AGENDA

COSA FARE

Salute e benessere
Sabato al caffè dei Libri ecco il "Percorso Start"

Sabato alle 10, al caffè dei Libri di via Poscolle a Udine è in programma la presentazione del "Percorso Start", un progetto ideato dalle psicoterapeute Raffaella Moro e Annalisa Valerio, oltre alla biologa nutrizionista Francesca Simonella e all'istruttrice di tonic walking Camilla Musuruana.

Il percorso si compone di sette incontri di psicoterapia di gruppo e una serie di lezioni di tonic walking e workshop sulla nutrizione.

Informazioni: percorsostart@gmail.com

Il corso
La ritmica africana insegnata da Lugli

Domani alle 20.30 presso la scuola Ritmea a Udine il percussionista Roberto Lugli darà inizio, con una lezione di prova gratuita, al suo corso sulla "ritmica africana" con tamburi Djembe. Info e prenotazioni: 3280116746 e djembe.lugli@gmail.com.

Concerto a Udine
Da oggi i biglietti per il live della Pfm

In occasione del quarantennale dei live "Fabrizio De André e Pfm in concerto" la Premiata Forneria Marconi, nella prossima primavera, tornerà straordinariamente sui palchi di tutta Italia con "Pfm canta De André - Anniversary", uno strepitoso tour per celebrare lo storico sodalizio con il cantautore genovese. In Friuli Venezia Giulia l'unico appuntamento con la Pfm sarà il 15 marzo (inizio alle 21) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per l'organizzazione di Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Udine e Teatro stesso.

I biglietti saranno in vendita dalle 12 di oggi sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it .

Torna al Palamostre il "Festival dai Fruts Furlans"

È in cantiere il secondo "Festival dai Fruts Furlans", in programma al "Palamostre" di Udine il 23 dicembre, con il supporto dell'Arlef e del Comune di Udine. Ad organizzarlo è l'associazione culturale "Assoeventi" con il coordinamento artistico di Dario Zampa. Si tratta di uno "Zecchino d'oro" tutto friulano, con 10 canzoni inedite cantate da giovanissimi solisti (dai 4 ai 14 anni) accompagnate da cori di Voci Bianche e da una grande orchestra. Il bando di concorso per la presentazione degli elaborati inediti è disponibile sul sito dell'Arlef (arlef@regione.fvg.it)

LA STAGIONE SINFONICA

Beethoven, rock e cucina nel menù della Mitteleuropa Orchestra

Cinque serate al "Modena" di Palmanova
Via il 19 ottobre, chiusura il 16 dicembre

UDINE

Alive and kicking. Letteralmente, in inglese, viva e scalciante. La Mitteleuropa Orchestra ha presentato la stagione sinfonica 2018 del teatro "Modena" di Palmanova, dimostrando ancora una volta una capacità non comune per qualità delle proposte, ricerca di collaborazioni artistiche e di partner economici che la rendono una delle imprese culturali più dinamiche del Friuli VG e non solo.

La stagione sinfonica del "Modena" prevede 5 appuntamenti: si comincia il 19 ottobre con il concerto n 2 per piano di Beethoven proposto insieme alla quinta sinfonia di Mendelssohn e a un brano di Schubert. Il 28 ottobre l'orchestra accompagnerà la giovane violinista friulana Laura Bortolotto nel concerto per violino del compositore istriano Illersberg; a completare la serata la "Tragica" di Schubert e una ouverture di Schumann.

Il 9 novembre in programma il progetto "Rossini Masterchef" che abbinerà le musiche con una invenzione teatrale che vedrà il musicista alla ricerca di notizie sulla cucina friulana. Il progetto, ideato da Massimo Balzani, docente al Conservatorio Tomadini di Udine, vedrà sul palcoscenico cantanti professionisti che si stanno specializzando nell'istituto udinese tra cui una cubana e due russe. Nel cartellone nel Modena non poteva mancare il cross over, vero marchio di fabbrica della Mitteleuropa, con una serata di rock progressivo arrangiato per orchestra sinfonica da Valter Poles, allievo di Daniele Zanettovich, appuntamento il 23 novembre. La stagione sinfonica di Palmanova si chiuderà il 16 dicembre ospitando il pianista Giuseppe Albanese.

La Mitteleuropa Orchestra sarà affiancata da conosciuti solisti come Giuseppe Albanese e Laura Bortolotto

"Rossini Masterchef" l'inedito progetto che unirà musica e buon mangiare

Gli impegni della Mitteleuropa sono anche caratterizzati, oltre che dagli appuntamenti dei cartelloni dell' Ert, dal concerto del 6 ottobre a Lignano con l'esecuzione della nona di Beethoven preceduta dalla prima esecuzione del nuovo Inno del Friuli di Sivilotti e Stroili, vincitori del concorso dell'Arlef; con l'agenzia per il friulano l'Orchestra ha già in programma un progetto con autori friulani per la festa della Patria del Friuli e il vicepresidente del Consiglio regionale Mazzolini in conferenza stampa ha annunciato il suo impegno per l'Orchestra già a partire dalla prossima finanziaria.

Marco Tempo

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Una storia senza nome	17.00, 19.10, 21.20
Gli incredibili 2	16.30, 19.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Settimana della critica: **Ti imaš noć** v.o. con sottotitoli italiani. Ingresso libero	19.00
Settimana della critica: **Bête blondes** v.o. con sottotitoli italiani. Ingresso libero	21.00
Evento speciale: **Salvador Dalì. La ricerca dell'immortalità** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	17.20, 19.30
Un figlio all'improvviso	17.10, 21.20
Un affare di famiglia	16.40,19.00
Sulla mia pelle	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
La grande arte: **Dalì** (Biglietto unico 8 euro)	15.00, 20.00, 22.30
Ken il guerriero (Biglietto unico 8 euro)	15.00, 17.00, 19.00, 21.00
The nun	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Mission impossible: fallout	15.00, , 22.20
Gli incredibili 2	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30,20.00, 22.30
Gli incredibili 2 (v.o. 5 euro)	21.00
Slender man	15.00, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	17.30
Dog days (3 euro)	15.00, 18.30, 21.00
Un amore così grande	15.00, 17.30, 20.00
Una storia senza nome	17.00, 17.30, 22.30
The equalizer 2: senza perdono	17.30, 20.00, 22.30
Gotti – Il primo padrino	15.00
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Happy Days: **Come ti divento bella**	17.15, 19.45, 22.15
The Space Extra: **Salvador Dalì – La ricerca dell'immortalità**	19.30
The Space Extra: **Ken il guerriero – La leggenda di Hokuto**	17.30, 21.45
Gli Incredibili 2	16.20, 17.20, 19.05, 19.35, 20.00, 22.00, 22.40
Gli incredibili 2 (3D)	17.05
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.05, 22.35
The Nun – La vocazione del male	17.25, 20.10, 22.30
The Equalizer 2	19.30, 22.05
Gotti	19.40
Hotel Transylvania 3	17.35
Un amore così grande	18.00, 20.15, 22.25
Una storia senza nome	17.00, 19.40, 22.15
Un figlio all'improvviso	17.10, 19.25, 21.45
Mission: Impossible – Fallout	22.00
Lola + Jeremy	17.40, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Gli Incredibili 2	17.00, 19.00, 21.00

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3

Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 68 0432 960242
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

TOLMEZZO

Sfilate ed eventi hanno riempito il centro di Tolmezzo in occasione della Festa della mela

Sfilate di moda all'autostazione e i commercianti fanno il pieno

Più che positivo il bilancio di un weekend animato dalla Festa della mela
I volontari della nuova Pro loco al lavoro per l'evento più atteso dell'anno

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stato un weekend frizzante tra moda, musica e buona cucina. Folla a Tolmezzo per la Festa della Mela organizzata dalla Pro Loco e le riuscite iniziative di commercianti ed esercenti, come l'evento di venerdì in stazione (mille persone). Il sindaco, Francesco Brollo, su Facebook plaude: «Settimana della moda a Milano? No Tolmezzo, Carnia. Tre anni fa abbiano cominciato a colorare borgo stazione con i murales. La sfida? Renderlo vivace e animato. Non immaginavamo, ma sognavamo una serata così. La nostra comunità ha risorse eccezionali. Brava Patrizia Martini che ha fatto scoccare la scintilla e grazie a tutti coloro che l'hanno seguita, a Borgo Shangai, a tutti i volontari. Orgogliosi di voi!». L'assessore al commercio Mario Mazzolini concorda: «È stata – dice - una bellissima iniziativa: commercianti ed esercenti hanno trasformato quel posto in un luogo di fascino, notevole il colpo d'occhio grazie a luci, pedana e tante attenzioni. A questo mi riferivo quando ho detto che era importante la collaborazione di tutti per rendere viva la nostra città. Ci sono la Pro Loco e le associazioni, che fanno tantissimo come volontari, ma è questa creativa sinergia di più forze che rende speciale e viva Tolmezzo».

Patrizia Martini sottolinea che l'evento è il frutto del saldo lavoro di squadra con colleghi. C'è stata infatti la sfilata a incantare i presenti, ma anche momenti speciali con tisane, cocktail, prelibatezze e musica. Mazzolini cita altri casi di commercianti ed esercenti che nel weekend hanno dato vitalità alla città, come per esempio, "Il Gatto e La Volpe" che con la cover band di Vasco Rossi sabato ha animato piazza Garibaldi con tanto pubblico. «Ringrazio di cuore – sottolinea - la Pro Loco che ha saputo gestire con capacità e impegno la Festa della Mela, il più atteso evento annuale tolmezzino, difficile da organizzare. Ho visto la nuova squadra della Pro Loco coesa, tutti i suoi volontari all'opera. Hanno superato il test». Valentina Marega, presidente del sodalizio, osserva: «Gente ce n'è stata tanta, siamo contenti delle scelte fatte sugli stand di gastronomia e artigianato locale. Possiamo migliorare, ma come prima prova siamo soddisfatti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOGGIO UDINESE

Piante abbattute dalla tromba d'aria: il Comune avvia i cantieri forestali

Giancarlo Martina / MOGGIO

Il sindaco di Moggio Udinese, alla luce di ripetute segnalazioni torna sull'argomento legato ai numerosi cantieri forestali in corso nell'alta Val Pontebbana nel tratto di competenza del proprio comune. «I cantieri – sottolinea il sindaco Giorgio Filaferro –, hanno tutti carattere straordinario poiché conseguenza dall'intenso evento atmosferico dell'agosto 2017 che fece gravi danni in tutta la Regione. A seguito della tromba d'aria che colpì la nostra zona – aggiunge – gli uffici comunali si attivarono immediatamente, anche con un sorvolo aereo, per valutare, stimare e procedere al recupero delle piante schiantate. Ben tre stazioni forestali vennero in aiuto per velocizzare le operazioni di rilievo che alla fine restituirono il loro inaspettato esito: oltre diecimila metri cubi di legname atterrato su una superficie di 60 ettari di territorio. Inoltre, l'eccezionale volume di legname doveva essere asportato con estrema urgenza per evitare gli attacchi da parte di insetti dannosi ai boschi, tra i quali il bostrico: piaga forestale ben nota agli addetti ai lavori. Tale insetto infatti, in caso di ritardi nell'asportazione del legname divelto, avrebbe potuto propagarsi anche alla restante foresta non soggetta a schianti contribuendo ad aggravare una situazione già di per sé critica».

Le ditte operanti, ricorda poi il sindaco, hanno messo in campo le più moderne tecnologie per l'utilizzazione delle piante schiantate ma i volumi in gioco erano talmente grandi da non consentire un rapido recupero, anche alla luce della morfologia accidentata del rilievo e dei limitati spazi di manovra lungo l'unica viabilità della zona. «Purtroppo – aggiunge l'assessore comunale all'ambiente e foreste Maurizio Callegarin – la straordinarietà dell'evento e la presenza di piante e massi pericolanti a monte della strada, hanno comportato inevitabili disagi peraltro sommati a dissesti idrogeologici preesistenti e nuovi (frane e crolli di roccia) che mettevano e mettono tuttora a rischio la viabilità in sicurezza lungo la strada per Passo Cason di Lanza. Si tratta di situazioni derivanti da eventi gravi, imprevisti e imprevedibili per i quali occorre una seria presa di coscienza delle esigenze per risolvere le problematiche connesse, anche attraverso il coinvolgimento della Regione». Il comune di Moggio Udinese infatti, in un incontro con il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, ha proposto di bypassare la zona a elevato rischio idrogeologico, spesso chiusa per frane e crolli, con una variante alla luce dell'importanza che questa arteria riveste in termini turistici ed economici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Arriva il battipista per la gestione dell'Arena Paruzzi

L'impianto sportivo dell'Arena Paruzzi

TARVISIO

Il Comune di Tarvisio acquisterà un nuovo mezzo battipista che sarà messo a disposizione per la gestione dell'impianto sportivo del fondo "Arena G. Paruzzi". Il sindaco Renzo Zanette, spiegando che l'amministrazione comunale, ottenuto un finanziamento dalla società PromoTurismoFvg di 158.919 euro su una spesa complessiva di 234. 240 euro, ha stanziato, nell'ultima variazione di bilancio, la somma di 75.320 euro proveniente dal fondo investimenti dell'avanzo di amministrazione, per coprire la quota parte a carico del bilancio comunale. Verrà, quindi, acquistato un mezzo adeguato alle caratteristiche dell'impianto del fondo che presenta alcuni ponti lungo l'anello che si estende per una lunghezza complessiva di 10 chilometri, costituita da una parte tecnico – agonistica di circa 7, 5 km e da un percorso più facile di 2,5 km. L'amministrazione comunale ha beneficiato anche di un contributo di 44.699 euro per la gestione della pista di fondo dell'Arena Paruzzi che, realizzata per ospitare le Universiadi 2003, sarà di interesse anche per i mondiali delle prove nordiche 2023 che si disputeranno nella vicina Planica (Slovenia) di cui Tarvisio è partner ufficiale. Infatti, l'impianto sarà a disposizione del comitato organizzatore dei mondiali e potrà ospitare gli allenamenti di diverse nazionali partecipanti all'evento. —

G.M.

TARVISIO

Seggiovia al servizio della pista "Schwandel" di Cave del Predil

Luciano Patat / TARVISIO

Un articolato progetto transfrontaliero da 50 milioni di euro per incrementare le potenzialità dei demani sciabili italiani e sloveni. Di questo si occuperà il tavolo di lavoro che si è riunito in municipio a Tarvisio. A promuovere l'iniziativa è il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini. «Il programma – anticipa – prevede il recupero e la valorizzazione del compendio sciistico nei due Stati e il potenziamento dei sentieri e percorsi ciclabili ecosostenibili. Regione e Comuni sono pronti a fare la loro parte, soprattutto per il reperimento di fondi europei: ci metteremo "a caccia" di contributi per risparmiare risorse e dirottarle anche negli altri poli invernali regionali».

Stefano Mazzolini

Oltre a Mazzolini, erano presenti per il comune di Bovec l'assessore Milan Stulc, gli assessori Fabio Orlando e Mauro Zamolo per Chiusaforte e Tarvisio, il sindaco di Resia, Sergio Chinese. Il piano contempla un investimento di 50 milioni, equamente divisi tra i due Paesi. A Tarvisio sono previsti la sostituzione della vecchia cabinovia Misconca, la riproposizione della storica pista "Krcivoj" che, dalla cima del Florianca, arriverebbe a Tarvisio, la realizzazione di una seggiovia per la pista Schwandel di Cave del Predil, ora dismessa. «A Sella Nevea, – aggiunge Mazzolini – l'ipotesi è creare una nuova pista nella zona del Golovec, sostituire l'obsoleta seggiovia biposto in Conca Prevala, e, a fondovalle, realizzare una seggiovia e uno skilift per completare il demanio». Per quanto riguarda Bovec, è in previsione il rimpiazzo della vecchia cabinovia che porta fino a 2. 000 metri di quota.

«Siamo convinti di questo progetto – Mazzolini – che completerebbe finalmente il demanio sciabile nelle tre località». —

UdineEconomia

Camera di Commercio Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.ud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine » Settembre 2018 » N. 7

IL LAVORO CHE CAMBIA

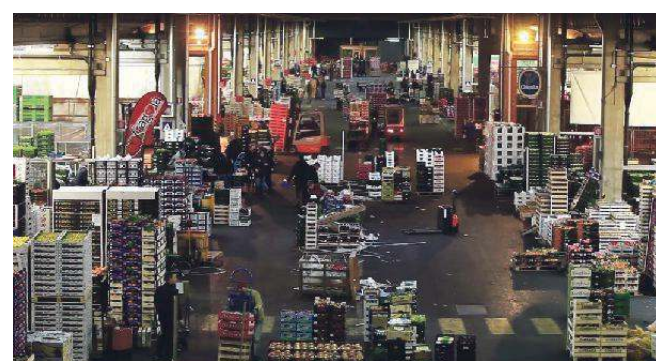
CASA MODERNA TUTTE LE PROMOZIONI

Pag. 6

IL BOOM DELLE CITTÀ UNESCO

Pag. 7

LA SFIDA DI UDINE MERCATI

Pag. 13

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Tel. 0432.273111/543

mail: urp@ud.camcom.it

Per scrivere alla redazione:

udine.economia@ud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Creactiva / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale S.p.A.

Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Tassotto&Max

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

SOMMARIO

L'INDAGINE EXCELSIOR

UN'AZIENDA SU CINQUE ASSUME ECCO LE PROFESSIONI PIÙ RICERCATE

OLTRE 23 MILA INGRESSI NEL MONDO DEL LAVORO NEL PROSSIMO TRIMESTRE

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE NEI MESI DI SETTEMBRE, OTTOBRE E NOVEMBRE (FRIULI VENEZIA GIULIA)

Entrate previste:	Settembre		Ottobre		Novembre		Settembre - novembre	
	(v.a.)	distr. X 1000	(v.a.)	distr. X 1000	(v.a.)	distr. X 1000	(v.a.)	distr. X 1000
TOTALE	**8.530**	**1.000,0**	**8.000**	**1.000,0**	**6.930**	**1.000,0**	**23.470**	**1.000,0**
INDUSTRIA	3.040	356,0	2.810	351,2	2.280	328,9	8.130	346,3
Industria manifatturiera e Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	2.380	278,6	2.200	275,3	1.770	254,7	6.350	270,4
Costruzioni	660	77,4	610	75,9	510	74,1	1.780	75,9
SERVIZI	5.490	644,0	5.190	648,8	4.650	671,1	15.340	653,7
Commercio	1.160	136,0	1.250	155,9	1.020	146,8	3.430	146,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.120	131,1	1.180	147,7	1.070	153,6	3.370	143,4
Servizi alle imprese	1.660	194,0	1.570	195,6	1.720	248,4	4.940	210,6
Servizi alle persone	1.560	183,0	1.200	149,6	850	122,3	3.610	153,7
CLASSE DIMENSIONALE								
1-49 dipendenti	5.810	681,5	5.740	717,5	4.760	687,0	16.320	695,4
50-249 dipendenti	1.330	155,3	1.080	134,4	1.150	166,3	3.550	151,4
250 dipendenti e oltre	1.390	163,2	1.190	148,1	1.020	146,7	3.590	153,2

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA PER GRUPPO PROFESSIONALE SECONDO LA CLASSE DI ETÀ

(FRIULI VENEZIA GIULIA Settembre 2018)

		Entrate previste (v.a)	di cui (%) classe di età: sino a 29 anni	indifferente
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	**Totale**	**8.530**	**32,6**	**16,0**
	Dirigenti e direttori	--	--	--
	Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	60	40,0	18,2
	Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	90	44,7	28,2
	Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	70	10,6	6,1
	Medici e altri specialisti della salute	--	--	--
	Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	210	40,2	28,2
	Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	--	--	--
	Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	120	28,9	11,6
	Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	510	35,4	15,9
	Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	50	34,8	32,6
	Specialisti della formazione e insegnanti	270	52,9	29,2
	Tecnici dei servizi alle persone	120	12,3	9,0
	Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	380	40,8	17,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	190	20,3	62,0
	Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	460	29,0	15,7
	Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	180	43,2	17,5
	Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	100	48,1	25,0
	Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	460	35,8	28,0
	Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	940	53,6	17,1
	Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	320	25,0	25,3
	Operatori della cura estetica	80	61,7	8,6
	Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	-	-	4,5
	Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	70	7,6	15,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	470	27,6	18,0
	Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	120	30,6	28,1
	Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	40	22,7	34,1
	Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	760	36,9	17,5
	Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	390	40,5	14,0
	Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	100	25,0	16,0
	Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	60	60,0	23,6
	Operai specializzati in altre attività industriali	60	18,6	32,2
	Conduttori di mezzi di trasporto	610	22,7	29,8
	Conduttori di macchinari mobili	110	14,8	19,4
Professioni non qualificate	Personale generico nelle costruzioni	60	4,8	62,9
	Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	230	48,9	31,0
	Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	70	44,3	38,6
	Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	560	9,3	42,8
	Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	210	24,4	38,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Oltre 23mila ingressi nel mondo del lavoro, per la precisione 23.470, nel trimestre settembre-novembre in Friuli Venezia Giulia, un terzo dei quali - 8.530 - già nel corso del mese di settembre, con un'impennata rispetto ad agosto. L'offerta di lavoro arriva da un numero di imprese che rappresenta il 19% delle aziende regionali.

Nei giorni in cui l'elaborazione dei dati Istat del secondo trimestre dell'anno svela che l'occupazione in regione è tornata ai livelli pre crisi con buone notizie anche dal fronte dell'edilizia, l'indagine Excelsior di settembre sui programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio offre uno spaccato significativo anche per i prossimi mesi.

Le imprese del Friuli Venezia Giulia, infatti, dimostrano di avere necessità di manodopera, anche se lo stesso studio Excelsior registra che degli oltre 8mila ingressi di settembre quelli stabili, cioè con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, si fermano al 24 per cento. Tutta la restante quota di occupazione, il 76 per cento, all'atto della rilevazione risulta a termine, con contratti a tempo determinato o con altre tipologie contrattuali in cui la durata è predefinita.

UNO SU TRE AVRÀ MENO DI 30 ANNI. PERSISTE, PERÒ, DA PARTE DELLE IMPRESE LA DIFFICOLTÀ NEL RINTRACCIARE LE FIGURE RICHIESTE

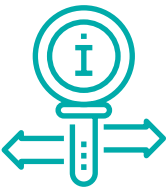
La domanda di lavoratori si concentra nel settore dei servizi, che da solo occuperà il 64% degli oltre 8mila assunti del mese di settembre, in aziende per la stragrande maggioranza (68%) con meno di 50 dipendenti.

Nel dettaglio, 1.560 lavoratori saranno assunti nel mese di settembre nei servizi alla persona, un numero che sale a 3.610 nel trimestre settembre-novembre; altre 1.160 unità (e 3.430 da qui a novembre) troveranno occupazione nel commercio; 1.120 (e 3.370 nei tre mesi) avranno un'opportunità nei servizi di ristorazione e turistici. Sul fronte manifatturiero i posti di lavoro arrivano dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (680 a settembre e 1.800 nel complesso) e dalle costruzioni, con 660 richieste a settembre e ben 1.780 nell'arco di tre mesi.

Il mondo delle imprese che assume nel 32,3% dei casi cerca personale con meno di 30 anni e dichiara con quasi la stessa percentuale (32,6%) che avrà difficoltà a trovare la figura professionale che sta cercando. La percentuale media cresce e tocca il picco del 45,1% di difficoltà nel rintracciare figure da dedicare alle aree tecniche e della progettazione, che rappresentano il 13,6% degli ingressi a settembre). La percentuale scende al 16,2% quando si tratta di reperire personale da dedicare alle aree di direzione e servizi generali. Quasi la metà delle assunzioni (4.190) nel corso di questo mese in Friuli Venezia Giulia sarà nell'area della produzione di beni ed erogazione del servizio, con una difficoltà di reperimento delle risorse umane che i datori di lavoro hanno quantificato in un 34,7 per cento. La rilevazione Excelsior entra ancora più nel dettaglio ed evidenzia che in Friuli Venezia Giulia a settembre ci sarà una difficoltà pari al 61,3% nel reperimento di operai nelle attività metalmeccaniche e elettromeccaniche, con la previsione di 760 ingressi. Difficoltà pari al 52,9% (su 270 domande) anche per trovare specialisti della formazione e insegnanti. Non è facilissimo neppure reperire addetti all'accoglienza e all'assistenza dei clienti, dato che si rileva un 46,5% di difficoltà nel rintraccio.

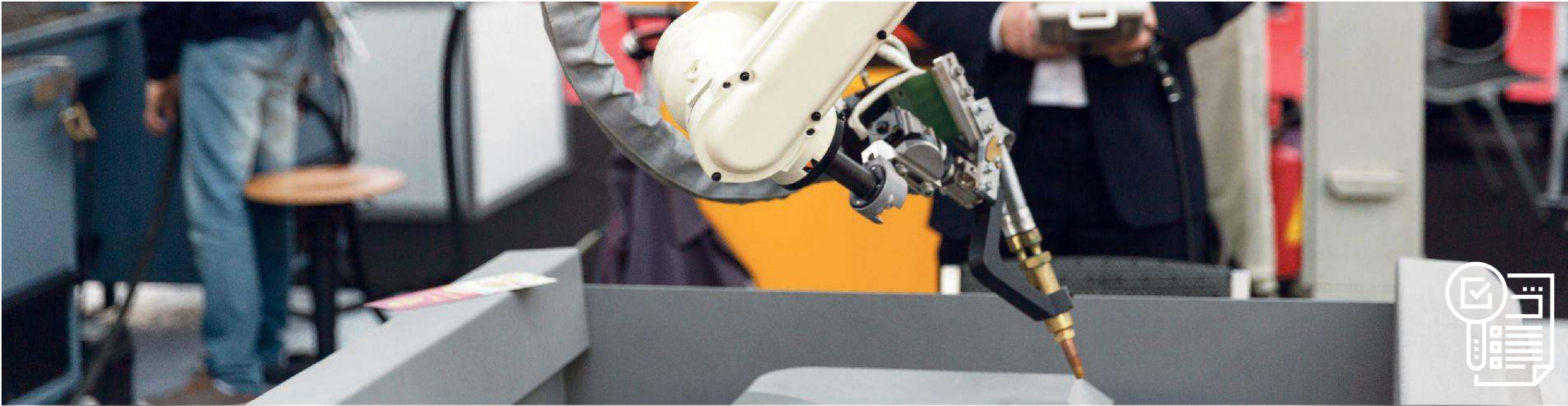
Se spesso si lamenta la bassa percentuale di laureati in Italia (Fvg compreso) rispetto ai valori di altri Stati europei, dalla rilevazione Excelsior emerge che il mercato del lavoro in regione a settembre chiede la laurea solo per il 15% delle oltre 8mila unità che ritiene di assorbire. Raggiunge, invece, addirittura un 19% il titolo della scuola dell'obbligo (cioè la seconda superiore o 16 anni d'età), mentre il restante 66% delle richieste punta quasi equamente a un diploma di scuola superiore (35%) o a una qualifica professionale, 31 per cento.

Nel particolare, i profili delle entrate settembrine per il 32% sono quelli di operai specializzati e conduttori di impianti; per il 23% profili di dirigenti, specialisti e tecnici; un 23% riguarda anche le professioni commerciali e dei servizi; per il 9% la qualifica richiesta è di impiegato. Il 13% degli ingressi, poi, riguarda profili generici.

Antonella Lanfrit

DUE CONTRATTI SU TRE SONO A TEMPO DETERMINATO

È il lavoro a tempo determinato che domina la maggior parte degli ingressi nel mondo del lavoro a settembre 2018 in Friuli Venezia Giulia, così come rileva l'indagine Excelsior, che ha setacciato i programmi occupazionali delle imprese Fvg rilevati dal sistema delle Camere di Commercio.

Il tempo determinato classico, infatti, raggiunge il 50% dei contratti. A tale percentuale si aggiunge il 17% di lavoro a somministrazione, quello cioè che arriva attraverso le agenzie interinali, il 2% di Co.Co, cioè a collaborazione; un altro 5% di rapporti di lavoro non da dipendenti. A tutto ciò s'aggiunge un 2% di rapporti lavorativi che vanno sotto la voce «altri contratti dipendenti». Il totale è di 76% di contratti determinati o, come più comunemente si definiscono, precari.

Avrà la possibilità di firmare un contratto a tempo indeterminato il 19% di quanti saranno chiamati a lavorare in questo settembre e a questa quota si aggiunge un 5% di persone che entrano nel mondo dell'occupazione attraverso il canale dell'apprendistato. (a.l.)

LE IMPRESE CHIEDONO ANCHE COORDINATORI DI STAFF DI PERSONE

CREATIVITÀ E INNOVAZIONE LE CHIAVI DEL SUCCESSO

SONO LE COMPETENZE PIÙ RICHIESTE NEL MERCATO DEL LAVORO I LAUREATI IN ECONOMIA TROVANO SBOCCO PIÙ FACILMENTE

Tra mansioni che non hanno più mercato e profili emergenti, quali sono le competenze che richiedono le aziende del Friuli Venezia Giulia a quanti sono in cerca di un'occupazione?

PER QUANTO RIGUARDA I DIPLOMI PROFESSIONALI, SONO DUE SPECIALIZZAZIONI A SPICCARE: QUELLA DI MECCANICO E QUELLA LEGATA ALLA RISTORAZIONE

L'indagine di Unioncamere Excelsior, condotta sulle disponibilità all'assunzione data dalle imprese del Friuli Venezia Giulia nel corso del mese di settembre, offre interessanti risposte al riguardo.
Agli specialisti in Scienze informatiche fisiche e chimiche, per esempio, è richiesto nel 69,1% di applicare soluzioni creative e innovative, mentre al restante 18,1% è domandato di coordinare altre persone. Quasi la stessa vena di creatività (61,2%) è richiesta a progettisti, ingegneri e alle professioni assimiliate, mentre ai biologi e specialisti della scienza della vita (70 le assunzioni a settembre in regione) le competenze richieste si dividono quasi a metà tra il saper applicare soluzioni creative e innovative (45,5%) e il saper coordinare altre persone.
Più in generale, a livello dirigenziale e per profili estremamente specialistici, la capacità di applicarsi a soluzioni innovative e a condizioni inedite è la competenza maggiormente auspicata da chi deve assumere. La richiesta di presenza di tale peculiarità nel curriculum di impiegati, operatori specializzati e conduttori di impianti e macchine si abbassa notevolmente, tanto da porsi tra lo 0,8 (conduttori di macchine nell'industria alimentare) e il 38,3% per gli operatori della cura estetica.
Se i lavoratori con laurea richiesti dal mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia a settembre si fermano al 15% degli 8.530 ingressi, pari cioè a 1.300 unità, le professioni interessate coinvolgono diverse facoltà: al vertice ci sono quelle a indirizzo economico (310 i laureati richiesti con questa specializzazione), seguite da quelle per l'insegnamento e la formazione (170 le unità ricercate) e quelle a indirizzo sanitario e paramedico, con 120 posti di lavoro offerti. Al quarto posto si collocano i percorsi di studio chimico farmaceutico, linguistico e per traduttori e interpreti, di ingegneria industriale, elettrica e dell'informazione.
Fa il paio con la tipologia di laurea che mantiene il vertice delle richieste il diploma più gettonato: quello in amministrazione, finanza e marketing, con 550 possibilità di assunzione. Le seconde maggiori opportunità le dà l'indirizzo in meccanica, meccatronica ed energia e in terza posizione si pone quello in elettronica ed elettrotecnica. Sono poi duecentotrenta i posti per diplomati a indirizzo turistico ed enograstronomico.
A seguire, richiesti i diplomati in trasporto e logistica, manutenzione, costruzione e territorio, chimica, materiali e biotecnologie, informatica e telecomunicazioni.
Per quanto riguarda, infine, i diplomi professionali, sono due specializzazioni a spiccare su tutte: quella di meccanico (550 delle nuove entrate) e quella legata alla ristorazione, con 440 ingressi. Si oltrepassano le 300 richieste per i profili legati al benessere, sono 190 quelli per gli elettricisti e arrivano anche 160 richieste di lavoratori professionali dal mondo edile.
Il settore che prevede la maggior parte delle assunzioni a tempo indeterminato (35% su una media a settembre del 25%) è quello dell'industria manifatturiera, seguito dalle costruzioni e dai servizi alle imprese (24%). Nel commercio le assunzioni a tempo indeterminato sono al 23% e nel turismo si è al 22 per cento. L'ambito più precario risulta quello dei servizi alle persone, dove le assunzioni a tempo indeterminato a settembre in regione sono pari al 14%, mentre quelle a tempo determinato arrivano all'81%, la percentuale più alta tra i settori indagati da Excelsior. Antonella Lanfrit

IL SETTORE CHE PREVEDE LA MAGGIOR PARTE DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO È QUELLO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

COMPETENZE RICHIESTE AI LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA PER GRUPPO PROFESSIONALE (FRIULI VENEZIA GIULIA Settembre 2018)

Gruppo		Entrate previste (v.a)	di cui (%): applicherà soluzioni creative e innovative	di cui (%): coordinerà altre persone
	Totale	**8.530**	**21,2**	**15,0**
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	Dirigenti e direttori	--	--	--
	Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	60	69,1	18,2
	Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	90	61,2	17,6
	Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	70	45,5	50,0
	Medici e altri specialisti della salute	--	--	--
	Tecnici della sanità, dei servizi sociali e del'istruzione	210	27,3	40,2
	Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	--	--	--
	Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	120	26,4	11,6
	Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	510	56,8	14,5
	Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	50	56,5	28,3
	Specialisti della formazione e insegnanti	270	47,8	43,4
	Tecnici dei servizi alle persone	120	41,0	13,9
	Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	380	43,5	25,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	190	32,6	5,3
	Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	460	13,5	26,2
	Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	180	4,4	14,8
	Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	100	14,4	4,8
	Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	460	20,6	15,2
	Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	940	30,9	23,4
	Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	320	11,6	6,3
	Operatori della cura estetica	80	38,3	11,1
	Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	-	-	-
	Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	70	31,8	0,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	470	9,2	22,1
	Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	120	0,8	24,8
	Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	40	4,5	15,9
	Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	760	19,6	2,0
	Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	390	11,7	11,7
	Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	100	24,0	1,0
	Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	60	7,3	1,8
	Operai specializzati in altre attività industriali	60	0,0	3,4
	Conduttori di mezzi di trasporto	610	3,8	13,3
	Conduttori di macchinari mobili	110	4,6	8,3
Professioni non qualificate	Personale generico nelle costruzioni	60	3,2	1,6
	Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	230	0,9	1,3
	Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	70	8,6	1,4
	Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	560	0,2	1,6
	Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	210	0,0	1,0

ALBERTO E LORENZO GALLAS

UNA GARANZIA PER LE FAMIGLIE IN CERCA DI BADANTI

Alberto e Lorenzo a marzo del 2013 hanno aperto un ufficetto di pochi metri quadrati in viale Cadore: oggi "Gallas Group" è un'agenzia del lavoro, specializzata nella ricerca e selezione del personale domestico, con 10 sedi in tutt'Italia, e ne apriranno altrettante entro la fine del 2019. «Lavoravo in banca - racconta Alberto, 34 anni laurea in economia, fondatore del gruppo assieme al fratello Lorenzo, 30 - mi occupavo di mutui e finanziamenti. Spesso tra i miei clienti c'erano cittadini extracomunitari che mi chiedevano se avessi qualche posto da badante per le mogli. Questo accadeva praticamente ogni giorno così mi si è accesa una lampadina ». A marzo del 2013 viene aperta la prima sede: «c'abbiamo mezzo un paio d'anni per partire - racconta ancora Alberto -: in quegli anni non avevamo gli strumenti per farci conoscere. Oggi siamo in grado di avviare una nuova sede in soli due mesi».
Chi si rivolge al gruppo Gallas per trovare un'assistente familiare ha la certezza di avere un servizio "chiavi in mano" dove la famiglia è seguita e assistita nella difficile ricerca e individuazione di una persona idonea alle proprie esigenze. «Il nostro staff è composto attualmente da 50 persone che vengono continuamente formate - spiega Lorenzo -: quotidianamente cerchiamo di migliorare i nostri sistemi per essere più rapidi, più precisi, più adatti. Siamo aperti sempre, sempre reperibili con persone preparate pronte a sostituire la badante anche in 24 ore. Per le famiglie siamo ormai una garanzia». Anna Casasola

GIANNI CANTARUTTI

UN LABORATORIO PER CHITARRE IN LEGNO SOSTENIBILE

Lui in mezzo ai trucioli e ai tasselli di legno praticamente c'è nato. Gianni Cantarutti conosce quella materia prima, il legno, meglio di qualsiasi altra cosa. Da piccolo seguiva mamma e papà nella lavorazione delle paline per le vigne: «ricordo come si conservassero anche i pezzi di scarto di quelle paline - racconta Cantarutti -: non erano scarti ma utile legname da bruciare durante l'inverno». Gianni Cantarutti cresce in un territorio, quello del manzanese, in cui in quegli anni il legno è materia fondamentale per la produzione delle sedie. «La mia fortuna - ricorda ancora - è che 40 anni fa a Manzano si lavoravano legni pregiati come il palissandro, il mogano, il noce. A differenza di quegli anni oggi manca la conoscenza e la valorizzazione della materia». Ed è lavorando come marangon, falegname, che cresce in Cantarutti sempre di più l'ambizione di conoscere tutti i legni del mondo. «Ciò mi ha permesso di allestire una siloteca, dove tutt'oggi sono raccolti tantissimi tipi di legno di cui ho studiato e conosco tutte le caratteristiche». Una conoscenza che portano Cantarutti a sviluppare numerosi progetti tra i quali, l'ultimo, quello di realizzare chitarre in legno sostenibile, certificato dal Forest Stewardship Council. «Noi, attraverso il laboratorio Cultura legno, proponiamo dei laboratori dove chiunque può realizzare da solo la sua chitarra - chiarisce -. Cosa ci spinge a farlo? La consapevolezza che ognuno di noi può essere protagonisti della sostenibilità». (a.c.)

DAVID PUENTE

IL CACCIATORE DI BUFALE SUI SITI WEB

È stato il primo assunto da Enrico Mentana per il suo nuovo progetto, il giornale digitale. Ha già lavorato a Milano per la Casaleggio associati che lo ha incaricato, tra le altre cose, di gestire il blog dell'allora ministro Antonio Di Pietro. È David Puente, 35enne nato in Venezuela da mamma tarcentina e papà peruviano, arrivato in Friuli all'età di 7 anni. Talento David ne ha da vendere anche se lui attribuisce il suo successo a un suo difetto, il fatto di essere sempre stato, fin da bambino, un rompiscatole. «Fin da quando ero piccolo - spiega il friulano - non ho mai sopportato chi si divertiva a prendere in giro gli altri. All'inizio mi incuriosivano le truffe online e, con i mezzi di quegli anni, cercavo di mettere in guardia chi conoscevo».
Per la Casaleggio associati, la società di consulenza digitale di Gianroberto Casaleggio, fondatore con Beppe Grillo del Movimento 5 Stelle, ha gestito la comunicazione del ministro Di Pietro: «ho gestito la loro comunicazione online bloccando discussioni laddove vi erano argomentazioni infondate. Poi mi sono licenziato per cambiare vita e tornare in Friuli». Nel 2016 il sito antibufala più importante del States ha reso omaggio a Puente per aver smascherato un gruppo Facebook del Bangladesh filorusso che aveva inventato le ultime frasi pronunciate dall'eroe russo di Palmira Alexander Prokhorenko, il soldato che si sarebbe fatto bombardare dai suoi stessi compagni per evitare di farsi catturare dall'Isis ma che quelle parole non le aveva mai dette. (a.c.)

ADDITIVE FVG SQUARE

UN CENTRO PER LA STAMPA 3D A FRIULI INNOVAZIONE

Tecnologie fino a poco tempo fa impiegate solamente in settori ad altissimo livello tecnologico come quelli aerospaziali e medicali, ma che oggi potrebbero rivoluzionare la produzione industriale a 360°. Si tratta delle tecnologie additive, ovvero la stampa 3D a livello industriale. La capacità di utilizzarle diventerà nei prossimi anni un fattore di vantaggio competitivo per le imprese. Per questo Friuli Innovazione, percorrendo i tempi, ha realizzato Additive FVG Square, uno spazio condiviso e aperto alla collaborazione dedicato allo sviluppo delle competenze delle imprese nell'ambito delle tecnologie additive che sarà inaugurato il prossimo 30 ottobre. «Additive FVG Square - spiega il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio -vuole essere una piazza, un luogo aperto dove lavorare insieme, dove le imprese sperimentano direttamente, sviluppano nuove capacità da trasformare in competitività. Additive FVG Square è una delle componenti di Additive FVG, un progetto unico realizzato con la collaborazione di COMET Cluster, Uniud e ITS Malignani, EOS e supportato dalla Regione, fondato su tre pilastri: le competenze fondamentali perché queste tecnologie che non servono a replicare l' esistente, e hanno bisogno di progettisti che pensino in un modo completamente nuovo rispetto al passato; le imprese, che possono sperimentare le tecnologie additive più rapidamente; le nuove idee di business che, in qualità di incubatore certificato, abbiamo iniziato a supportare in collaborazione con Unicorn Trainers Club». (a.c.)

MICHELE ZORATTO

IL CENTRO CINOFILO CHE "EDUCA" ANCHE LE PERSONE

Una grandissima passione per i cani, il loro addestramento e la loro educazione ma soprattutto il rifiuto di ogni forma di coercizione nei metodi educativi. Per questo Michele Zoratto ha deciso di fondare nel 2009 a Codroipo il centro cinofilo A.i.c. Dog School, per aiutare a costruire e migliorare la relazione uomo-cane promuovendo un approccio socio-relazionale nei percorsi educativi, riabilitativi e addestrativi. «Avevo un lavoro che nulla aveva a che fare con l'addestramento dei cani - spiega Zoratto - poi, grazie alla passione per i cani, l'educazione e l'addestramento mi sono confrontato con le realtà che il territorio offriva fino a 10 anni fa: le figure degli addestratori avevano un metodo coercitivo con collari a strozzo e punizioni». Non soddisfatto da tutto questo, Zoratto ha cominciato a formarsi: un corso a Milano prima, un percorso di laurea e un master poi a Pisa. «Da lì sono tornato in Friuli e ho deciso di mettere in piedi un centro che nel tempo si è ampliato ma in cui, in ogni attività - spiega -, si lavora considerando il cane come un individuo appartenente ad una specie diversa dalla nostra e dotato di un proprio linguaggio, di una propria intelligenza cognitiva ed emotiva e che merita di essere compreso e rispettato. Tra i nostri ultimi progetti siamo entrati anche nelle scuole con Kids and dogs, un'amicizia da coltivare e Bambility, un progetto educativo e didattico che mira allo sviluppo delle capacità sociali, emotive e motorie del bambino attraverso la relazione con il cane. (a.c.)

CLAUDIO PETRACCO

L'ESPERTO CHEF DELLA CUCINA NATURALE

La passione per la cucina Claudio Petracco l'ha ereditata dalla mamma, cuoca raffinata del ristorante di famiglia a Rivignano. Ma è dalla conoscenza diretta delle cucine nel mondo che Petracco ha tratto i maggiori insegnamenti che gli hanno fatto scoprire la sua vera inclinazione ovvero quella di chef della natura, dove in cucina, più di ogni altro luogo, ci deve essere un approccio all'alimentazione più etico, sostenibile e salutare. Oggi Petracco collabora con importanti aziende nella ricerca e nello sviluppo per portare alimenti sostenibili nella grande distribuzione. «Ho lavorato molto in giro per il mondo, dall'India, alla Francia, al Giappone, all'Italia, all'Australia - racconta -. Ed è proprio durante la mia esperienza in Australia che sono diventato vegetariano prima, e poi vegano. Però continuavo a preparare qualunque cibo, questo collideva con la mia idea sull'alimentazione che deve essere, per mantenere le persone in salute, per la maggior parte vegetale. Nel 2010 sono rientrato in Italia, a Trieste e volevo proporre la mia cucina a base vegetale». "Qui - spiega -. ho conosciuto l'associazione Annadana e ho cominciato a proporre corsi di cucina vegetale, collaboro con lo Ial di Aviano e con molte altre realtà. Non essendoci all'epoca ristoranti basati su questo tipo di concetto me lo sono dovuto creare - spiega -: faticando, facendo manifestazioni e fiere, collaborando con associazioni e aziende che credevano in questa filosofia». (a.c.)

DA SABATO 29 SETTEMBRE A DOMENICA 7 OTTOBRE

AL VIA CASA MODERNA CON 250 ESPOSITORI

È LA MANIFESTAZIONE REGINA DELL'ATTIVITÀ FIERISTICA VISITE GRATIS PER I PROFESSIONISTI NEI GIORNI FERIALI

Con oltre 250 espositori e 500 marchi rappresentati, Casa Moderna è la fiera più importante e attesa del Nord Est nel settore casa-arredo ed è pronta a prendere il via sabato 29 settembre (stand aperti fino a domenica 7 ottobre). È la manifestazione che ha dato il via all'attività fieristica regionale sostenendo l'economia del territorio e le aziende del settore, assecondando - molto spesso anticipando - gusti e tendenze di migliaia di visitatori che ogni anno trovano in Casa Moderna soluzioni, consigli, stimoli e idee per il futuro.

NUMEROSI I VANTAGGI ANCHE PER LE FAMIGLIE E PER I GIOVANI UNDER 35

Alla conferenza stampa di presentazione della 65esima edizione pronta ad aprire i battenti sono intervenuti **Luciano Snidar**, Presidente di Udine e Gorizia Fiere, **Andrea Cumini** per la Camera di Commercio di Udine, **Roberta Bait**, Responsabile Marketing Amga Energia & Servizi, **Giovanni Claudio Magon**, Presidente Italpol e **Gianna Ganis**, Amministratore On Art e **Lorenzo Sirch**, Presidente della Banca di Udine, main sponsor della manifestazione.

MOLTO SIGNIFICATIVO IL RITORNO IN FIERA DI MARCHI STORICI COME SNAIDERO CHE PROPONE LA CUCINA COME UNO SPAZIO SU MISURA

Nel panel partner di Casa Moderna 2018 anche il Comune di Udine per il patrocinio Pulitecnica Friulana, sponsor tecnico.
«Anche quest'anno - sottolinea il Presidente Snidar - l'azione promozionale per facilitare l'afflusso di pubblico e quindi incrementare i contatti tra espositori e visitatori è stata particolarmente sostenuta e diversificata su vari target: tra questi, innanzitutto le famiglie, alle quali sono riservati speciali vantaggi e scontistiche, e ai giovani under 35 che potranno visitare gratuitamente la fiera nella giornata di martedì 2 ottobre. Nel ventaglio delle promozioni, oltre all'ingresso ridotto per le serate dei giorni feriali, per gli studenti universitari e per gli over 65, rientra da quest'anno una nuova iniziativa rivolta agli architetti, ingegneri, geometri e periti industriali appartenenti agli Ordini e Collegi del Friuli Venezia Giulia: questi professionisti potranno visitare gratuitamente Casa Moderna durante i giorni feriali. Quella messa in atto non è solo una politica commerciale e di prezzo, ma soprattutto un'offerta di qualità in grado di soddisfare le esigenze delle famiglie, dei professionisti dell'abitare e di avvicinare i giovani a scelte importanti come la casa, raccontandola in un contesto appropriato e stimolante come sa essere Casa Moderna».
«Il Friuli - prosegue Snidar - vanta una consolidata esperienza sulla casa e una forte tradizione sull'abitare fatta di qualità, di conoscenza, di innovazione e di valori che vanno oltre gli aspetti commerciali e di vendita. E in questo senso è molto significativo il ritorno in Fiera di marchi storici come Snaidero che propone la cucina come uno spazio su misura, dedicato alla scoperta delle ultime novità, dai materiali alla tecnologia»... un must per appassionati di design e arredamento, ma anche un happening con lo showcooking di **Max Mariola**, Chef del Gambero Rosso.

I DATI DEL COMPARTO

UNA CRESCITA CHE FA SPERARE

IL SETTORE DELL'ABITARE PROVA A REAGIRE DOPO LA CRISI SEGNALI POSITIVI PER CHI OPERA NELLA RISTRUTTURAZIONE

La Camera di Commercio di Udine, per la quale è intervenuto **Andrea Cumini**, è da sempre al fianco di Casa Moderna.
Per quanto riguarda i dati dell'articolato comparto casa, le elaborazioni del Centro Studi della Cciaa udinese evidenziano che a oggi in Fvg ci sono 19.133 localizzazioni attive (sedi d'impresa+unità locali). L'andamento è molto differenziato nelle diverse categorie che compongono il sistema-casa: dal 2009 a oggi il numero di localizzazioni complessive è leggermente diminuito (erano 20.653 nel 2009) e il comparto edile, come sappiamo, è quello che, purtroppo, ha subito pesanti perdite in questi anni di crisi. Nonostante ciò, i dati della Camera registrano segni di crescita in alcuni particolari sotto settori: tra questi, le imprese specializzate nell'installazione di impianti di condizionamento/riscaldamento (crescono del +1,5% dallo scorso anno e +23% dal 2009), di posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili (crescono del 7,7% dallo scorso anno, ma passano addirittura da 148 a 547 negli ultimi 9 anni), quelle che si occupano di lavori di finitura (da 137 a 442 in 9 anni, con un + 9,4% solo nell'ultimo anno). Nell'ultimo anno crescono anche le imprese che si occupano di vendita al dettaglio di mobili (4,6%), così come crescono aziende specializzate nella vendita di prodotti di illuminazione, biancheria per la casa, sistemi di sicurezza e altri di commercio di prodotti per la casa, nonché i servizi di riparazioni rapide.

MARCHI BREVETTI DISEGNI
DIFENDI LA TUA IDEA

Punto Orientamento Proprietà Intellettuale, l'esperto risponde!

COME PROTEGGERE UN'IDEA?

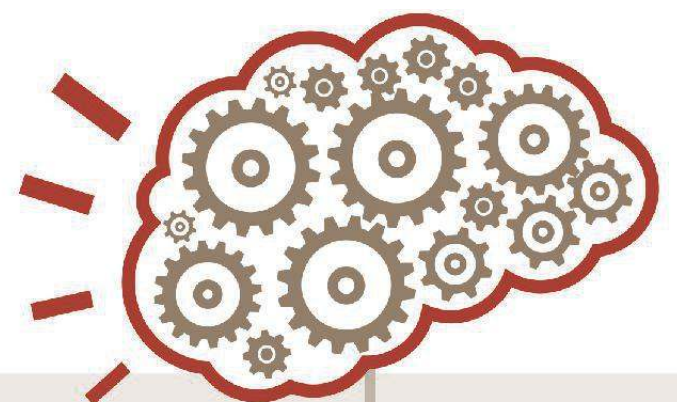
- La Camera di Commercio, con il servizio *Punto Orientamento Proprietà Intellettuale*, fornisce consulenze sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale.
- Imprenditori ed aspiranti tali hanno l'opportunità di incontrare professionisti a cui sottoporre quesiti su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know how, anticontraffazione e licensing.

A CHI È RIVOLTO?

- Alle imprese che intendono valorizzare e tutelare la propria idea imprenditoriale.
- Agli inventori e a tutti coloro che vogliono conoscere gli strumenti a disposizione per orientarsi in merito alle proprie idee e progetti.

- Il servizio si avvale della collaborazione di consulenti in proprietà industriale iscritti all'ordine; gratuito su appuntamento.
- I titoli di Proprietà Intellettuale quali *marchi, brevetti per invenzione industriale, modelli di utilità, disegni e modelli*, sono fondamentali per le imprese per tutelare la propria capacità creativa, sviluppare una strategia di crescita ed investire in ricerca e innovazione.

Ufficio Nuova Impresa e Innovazione
Cciaa di Udine - Via Morpurgo 4
tel. 0432 273 560
brevetti@ud.camcom.it - www.ud.camcom.it

Contatta la Camera di Commercio
e prenota il tuo appuntamento

NUMERI DA RECORD QUELLI REGISTRATI NEI PRIMI 5 MESI DELL'ANNO

CITTÀ D'ARTE BOOM DI ARRIVI

IL TRAINO DELL'UNESCO SI CONFERMA FONDAMENTALE PER LA PROMOZIONE DEI NOSTRI SITI TURISTICI

Numeri da record quelli registrati nei primi 5 mesi dell'anno nelle città patrimonio Unesco di Aquileia, Cividale del Friuli e Palmanova.
La fotografia (Fonte: PromoturismoFVG) mostra in modo aggregato gli arrivi e le presenze complessive nei pubblici esercizi da gennaio a maggio 2018 (dal 1/1 al 31/5/2018) rispetto all'anno precedente e conferma la forte crescita del turismo in regione delle città storiche, patrimonio dell'umanità Unesco, grazie soprattutto alla promozione e alla valorizzazione turistica e culturale dei territori.
Attrattività in crescita anche grazie al nuovo polo intermodale di Ronchi dei Legionari che connette l'Aeroporto regionale con le principali città del Friuli Venezia Giulia.

AQUILEIA	
Arrivi: *6.802 (+20,9%)*	**Presenze:** *16.252 (+34,4%)*
CIVIDALE	
Arrivi: *5.442 (+5,7%)*	**Presenze:** *12.552 (+12,3%)*
PALMANOVA	
Arrivi: *4.225 (+19,7%)*	**Presenze:** *6.453 (+23,8%)*

È AQUILEIA A REGISTRARE LA VARIAZIONE PIÙ IMPORTANTE CON IL MAGGIOR NUMERO DI PRESENZE, 16.252 (+34,4%)

È Aquileia, inserita nel World Heritage List dell'Unesco nel 1998, a registrare la variazione più importante con il maggior numero di arrivi 6.802 (+20,9%) e 16.252 presenze (+34,4%).
«Siamo molto soddisfatti di questo trend positivo, reso possibile grazie alla collaborazione degli enti e soggetti partner- le parole di **Gabriele Spanghero**, sindaco di Aquileia -. La promozione del sito aquileiese ha visto nel mese di maggio Aquileia protagonista, insieme ad altri 60 progetti, alla Biennale di Venezia, una vetrina internazionale. Si tratta di un altro piccolo tassello volto alla promozione della destinazione. Il mese scorso è stato inaugurato il nuovo allestimento del Museo archeologico nazionale di Aquileia. La finalità è quella di rendere ai turisti l'esperienza più coinvolgente e di maggiore comprensione dell'area archeologica».
Positivi anche i dati di Cividale del Friuli. Dal 25 giugno 2011 il sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.
I dati evidenziano una crescita, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con 5.442 arrivi (+5,7%) e 12.552 presenze (+12,3%).
«Dati che inducono a dare una valutazione positiva alla programmazione degli eventi del primo semestre ma più in generale degli investimenti pubblici e privati che negli ultimi anni Cividale del Friuli ha catalizzato nel settore accoglienza e nella promozione culturale, turistica e dell'agro-alimentare d'eccellenza» il commento di **Stefano Balloch**, sindaco di Cividale del Friuli.
Grande soddisfazione anche da parte di **Francesco Martines**, sindaco di Palmanova, per il significativo incremento. La Fortezza cresce rispettivamente del +19,7% con 4.225 arrivi e del +23,8% con 6.453 presenze. La città stellata, dal 9 luglio 2017, è entrata a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco, all'interno del sito seriale transnazionale "Le Opere di difesa veneziane tra il XV e XVII secolo Stato da Terra - Stato da Mar occidentale" assieme a Bergamo, Peschiera del Garda, Zara, Sebenico e Cattaro.
«Grazie al riconoscimento Unesco, Palmanova ha potuto godere di una vetrina privilegiata a livello globale, mostrandosi finalmente come luogo di interesse turistico - le parole del primo cittadino della città stellata-. Come amministrazione siamo impegnati per valorizzare questo bene: 10 milioni di euro saranno impiegati nei prossimi anni per riqualificare i luoghi simbolo della Fortezza. Abbiamo anche promosso collaborazioni con altre città Unesco (Cividale del Friuli e Aquileia) e con una delle località balneari più frequentate in regione, Grado. Assieme a PromoturismoFVG - continua Martines - è stata realizzata anche un'applicazione di promozione turistica, oltre a dei tour in realtà virtuale, per apprezzare al meglio questi luoghi unici. Un primo passo che porterà ad altre ulteriori collaborazioni, in un'ottica di promozione coordinata e di valorizzazione dei luoghi di interesse del Friuli Venezia Giulia». Giada Marangone

NELLA MONTAGNA FRIULANA

A FORNI DI SOPRA TURISTI ANCHE DALLA DANIMARCA

Il brand Unesco funziona e comincia a produrre risultati concreti anche nella montagna friulana. L'esempio più lampante è quello di Forni di Sopra, che chiude una stagione estiva con un trend molto positivo, merito anche del riconoscimento delle Dolomiti come patrimonio Unesco. «Sono arrivati in paese turisti da Danimarca e Inghilterra - confida il sindaco **Lino Anziutti** - oltre che dalla Germania. Il discorso Unesco sta funzionando e non possiamo che esserne soddisfatti. Quest'estate c'è stato un incremento sia in termini di arrivi che di presenze: il mese di giugno è stato eccellente, a luglio la pioggia ha un po' frenato il turismo, ma agosto e settembre sono stati esplosivi. La strada intrapresa è quella giusta: abbiamo tutta l'intenzione di proseguire per far crescere ancora il comparto turistico a Forni di Sopra».
Il sindaco sa che il 'marchio' Unesco, da solo, non può fare miracoli. Per questo la sua amministrazione è impegnata per dare un'offerta completa a chi viene attirato nel comprensorio dolomitico: «Stiamo realizzando un nuovo palazzetto polifunzionale con un investimento di 1,8 milioni di euro, che in inverno servirà per pattinaggio e hockey, in estate per pallavolo e basket, con 300 posti a sedere. Inoltre vorremmo realizzare un anello in quota per le mountain bike collegando tra loro quattro malghe». Accanto a ciò il Comune sta 'spingendo' molto sulla valorizzazione di un suo illustre concittadino, **Giovanni Maria Anciuti**, straordinario artigiano di strumenti musicali, nato a Forni nel 1674, che per la sua maestria si è guadagnato l'appellativo di 'Stradivari dell'oboe'.
«Vogliamo far conoscere sempre di più Forni di Sopra, la sua storia e i suoi personaggi - conclude il primo cittadino - e l'obiettivo ora, grazie al richiamo dell'Unesco, è riuscire a fare bene non solo nella stagione estiva ma anche in quella invernale: abbiamo piste e impianti di altissima qualità». Alessandro Cesare

GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON LIBERETÀ, COMUNI E PROMOTURISMO

MIRABILIA, VISITE GUIDATE PER I DOCENTI STRANIERI

La Camera di Commercio di Udine è impegnata convintamente nella promozione del territorio e con esso delle imprese del comparto turistico, unitamente a quelle che si occupano di tutela e valorizzazione della cultura, creatività e del patrimonio culturale. L'ente camerale prosegue, in particolare, la sua attività all'interno del Network "Mirabilia" che riunisce quasi 20 Cciaa italiane con l'obiettivo comune di supportare e valorizzare con la forza di una rete le economie delle aree in cui vi sono siti Patrimonio Unesco cosiddetti "meno noti".
Tra le recenti attività realizzate sul territorio regionale, la collaborazione con l'Università delle LiberEtà del Fvg, che ha ospitato un gruppo di docenti selezionati da Portogallo e Ungheria, per un corso, organizzato proprio da LiberEtà, nell'ambito dell'AK1 programma Erasmus+. I professori hanno approfondito la conoscenza delle città Unesco con visite guidate, realizzate in cooperazione con PromoTurismoFVG e i Comuni interessati, nei siti di Cividale, Palmanova e Aquileia. Un incontro di approfondimento, in particolare, è stato occasione per richiamare i temi del Future Forum 2018, che proprio nei siti Unesco regionali ha fatto tappa e ha portato importanti contributi d'idee e progetti per la valorizzazione innovativa dei luoghi di valore storico e culturale.
Prossime iniziative promosse nell'ambito di Mirabilia saranno a Pavia, con la settima edizione della Borsa Internazionale del turismo culturale, nel Palazzo delle Esposizioni dal 26 al 27 ottobre 2018. In seguito un gruppo di selezionati buyers sia del turismo sia del food&drink saranno in visita sul nostro territorio per conoscere da vicino il meglio dell'offerta turistica culturale e dell' agroalimentare.
Il percorso progettuale - già avviato con la realizzazione della Borsa a Lerici nel 2012, Matera nel 2013, Perugia nel 2014, Lipari nel 2015, Udine nel 2016 e Verona nel 2017 - intende promuovere l'offerta turistica integrata che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente interessanti e accomunati dal riconoscimento Unesco. L'attività si concretizza nella realizzazione di incontri B2B del settore turistico, con un evento particolare dedicato anche al comparto "Food and drink".

INSEGNANTI DA PORTOGALLO E UNGHERIA HANNO APPROFONDITO LA CONOSCENZA DEI SITI FRIULANI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

La Borsa internazionale del turismo culturale è riservata agli imprenditori del settore (tour operators, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc. operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto Unesco) e a 50 buyers (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, provenienti dai Paesi dell'Unione europea, dagli Stati Uniti, dal Giappone e dalla Cina). Info su www.ud.camcom.it alla voce Mirabilia.

MONT'ALBANO AGRICOLA

IL PIONIERE DEI VINI CERTIFICATI "BIO"

Un'intuizione «in tempi non sospetti» che diventa impresa. E un'impresa che poi si allarga, guadagna spazi anche fuori regione ma non dimentica la sua origine e mantiene, con caratteristiche di nicchia, la sua dimensione agricola. «Era il 1985 quando decisi di convertire i miei 5 ettari di vigna a Colloredo di Mont'Albano al metodo biologico», racconta **Mauro Braidot**, titolare della Mont'Albano. «All'epoca non c'era ancora la regolamentazione europea nemmeno sulla produzione vegetale dell'uva bio - spiega -. Quando siamo partiti vivevamo tra l'altro il boom della chimica e la conseguente contraddizione di gestire prodotti che venivano esplicitamente considerati pericolosi per l'ambiente ma potevano essere usati in agricoltura».
Un pioniere? «Col senno di poi possiamo dire che fu una visione», prosegue Braidot ricordando i primi approcci col mercato del Centro-Nord Europa, il più sensibile alle tematiche della salute. La differenza con chi non faceva bio? «Il modo in cui ci si muoveva in campagna: niente pesticidi, niente inquinamento delle falde, nessun disagio per i residenti vicino ai vigneti. Un'agricoltura sostenibile e integrata nel territorio. La qualità? Dipende sempre da chi fa il prodotto. Il buon vino non è automatico per il solo fatto di essere biologico, devi comunque essere capace di farlo».
Con l'approvazione in Italia, nel 1992, del regolamento Ue si può finalmente usare il termine "bio" in etichetta. Nel 1998 si ingrandisce quindi la cantina e, quando le richieste iniziano a superare la produzione, si costituisce la commerciale Mont'Albano sas. Oltre a quelle proprie si inizia così la lavorazione di uve terze, fornite da produttori regionali fidelizzati e rispettosi dei principi che Mont'Albano esige per apporre l'etichetta sul prodotto. Nel 2008 l'azienda entra infine nell'orbita del gruppo della famiglia Sartori di Verona, lì dove si trovano logistica e amministrazione e i vini prodotti dai vignaioli certificati "bio" anche del Veneto, dell'Abruzzo e della Sicilia vengono imbottigliati con marchio Mont'Albano.
Trasferita a Savorgnano del Torre, l'azienda da cui è partito tutto il progetto continua la sua attività come agriturismo e fattoria didattica. «Facciamo prodotti di nicchia, vendendo direttamente ed esclusivamente al consumatore finale. Produzioni limitate di Friulano, Refosco, Cabernet Sauvignon, Verduzzo passito e due blend che racchiudono la nostra filosofia: vini ottenuti senza solfiti aggiunti, li chiamiamo Perennio rosso e Perennio bianco: vanno oltre il biologico».
Alla Mont'Albano Agricola, Mauro, la moglie Nadia e l'amico e collaboratore David fanno degustare i loro vini e raccontano la loro storia.

Marco Ballico

DALLE TARTARE DI BLACK ANGUS ALLE FIORENTINE

GOLOSITÀ DI CARNE

NEL CUORE DI AQUILEIA HA APERTO LO SCORSO MAGGIO RUSTICUS STEAKHOUSE, UN RISTORANTE DI NUOVA CONCEZIONE

Nel cuore della città di Aquileia ha aperto lo scorso maggio Rusticus SteakHouse, ambiente dedicato agli amanti della carne, ma con un occhio attento anche a vegetariani e pronto ad accogliere famiglie che hanno voglia di divertirsi.
Un ristorante di nuova concezione dal design caldo e accogliente, circa 140 i coperti disponibili, dove a predominare sono i colori del legno e la presenza del mattone a vista. Immancabili i riferimenti ad Aquileia, soprattutto all'epoca romana e ai fasti del tempo con fotografie che riproducono uno degli eventi clou della città: la rievocazione storica.
Un luogo in cui consumare una cena fra amici- il locale può ospitare anche compagnie numerose- ma anche momenti conviviali informali e con bambini anche grazie all'ampio parco.
Oltre agli spazi interni, il locale infatti si caratterizza per una suggestiva terrazza, adatta a cene romantiche, e un giardino con al centro una scenografica fontana e che presto verrà allestito con zona gioco per i bimbi.

LA CUCINA È APERTA FINO ALLE 24 E IL LOCALE PROPONE BIRRE E DRINK ANCHE DOPO CENA. SONO 140 I COPERTI

Piatto forte del locale la carne attentamente selezionata e grigliata al momento sulla pietra lavica, abbinata a birre d'importazione e agli eccellenti vini del Friuli Venezia Giulia.
Tartare di black angus, affettati e formaggi, involtini in pasta fillo ripieni di ricotta e spinaci sono alcuni degli antipasti che potrete degustare prima di assaporare filetto, costata e fiorentina di manzo, proposte in diverse varianti e cotture, ma anche carni di maiale, asado, tomahawk, patanegra e pollo. Se siete amanti della selvaggina potrete accontentare il vostro palato, per esempio, con filetto di cervo o lo spezzatino di cinghiale.
Non solo carne però: per chi a un secondo preferisce un primo non c'è che l'imbarazzo della scelta fra tante tipologie di pasta, rigorosamente fresche.
Per i più piccoli menù studiati appositamente per loro per farli mangiare senza capricci: dagli gnocchi al pomodoro alla cotoletta.
A concludere l'offerta anche alcuni panini gourmet come Rusticus con stracciatella di black angus, formaggio cheddar, cipolla rossa di tropea, cetrioli sottaceto, frittata, salsa barbeque con contorno di patate fritte e ancora tanti golosi stuzzichini.
A gestire il locale Daniela Negru, già esperta in ristorazione e con alle spalle esperienze coltivate sul campo nella gestione di altri locali in Friuli.
Insomma i presupposti ci sono tutti per far diventare il locale un punto di riferimento per Aquileia e per la zona circostante anche grazie ai recenti ritocchi al menù che ora è pronto ad accontentare proprio tutti i gusti, anche fino a tarda sera: la cucina, infatti, è aperta fino alle 24 e il locale propone birre e drinks anche dopo cena. L'ambiente, infine, organizza anche delle serate con musica che potrebbero aumentare nei prossimi mesi per unire a un'ottima cena anche della buona musica.

IL CEO CATTELAN: "I LAVORATORI DEVONO SENTIRSI A PROPRIO AGIO"

CDA, NUOVO PIANO DI WELFARE

CON IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ, L'AZIENDA RINNOVA L'IMPEGNO SUL PIANO DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Scuola, informazione, sanità, spesa alimentare e agevolazioni in azienda: la CDA di Talmassons, società di gestione di distributori automatici, annuncia uno speciale piano di welfare aziendale per i propri lavoratori. CDA ha ufficializzato le iniziative che quest'anno ha deciso di intraprendere per il benessere dei propri collaboratori. Per garantire il libero accesso a formazione e informazione, ad esempio, è stata attivata una piattaforma per l'acquisto di libri scolastici e di lettura con un importo a carico dell'azienda per ogni collaboratore, mentre sul fronte della sanità è stata individuata un'assicurazione sanitaria integrativa, che si aggiunge a quella già esistente per obblighi contrattuali. Per favorire l'organizzazione degli acquisti alimentari è stato scelto di attivare, in collaborazione con Centro Dolce Friuli, uno speciale servizio per fare la spesa con agevolazioni economiche da casa o in azienda, mentre grazie all'adesione al progetto Orto in Tasca i dipendenti possono godere di uno sconto sull'acquisto di frutta e verdura a km 0. Infine, è stato messo a disposizione l'autolavaggio aziendale per due volte al mese ed è stata data la possibilità di ricevere pacchi e corrispondenza personale utilizzando l'indirizzo postale dell'azienda.

«CDA intende proseguire con una nuova formula l'impegno verso i propri lavoratori - afferma **Fabrizio Cattelan**, CEO di CDA -. Nel 2016 e 2017 avevamo scelto di condividere con il nostro personale parte degli utili, con il 2018 abbiamo deciso sia di proseguire su questa strada, attraverso la distribuzione di 30.000 Euro, sia di puntare ulteriormente sul welfare aziendale con un piano strutturato. Attraverso un'indagine interna - prosegue l'imprenditore - sono stati identificati i bisogni concreti dei lavoratori e le tipologie d'intervento più idonee in tema di assistenza sanitaria, educativa, economica, sociale. Così, è stato possibile selezionare una rosa di servizi e strumenti utili e tangibili per i lavoratori CDA. Il nostro obiettivo - ha concluso Cattelan - è lavorare sempre più a favore di una dimensione aziendale in cui i lavoratori si sentano a proprio agio».

UNO SGUARDO ATTENTO AI MERCATI EMERGENTI

SUCCESSO AD ALTA QUOTA

RIEL CON L'ACQUISIZIONE DEGLI ELICOTTERI HELICA POTRÀ OCCUPARSI DELLA STESURA DI CAVI ELETTRICI E DELLA COSTRUZIONE DI TRALICCI

«Per noi l'acquisizione di Helica è strategica e ci consente di fornire servizi a 360 gradi come poche altre realtà in Italia». Parola di **Marco Neopensi**, amministratore delegato di Riel, impresa con sede a Tavagnacco divenuta di recente proprietaria di Helica, da lustri orami con sede ad Amaro, specializzata nel telerilevamento aereo.
Nato nel 2008, ma frutto di precedenti esperienze di Neopensi, il gruppo Riel conta oggi su uno staff di 80 persone e chiuderà con un fatturato di circa 10 milioni di euro nel 2018. Nel suo core business ci sono la creazione di infrastrutture nel settore telecomunicazioni da un lato, quello Energy-power dall'altro. Il gruppo si è ampliato dapprima con l'acquisizione a fine 2017 di Rigoli, società di San Vito al Tagliamento (Pn), poi con l'arrivo appunto di Helica. «Grazie a questi due ingressi possiamo operare nel settore delle linee di alta e media tensione per conto di Enel e Terna - sottolinea l'ad di Riel - e poi, in condizioni di flessione di mercato nei due comparti di riferimento, possiamo differenziare l'attività e spostare le risorse interne, preservando la forza lavoro».
In virtù dell'acquisizione dell'impresa carnica, il gruppo di Tavagnacco - con filiali a San Vito al Tagliamento e Pordenone - ha incrementato le sue attività, visto che grazie agli elicotteri e alla professionalità di Helica può occuparsi di stesura cavi elettrici (come avvenuto di recente a Moggio), costruzione tralicci, trasporto cementi per i plinti, mappatura delle linee, attività che l'azienda di Amaro già svolgeva. «Inoltre - aggiunge Neopensi - anche se il cuore della nostra attività

resta l'Italia, possiamo spostare maggiormente lo sguardo verso l'estero. Un primo risultato dopo l'acquisizione è stata l'apertura verso Cile e Colombia, dove siamo attualmente impegnati in alcuni lavori per conto di Enel. Per il futuro, poi, guardiamo con attenzione a mercati emergenti quali India, soprattutto, e parte del Sud America».
Il business Riel ha ricevuto un'importante spinta nell'ultimo anno anche grazie all'entrata nel consorzio Union Energy che ha fruttato l'aggiudicazione di due gare, una da 6 milioni ed un'altra per un'attività triennale da complessivi 30 milioni.
Tornando a Helica, chiari i motivi di questo "acquisto": «La professionalità e la qualità della flotta sono una garanzia - conclude Neopensi - e non ci fermeremo qui. Vogliamo acquistare un terzo elicottero per ampliare la flotta e allargare il gruppo di lavoro, che oggi conta 25 unità, con l'inserimento di nuove figure professionali: geologi, matematici e ingegneri».
I tecnici Riel, estremamente specializzati nell'esecuzione di posa di cavi (di media ed alta tensione) in altezza, hanno lavorato sui tralicci, nelle valli che ospitano i piccoli abitati di Moggio Udinese. Coaudiuvati dalla precisione del pilota dell'elicottero, sempre in forza a Riel-Helica: attraverso le cui manovre si è resa possibile la posa dei nuovi cavi.

IL LABORATORIO ORTOTEC

GLI ARTIGIANI INNOVATIVI DELLA CURA DENTARIA

"Lavoriamo per far sorridere le persone, perché non noi?". Lo spirito della squadra di Ortotec è tutto racchiuso in questo principio: professionalità del team unita al suo benessere. E i risultati si toccano con mano: dal 2000, anno della nascita di questa dinamica realtà specializzata nella progettazione e nella costruzione di apparecchi e dispositivi ortodontici, la società di **Paolo Tonini** e **Alex Bruno** è cresciuta - recente l'inaugurazione in una più ampia sede a Tricesimo -, e nel loro moderno ed attrezzato laboratorio oggi lavorano decine di giovani, età media 30 anni.
Ogni operatore, muovendosi da una postazione all'altra per seguire le varie fasi, si può concentrare sul proprio lavoro modellando i fili o fresando la resina, usando gesti sapienti di un artigiano in mezzo al ronzio dei macchinari elettronici. "Grazie all'organizzazione degli spazi è possibile effettuare ogni tipo di lavorazione ortodontica, da quelle classiche a quelle che usano le moderne tecnologie".

La preziosa arte manuale deve infatti sapersi miscelare all'elevata tecnologia digitale (Ortotec lavora con scanner e stampanti 3d, comunica tramite skype con consulenti) e a una gestione informatica del flusso di lavoro sempre più impegnativo. "Siamo artigiani e ogni prodotto è quindi un pezzo unico, calibrato sul singolo paziente, studiato, progettato, eseguito e adattato alle richieste specifiche. La possibilità di stampare in casa i modelli con resine speciali, garantisce tempi certi e finitura maniacale, come piace a Ortotec. Oggi è possibile ricostruire fedelmente la bocca in tre dimensioni in dettagli accuratissimi, in tempi brevi e senza problemi di distanza, essendo inviato il file tramite internet".
Forte dell'ampia esperienza su specifiche lavorazioni, Ortotec organizza e ospita anche corsi, conferenze, aggiornamenti annuali per colleghi.
Il core-business di Ortotec è il Fvg, ma il respiro è nazionale e anche fuori confine (soprattutto Germania). Il laboratorio si trova a Tricesimo, via Roma 279, tel. 0432 852008 - 389 7848442 - e-mail: info@ortotec.it. Rosalba Tello

DA 47 ANNI PUNTO DI RIFERIMENTO A UDINE

FARMACIA FAVERO, NUOVI SPAZI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI

DA POCO C'È STATO IL TRASFERIMENTO IN VIA TULLIO VERRANNO ANCHE TENUTI INCONTRI E CORSI DI FORMAZIONE

Disponibilità, cortesia e un approccio centrato sul consiglio al paziente. Da 47 anni la Farmacia Favero rappresenta un punto di riferimento in città: per 35 anni in via De Rubeis 1, da poco si è trasferita in via Tullio 11 e, in spazi più grandi e rinnovati, offre oggi un servizio ancora più mirato e di qualità ai clienti. Tre le generazioni che si sono viste e si alternano dietro al bancone, con il fondatore **Amedeo Favero** che nel 1971 aveva aperto la farmacia, passando poi il testimone al figlio Michele e oggi con il nipote Matteo. Quando venne inaugurata fu una delle prime attività della città a trattare la fitoterapia e l'omeopatia con un approccio centrato sul consiglio, che ora rappresenta una prassi ma in quegli anni era rarissimo, e Amedeo Favero, scomparso cinque anni fa, ha lasciato un caro ricordo nella memoria di tanti clienti che ancora non lo dimenticano per i suoi preziosi suggerimenti. Ora l'attività è passata nelle mani di Michele e del figlio Matteo che portano avanti la stessa filosofia, al passo con i tempi. Sulla pagina Facebook della farmacia, infatti, non solo compaiono le comunicazioni di servizio, ma anche una serie di filmati e articoli che riguardano aspetti della salute, consigli per la cura di alcune patologie, approfondimenti su malattie e disturbi ma soprattutto vengono illustrati preparazione e utilizzo dei prodotti preparati in laboratorio.
«Abbiamo numerosi laboratori specializzati e vendiamo in farmacia una linea cosmetica e una linea di integratori naturali, formulati e preparati all'interno dei nostri laboratori - spiega uno dei tre soci, **Michele Favero** -. Sono numerose anche le preparazioni galeniche, di farmaci liberamente dispensabili al pubblico e su ricetta medica, per i prodotti adatti a particolari necessità e non presenti in commercio, come per esempio quelli senza lattosio e per i bimbi, che magari per le industrie non sono convenienti da produrre per le limitate quantità». La linea di cosmetica, naturale e senza conservanti, è ormai collaudata dopo 15 anni di presenza sul commercio e offre una serie di prodotti di massima qualità. E se la qualità non è mai mancata in 47 anni - oggi la farmacia è in società con quella di Pradamano e conta sedici persone nello staff compresi i tre soci, **Michele e Matteo Favero** e la direttrice di Pradamano Olga Orzincolo - e l'impronta lasciata dal fondatore viene portata avanti con gli strumenti e le tecniche di comunicazione più innovative, è proprio la funzione della farmacia ad essere cambiata, che si è evoluta nel tempo. «Dalla dispensazione, in cui si pensava solo alla buona gestione del farmaco, è passata negli ultimi dieci anni alla farmacia dei servizi, in cui il farmacista accompagna il paziente nella terapia e offre servizi di primo livello utili alle necessità delle persone - spiegano i Favero -, dalla misurazione della pressione a quelle di trigliceridi e colesterolo». Ma la novità è anche che nella nuova sede, grazie alla maggiore disponibilità di spazi, ci sarà la possibilità di ospitare altre figure professionali per organizzare incontri e appuntamenti. «Ci stiamo attrezzando per la saletta dedicata allo sviluppo di una serie di servizi infermieristico e medicazione, fisioterapia, lo psicologo - spiegano - e quella per gli incontri sarà dedicata ad appuntamenti di formazione e informazione su piante, problematiche stagionali, e altri corsi sulla salute». Per tenersi aggiornati basta controllare la pagina Facebook della farmacia Favero, che raccoglie e annuncia tutte le novità.

Giulia Zanello

"ANNY M" HA APERTO DA POCO IN VIA COSATTINI A UDINE

ABITI CASUAL PER TUTTE LE TASCHE

Si coglie l'atmosfera frizzante degli esordi nelle parole di **Alessia Modolo**, titolare di "Anny M", negozio di abbigliamento e accessori in via Cosattini 30 a Udine. È lei che ci spiega cosa offre questa attività, sbarcata sul mercato da pochi mesi.

"Abbiamo aperto a marzo e a portare avanti il negozio siamo in due, io e mia mamma. Ci concentriamo sull'abbigliamento da uomo e da donna, in stile casual e orientato su prezzi di fascia media, quindi accessibili a tutti sia a livello di costi che di gusto. Siamo alle porte del cuore della città, in una bella zona dove c'è sia la possibilità di passeggiare che di parcheggiare la macchina. Non è una cosa da poco a Udine".

Faceva già prima questo tipo di lavoro?

"Sì, mi sono laureata a novembre ma ho sempre lavorato nel settore, da quando avevo 16 anni. Ho collaborato con Sisley e Sorelle Ramonda, ho fatto un corso di visuals e lavorato in un'agenzia pubblicitaria presso gli ingressi delle sfilate. Mi sono sempre interessata molto al mondo della moda ed è sempre avuto il sogno di aprire qualcosa di mio. Volevo però prima chiudere l'esperienza con la scuola. Mi sono laureata in russo e spagnolo".

Avete anche un profilo Facebook dove vengono pubblicizzate diverse vostre iniziative. Il web ha un ruolo importante per le vostre attività?

"Stiamo facendo più che altro degli eventi in collaborazione all'interno del negozio. L'ultimo con dei parrucchieri, poi organizzeremo qualcosa a Natale. Cerchiamo di dare un po' di vita alla via. Anche la promozione su internet ha comunque il suo spazio. Io ad esempio uso molto di più Instagram che Facebook, è un buonissimo mezzo. Vedo che su questo social le persone si appassionano, fanno domande, poi vengono in negozio a cercare i capi".

Vendete anche accessori?

"Sì: scarpe, borse e qualcosa di bigiotteria. Nel futuro prossimo ci piacerebbe avviare un e-commerce per espanderci, fare delle spedizioni e rendere ancora più accessibile a tutti quello che vendiamo".

Vi affiderete a qualcuno per confezionare un progetto di e-commerce su misura o farete da sole?

"Sono dell'avviso che ognuno ha il suo mestiere. Ho già ricevuto una proposta che sto valutando, ma questi aspetti li vedremo con l'anno nuovo, ormai finiamo la stagione".

Cosa va più di moda ora nell'abbigliamento?

"L'Animalier, quello stile con le stampe tigrate, leopardate o simili, ma anche il viola, il color cachi, le cose larghe e sovrapposte". Non esiste più il diktat, da quanto racconta Alessia, che imponeva dettami come "non abbinare il blu con il nero". "Comunque - conclude - finalmente vediamo tanto colore, dopo diversi inverni in grigio e in nero. È quello che cerchiamo di proporre".

Emanuela Masseria

L'INFUSO DI FOGLIE D'OLIVO CONQUISTA IL MONDO

LA CRESCITA DI EVERGREEN

L'AZIENDA HA VARCATO I CONFINI NAZIONALI
L'ESPANSIONE HA RAGGIUNTO SVIZZERA E FRANCIA

Continua a crescere, e non solo in Italia, l'azienda friulana Evergreen Life Products, specializzata dal 2011 nella distribuzione e vendita di prodotti per il benessere a base di Olivum®, l'infuso di Foglie d'Olivo brevettato dal fondatore dell'azienda **Livio Pesle**, dopo anni di studi ed approfondimenti sui benefici di questo integratore alimentare naturale. Un'invenzione su cui si è costruito un progetto aziendale ambizioso che, in pochi anni, ha portato al raggiungimento di risultati davvero sorprendenti: il fatturato 2017 supera i 15 mln di euro, con un incremento del 18% rispetto al 2016. In crescita anche l'utile che segna un + 20% rispetto all'anno precedente.

Dati che confermano la solidità dell'azienda e la validità della strategia commerciale adottata. Evergreen Life Products ha infatti scelto un modello di business basato sulla vendita diretta, riuscendo ad aumentare il volume d'affari anno dopo anno. Questo anche grazie alla collaborazione di una rete sempre più capillare di incaricati alle vendite - oltre 10 mila ad oggi - che, con passione e dedizione gestiscono più di 50 mila clienti in Italia e all'estero. Negli ultimi anni, infatti, l'azienda ha varcato i confini del Bel Paese ed è presente anche in Russia, Stati Uniti d'America e nei principali Paesi europei. Le operazioni più recenti di espansione e sviluppo riguardano Francia e Svizzera dove l'azienda sta già registrando ottimi risultati in termini di strutture di vendita attive ed ordini registrati.

Risultati che sono frutto di una visione lungimirante e di investimenti mirati. Sono 780 le ore di formazione che nel 2017 l'azienda ha erogato ai propri incaricati di iendita attraverso l'Evergreen Life Academy. Si tratta di corsi a carattere commerciale, di formazione sui prodotti ma anche volti all'implementazione delle soft skills e che spaziano dalla comunicazione, alla leadership, al time management e al public speaking. Doti che una volta acquisite si rivelano essenziali per illustrare i benefici dei prodotti. Una gamma, quella dei prodotti a marchio Evergreen Life, che cresce costantemente sia per numero che per qualità.

FORMAZIONE E CONSULENZA A SUPPORTO DELLE IMPRESE

ERGONGROUP PUNTA SULL'INNOVAZIONE SOCIALE

In questi ultimi anni, il concetto di innovazione sociale si è imposto come tema centrale all'interno delle strategie comunitarie quale strumento per far fronte all'attuale crisi finanziaria, economica e sociale. L'innovazione sociale infatti può costituire una leva per pensare e valorizzare nuovi prodotti, servizi e modelli in grado di rispondere ai bisogni della società in modo più efficace delle alternative esistenti e che, allo stesso tempo, siano in grado di creare nuove relazioni e collaborazioni.

A spiegarlo è **Daniele Della Bianca** (nella foto), presidente di ErgonGroup, Società di formazione e consulenza che supporta lo sviluppo delle imprese.

"Lo sviluppo avviene attraverso un cambiamento culturale che produce nuove norme sociali - afferma Della Bianca - . Non c'è progresso senza una crescita armonica tra tecnologia e cultura. Per questo, e per lo sviluppo repentino della tecnologia, oggi si parla sempre più di innovazione sociale. Le tecnologie non bastano per assicurare benessere e felicità; servono nuovi modi di stare in comunità, di pensarsi come persone, famiglie, società, aziende. La ricerca del profitto era il vapore che azionava il motore, oggi sappiamo che il progresso non può essere raggiunto semplicemente aumentando la produzione e il consumo. Le aziende odierne - sottolinea - competono sulla fidelizzazione degli utenti, si misurano sulla capacità di riuscire a soddisfare un bisogno e sanno che per soddisfare davvero la comunità dei loro utenti devono mettersi in rete con altre imprese, istituzioni, associazioni. È quello che chiamiamo "modello multi-stakeholder", in cui diversi portatori di interesse si mettono assieme per generare soluzioni integrate che nessuno singolarmente saprebbe produrre".

L'impegno ha portato così ErgonGroup a essere partner della Regione Veneto che sta molto investendo in tal senso, attraverso progetti di sistema sostenuti dal Fondo Sociale Europeo. ErgonGroup è capofila di tre importanti iniziative su un nuovo welfare aziendale, la responsabilità sociale d'impresa e la valutazione di impatto sociale delle imprese benefit. La coesistenza di vantaggio privato derivante dal giusto profitto e quello collettivo derivante dall'impatto sociale generato è l'unico antidoto alla crisi di fiducia che stiamo vivendo come Paese.

GIOVANI IMPRENDITORI

LUIGI E PAOLA I NUOVI VOLTI DI VANILLÀ

Golosità dolci e salate senza derivati animali, senza glutine o senza zucchero. Ma con tanto gusto. Si possono trovare al Vanillà di via Porta Nuova a Udine. Da un paio di mesi accompagnati dall'entusiasmo di due volti nuovi.

Questo locale intimo e familiare, situato a pochi passi tra via Mercatovecchio e piazza I maggio, è diventato da alcuni anni un punto di riferimento per chi, per intolleranza, allergia o per scelta, cerca prodotti vegani e selezionati, senza rinunciare al gusto.

Dal primo giugno di quest'anno, **Luigi Zanferrari** e **Paola Rossi** hanno preso il testimone dai fondatori Vania e dal marito Marco, già titolari della gelateria vegan di Terenzano, e portano avanti il bar-pasticceria con la stessa filosofia e in stretta collaborazione.

Da clienti a gestori. Per scelta e per diverse intolleranze, Luigi e Paola erano clienti abituali.

Paola aveva già esperienza nel settore della pasticceria, mentre Luigi lavorava nel settore della fotografia pubblicitaria. Ad un certo punto si presenta questa nuova opportunità lavorativa che decidono di intraprendere insieme.

Il Vanillà di Luigi e Paola continua a proporre un menù selezionato di impronta vegana, con una variegata scelta di prodotti senza derivati animali, ma anche tante piccole sfiziosità adatte a tutti. Ci sono crostatine senza glutine, accanto alla sacher e alla cheesecake. Non mancano i muffin senza glutine e persino i waffle senza zucchero. Dolci, ma anche toast e proposte salate con abbinamenti insoliti e ricercati.

"Vorremmo creare un ambiente familiare e accogliente - spiega Luigi - vorremmo offrire un luogo tranquillo dove i clienti possano stare più tempo. No mordi e fuggi".

"Pensando a chi lavora o va all'università - aggiunge Paola - abbiamo pensato anche di ampliare l'orario di apertura per il pranzo". Il bar-pasticceria è aperto per colazioni e pranzi dalle 8 alle 15 e dalle 16.30 alle 18.30, con la possibilità di organizzare delle cene e degli incontri a tema.

Recentemente è stata organizzata una cena con meditazione con le campane tibetane, con l'associazione il Silenzio Interiore, che ha dato una bella soddisfazione ai giovani imprenditori trentenni. Coniugando la passione di Paola per gli stili di vita naturali, è stato organizzato anche un incontro pomeridiano dedicato alla produzione del sapone artigianale.

Mara Bon

IMPRENDITORE STRANIERO

ZAKARIA, E LE PASTE MAROCCHINE

Novità da "Carthage", la prima pasticceria-caffetteria e sala da tè araba del Nordest, con sede in via Mantica 39, a Udine. Mentre cambia la gestione, passata lo scorso mese di luglio nelle mani di **Zakaria El Abi**, 26enne originario di Rabat, in Marocco, il fondatore dell'attività, Karim Aouja, espande ulteriormente la sua impresa.

La sua ormai nota produzione di dolci tipici arabi è diventata un brand, Yasmin, in vendita anche online (www.yasmin101.wix.com/yasmin). "Ho pensato che fosse ora di sviluppare un progetto di successo - spiega l'imprenditore di origine tunisina -, perché sono stato il primo a ideare e realizzare una pasticceria di questo tipo nel Nordest Italia". Karim sta per aprire un negozio a Trieste, e intanto sta promuovendo la sua "creatura" in tutta Italia, partecipando a fiere ed eventi gastronomici.

Dal 27 al 30 settembre, il nuovissimo brand Yasmin, che sta diventando molto gettonato, è stato tra i protagonisti alla manifestazione "Gusti di Frontiera" nel centro di Gorizia, in via Boccaccio (Borgo Oriente). Per prenotare/ordinare prodotti tipici della pasticceria araba, è possibile telefonare al numero 339 4781320 o scrivere alla email karimonica@libero.it.

Intanto, a Udine, il giovane Zakaria, che è sposato con Giulia, udinese conosciuta in Marocco, e padre di un bimbo di 6 mesi, Karim, punta a introdurre alcune innovazioni nella pasticceria "Carthage", che vanta una clientela affezionata. "Qualche specialità marocchina a base di mandorle", spiega, annunciando che però ci saranno anche stuzzichini salati alla prossima festa di inaugurazione "a sorpresa" il 6 ottobre. Zakaria, che viene rifornito di dolci dallo stesso Karim Aouja, offre "tè alla menta e carcadé freschi" per l'estate e, per l'autunno, "cioccolata aromatizzata allo zenzero e al cardamomo". Il negozio sarà rimodernato, specialmente nel giardinetto interno, dove il nuovo gestore pensa a un "piccolo restyling che richiamerà i colori della Kasbah Oudayas di Rabat, la mia città d'origine". La pasticceria è aperta tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 7 alle 13 e dalle 15.30 alle 19. Per informazioni e prenotazioni, si può chiamare il numero 3911283815.

Alberto Rochira

DONNA IMPRENDITRICE

VERONICA GRION BARISTA PER PASSIONE

Ha solo 21 anni e già un'attività imprenditoriale che porta il suo nome: **Veronica Grion** (nella foto con la mamma), classe 1997, nata e cresciuta a Udine, ha inaugurato a fine giugno Vevè, il bar in piazza Primo maggio, sotto il colle del castello accanto all'ufficio del turismo.

"Vevè è il soprannome che ho dai tempi della scuola - racconta Veronica - sono felice che il locale si chiami come me perché rispecchia il mio stile e la mia personalità: ho deciso di mettermi in proprio dopo aver lavorato come dipendente in un bar fuori città e ho seguito direttamente tutti i lavori, dagli impianti all'arredo, fino alla decorazione degli interni".

Il bar, infatti, è nato ex novo dove prima c'era un negozio di serramenti: è aperto dal lunedì al sabato dalle 7 alle 21 e lavora con una clientela variegata con diverse proposte a seconda degli orari: la mattina la caffetteria lavora a pieno ritmo e dal primo settembre offre il menù colazione (cappuccino, brioche e spremuta) al prezzo speciale di 4,5 euro per gli studenti. A pranzo dà una vasta scelta di panini, tramezzini e insalatone per un pranzo veloce per chi lavora, estratti di frutta e verdura, yogurt con frutta il pomeriggio per incontrare anche i gusti di chi frequenta la palestra al piano superiore. La sera spazio all'aperitivo che mercoledì, venerdì e sabato è "alla milanese" e quindi con un generoso buffet per accompagnare un bicchiere di vino o un cocktail.

Il caffè resta una passione "di famiglia" e 100% friulana dal momento che Vevè lavora con la torrefazione San Paolo di Colugna, azienda di proprietà del padre di Veronica e fondata dal nonno.

"Dopo pochi mesi dall'apertura non posso che essere soddisfatta: la posizione è strategica, centrale e può contare sul grande parcheggio della piazza. In più l'ampia area esterna che abbiamo attrezzato con tavolini e ombrelloni ha potuto sfruttare le belle giornate del periodo estivo ed è ideale anche per feste private, compleanni e lauree".

"Lavoro tutto il giorno con l'aiuto di mia madre la mattina e di un'amica per l'orario dell'aperitivo: è un'attività che richiede impegno e sacrificio ma sono convinta che continuerà a ripagarmi della fatica come sta già facendo. La soddisfazione e l'affetto dei clienti sono l'energia più importante per chi fa questo mestiere, aiutano a superare anche tutte le piccole e grandi difficoltà create quotidianamente dalla burocrazia".

Francesca Gatti

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

OCCORRE UN NUOVO PATTO TRA IMPRESE E MANAGER

I dati sono confortanti, le prospettive ci sono tutte. Non solo il Nordest italiano può dire d'essere uscito dalla crisi socio-economica e finanziaria di questo terribile decennio, ma può guardare in faccia al futuro con coraggio e determinazione, ma soprattutto fiducia.

Le imprese di questo pezzo di terra con i loro capitani, gli imprenditori, sono il cuore del tessuto produttivo. Assieme ai loro manager si può pensare in grande e guardare lontano. Come fare? Puntando su innovazione, specie tecnologica, senza alcun timore, chiedendo una decisa e generale sburocratizzazione, detassando, specie i profitti destinati a nuova occupazione, agevolando il reinserimento dei lavoratori e gli investimenti, ma anche pensando a una nuova fase, direi a un patto tra imprese e dirigenti in grado di basare sull'etica dei comportamenti il progetto di rendere nuovamente il Nordest tutto la vera locomotiva del Paese.

Occorre allora pensare a una società incline alla condivisione, a una rete di relazioni più intensa, a lasciare decisamente da parte l'invidia sociale, vero e proprio cancro dei rapporti umani. Bisogna pensare a un sostegno reciproco, ad alleanze, anche inedite, tra imprese, management, politica, PA, categorie economiche, scuole, università, associazioni, cittadini.

Tra i 20 e i 30 anni ci si affaccia al mondo adulto, delle responsabilità, del lavoro. Tutto ciò non può essere determinato dalla precarietà, ma anzi va garantito ai giovani un inserimento nel settore produttivo e dei servizi in relazione alle loro capacità, i loro studi, ciò a cui sono più inclini per fare vivere loro una vita all'insegna della passione e dell'operosità.

Credo che una nuova fase possa e debba essere caratterizzata da serenità e pace, dalla volontà di affrontare i problemi e risolverli assieme. L'immagine è quella di una cammino comune verso il domani dando un significato, ognuno di noi, alla propria vita, al proprio impegno lavorativo, all'attività svolta basando la stessa su etica e valori.

Questo territorio ha idee, punti di forza (e qualcuno di debolezza) e tante, tante eccellenze da mettere in mostra, promuovere e "vendere". Abbiamo un'identità forte, competenze certe e la necessità di comunicare efficacemente. Non c'è alcun bisogno di "guru" esterni né tantomeno di ricorrere a professionalità non appartenenti a queste terre cui manca la conoscenza del territorio. Dobbiamo solo valorizzare e andare fuori a parlare di Friuli, di Trieste, del Veneto, di Trento, dell'Alto Adige, dell'Alto Adriatico, delle Dolomiti e di chi qui opera nelle imprese. Così facendo realizzeremo un patto etico tra imprese e manager proiettando questa terra verso un futuro basato su un operoso generale benessere.

Daniele Damele

IL RISTORANTE DEL MESE PORTA LA FIRMA DI UN MARANESE DOC

I SAPORI DEL MARE AL PORTICO DI ZUGLIANO

MARCELLINO ZENTILIN ERA TITOLARE DI DIVERSE PESCHERE POI LA DECISIONE DI TUFFARSI NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE

» MARCO BALLICO

Una vita di lavoro in mezzo al pesce. Prima a venderlo, in un esercizio al dettaglio che molti udinesi ricordano, poi a cucinarlo, in un locale che è diventato punto di riferimento per tante persone. Il marchio è quello della famiglia Zentilin. **Marcellino**, maranese doc, ha gestito per lungo tempo la storica pescheria di viale Volontari della Libertà a Udine. Al suo fianco la moglie **Daniela Zilli**, originaria del capoluogo. Un'attività bene avviata, con forniture importanti indirizzate anche ai ristoranti e agli hotel di pregio della zona, alle caserme, alle mense militari. In un'epoca in cui le caserme erano ancora molto attive. All'inizio degli anni Novanta, dopo la gestione delle pescherie di Lignano e Bibione, la decisione di cambiare in qualche modo mestiere, pur continuando a lavorare nel settore del pescato.

NELLA STAGIONE CALDA NON MANCANO I PENDOLARI DEL FINE SETTIMANA. MA IL LOCALE È SEMPRE PIÙ VISITATO ANCHE DAI TURISTI STRANIERI D'OLTRALPE

In via Lignano a Zugliano, alle porte di Udine, c'era una casa colonica con annessa stalla. Marcellino e Daniela la visitano, ci pensano un po' e poi decidono che quello è il posto giusto per aprire una trattoria di pesce. Ristrutturano l'immobile e iniziano, nel 1992, sotto l'insegna Osteria Al Portico, una storia che lo scorso agosto ha compiuto 26 anni. Con loro, a dare una mano in sala, anche i figli Stefano e Carlo, con la moglie Cristina. I collaboratori in azienda sono una decina, al lavoro per servire fino a un centinaio di coperti nelle serate da tutto esaurito, tanto più d'estate quando sono disponibili anche i giardini esterni.

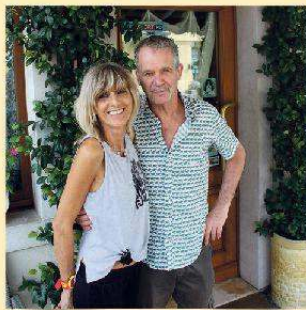
«La nostra è una cucina di pesce secondo la tradizione e la più naturale possibile - spiega **Stefano Zentilin** -, ma assecondiamo comunque le mode più recenti e dunque prepariamo anche crudité che soddisfa più di un palato da qualche anno». Il menù offre, tra gli antipasti, l'insalata di mare, i classici misti caldo e freddo, cozze e vongole alla marinara e pepate. Tra i primi, gli spaghetti e risotti alla scogliera, alle vongole o al gransoporo, i tagliolini capesante e zucchine, le pennette con i gamberi, per poi proseguire con grigliata mista, di scampi, gamberoni o calamari e una ampia scelta del pescato del giorno. «Ci riforniamo da imprese locali - fa sapere ancora Stefano - cercando sempre la qualità più alta». Il cliente tipo? «Siamo sulla strada per Lignano, nella stagione calda non mancano i pendolari del fine settimana. Ma nel corso degli anni hanno iniziato a visitarci anche turisti stranieri, in particolare d'Oltralpe. La nostra è ormai una clientela consolidata».

L'Osteria Al Portico è ritrovo per famiglie, compagnie di amici e aziende, a pranzo o a cena (la cucina è aperta tra le 12 e le 14.15 e tra le 19 e le 22), eccezion fatta per il lunedì. Per le prenotazioni 0432/561705.

L'OSTERIA DEL MESE

"AL PORTO" PUNTO DI RISTORO DEI CERVIGNANESI

Da quasi cento anni, l'osteria "Al porto" (oggi "hostaria e cafè"), a due passi dal ponte sull'Aussa, è un punto di riferimento per il ristoro dei cervignanesi. Situata in via Udine 34, da circa un anno e mezzo è gestita dalla coppia **Elaine Vernazza** e **Riccardo Michelangeli**, entrambi con esperienza passata, a Milano, nella gestione di bar e ristoranti.

«Cosa ci ha portati fin qui? - esordisce Riccardo - La voglia di lavorare in un contesto più tranquillo rispetto alla città di Milano. Il locale era chiuso da più di due anni. Siamo stati avvisati da dei nostri amici di Cervignano delle vicende dell'osteria, abbiamo visto il posto, ci è piaciuto e ci siamo trasferiti. Un volta entrati, abbiamo modificato l'80 per cento dell'arredamento per proporre un locale rinnovato che potesse essere accogliente e, contemporaneamente, mantenere il giusto rapporto tra la qualità dell'offerta e il prezzo richiesto per i servizi. Mi pare che l'idea sia piaciuta - conclude Riccardo - visto che abbiamo una clientela mista e affezionata».

«I nostri tajs sono sempre accompagnati dal finger food che prepariamo noi - interviene Elaine -. Il vino alla spina e quello della casa proviene da un'azienda dei Colli Orientali del Friuli, mentre per le birre ci siamo affidati a un'azienda piemontese e a una primaria azienda irlandese. Siamo attrezzati per preparare ottimi cocktail (soprattutto nel dopo cena) e, tutti i sabati sera, organizziamo con successo dei simpatici happy hours».

La parte ristorazione è gestita direttamente da Riccardo che, per i suoi 25 coperti, propone dei menù giornalieri (con i piatti confezionati al momento) dove la cucina lombarda è ben rappresentata. Per salumi e formaggi, la scelta cade sulle eccellenze italiane (Friuli VG compreso) e la proposta enoica si amplia ad alcune bottiglie del top wine Italia. Per sedersi a mangiare, si può scegliere tra la sala da pranzo interna o il ben curato giardino estivo. L'offerta dell'osteria si completa con la possibilità di affittare le 6 camere disponibili, con 10 posti letto.

L'hostaria "Al Porto" chiude il mercoledì. Gli altri giorni è aperta dalle ore 9.00 alle 24.00, con anche il servizio cucina sempre attivo. Per info e prenotazioni: 338.4773241. Adriano Del Fabro

IL PUB DEL MESE

PUBLIC HOUSE IL TEMPIO DELLE BIRRE ARTIGIANALI

L'estate ha portato una nuova apertura in quanto a birra artigianale, ma stavolta non è un birrificio: si tratta infatti di un pub, che in onore alla tradizione inglese è stato battezzato Public House - da cui deriva l'odierno diminutivo "pub" - in via Piemonte a Udine. A lanciarsi nell'avventura è stato il giovane **Giovanni Rossi**, che ha deciso di mettere a frutto così la sua formazione da mastro birraio all'Accademia Dieffe di Padova. «Il mio sogno era quello di aprire un birrificio - racconta - ma considerazioni di ordine sia economico che di mercato mi hanno portato ad indirizzarmi su un pub». Con lui il socio **Federico**, che nella vita faceva il geometra, ma ha colto la palla al balzo.

Punti fermi nella filosofia dei due sono quello di avere un pub che tenga unicamente birre artigianali, sia italiane che estere, e che sia indipendente - possieda cioè un impianto di spillatura di proprietà. «Non è facile muoversi in maniera autonoma nei confronti di birrifici e distributori - ammettono - ma sinora abbiamo avuto grandi soddisfazioni. Dall'apertura a fine giugno abbiamo fatto girare alle nostre spine una cinquantina di birre, tra cui molte regionali: da Zahre, a Campestre, a Garlatti Costa». I marchi presenti sono numerosi, e comprendono nomi rinomati come Elav, Birra Perugia Vibrant Forest - da segnalare anche le artigianali senza glutine, merce rara; servite in un ambiente ispirato ai pub Usa, arredato con originalità in stile vintage industriale. E proprio nel "servire" sta una questione importante: perché passare da birraio a publican non è scontato. «Abbiamo frequentato un master di spillatura - risponde Giovanni alla provocazione - ma sì, riconosco che serve un cambiamento di attitudine. Fin dall'inizio il mio intento è stato quello di trasferire le mie competenze professionali nella scelta delle birre, e nell'informazione al cliente su ciò che sta bevendo». Giovanni e Federico riferiscono di aver ricevuto una buona accoglienza, in particolare dagli intenditori di birra artigianale; e per quanto abbiano aperto da poco, già abbozzano qualche progetto per il futuro. «Ci piacerebbe creare una o più birre nostre come beerfirm - ossia utilizzando un impianto di un altro birrificio». Non solo pub, insomma, ma anche brewpub. Chiara Andreola

UN PROGETTO DA 8,5 MILIONI DI EURO. FORTE IL SOSTEGNO DELLA CCIAA

LA GRANDE SFIDA DI UDINE MERCATI

LA NUOVA AREA LOGISTICA PRENDERÀ FORMA SU UNA SUPERFICIE DI 12.700 METRI QUADRATI. L'OPERA SARÀ PRONTA ENTRO IL 2021

«Siamo pronti per una nuova sfida che migliorerà i servizi e ci renderà ancora più competitivi, visto che parliamo di una struttura innovativa». **Giuseppe Pavan**, vicepresidente di Udine Mercati Srl, non nasconde il suo entusiasmo. Il primo lotto per la realizzazione del consistente ampliamento della piattaforma agroalimentare all'ingrosso di Udine è pronto per entrare nel vivo, con la progettazione già in rampa di lancio.

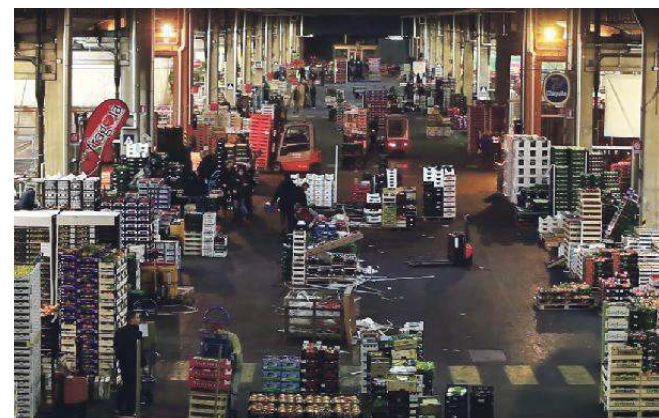
La nuova area logistica, compresa nella piattaforma agroalimentare più grande della regione, prenderà forma su una superficie di 12.700 metri quadrati, con opere suddivise in tre lotti funzionali che, secondo il cronoprogramma, si dovrebbero completare entro il 2021. Un progetto da 8,5 milioni di euro, che gode del sostegno della Regione Fvg (4 milioni), della Camera di Commercio di Udine, pronta a investire 1,5 milioni, e del Comune di Udine, che nel 2020 destinerà 300 mila euro. «Oggi - sottolinea Pavan - i vecchi mercati "ortofrutticoli", ora agroalimentari, per essere appetibili devono offrire servizi di qualità, razionalizzando i costi. Nel progettare la piattaforma in ampliamento abbiamo guardato a esempi di nuova generazione quali Roma, Genova, Padova e Verona su scala nazionale, Barcellona e Rungis (Parigi) per quanto concerne i mercati di spicco per servizi logistici organizzati a 360° offerti all'utenza, realtà di successo per noi fonte di ispirazione e al servizio di tutti, dal piccolo commerciante fino alla Gdo».

Sarà avviata la realizzazione di nuovi siti con contemporaneo miglioramento, a livello organizzativo - logistico, di quelli esistenti. L'area di riferimento commerciale comprende anche i paesi d'oltre confine e perciò l'attività di Udine Mercati Srl necessita di strutture logistiche adeguate e ben funzionali, andando oltre il tradizionale settore ortofrutticolo per abbracciare l'agroalimentare e i relativi servizi a 360°. Nel dettaglio, all'interno del mercato all'ingrosso di Udine saranno realizzate piattaforme logistiche refrigerate nella parte est del sito, collegate all'attuale galleria di commercializzazione e di locali di servizio, strutture che strizzano l'occhio soprattutto alla media e grande distribuzione locale, nazionale ed estera, vista la posizione baricentrica del polo agroalimentare rispetto alle direttrici di traffico merci dell'est Europa. «Difficile, oggi, quantificare l'incremento dell'occupazione, ma per esempio le aziende che si occupano di servizi dovranno aumentare la forza lavoro. Senza dimenticare l'indotto e gli utenti esterni», evidenzia il vicepresidente di Udine Mercati. La piattaforma udinese comprende 25 operatori con un bilancio annuo complessivo stimabile in 200 milioni di euro e da attualmente lavoro, solo al suo interno ad oltre 350-400 maestranze.

L'ottica è di allargare l'offerta di servizi logistici non solo verso i settori già presenti, ma anche verso i prodotti di quarta gamma, per i quali servono locali adatti alla lavorazione dei prodotti ortofrutticoli grezzi. Così facendo, si possono soddisfare le esigenze contingenti di Mdo e Gdo, mantenendo in larga parte le caratteristiche di freschezza del prodotto come appena colto e valorizzando le caratteristiche organolettiche tipiche del territorio regionale. A tal proposito, Pavan auspica da parte delle realtà locali un'unione delle forze: «Tanti nostri prodotti di qualità non hanno la "massa critica", e sarebbe quindi auspicabile mettere assieme i produttori per seguire procedure e standard comuni. Abbiamo ottimi produttori e, per esempio, il marchio Aqua regionale potrebbe essere un ottimo "cappello" sotto il quale includerli. Anche la politica deve fare la sua parte: per fortuna la Regione, con vecchia e nuova giunta, ha

SONO STATI PRESI A MODELLO I MERCATI DI NUOVA GENERAZIONE DI ROMA, BARCELLONA E PARIGI

colto subito l'importanza della nuova piattaforma». Il lavoro fatto con il radicchio tardivo di Treviso potrebbe essere un esempio «e da noi - aggiunge il vicepresidente - sono tanti i prodotti adatti, dalla Rosa di Gorizia alle mele, così come tanti altri». La nuova piattaforma, infine, potrebbe rappresentare un mondo a 360 gradi che unisce produzione, commercializzazione tradizionale ed e-commerce, logistica, ristorazione, enogastronomia, associazioni, cuochi, consumatori, attraverso l'organizzazione di corsi e altre iniziative. Per il Friuli si apre una nuova sfida. Udine Mercati è pronta a vincerla.

Luciano Patat

IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DI COMUNICAZIONE EMPORIO ADV

A UDINE ARRIVA IL PRIMO MASTER IN DIGITAL MARKETING

SELEZIONI APERTE PER IL NUOVO CORSO DI ALTA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE CHE PRENDERÀ IL VIA A NOVEMBRE

L'Università degli Studi di Udine annuncia l'avvio del primo Master di I livello in Digital Marketing, un'occasione formativa di alto profilo in partenza a Udine nel mese di novembre 2018, nata dalla crescente ricerca di professionisti in grado di organizzare e gestire la comunicazione attraverso strumenti digitali e social media. "Oltre 60 aziende hanno già manifestato interesse ad accogliere in stage gli allievi del master - conferma la **Prof.ssa Maria Chiarvesio,** direttrice del corso - un messaggio inequivocabile dal mondo del lavoro".

La crescita della comunicazione digitale è confermata dai dati Osservatorio Internet Media della School of Management del Politecnico di Milano, secondo cui nel 2017 la pubblicità online e la spesa degli utenti per contenuti Media fruiti su Pc, Smartphone, Tablet e Smart Tv connesse, sono cresciuti del 14%.

Una tendenza rilevata anche dalla società di analisi e indagini di mercato Human Highway, secondo cui il 2017 è stato l'anno della definitiva affermazione dell'online nel panorama dei mezzi di comunicazione pubblicitaria: il valore pro-capite degli investimenti nel digitale ha superato per la prima volta nella storia italiana quello televisivo, che per anni ha dominato il settore, ed è diventato il mezzo sul quale gli investitori sono disposti a pagare di più per raggiungere le persone esposte.

PER ISCRIVERSI ALLA SELEZIONE I CANDIDATI DOVRANNO UTILIZZARE LA PROCEDURA ON-LINE ENTRO L'11 OTTOBRE

Il master in Digital Marketing, organizzato dall'ateneo friulano in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Emporio Adv, formerà specialisti nella gestione della comunicazione digitale, su sito web o social media, con un profilo particolarmente attento alla gestione dei contenuti. Si tratta di figure professionali in grado di progettare campagne di comunicazione on line, di curare la gestione dei contenuti di siti web, di gestire social media aziendali.

"Abbiamo aperto il processo di selezione al master in Digital Marketing per un massimo di 29 profili - annuncia il **Prof. Andrea Moretti**, docente del Consiglio di Corso - che avranno la possibilità di intraprendere un percorso didattico unico nel Triveneto per qualità e accessibilità".

In programma da novembre 2018 a giugno 2019 con una durata di 1500 ore (di cui 300 di didattica frontale) e il valore di 60 crediti formativi, il percorso si rivolge a lavoratori o studenti in possesso della Laurea triennale di qualsiasi classe.

Il percorso didattico intende sviluppare competenze nell'organizzazione e nella gestione della comunicazione attraverso strumenti digitali e i social media, fornendo le conoscenze e le competenze operative per pianificare, organizzare e realizzare progetti comunicativi in contesti digitali, integrati nell'ambito di strategie di marketing tradizionali.

Per iscriversi alla selezione i candidati dovranno utilizzare esclusivamente la procedura on-line entro le ore 11.30 del giorno 11 ottobre, seguendo le istruzioni consultabili alla pagina http://www.uniud.it/digitalmarketing

L'EXPORT SI FA DIGITALE

NEL PERCORSO DI CONSOLIDAMENTO ALL'ESTERO È FONDAMENTALE ANCHE IL POTENZIAMENTO DEI NUOVI CANALI INFORMATICI

Puntare a sostenere sopratutto le pmi, ossatura economica del Paese, nel percorso di internazionalizzazione e nel consolidamento della permanenza sui mercati esteri, anche attraverso un potenziamento della presenza e utilizzo dei canali digitali. Da parte

L'UNIONE EUROPEA SI CONFERMA PRIMO MERCATO, CON IL 56%, QUINDI C'È L'AMERICA SETTENTRIONALE CON IL 16%

del Governo e delle rappresentanze delle istituzioni interessate all'internazionalizzazione riuniti recentemente a Roma alla "Cabina di regia per l'Italia internazionale" è stata questa la priorità evidenziata, come riferisce il presidente della Camera di Commercio di Udine, **Giovanni Da Pozzo**, che vi ha preso parte come neopresidente nazionale di Promos Italia, l'agenzia del sistema camerale italiano che mette a fattor comune le attività camerali di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali in collaborazione con Ice-Agenzia e le principali istituzioni italiane che si occupano del tema. L'incontro si è tenuto alla presenza del **Ministro Moavero**, nonché dei **ministri Di Maio, Tria, Centinaio e Bonisoli**.

«L'attività che proponiamo alle imprese con Promos e le Camere di Commercio italiane va proprio nella direzione caldeggiata dal Governo», ha ribadito Da Pozzo, ricordando anche che il Friuli Venezia Giulia è fiore all'occhiello per quanto riguarda l'apertura delle imprese ai mercati internazionali, «come confermano - ha aggiunto - anche i dati export appena diffusi». Nel primo semestre il Friuli Venezia Giulia è al 7°posto tra le regioni, con una quota del 3,6% e con un +17,5% rispetto allo stesso periodo del 2017. La sola provincia di Udine è nona tra le province italiane e registra un +9,1% rispetto al primo semestre dello scorso anno. Dati che sono piuttosto positivi e si confermano tali dal 4° trimestre 2016. «La capacità di esportare - evidenzia Da Pozzo - rappresenta lo stimolo più importante alla crescita del Pil e i risultati ci fanno ben sperare anche per il consolidamento dell'economia del Fvg che, pur nelle sue diversità territoriali, ha grandissime punte di eccellenza in tutti i settori e con tanti imprenditori che noi rappresentanti delle istituzioni economiche dobbiamo senz'altro ringraziare, ma non solo, dobbiamo coinvolgere sempre più, con l'obiettivo di aumentare la capacità anche dei più piccoli di competere nel contesto globale».

Per quanto riguarda la destinazione dell'export del Friuli Venezia Giulia, l'Unione europea si conferma primo mercato, con il 56%,quindi c'è l'America settentrionale con il 16% e il resto d'Europa con una quota del 15%. L'Asia copre il 9% delle nostre esportazioni, il 2,1% va all'Africa, l'1,5% all'America centro-meridionale e lo 0,9% all'Oceania. A determinare la performance dell'export regionale sono tre prodotti: metalli di base e prodotti in metallo, il cui contributo nel 1°semestre è stato del 20,9%, macchinari e apparecchi industriali, che pesano per il 19%, e i mezzi di trasporto che hanno costituito il 22% dell'export regionale. L'andamento è condizionato soprattutto dal comparto mezzi di trasporto (+85%), grazie ovviamente alla cantieristica, e variazioni positive si riscontano anche nei computer, apparecchi elettronici e ottici (+16,5%), metallurgia (+14%), sostanze e prodotti chimici (+10%), articoli in gomma e materie plastiche (+7%).

DESTINAZIONI EXPORT DEL FVG
Unione Europea: 56%
America settentrionale: 16%
Asia: 9%
Africa: 2,1%
America centromeridionale: 1,5%
Oceania: 0,9%

ENTERPRISE EUROPE NETWORK - IL PARLAMENTO EUROPEO DELLE IMPRESE - Bruxelles (BELGIO)
10 ottobre 2018 |Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

MISSIONE IN GHANA - Accra (GHANA)
15-19 ottobre 2018 |Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA SIAL PARIGI 2018 E B2B - Parigi (FRANCIA)
21-25 ottobre 2018 | Food&Wine

GRANDI DEGUSTAZIONI DI VINI ITALIANI IN CANADA - TAPPA EST - Toronto, Montreal (CANADA)
29-31 ottobre 2018 | Food&Wine (vitivinicolo)

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA VISITITALY - Lugano (SVIZZERA)
02-03 novembre 2018 | Altro (Turismo)

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA FOODEX JAPAN 2019 - Tokyo (GIAPPONE)
05-08 marzo 2019 | Food&Wine

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INDUSTRIAL SUPPLY HANNOVER 2019 - Hannover (GERMANIA)
01-05 aprile 2019 | Meccanica Elettronica

PROGETTO EASYEXPORT: VISITE IN AZIENDA - Sedi aziende
01-31 ottobre 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

WORKSHOP: METODI E STRUMENTI PER MAPPARE I MERCATI E TROVARE NUOVI CLIENTI - Udine
02 ottobre 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

MIRABILIA - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO CULTURALE - Pavia
26-27 ottobre 2018 | Altro (Turismo)

MIRABILIA - FOOD & DRINK - Pavia
26-27 ottobre 2018 | Food&Wine

UDINE OFFICE - ICCO (ITALIAN CHAMBER OF COMMERCE ONTARIO) - Udine
Aperto i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì | Multisettoriale

INTERNAZIONALIZZAZIONE
Camera di Commercio di Udine

Ci trovi in
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Tel. 0432 273531 273532
progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it

Per approfondire questi contenuti e trovarne degli altri di tuo interesse visita il sito **www.ud.camcom.it** alla sezione "Internazionalizzazione".

Vuoi essere informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Iscriviti alla nostra mailing list direttamente dal sito camerale.

L'azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER fa parte della Rete Enterprise Europe Network, cofinanziata dall'Unione Europea.

A BREVE

UN BANDO PER LE SPESE TECNOLOGICHE

La Camera di commercio di Udine è uno dei 77 Punti Impresa Digitale (Pid) istituiti su base Nazionale; si tratta di strutture di servizio, riconosciute dal MISE, dedicate alla diffusione della cultura digitale nelle micro, piccole e medie imprese. Il progetto si inserisce all'interno del Piano nazionale Industria 4.0 varato dal Governo e si rivolge alle imprese di qualsiasi dimensione e settore economico, con l'obiettivo di diffondere la consapevolezza "attiva" sulle soluzioni offerte dal digitale e sui loro benefici, ma anche sui rischi connessi al suo mancato utilizzo. Proprio per questo, i Pid delle Camere di commercio, sotto il coordinamento dell'Unioncamere e del Ministero dello Sviluppo Economico, offrono gratuitamente diverse tipologie di servizi, tra cui assistenza e formazione sul Cassetto Digitale dell'imprenditore, Spid, Firma Digitale, Libri digitali e fatturazione elettronica, che rappresentano i principali servizi di e-Gov a disposizione delle imprese per semplificare i rapporti con la pubblica amministrazione; a tal proposito, la Cciaa di Udine mette a disposizione delle imprese alcuni dispositivi di firma digitale Bluetooth, come test per la sottoscrizione di documenti direttamente da smartphone. I PID garantiscono inoltre - attraverso figure specializzate, i Digital Promoter - servizi informativi e di supporto di base al digitale e all'innovazione I4.0 e di orientamento verso centri (Digital Innovation Hub e Competence Centre) ed imprese specializzate. Ci sono poi servizi formativi di base e specialistici sulle tecnologie abilitanti e infine incentivi e strumenti digitali a favore delle imprese; sarà presto pubblicata, in tale ambito, l'edizione 2018 del Bando voucher digitali (con scadenza il 5 novembre 2018), che metterà a disposizione 160 mila euro in voucher da 5 e da 10 mila euro per finanziare le spese sostenute per servizi di consulenza su una o più delle tecnologie previste da I4.0 e per l'acquisizione di percorsi di formazione con durata minima di 40 ore, riguardanti una o più tecnologie previste.

IL PORTALE

I LIBRI D'IMPRESA DIVENTANO DIGITALI

Tra i servizi innovativi offerti dalle Camere di Commercio, attivo anche nella Camera di Udine, "Libri digitali" è tra le novità più importanti: attraverso il portale libridigitali.camcom.it è possibile per le imprese gestire e conservare digitalmente in modo semplice ed efficace i libri d'impresa (libri sociali e contabili). La Camera di Commercio di Udine, per diffondere il più possibile questa importante iniziativa, che semplifica la tenuta dei libri e aumenta la sicurezza e la facilità di archiviazione e consultazione, attiva gratuitamente il servizio alle prime 100 imprese che ne faranno richiesta. Tutte le informazioni per ottenere il servizio sono su www.ud.camcom.it, in Home page e nella sezione relativa alla Firma Digitale.
Attraverso "Libri digitali", si ha dunque un unico interlocutore "tecnologico" di cui poter sfruttare al meglio i vantaggi: l'interfaccia predisposta dal portale, ideato da Infocamere, è intuitiva e attraverso di essa è possibile organizzare i fascicoli della propria impresa per categoria e tipologia di libro. Gli strumenti di ricerca, per esempio per "parola chiave", consentono di raggiungere velocemente i documenti che di volta in volta interessano. I Libri digitali (o porzioni di essi) non sono altro che documenti informatici in formato Pdf, firmati digitalmente (PAdES - PDF Advanced Electronic Signatures) dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo delegato e come tali vengono conservati a norma.

La marca temporale non è richiesta.
A ogni caricamento, il servizio si preoccuperà in automatico di "bollare digitalmente" ogni documento, apponendo delle annotazioni nell'intestazione e nel piè di pagina con gli estremi dell'impresa e le specifiche del libro. Inoltre, sarà sempre il servizio a marcare temporalmente le scritture, garantendo così la corretta consecutio dei documenti digitali caricati nel fascicolo secondo la normativa vigente. Al servizio è possibile accedere in ogni momento, anche da smartphone e tablet.

AL CONFAPI FVG

CORSO DI WEBMARKETING PER DISOCCUPATI

Iscrizioni aperte per un corso completamente gratuito dedicato alle tecniche di comunicazione digitale: web marketing e sviluppo commerciale. Le 210 ore di formazione saranno a disposizione di giovani con meno di 29 anni, disoccupati o inoccupati, non iscritti all'Università, residenti in regione. Il programma prevede sedute fino a novembre nelle mattinate dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e in alcune giornate intere (8.30 - 12.30 e 13.30 - 17.30). Il corso si terrà nella sede della Confapi Fvg a Udine in viale Ungheria 28. Si parlerà di marketing in azienda (48 ore), comunicazione digitale: web marketing e social media (66 ore), comunicazione efficace e di vendita (20 ore), trattativa commerciale (20 ore), inglese per l'assistenza al cliente (44 ore), formazione obbligatoria: sicurezza generale e specifica (8ore). Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni saranno tenute da esperti che lavorano con le imprese. Per partecipare basterà inviare via mail o fax la scheda di adesione scaricabile al link https://www.confapifvg.it/it/in-evidenza e copia del curriculum. Le selezioni si svolgeranno attraverso una prova scritta e un colloquio individuale.

IC&PARTNERS

ESPERTI A CONFRONTO SUI MERCATI ESTERI

Si è svolto alla Camera di Commercio di Udine il 12/o Company meeting di IC&Partners, cui hanno preso parte 90 consulenti fiscali e di management di 30 paesi, con 28 speech previsti in due giorni di lavori. Ai lavori hanno preso parte l'assessore alle attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, **Sergio Bini**, e l'assessore alle attività produttive del comune di Udine **Maurizio Franz**, **Lucia Cristina Piu**, rappresentante della Cciaa e **Michele Nencioni**, direttore generale di Confindustria Udine. Tema delle giornate di lavoro è stato lo sviluppo dei mercati, del passaggio dall'export all'internazionalizzazione e dei modelli operativi per l'internazionalizzazione, per approfondire le dinamiche geopolitiche ed economiche in corso a livello globale. In particolare si è evidenziato come le guerre commerciali e il regime sanzionatorio a una serie di paesi stiano spingendo le aziende italiane a scegliere la localizzazione all'estero per poter rimanere dentro ai mercati. IC&Partners da 30 anni affianca le imprese nel loro percorso di internazionalizzazione con piani di sviluppo e servizi operativi erogati presso le sue sedi estere.

FORMAZIONE
INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

FRIULI FUTURE FORUM
Camera di Commercio Udine

COME SI SCEGLIE IL FINANZIAMENTO GIUSTO PER LA PROPRIA IMPRESA
Docente: dott.ssa Donatella Minen
Data: 27 settembre 2018
Durata: 4 ore
Costo: 75 €

COME DEFINIRE IL VALORE DI UNA PMI
Docenti: dott. Gabriele Copetti (Senior consultant IC&Partners)
Data: 5 ottobre 2018
Durata: 3 ore
Costo: 75 €

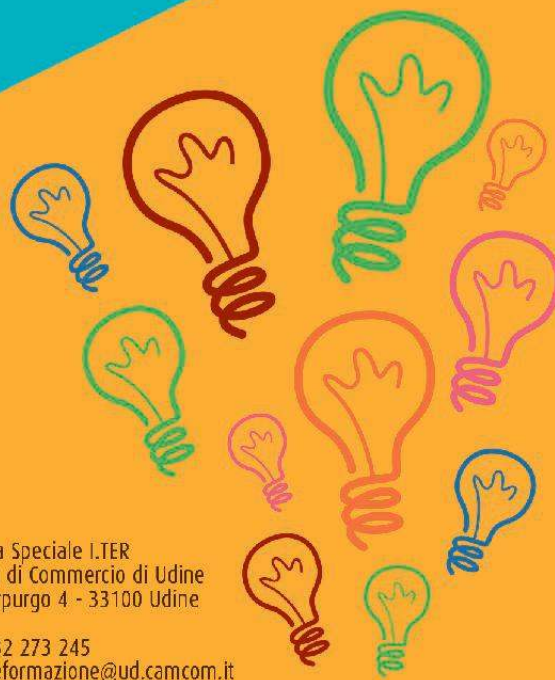
L'ARTE DI COMUNICARE CON IL PUBBLICO XII edizione
Docenti: Fabiano Fantini e Massimo Trentin
Date: 8, 10, 15, 17, 22, 24 ottobre 2018
Durata: 18 ore
Costo: 305 €

CORSO DI SUPPORTO PREPARAZIONE ESAME IDONEITÀ ESERCIZIO IMPRESE RICETTIVE
Docenti: diversi
Date: 9, 11, 16, 18, 23 ottobre 2018
Durata: 15 ore
Costo: 148 €

RATING BANCARIO: COME E PERCHÉ È CAMBIATO IL RAPPORTO TRA BANCHE E IMPRESE
Docente: dott.ssa Donatella Minen
Date: 11 e 18 ottobre 2018
Durata: 8 ore
Costo: 110 €

COME IMPOSTARE IL BUDGET ECONOMICO-FINANZIARIO
Docente: dott.ssa Donatella Minen
Data: 14 e 21 novembre 2018
Durata: 8 ore
Costo: 110 €

Azienda Speciale I.TER
Camera di Commercio di Udine
via Morpurgo 4 - 33100 Udine

tel. 0432 273 245
ricercaeformazione@ud.camcom.it
www.ricercaeformazione.it
facebook: @cciaaudformazione

IL MEMORANDUM DI GRAZ

GIOVANE IMPRESA, NUOVI SCAMBI CON L'ESTERO

Una collaborazione a tutto campo, con scambi, progetti comuni, B2b, seminari e occasioni di incontro nei diversi territori per promuovere la nuova impresa e sostenere i giovani che vogliono diventare imprenditori e realizzare la propria idea creativa. Con un primo appuntamento di matching proprio a Udine la prossima primavera. Al centro del memorandum firmato a Graz dai rappresentanti del Comitato per l'imprenditoria giovanile della Camera di Commercio udinese c'è tutto l'impegno a promuovere l'iniziativa giovane in campo economico, mettendo in pratica una rete di iniziative con realtà affini della Stiria e di tutta l'Austria, ma anche degli altri Paesi che hanno partecipato a "Young entrepreneurs: best practice and new networks", che ha riunito nel capoluogo stiriano giovani imprenditori anche da Svizzera, Germania e Lichtenstein per l'evento organizzato in collaborazione con la Junior Chamber International stiriana e Junge Wirtschaft Steiermark. L'incontro è stato promosso grazie a Een-Enterprise Europe Network, di cui la Camera di Commercio di Udine è sportello e punto di riferimento per il territorio friulano, in stretta cooperazione con i colleghi della rete EEN a Graz. Del comitato camerale udinese hanno preso parte alla missione il presidente **Fabio Passon** (Confcommercio), il suo vice **Marco Pascoli** (Confcooperative) e i componenti **Davide Boeri** (Confindustria), **Mauro Germani** (Cna), **Luca Rossi** (Confapi) e **Anna Turato** (Coldiretti). «La missione - ha riferito Passon - ha confermato le migliori aspettative, consentendoci di fare visita alle principali istituzioni economiche, imprese innovative e centri di ricerca stiriani. Il memorandum in tema di attività per la giovane impresa tra le realtà coinvolte è un impegno a mettere in comune le esperienze più efficaci per avvicinare sempre più giovani all'impresa, aiutandoli ad avere il coraggio di mettersi in proprio e di far crescere le proprie realtà produttive. Dallo scambio e dal confronto nascono, si sa, tante idee e progetti nuovi ed validi».

enterprise europe network

MARKETPLACE ONLINE DATABASE

Se stai cercando in Europa clienti, fornitori, partner per la vendita e/o sviluppo dei tuoi prodotti/servizi, la rete Enterprise Europe Network è la risposta.
Grazie ad un marketplace condiviso con la rete in oltre 60 paesi, puoi cercare direttamente le richieste/offerte di prodotti e servizi, accedendo alla piattaforma https://marketplace.friendeurope.it/it/

Come funziona? Semplice:

1. Accedi al link https://marketplace.friendeurope.it/it/

2. Inserisci un termine di ricerca legato a ciò che cerchi/offri o al settore (es: wine, maritime, software, led….)

3. Scegli la tipologia di partnership cercata, selezionando le voci Business&Mercati; Innovazione&Tecnologia;Ricerca&Sviluppo (multi scelta)

4. Filtra selezionando con parole chiave tra Innovazione&Tecnologia, Business&Mercati, Paesi di interesse (multi scelta)

5. A fondo schermata comparirà l'elenco delle richieste/offerte attuali in base ai paramentri da te indicati. I profili sono anonimi.

6. Quando individui un profilo interessante, clicca su "Invia richiesta di cooperazione". A quel punto l'ufficio EEN di competenza territoriale riceverà la tua richiesta e la gestirà con il partner EEN estero. In caso di interesse verificato, ti sarà fornita anagrafica e contatto del partner selezionato.
Nella sezione "crea un profilo di cooperazione" puoi scaricare e compilare il tuo company profile aziendale, che verrà a sua volta caricato dal tuo referente EEN - in forma anonima - sul Marketplace.

Per supporto nella ricerca su marketplace o per la compilazione del company profile contatta:
Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER
Camera di Commercio di Udine
Via Elio Morpurgo 4 - 33100 Udine - Italy
tel. +39 0432 273537-531 - progetti.info@ud.camcom.it

EEN.EC.EUROPA.EU

PREZZI RILEVATI DALLE COMMISSIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Agosto 2018

Fonte: Centro studi (Ufficio statistica e prezzi) Cciaa Udine

L'accertamento dei prezzi all'ingrosso (relativi, cioè, alle transazioni tra imprese) è una funzione istituzionale attribuita alle Camere di Commercio.

Un mercato equo ed efficiente è, infatti, contraddistinto da ampiezza e trasparenza delle informazioni relative a domanda e offerta, e il prezzo ne è la loro rappresentazione di sintesi più significativa.

Prodotto	Prezzo
Mais	da 172,67 a 174,67 Euro a tonn.
Soia	non quotata
Orzo	da 183,67 a 188,67 Euro a tonn.
Frumento tenero buono mercantile	da 185,33 a 188,33 Euro a tonn.
Prosciutto San Daniele	da 15,55 a 16,45 Euro a Kg.
Formaggio Montasio (4-6 mesi)	da 6,50 a 7,00 Euro a Kg.
Gasolio da riscaldamento (2-5mila litri)	1,34339 Euro al litro
Gpl da riscaldamento (1-2mila litri)	1,81282 Euro al litro
Gasolio agricolo (2-5mila litri)	1,13147 Euro al litro

Per informazione più dettagliate:
http://www.ud.camcom.it/P42A689C354S409/Prezzi-all-ingrosso---rilevazioni-periodiche.htm

SU WWW.UD.CAMCOM.IT

- 8 OTTOBRE 2018: NASCE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE - UDINE
- PREMIO STORIE DI ALTERNANZA 2018-2019: DOMANDE DI PARTECIPAZIONE FINO AL 19 OTTOBRE
- LIBRI DIGITALI: GESTIONE COMODA E SICURA E ATTIVAZIONE GRATUITA ALLE PRIME 100 IMPRESE DELLA PROVINCIA
- EASYEXPORT, FORMAZIONE E AFFIANCAMENTO PER VENDERE ALL'ESTERO
- DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI IL 14 OTTOBRE (DOPO LE ORE 13:00)

CONTRIBUTI

CONTRIBUTI CAMERALI (PMI provincia di Udine)

Voucher per iniziative di internazionalizzazione
Scadenza domande 15 novembre

Bando voucher digitali i4.0
Domande dal mese di ottobre

Bando voucher percorsi di alternanza scuola lavoro
Domande dal mese di ottobre

CONTRIBUTI REGIONALI

Contributi per rottamazione veicoli a benzina o a gasolio e acquisto veicoli nuovi ecologici
Domande dal 18 settembre 2018 al 30 aprile 2019

PID - Punto Impresa Digitale

Conosci i Servizi digitali della Camera di Commercio di Udine?

» Firma digitale (CNS e SPID)
» Cassetto Digitale
» Fatturazione Elettronica
» Libri digitali
» Comunicazione Unica
» Startup innovative (costituzione)

Per promuovere la cultura e la pratica del digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori

NEWS CCIAA
Camera di Commercio di Udine

Ci trovi in
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Centralino 0432 273111
www.ud.camcom.it - urp@ud.camcom.it
PEC: urp@ud.legalmail.camcom.it

Per approfondire questi contenuti e trovarne degli altri di tuo interesse visita il sito **www.ud.camcom.it**

CCIAA Udine news

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti della Camera di Commercio?

Iscriviti alla newsletter CCIAA UDINE NEWS!

Il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo risponde alle obiezioni di chi critica l'essenzialità delle strutture montane e i loro gestori

«Nei nostri rifugi non c'è la neve griffata impariamo ad apprezzare ciò che è genuino»

L'INTERVENTO

FRANCESCO BROLLO

Per rispondere al signore che sul Messaggero Veneto si lamenta di come vengono tenuti e gestiti i nostri rifugi basterebbe invitarlo a leggere: "L'incanto del rifugio. Piccolo elogio della notte in montagna" di Enrico Camanni, Ediciclo Editore. Capirebbe che in rifugio se vai da bambino ti senti adulto, se vai da adulto torni bambino. Io l'ho letto la prima volta proprio al rifugio Lambertenghi, dove mi reco al pari degli altri rifugi che frequento con costanza. Ebbene, alla base di chi si lamenta delle condizioni dei rifugi c'è spesso un malinteso: credere di ritrovare in quota ciò che c'è a valle. Lo stesso errore che compiono quei villeggianti sprovveduti che si avventurano per i sentieri con le ballerine ai piedi o con scarpe da città.

«Solo frequentandoli si può capire con quanta umanità e dedizione fanno il loro lavoro»

Ricordiamoci che il rifugio nasce come spartano luogo di ricovero per alpinisti e frequentatori delle vette, come campo base; poi si trasforma negli anni e da iniziale luogo di sosta diviene meta finale, tanto che oggi sono più coloro che salgono in rifugio considerandolo punto di arrivo invece che di partenza. Il rifugio è come un faro nel mare: luogo di orientamento, aiuto, ricovero, compagnia, meditazione. I rifugisti sono come i guardiani del faro, custodi delle nostre montagne. Sono i primi che le frequentano in maniera stabile a tarda primavera, quando si fanno spazio tra i lenzuoli di neve in ritirata e gli ultimi a tornare a valle quando i primi fiocchi di ottobre già imbiancano i sentieri. Per questo chi ama la montagna deve urlare: grazie rifugisti! Andrebbero medagliati questi custodi delle Terre alte, per la caparbia ostinazione con la quale vivono quei quattro mesi in quota permettendo a noi alpinisti da divano di frequentare la montagna!

Dovreste vedere che felici erano i bambini delle scuole che l'anno scorso abbiamo portato a lezione in Rifugio - proprio al Lambertenghi - col progetto di Tolmezzo Città alpina dell'anno.

Nel merito delle questioni sollevate dico che sovente si trova in rifugio da mangiare prodotti locali, ora più di venti anni fa, per preciso impegno dei gestori. Detto questo tra le nostre montagne c'è risposta a tutti i gusti, da chi vuole il rifugio a pan e salam a chi cerca il super prosecco o entrambi assieme; da chi si accontenta della rude panca a chi vuole il cuscino profumato. Parlando del Lambertenghi dico grazie a Giulia che sforna torte fatte a mano, o Alex e Stefano che con competenza alpina hanno sempre un consiglio utile e un suggerimento prezioso all'escursionista. Se penso al rifugio Gilberti ricordo il sapore di una fetta di salame della vallata propostomi da Irene, dal sorriso contagioso, coccolato dalle sublimi Alpi Giulie. Questo per dire delle due strutture citate nella protesta, ma potrei proseguire con la passione di Renata, Caterina, Omar, Claudio, Rosa, Debora per dire solo di alcuni dei tanti altri guardiani e guardiane delle rocce che ho il privilegio di conoscere, che non posso nominare tutti qui causa spazio e che animano con dedizione, competenza, spirito di servizio e fantasia i rifugi che gestiscono.

Gestiscono, appunto, non dimentichiamoci che se parliamo delle strutture non sono di loro proprietà e che i lavori sugli edifici competono ai proprietari, privati o pubblici. Ad ogni modo: il signore si augura rifugi come l'Alto Adige, conosco quelle strutture ma se dobbiamo proprio dirla tutta allora riflettiamo: è inutile scimmiottare altri luoghi dove nevica griffato, come direbbe Mauro Corona. Qui ci dobbiamo giocare una spontaneità tutta nostra che altrove è stata sacrificata a favore di una uniformità certamente affascinante ma meno autentica. Ricordiamoci poi le condizioni ambientali ostili nelle quali lavorano i rifugisti e del fatto che molti di loro non hanno le possibilità di servirsi di una strada ma devono portare mezzi e vivande con la teleferica o a piedi. Una decisa politica a favore di proprietari di rifugi con aumenti dei fondi ai proprietari per manutenere le strutture da un lato e sgravi ai gestori, che andrebbero esentati totalmente per il servizio che rendono e in più sovvenzionati fortemente. Al signore criticone faccio l'invito a venire a Tolmezzo, dove da due anni a maggio presentiamo la stagione dei rifugi e l'iniziativa Gira Rifugi di Assorifugi, avrà modo di capire di quanta umanità e spirito di dedizione alla montagna e ai suoi frequentatori sono forniti i guardiani delle rocce. D'accordo, c'è sempre da migliorare, ma teniamoci strette le nostre rifugiste e rifugisti. Il rifugio è l'anello di congiunzione tra il fondovalle e la cima, tra il feriale e la festa, tra la calma piatta e il profilo-elettrocardiogramma delle creste, tra l'essere e il voler essere, tra l'ordinario e lo straordinario. I rifugisti, come dei custodi di fari d'altura sono gli officianti di questo rito, che riavvicina l'uomo all'Alpe. Sono vedette della vertigine. Evviva i rifugisti, specie da proteggere! —

Uomo di montagna prima che Sindaco di Tolmezzo e membro del board delle Città Alpine dell'anno

Il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo durante un'escursione in montagna con il monte Coglians alle sue spalle

LE CRITICHE

«Edifici troppo spartani e a volte trascurati»

L'intervento del sindaco di Tolmezzo in risposta alle critiche inviate da un nostro lettore che ha trovato spartai e trascurati alcuni rifugi della montagna friulana specie paragonandoli a quelli che si trovano in Austria, in Trentino e in Alto Adige e ha sollecitato una svolta estetica e culturale per potenziare la vocazione turistica del territorio.

SOCCHIEVE

Si perde fra i boschi rientrando da una festa Ritrovato il giorno dopo

Gino Grillo / SOCCHIEVE

Allarme rientrato in Carnia per la scomparsa nella notte fra domenica e ieri di un giovane di 30 anni nei boschi della valle del Lumiei.

Ieri mattina vigili del fuoco e gli uomini del corpo nazionale del soccorso alpino hanno ritrovato Piero De Candido, infreddolito e bagnato, ma illeso, dopo una notte trascorsa all'addiaccio. L'allarme nella notte quando il padre non avendo visto rientrare il figlio da una commemorazione tenutasi a Voltois, una frazione del vicino Comune Ampezzo, ha allertato i soccorsi. Ben presto il trentenne è stato ritrovato nei boschi e ricondotto a casa.

Volontari al lavoro

De Candido aveva deciso di incontrare alcuni amici la sera di domenica scorsa nella frazione di Voltois. A notte fonda, invece di intraprendere la strada che porta ad Ampezzo e poi a Socchieve, dove risiede, lungo la statale 52 Carnica, ha deciso di rientrare a casa per alcuni sentieri un tempo molto praticati.

Oggigiorno però il tracciato si presenta sconnesso in prossimità di alcuni rivoli d'acqua. Buio, nebbia e pioggia che incombevano nella zona hanno inoltre peggiorato le cose.

Il giovane, resosi conto di non poter proseguire in sicurezza, ha cercato un riparo nei boschi fra Voltois e la frazione socchievina di Dilignidis mettendosi in contatto con la famiglia tramite il cellulare. Lo scaricamento della batteria del suo telefono cellulare, però, ha interrotto bruscamente i contatti fra il giovane e la sua famiglia procurando ulteriore apprensione e allarme. Alle prime dell'alba, quando si erano mobilitati per le ricerche pure diversi amici e concittadini di De Candido, l'uomo è rientrato sano e salvo a casa e l'allarme è rientrato. —

TOLMEZZO

Carnia industrial park rimuove l'amianto

TOLMEZZO

Carnia industrial park ha affidato all'impresa "Sebastianis F.lli di Michele Sebastianis" con sede a Talmassons l'appalto per la rimozione e lo smaltimento delle lastre in amianto-cemento presenti sul complesso industriale recentemente acquisito dal Consorzio, nella zona industriale di Tolmezzo. Una prima tappa per la realizzazione di quell'infrastruttura al servizio delle attività produttive denominata Centro per la Logistica Integrata. Un progetto previsto nel Piano industriale 2018-2020 e nel Piano economico e finanziario 2018 che ha lo scopo di potenziare i servizi disposizione delle imprese. In questa prima fase di lavori, una volta risanata e bonificata, si procederà con la demolizione degli edifici e l'esecuzione delle opere secondarie. —

G.G.

GEMONA

Fognature a ovest della statale per allacciare 500 abitazioni

Vertice fra Comune, Consorzio di bonifica, Fvg Strade e Cafc per avviare i lavori Nella zona ci sono anche realtà produttive e commerciali prive del servizio

L'area a ovest della statale Pontebbana dove attualmente manca la rete fognaria

Piero Cargnelutti / GEMONA

Al via il confronto fra gli enti per dotare anche l'area di Gemona a ovest della statale 13 dell'infrastruttura fognaria oltre che procedere con una migliore gestione delle acque irrigue. La cittadina pedemontana non è attualmente dotata dei collegamenti fognari nel lato ovest della Pontebbana che interessa borghi come Campagnola e Taboga dove sono oltre 500 le abitazioni ma anche le realtà produttive e commerciali a non essere ancora collegate al sistema fognario proprio perché quell'area non è ancora dotata della infrastruttura. L'amministrazione comunale ha convocato recentemente un incontro a cui hanno preso parte i referenti della Direzione centrale ambiente e delle infrastrutture, dell'autorità unica per i servizi idrici e rifiuti, del Cafc, del Consorzio di bonifica della pianura friulana e di Fvg Strade Spa. «L'idea che abbiamo proposto – spiega il sindaco Roberto Revelant – è quella di un progetto integrato da elaborare in sinergia e attraverso un coordinamento tra tutti gli enti proposti e che tenga conto di tutte le necessità e criticità che vanno dalla realizzazione dell'infrastruttura fognaria, alla raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla sede stradale, all'efficientamento del sistema irriguo, cogliendo contemporaneamente l'opportunità di realizzare una banchina per il transito in sicurezza di ciclisti e pedoni».

L'obiettivo è dunque portare avanti un progetto in sinergia tra enti che non solo superi il problema della mancata presenza dell'infrastruttura fognaria, ma consideri la creazione di strutture in grado di assorbire le acque meteoriche e allo stesso tempo una migliore gestione dei sistemi irrigui: a tal proposito, il Consorzio di bonifica è già intervenuto in questi anni sostituendo gli impianti a scorrimento con quelli a pressione ed è intenzionato a procedere in quella direzione.

Allo stesso tempo, la pericolosità della statale spinge oggi gli amministratori a richiedere una maggiore sicurezza e a proporre una banchina stradale. Per l'amministrazione Revelant la volontà è di procedere in sinergia con un progetto che necessiterà di determinati investimenti ma permetterà di risolvere col tempo più problematiche: «Lo sviluppo urbano e anche produttivo di tale zona – aggiunge il sindaco –, negli anni dal post terremoto a oggi, ha visto un'espansione degli insediamenti veramente importante in un ambito privo di rete fognaria e con scarsa possibilità depurativa. Per contro, il territorio gemonese rappresenta, con l'impianto di Mulin del Bosso, una fra le aree di prelievo d'acqua potabile più importanti in regione, a servizio del più vasto bacino provinciale udinese». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO

Nel piano del 2014 le prime direttive

Già nel piano d'ambito che è stato approvato dal Cafc nel 2014 era stata posta una determinata attenzione alla situazione della rete fognaria nell'area a ovest della statale Pontebbana ed era emersa la necessità di realizzare un sicuro piano d'intervento utile a definire sia le modalità operative che le tempistiche d'attuazione.

BORDANO

Scuola Montessori insegnante abilitata per la primaria

BORDANO

Buone nuove dalla scuola primaria di Bordano, dove il progetto di insegnamento Montessori avviato l'anno scorso in forma sperimentale è stato riconosciuto con l'assegnazione di un'insegnante abilitata e operativa nel paese delle farfalle con l'inizio del nuovo anno scolastico. Si è infatti da poco concluso il corso di differenziazione didattica Montessori per primaria promosso dall'Opera Nazionale Montessori accreditata dal Miur e richiesto dall'associazione Costruire Montessori, che oltre a soddisfare la richiesta degli insegnanti, ha donato la possibilità di avvio del progetto Montessori nella scuola di Bordano. L'Istituto comprensivo di Trasaghis, come ente promotore del corso, ha ottenuto tutto il materiale di sviluppo necessario per sostenere la pedagogia: l'iniziativa ha potuto contare anche sul sostegno dell'amministrazione comunale di Bordano e dell'Uti del Gemonese che ha finanziato l'arredo. Attualmente nella primaria di Bordano ci sono una prima e una seconda classe in cui viene applicato il metodo Montessori: la prima è quella riconosciuta ufficialmente quest'anno mentre la seconda era stata appunto avviata in modo sperimentale l'anno scorso. Entrambe le classi sono formate da oltre una decina di bambini che provengono dai paesi vicini, ovvero Gemona, Tarcento, Buja, Magnano in Riviera, Nimis, Artegna, Montenars e Trasaghis. È senza dubbio un buon risultato per una scuola che fino a qualche anno fa contava delle pluriclassi proprio perché si trattava di una realtà scolastica ubicata in un piccolo paese dove i bimbi sono molto pochi: specializzando l'offerta formativa è stato dunque possibile avviare un percorso in grado di valorizzare la scuola stessa. Intanto, è nata anche "Un grillo in testa", la nuova realtà associativa a promozione sociale destinata a sostenere la scuola di Bordano e da quest'anno per gestire il servizio privato di trasporto. In programma c'è la partecipazione a eventi con banchetto e laboratori come danza creativa e mosaico. Per contattare i genitori scrivere a ungrillointesta.montessori@gmail.com. —

P.C.

ARTEGNA

"Non è ciò che sembra" un concorso fotografico

ARTEGNA

L'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Artegna fa sapere che c'è tempo fino a sabato 29 per partecipare alla nona edizione del concorso fotografico che quest'anno ha il titolo "Non è quel che sembra". Il materiale fotografico dovrà essere consegnato in formato 20 per 30 centimetri in segreteria comunale oppure in biblioteca. Nello scegliere il titolo dell'edizione, la giuria del concorso ha voluto porre la sua attenzione a quelle occasioni in cui è possibile fotografare un soggetto che potrebbe anche sembrare qualcos'altro: starà dunque ai partecipanti cogliere l'attimo giusto per effettuare lo scatto. Le premiazioni si svolgeranno il 10 novembre in Comune ad Artegna. Successivamente, le opere saranno esposte in sala consiliare fino al 9 dicembre. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica: fotospaceartegna@gmail.com. —

P.C.

BUJA

Premio "Nadâl furlan" il Circolo Laurenziano in cerca di candidature

BUJA

Aperte la candidature per la quarantesima edizione del "Premi Nadâl furlan" che quest'anno il Circolo culturale Laurenziano di Buja organizzerà sabato 1 dicembre. Il Circolo fa sapere che c'è tempo fino al 20 ottobre per presentare le proposte relative alle personalità a cui assegnare il riconoscimento che premia chi si è distinto nella comunità friulana promuovendo la cultura, l'impegno sociale e i valori della solidarietà umana. Le candidature, corredate da curriculum, dovranno pervenire entro il 20 ottobre alla canonica di Santo Stefano di Buja o via email a circololaurenziano@gmail.com. Sarà la giuria del Circolo a valutare le proposte e a scegliere quelle che saranno ritenute più opportune per l'edizione 2018 del premio. «La finalità del "Nadal Furlan" – spiega la presidente del Circolo culturale Laurenziano Gloria Aita – è quella di dare un pubblico riconoscimento alle personalità che nella vita si siano impegnate e abbiano raggiunto risultati significativi nel mondo della cultura, dell'impegno sociale, della valorizzazione della friulanità, nell'ottica del messaggio cristiano e dei valori etici e morali». In 39 anni hanno ricevuto il premio prestigiosi personaggi che hanno operato o hanno avuto i natali in regione. —

P.C.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

AZIENDA UDINESE ricerca meccanico diesel. richiesta disponibilità sabato mattina. titolo preferenziale patente E. Scrivere a aziendaudinese@libero.it

IDEALSERVICE SOC. Coop. cerca Responsabile Gruppo di Lavoro per gestione cantiere in Meduno (PN), settore pulizie civili ambito alimentare. Attività: Gestione appalto, coordinamento personale, gestione cliente. Requisiti: dinamicità, autonomia, disponibilità lavorativa notturna, esperienza nel settore e nel ruolo. Invio c.v. a curriculumfam@idealservice.it o fax 0432-691044, specificando nell'oggetto RIF. RGL-PN.

ATTIVITA PROFESSIONALI 7

AVVIATO CED trentennale esperienza, professionista abilitato, acquisterebbe altro ced e/o pacchetto clienti/collaborazione. ricerca.ud@gmail.com

FORGARIA

La coppia di pavoni fotografata all'ingresso dell'ufficio informazioni turistiche

Due pavoni in fuga diventano i "custodi" degli edifici comunali

Sono stati adottati dalla comunità che dà loro da mangiare
Il sindaco: passeggiano per il paese in mezzo alla gente

Anna Casasola / FORGARIA

Da quando è stata fondata la Riserva naturale del Lago di Cornino, i grifoni sono il simbolo non solo di Cornino ma di tutto il comprensorio forgariese. Da qualche mese però i maestosi rapaci hanno dovuto cedere lo scettro di simbolo del territorio, perlomeno nel capoluogo: a Forgaria infatti sono due splendidi pavoni le nuove mascotte. Non due volatili qualunque, ma la coppia che ormai da molti mesi ha deciso di stabilirsi nel piccolo comune friulano. In realtà loro una casa ce l'hanno, ma hanno deciso di vivere liberi e di stabilirsi in paese, dove sono amati e coccolati da tutti. «Si tratta di due esemplari – spiega il sindaco Marco Chiapolino – che dalla scorsa primavera passeggiano tranquillamente per le vie di Forgaria: sono affiatatissimi, impossibile vederli separati, se c'è uno, massimo a 3 metri di distanza c'è anche l'altro».

Non amano farsi avvicinare troppo dagli esseri umani, ma sono abituati a stare in mezzo alla gente. «Sin dalla loro comparsa – spiega ancora il sindaco - sono entrati nel cuore dei cittadini: sono docili e non sono aggressivi, per questo sono in molti a dar loro da mangiare e a preoccuparsi dei loro spostamenti». Le due mascotte si aggirano per le vie del centro, presidiano le strade, il municipio, l'Ufficio turistico, ma anche i giardini delle abitazioni dove, finora non hanno causato danni, ma dove vanno solo a cercare qualcosa da becchettare. Il fatto che tollerino molto bene la presenza dell'uomo fa capire come si tratti di due animali domestici.

«Per lo più camminano – spiega ancora il sindaco – compiono dei piccoli voli ma solo per andare ad appollaiarsi su qualche tetto. In generale si spostando passeggiando, sempre insieme, sempre in mezzo alla gente, ma a debita distanza, leggermente diffidenti». A colpire, dei due volatili, oltre allo splendido piumaggio, il fatto che sono inseparabili. «Qualche settimana fa – racconta il sindaco – un'auto aveva urtato uno di loro. L'automobilista era scesa per vedere come stesse l'animale: per fortuna il pavone era stato solo toccato e non aveva riportato nessuna ferita. In quell'occasione la bestiola si era fatta toccare e accarezzare. Solo la preoccupazione per il compagno aveva spinto l'altro esemplare ad avvicinarsi e a non perdere di vista alcun movimento dell'umano che si stava prendendo cura della sua compagna di viaggio. In quell'occasione, comunque, tutto si è risolto in pochi minuti: l'animale, che non aveva riportato alcuna ferita, ha ripreso a camminare assieme al suo compagno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Arte e cioccolato al via le visite alla scoperta di tesori nascosti

Sono centinaia le persone che da giugno 2016 hanno visitato i monumenti con degustazioni al prosciuttificio

SAN DANIELE

Sono diverse centinaia le persone che dal 5 giugno del 2016, data del primo appuntamento, hanno preso parte agli "Assaggi…di San Daniele", iniziativa ideata dalla Pro loco per far conoscere i tesori della città, del suo prodotto simbolo, il prosciutto, ma anche produzioni di nicchia come quelle del cioccolato. Proprio la possibilità di entrare nella piccola "fabbrica del cioccolato" nostrana era stata sospesa nei mesi estivi, non essendo compatibile la produzione di praline e dolci a base di cacao con le alte temperature del periodo estivo. Da domenica prossima, 30 settembre, invece, con la ripresa della produzione da parte dell'azienda artigiana di via Garibaldi, i tour nella cittadina collinare saranno di nuovo completi.

«L'anno in cui siamo partiti – spiega Tania Vezzoni, responsabile dell'Ufficio di via Roma – avevamo collocato gli Assaggi la prima domenica di ogni mese. Successivamente, non avendo la giornata prescelta riscosso particolari favori, gli Assaggi erano stati fatti coincidere con il mercatino dell'antiquariato, evento che si tiene nel cuore della città ogni ultima domenica del mese».

Assolutamente più fortunata la nuova collocazione, mantenuta fino ad oggi che, se non proprio il sold out, mantiene ogni mese un buon livello di adesioni. Si tratta di un appuntamento che mixa cultura ed enogastronomia a un costo assolutamente abbordabile: 5 euro. Il tour comprende l'ingresso alla Sala Fontaniniana della biblioteca Guarneriana, la visita alle Chiese, come quella di San Daniele e Sant'Antonio Abate, e ai monumenti della città, al laboratorio del cioccolato di Adelia Di Fant e quella a un prosciuttificio per scoprire come nasce il re San Daniele. «La visita – spiegano ancora dagli uffici di via Roma – è effettuata grazie all'ausilio dei locals, cittadini sandanielesi che raccontano ai visitatori la propria città e grazie agli operatori economici coinvolti che illustrano da un lato tutte le diverse fasi di stagionatura e lavorazione delle cosce di San Daniele e, dall'altro, di creazione di dolci a base di cioccolato. Gli spostamenti avvengono a piedi per cui, oltre al centro storico, sono state incluse aziende che potessero essere agevolmente raggiunte senza auto. Per prendere parte all'iniziativa è necessario prenotare telefonando allo 0432.941560/940765 oppure inviando una mail a info@sandaniele.com.

Complessivamente il giro turistico ha una durata di circa due ore: «I posti a disposizione sono 25 al massimo –spiega Vezzoni – essendo questo il numero massimo di ingressi previsti in biblioteca». Ovviamente, i tour sono particolarmente gettonati in corrispondenza delle giornate di bel tempo o in dei grandi eventi organizzati in città come Aria di San Daniele o nel periodo natalizio quando anche a San Daniele vengono organizzati i consueti mercatini». —

A.C.

MARTIGNACCO

Colonnine elettriche in arrivo a primavera

Margherita Terasso
MARTIGNACCO

L'assessore Michele Recchia

Anche a Martignacco arriveranno le colonnine di ricarica per veicoli elettrici. La giunta Casali ha dato agli uffici indirizzo operativo per l'acquisizione della fornitura, l'installazione e la gestione sul territorio di cinque stazioni di ricarica a colonnina di auto elettriche. «Siamo pronti a ricevere le offerte delle aziende interessante al posizionamento, individueremo quella che darà maggiori garanzie di tutela all'ente – commenta l'assessore, Michele Recchia -. La nostra intenzione è di installare una colonnina per frazione e una potenziata, per una ricarica più veloce, nel centro di Martignacco». Il costo? Nessuno. «Ci muoveremo stipulando una convenzione con l'azienda fornitrice che prenderà in gestione la torretta» aggiunge l'amministratore comunale, che con l'assessore all'Ambiente, Giulio Merluzzi, sta seguendo il progetto. Gli automobilisti potranno usufruire delle colonnine nella primavera del 2019. A Martignacco non è stato ancora possibile verificare quanti cittadini sono proprietari di auto elettriche, «ma il settore della mobilità sostenibile è in fase di crescita e noi lavoreremo per rendere questo comune più innovativo dal punto di vista tecnologico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIVE D'ARCANO

Le spose nella storia corredi in mostra

Maristella Cescutti
RIVE D'ARCANO

Atmosfera d'altri tempi alla struttura polifunzionale del Forte Col Roncone a Rive D'Arcano con gli abiti da sposa da cerimonia e corredi nuziali creati dal primo '900 agli anni '90. Da un'idea del sindaco Cristina D'Angelo è nata una mostra, inaugurata sabato sera, uno spaccato della vita sociale del capoluogo e dei paesi vicini nel periodo prima e dopo il 2° conflitto mondiale. Dai bauli delle soffitte dei paesani sono emersi corredi delle nonne e bisnonne abiti da sposa dall'inizio del '900. E così sono tornati alla luce una trentina di vestiti nuziali che riflettono la felicità di una sposa attuale nel severo tailleur da sposa degli anni '30 e '40 con cappello e veletta. «In quel periodo la moda dettava vestiti sontuosi, ma non tutti se lo potevano permettere– osserva il sindaco – e anche nella zona collinare attraverso queste testimonianze traspare la semplicità di un angolo del Friuli che rivela il suo attaccamento alla tradizione nei corredi preziosamente ricamati in cotone bianco, e grigio». Negli anni '50/60 appaiono anche nei nostri paesi le prime fibre sintetiche e i colori. Gli anni '70 sono rappresentati da vestiti che ricalcavano lo stile hippie fino al decennio successivo per assumere forme principesche, alla Lady "D". Il sindaco ringrazia tutti coloro che hanno prestato i capi rendendo possibile l'esposizione, realizzata con la collaborazione di Angela Carbone e Marisa Mestroni che rimane aperta, con ingresso libero, fino al 21 ottobre. —

Alcuni degli abiti da sposa e degli elementi di corredo esposti all'interno della mostra

CIVIDALE

Adeguamento sismico: alunni della Manzoni altri due anni a Rualis

L'opera, che seguirà quella di restyling, al via in primavera Allo studio il modo per mantenere le lezioni dell'Ute

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si annunciano ancora due anni in trasferta (nel plesso delle Tomadini a Rualis) per gli allievi della primaria Manzoni, che dopo essere stata interessata da un radicale intervento di riqualificazione energetica e di conseguente restyling sugli esterni registrerà, a partire dalla prossima primavera, una altrettanto corposa opera strutturale per l'adeguamento sismico dell'edificio.

Ne resterà esclusa solo la palestra, perché i 2 milioni di euro disponibili non permettono di allargare l'operazione anche a quel blocco.

Oltre che in quello in corso, dunque, «è presumibile che pure nell'anno scolastico 2019/2020 – conferma l'assessore ai lavori pubblici Rita Cozzi – gli alunni della Manzoni debbano restare nella sede provvisoria».

Il consolidamento dello stabile sarà garantito dalla realizzazione di setti verticali in calcestruzzo armato, a partire dal piano di fondazione e fino alla copertura, nonché dalla parziale legatura dei solai mediante cappe armate. Tali procedimenti saranno attuati dall'interno, in modo da non compromettere il risultato delle attività appena concluse sugli esterni, come detto, del fabbricato.

La predisposizione degli elementi di rinforzo comporterà importanti lavori di demolizione, premessa a un accurato ripristino: si procederà all'integrale sostituzione delle pavimentazioni, delle porte d'accesso alle aule e ai locali di servizio e dei controsoffitti; il tutto in perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

Una piccola rivoluzione, insomma, per la Manzoni, che nell'attesa ha "conquistato" un ascensore: del servizio beneficerà l'utenza dell'Università della terza età di Cividale, da tempo ubicata al primo piano del plesso.

«Si sta studiando la possibilità – anticipa l'assessore Cozzi – di eseguire l'intervento antisismico a micro-lotti, in modo tale da permettere all'Ute di proseguire le lezioni in loco».

Le specifiche soluzioni sono ancora al vaglio, ma l'obiettivo, appunto, è quello di limitare il più possibile i disagi derivanti dalla presenza del cantiere. Le iscrizioni ai corsi, intanto, sono aperte: l'anno accademico si aprirà solennemente sabato 6 ottobre, alle 17.30, al teatro Ristori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A fine lavori la scuola primaria Manzoni di Cividale sarà dotata anche di ascensore

CORNO DI ROSAZZO

Servizio civile, bando per un posto nell'ambito del settore biblioteca

"Una regione per la cultura" è il progetto nazionale nell'ambito del servizio civile volontario al quale aderisce anche il Comune di Corno di Rosazzo. Il 28 settembre scadranno i termini per presentare la candidatura alle selezioni che porteranno un ragazzo o una ragazza, tra 18 e 28 anni, a prestare servizio per 12 mesi a Corno nell'ambito delle attività culturali e di conservazione del patrimonio della biblioteca. L'impegno di 30 ore settimanali sarà riconosciuto – come per gli altri 50 giovani che saranno inseriti in 32 sedi regionali nell'ambito del servizio civile – con assegno mensile di 433,80 euro. È un'esperienza rivolta a universitari o giovani in attesa di occupazione che prevede sia un tirocinio al servizio della comunità e del territorio, sia attività di formazione. Tra i requisiti il diploma di scuola superiore o di laurea. Il bando è pubblicato sul sito del Comune (informazioni all'ufficio segreteria, 0432 759164).

CIVIDALE

Fitness protagonista per tre giorni in centro

CIVIDALE

Torna capitale del fitness, Cividale, all'insegna dell'internazionalità: da venerdì a domenica il centro storico ospiterà l'edizione 2018, la quinta, di Eurowellness parade, manifestazione promossa dalla società sportiva cittadina Ginn for Ju e premiata, nelle precedenti esperienze, da ottimi riscontri.

E dopo aver offerto, più volte, la partecipazione della statunitense Jill Cooper, star del settore, quest'anno la kermesse avrà come madrina la regina del fitness italiano, Laura Rapuzzi, che sarà protagonista sul palco allestito in piazza Paolo Diacono.

Ma Eurowellness, si diceva, "parla" tante lingue: in arrivo presenters da Polonia (Kamil Zasada), dalla Repubblica Ceca (Iva Moijiziskova) e da Danimarca (Dennis Thomssen), Romania (Denisa Meszaros) e Slovenia (Sanela Savic); attesi inoltre, da Napoli, Leandro Araujo e Valeria Costa, da Salerno Giovanni Manzone e dalla vicina Gorizia l'inventrice dello yoga facciale, Petra Miklus.

Le lezioni di prova si terranno in tre location, piazza Diacono, appunto, il sagrato della chiesa di San Martino e Foro Giulio Cesare: quest'ultimo si trasformerà nel "regno" di fitness, fit dance e zumba, mentre piazza Diacono è la sede prescelta per pilates postural e yoga nonché per un innovativo programma con musica per contrastare il mal di schiena (AntalgymCa); davanti a San Martino, infine, ecco l'indoor cycling, sia sabato che domenica.

Nella stessa cornice saranno allestiti gonfiabili e proposti giochi popolari. Completano il panorama dell'intensa tre giorni uno stage di biomusica, che si terrà nella palestra della scuola Manzoni, e una sezione convegnistica, al Caffè San Marco. —

L.A.

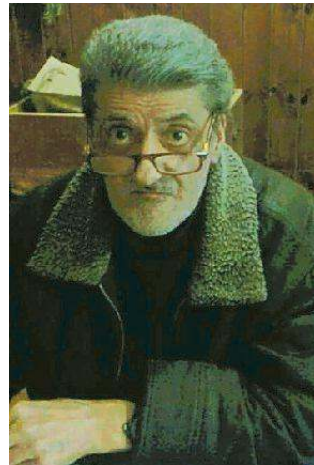
TARCENTO

Fermino Fasiolo si è spento a 63 anni

TARCENTO

Non si fa vedere per qualche giorno e lo trovano morto in casa sua. È successo nella serata di domenica: la persona scomparsa è Fermino Fasiolo, 63 anni, residente nel centro cittadino a poca distanza dal duomo.

Fasiolo era una pensionato che si vedeva spesso nei locali e nelle piazzette di Tarcento, dove conosceva tutti visto che era presente quotidianamente.

Non vedendolo più comparire, i vicini di casa hanno lanciato l'allarme.

Fermino Fasiolo

Domenica sera, dunque, nel suo appartamento hanno fatto irruzione i vigili del fuoco di Gemona, ai quali è toccata la brutta scoperta, visto che hanno trovato Fermino Fasiolo privo di vita nella sua stanza da bagno, probabilmente colto da un malore fatale.

I carabinieri lo hanno in seguito identificato. La sua morte risaliva probabilmente a qualche giorno prima.

Fermino Fasiolo aveva lavorato alla ex Simac di Collalto. Dopo aver perso i genitori molti anni addietro, Fasiolo viveva solo in un piccolo appartamento in centro, dove era solito fare il suo giro quotidiano.

Non è ancora stata fissata la data per la celebrazione dei funerali. —

P.C.

TAVAGNACCO

Ieri notte i ladri hanno preso di mira l'autolavaggio Dbm di via Marconi a Tavagnacco: hanno trascinato via la cassa con l'auto

Maxi furto all'autolavaggio cassa strappata con l'auto

Ammanchi e danni per oltre 15mila euro alla società Dbm di via Marconi
Il titolare: ho aperto una settimana fa; bisogna reagire a questa criminalità

Anna Rosso / TAVAGNACCO

Maxi furto e tanti danni all'autolavaggio "Dbm srl" di via Marconi, a Tavagnacco. Ieri notte, intorno alle 2.30, due malviventi hanno preso di mira la colonnina che contiene la cassa dell'impianto. Se la sono portata via, trascinandola con l'auto dopo averla legata con una corda. E hanno rubato anche due cambia-soldi.

Tra ammanchi e riparazioni da fare, questo blitz dei ladri costerà al titolare, che aveva avviato l'attività solo da una settimana, oltre quindicimila euro, stando alle prime stime. «E i banditi non si sono fermati al nostro autolavaggio – racconta lo stesso gestore, Loris Fabbro –: poco dopo, a quanto ho saputo, hanno rubato una macchina in un'officina che c'è qui vicino. Stanotte hanno devastato le nostre attrezzature, un paio di mesi fa avevano "visitato" il distributore che c'è qui accanto. Bisogna fare qualcosa contro questa criminalità. Da quel che siamo riusciti a vedere grazie al sistema di videosorveglianza (anzi, grazie a ciò che è rimasto dell'impianto, visto che hanno spaccato tutto, telecamere, monitor, computer) hanno agito a volto scoperto e impugnavano spranghe di ferro, all'apparenza erano piuttosto giovani e uno dei due sembrava zoppicare».

Il sistema di allarme di cui è dotato l'autolavaggio è scattato nel cuore della notte e il segnale è immediatamente arrivato sul telefonino del titolare. Quest'ultimo, a sua volta, ha chiamato il Numero unico d'emergenza 112 e in via Marconi, poco dopo, è arrivata una pattuglia della Squadra volante.

Gli agenti hanno effettuato un accurato sopralluogo e avviato subito le ricerche dei "soliti ignoti" in tutta la zona circostante. Nessun sospettato, però, è stato individuato, almeno per il momento. Sono in corso ulteriori accertamenti. In particolare sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori ci sono le parti del sistema di videosorveglianza che si sono salvate dalla furia dei malviventi che, come detto, shanno cercato di cancellare le tracce del loro passaggio, ma probabilmente non ci sono riusciti del tutto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Fondi alla Libertas Ceresetto, insorge l'opposizione: è stato uno sbaglio

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

C'è chi è costretto a lottare per giorni con la burocrazia, tra scartoffie e scadenze rigorose, e chi, in uno schiocco di dita, riesce ad ottenere i soldi necessari all'organizzazione del proprio evento. Il consigliere di minoranza del gruppo Vivere Tavagnacco, Federico Fabris, non ci sta e segnala il differente trattamento riservato alle associazioni comunali e alla Libertas Ceresetto, organizzatrice del 54° Giro ciclistico internazionale della Regione, gara ciclistica a tappe per la categoria Elite e Under 23. La seconda tappa della manifestazione è transitata per Feletto Umberto e il Comune ha assegnato alla società di Martignacco 3000 euro per l'iniziativa.

«Mentre le nostre associazioni comunali devono seguire un iter specifico- un bando di trentacinque pagine - per ottenere un contributo, la Libertas Ceresetto ha ricevuto un finanziamento ad hoc senza alcuna difficoltà burocratica» spiega.

L'amministratore non critica la scelta di vivacizzare il comune con nuovi appuntamenti, ma giudica sbagliato il principio. «Ben vengano manifestazioni che fanno vivere il centro del paese – aggiunge -. Il problema è che durante l'evento non c'è stata un'azione di coinvolgimento della comunità: la corsa si è svolta per i diretti interessati, mala ricaduta in termini di visibilità per Feletto è stata limitata». Fabris, pur ammettendo che «non è irregolare assegnare i soldi in queste modalità», ritiene che c'è «un evidente errore di programmazione da parte dell'amministrazione».

Il consigliere Federico Fabris

Il sindaco: niente bando perché si trattava di evento internazionale

Il sindaco Gianluca Maiarelli replica al consigliere. «La giunta ha deciso di escludere il bando perché si trattava di un evento importante e di livello internazionale: abbiamo quindi chiesto agli uffici di trovare una soluzione diversa – riferisce -. Quello era il budget stabilito: altre iniziative avrebbero dovuto essere di carattere volontario per cui abbiamo ritenuto di coinvolgere il comitato commercianti, che ringraziamo, in quanto maggiormente interessata all'organizzazione dell'evento». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Convegno su donne e imprenditorialità

BASILIANO

Domani un convegno sull'imprenditorialità al femminile nel Medio Friuli.

L'azione rivolta in via prioritaria alle donne del territorio interessate a riattivarsi nel mercato del lavoro ha avuto come finalità la promozione dell'occupazione femminile quale leva strategica dello sviluppo locale. Il progetto ha avuto l'obiettivo di potenziare l'approccio autoimprenditoriale che è ormai una competenza imprescindibile nella ricerca di lavoro, non solo autonomo, e che richiede una piena consapevolezza delle loro potenzialita. Il percorso ha accompagnato alcune donne del Medio Friuli a scoprire, valorizzare e rafforzare il proprio fattore imprenditivo supportandole nell'elaborare un'idea e trasformarla in progetto di sviluppo personale.

A conclusione dei lavori, l'Uti del Medio Friuli in collaborazione con "Ambito donna", Ires, Legacoop e Regione ha promosso un convegno per domani alle 18.30, a villa Zamparo. Ai saluti istituzionali di Annamaria Poggioli, presidente della commissione regionale pari opportunità, seguiranno gli interventi di Stefania Romano, 'Ufficio programmazione europea Uti Medio Friuli, Chiara Cristina di Ires, Federica Visentin di Legacoop Fvg e Paola Di Pauli, formatrice Ires. Seguirà il punto di vista delle protagoniste con la presentazione dei progetti. —

A.D'A.

IN BREVE

BASILIANO

Ginnastica e yoga: iscrizioni fino a sabato

Prorogate fino a sabato le iscrizioni per corsi di ginnastica e yoga. Le lezioni di ginnastica si terranno martedì nella palestra comunale e venerdì in quella delle medie dalle 19 alle 20, da ottobre a maggio. Il corso di yoga si terrà martedì dalle 18.30 alle 19.30 da ottobre a dicembre.

MORTEGLIANO

Riapre l'Università dell'età libera

Riapre a ottobre l'Università età libera, iscrizioni entro domani. Lezioni nella scuola media, dove venerdì alle 18 saranno presentati i programmi. Gli insegnanti sono volontari, gli iscritti oltre 200 (0432 760424; 348 0874170; uniliberaeta@libero.it).

VARMO

Erba alta lungo la Ferrata Il sindaco Michelin assicura: a breve il taglio

L'erba alta lungo la Ferrata a Varmo

VARMO

Erba alta sul ciglio della strada fin quasi ai cartelli stradali nel Varmese, in particolare a Roveredo. Ma il sindaco Sergio Michelin assicura che provvederà a breve.

Difficile non notarlo arrivando nel paesino dalla cosiddetta "Ferrata" o facendo il percorso a ritroso. La folta vegetazione sul bordo raggiunge la cartellonistica stradale.

Ricordiamo inoltre che ai lati sono presenti fossati, uno anche profondo. Questi fossi sono tra le altre cose strategici in caso di abbondanti piogge, raccolgono infatti le acque della campagna circostante.

Trattandosi di una strada in mezzo al verde dal limitato traffico, è anche un percorso privilegiato per gli appassionati di lunghe passeggiate.

In proposito il primo cittadino Sergio Michelin ha dichiarato che «nei prossimi giorni sarà tagliata l'erba su tutte le strade del territorio varmese di competenza del Comune».

«Quest'anno – ha ammesso – la vegetazione è cresciuta parecchio. Viste le risorse a disposizione e in base al territorio, il Comune provvede al taglio solitamente tre volte l'anno».

Il prossimo taglio è previsto all'inizio dell'autunno, «così il territorio rimane in ordine per tutta la stagione invernale».

L'erba alta, dunque, avrebbe le ore contate. —

M.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Crea gioielli con le conchiglie Ecco la sfida vinta da Giulia

Quella che era una passione infantile, a 29 anni è diventato il progetto Coquillage
Da digital account manager a Milano agli acquirenti inglesi, tedeschi e spagnoli

Viviana Zamarian / CODROIPO

Da bambina aspettava con trepidazione la primavera. Il primo caldo, le prime passeggiate in riva al mare. Là, sulla spiaggia di Lignano, amava raccogliere le conchiglie per crearne collane e bracciali che diventavano regali per amici e familiari. La affascinava il rumore delle onde che, se le porti all'orecchio, senti distintamente. Restava incantata dalle forme e dai colori che stimolavano la sua fantasia.

Quella passione per Giulia Beltramini, 29 anni, di Codroipo, ora è diventato un progetto chiamato Coquillage. E, come spesso accade, tutto è nato per caso. Da un souvenir ricevuto da un'amica. Una collanina realizzata a Bali che diventa uno sprone, che riaccende quella passione mai abbandonata. Giulia la guarda e si dice che forse il momento per realizzarne in proprio e metterle sul mercato è arrivato.

Giulia Beltramini indossa alcune creazioni e, a destra, uno dei gioielli da lei realizzati con le conchiglie

E così si mette al lavoro. Conchiglie, spago, corda da pesca si intrecciano a perline e oro giallo. Ne nascono creazioni uniche, di raffinata bellezza. Per promuoverle Giulia, lei che è una digital account manager in una importante agenzia di comunicazione a Milano, città dove si è trasferita, usa il mezzo social che consiglia ai marchi per vendere un prodotto, Instagram.

«All'inizio mi sono detta – racconta – se riesco a vendere anche solo una collana a una persona che non mi conosce è già un successo. In realtà le richieste fin da subito sono diventate numerose e questo mi ha sorpreso ma ne sono stata davvero molto felice». Già, gli ordini cominciano ad arrivare anche da Inghilterra, Germania e Spagna. «Pensare che mi sono arrivati anche dal Friuli e da Codroipo e solo dopo hanno scoperto che ero una loro concittadina» aggiunge sorridendo.

Sceglie ogni singolo pezzo Giulia, li assemblea, studia le nuove tendenze e poi li promuove. «Alla sera – dice – quando finisco il mio lavoro da digital account manager, mi dedico alla mia passione creando le collane con le conchiglie che, ovviamente, sono anche personalizzabili. Ogni singolo pezzo lo amo realizzare con cura e precisione». Per il momento non punta a partecipare a sfilate di moda, ma a potenziare la sua presenza su Instagram. «Se io per prima non uso e non sfrutto queste piattaforme non sarei stata molto coerente» spiega. Guarda al futuro con entusiasmo Giulia. Perché ci sono già nuovi progetti da realizzare. Le conchiglie non mancheranno, resteranno l'elemento distintivo della sua collezione.

La passione che diventa progetto, un sogno che si trasforma in realtà. Una sfida vinta. «È stato bello scoprire che le mie creazioni piacessero a così tante persone – dichiara –, inizialmente non lo credevo possibile e invece sta andando bene».

In ogni collana ritrovi la magia di quelle passeggiate in riva al mare da bambina. Quando tutto sembrava possibile. Ritrovi l'incanto che suscita il rumore delle onde che ancora ti stupisce. Ritrovi una storia, quella di Giulia e delle sue conchiglie. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERETO DI TOMBA

Miele, attesa per il concorso a Pantianicco

Nell'ambito della 49esima edizione della Mostra regionale della mela di Pantianicco c'è attesa per il 28esimo Concorso regionale mieli città di Pantianicco. Concluse le iscrizioni rivolte agli apicoltori, con 70 partecipanti. Anche quest'anno il consorzio apicoltori, l'Arpa del Fvg e la Pro loco Pantianicco hanno organizzato la cena a tema dedicata "all'apicoltore" che si terrà giovedì 4 ottobre nell'area festeggiamenti di Pantianicco a partire dalle 20. 30. Il programma prevede un incontro conviviale con menù fisso dal costo di 11 euro comprensivo di un primo e un secondo piatto, dolce, acqua o vino, cui seguiranno un incontro tecnico e le premiazioni del concorso Mieli città di Pantianicco. La commissione assaggiatrice, composta da 14 assaggiatori tutti iscritti all'Albo nazionale degli esperti in analisi sensoriale del miele e presieduta da Roberto Colombo, quest'anno ha valutato ben 158 campioni di miele suddivisi in sei categorie. Per questioni organizzative si richiede l'adesione entro domenica via sms al 340 8685524 o scrivendo all'indirizzo mail giorgiacisi@gmail.com (informazioni al www.prolocopantianicco.it).

MERETO DI TOMBA

Installate le foto-trappole contro il turismo dei rifiuti

MERETO DI TOMBA

Canali, campagne, cassonetti non del proprio Comune, usati come discariche, un malcostume generalizzato in tutto il Medio Friuli, e non solo. Tempo fa in un canale di Plasencis è stata gettata perfino la carcassa di un maiale. Caso questo non isolato perché a Sedegliano è stata trovata, in una zona agricola addirittura una mucca morta, orecchie con placche identificative tagliate. Ancora non sono stati scoperti gli autori degli esecrabili gesti. Nei canali si trovano purtroppo anche altri animali selvatici che per dissetarsi cadono in acqua e poi non riescono a risalire.

Anche carcasse di animali nei canali a Mereto di Tomba

«In merito alle carcasse di animali – interviene il sindaco Giuseppe D'Antoni – va detto che in Regione tramite il servizio forestale è attivo un numero verde telefonico con il preciso compito del recupero di animali morti, questo anche per capire il motivo del decesso. A conferma di tanti gesti a dir poco vergognosi, il fatto che il Comune di Mereto di Tomba è particolarmente penalizzato dai turismo dei rifiuti incide pesantemente sulle bollette dei cittadini diligenti. Per limitarne i danni l'amministrazione ha già da un anno acquisito delle foto-trappole che hanno permesso di sanzionare diverse persone colte sul fatto. Premetto che la mancanza di senso civico va perseguita e punita. Purtroppo non è sempre facile individuare i responsabili, nonostante le fototrappole».

«In più occasioni inoltre – aggiunge D'Antoni – è stato allertato il comando di Polizia locale, il quale durante i normali controlli al territorio ha come obiettivo anche il tratto di canale Ledra».

«In merito alla situazione dei corsi d'acqua – osserva ancora D'Antoni –, la Polizia locale fa sapere che non è escluso l'utilizzo dell'apparecchiatura foto-trappola anche sui canali, come già avviene sul territorio comunale, per individuare possibili responsabili di illeciti specialmente nel conferimento di rifiuti»

E a proposito dei rifiuti che si fermano nella griglia di una centralina elettrica, il sindaco D'Antoni precisa che «la ditta proprietaria è obbligata a smaltire in proprio tutto il materiale trattenuto». —

M.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TALMASSONS

Risorgive, festa al mulino Braida con Regione e quattro Comuni

TALMASSONS

Armeria helodes, Erucastrum palustre, Euphrasia marchesetti, ma anche Centaurea forojulensis, Parnassia palustris e Senecio fontanicola. Per non parlare di Albanella minore, Bombina variegata, Tritone punteggiato, Austropotamobius pallipes. Sono solo alcune delle decine di rarissime specie vegetali e animali, alcune addirittura uniche nel panorama europeo, che si potranno imparare a conoscere domenica prendendo parte alle visite guidate del biotopo di Flambro-Virco, organizzate in occasione della terza Festa regionale delle risorgive al Mulino Braida.

Un momento della presentazione della festa di domenica

Le amministrazioni di Bertiolo, Talmassons, Castions di Strada e Gonars si stanno prendendo cura da anni di questo particolare ambiente della pianura friulana, secondo un lavoro di squadra e in sinergia con la Regione che li ha portati al recupero e alla valorizzazione di 200 ettari di zone palustri di risorgiva. «È un concreto percorso di naturalizzazione ambientale e sociale – ha spiegato il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin –. Tra risorse proprie, regionali e comunitarie attraverso i programmi Life "Conservation and restoration of calcareous fens in Friuli", i quattro Comuni si sono dedicati alla conservazione delle ultime torbiere alcaline della pianura friulana, alla loro ricostruzione a partire da terreni agricoli e alla salvaguardia dell'estinzione delle piante rare che vi sopravvivono».

«Edificio cardine dell'intero progetto delle risorgive è il Mulino Braida – ha quindi spiegato il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton –, per il quale abbiamo siglato una convenzione con la Regione che ne era la proprietaria, con lo scopo di farne un centro visite, di documentazione e di promozione, per l'intero Fvg, delle "risultivis" friulane. Se oggi il mulino è visitabile è grazie all'associazione La marculine».

«Per noi il territorio è un unicum – gli ha fatto eco la sindaca di Bertiolo, Eleonora Viscardis –, da far conoscere e antropizzare. La prima festa dedicata al biotopo, due anni fa, ha visto oltre 700 presenze; anche per quest'anno ci sono le premesse di un buon successo per un'attività che mira a far conoscere il Medio Friuli non solo ai friulani».

Roberto Gorza, sindaco di Castions di Strada, ha poi parlato dell'importanza dei circa 60 ettari del biotopo Torbiera Selvote, definito una delle 150 meraviglie d'Italia. —

PREMARIACCO

Il vento blocca i lavori Forse oggi l'angelo tornerà sul campanile

Aspettative deluse per tanta gente accorsa per le operazioni Stamani le maestranze riproveranno a issare la statua

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Avrebbe dovuto essere il grande giorno. Tutta Premariacco attendeva il ricollocamento dell'angelo sul campanile, ma le aspettative della folla, raccoltasi già di buon mattino, ieri, sul sagrato della chiesa sono andate deluse: verso le 16, dopo aver temporeggiato per molte ore nell'auspicio di un momento propizio alla complessa operazione, le maestranze incaricate dell'intervento hanno deciso di rimandare tutto a oggi, nella speranza di incontrare condizioni meteo più favorevoli.

Colpevoli del rinvio sono state le forti raffiche di vento: troppo pericoloso issare la statua, alta 2 metri e mezzo, e praticamente impossibile fissarla sulla cima della torre. Di qui lo stop alle attività, che come detto avevano richiamato moltissima gente, incluse le scolaresche.

Il ritorno del simulacro, simbolo estremamente caro ai residenti, è slittato dunque di un giorno: stamattina, se tutto andrà per il verso giusto, la rentrée sarà salutata da un gran concerto di campane a festa.

È ormai passato oltre un anno da quando, per ragioni di sicurezza, la statua era stata rimossa dal campanile, dopo che i rilievi effettuati durante una verifica tecnica ai parafulmini avevano permesso di appurare una seria compromissione statica del perno girevole di ancoraggio.

«Il restauro – racconta il sindaco Roberto Trentin – ha rivelato la straordinaria qualità del manufatto». Per quanto le fattezze dell'angelo, in rame, siano imbullonate a una struttura interna in ferro, non si nota infatti alcun segno del fissaggio al telaio: nessuna traccia di saldatura, insomma, «circostanza – ribadisce Trentin – davvero rara, quasi inspiegabile».

«La prima domenica di ottobre – annuncia il parroco, don Pietro Moratto – benediremo l'angelo alla presenza dei bambini, in occasione dell'inizio dell'anno catechistico. Prima della messa delle 10.30 si svolgerà una breve processione e al termine del rito vivremo un momento di festa sul sagrato».

Il costo dell'azione restaurativa, eseguita sotto la supervisione della Soprintendenza in un cantiere "open", nell'antica chiesa di San Silvestro Papa, è stato sostenuto grazie a un significativo contributo comunale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo il rinvio per il vento, si riproverà a issare l'angelo sul campanile

SEDEGLIANO

Ripartono le attività musicali di Armonie

SEDEGLIANO

Al via l'anno scolastico di Armonie, che accoglie nell'attività associativa oltre 230 ragazzi grazie al corso di sviluppo delle musicalità, frequentato anche da bimbi fino a sei anni. Settembre da oltre 20 anni segna la ripartenza dell'attività didattica del sodalizio, che propone agli associati la possibilità di perfezionare conoscenza e cultura musicale in oltre 20 discipline (chitarra, violino, pianoforte, organo, canto corale, canto moderno, flauto traverso, oboe, clarinetto, saxofono, corno, tromba, trombone, eufonio, basso tuba, percussioni, storia della musica e altro), con l'opportunità di esibirsi in varie formazioni musicali (orchestra fiati, orchestra violini, orchestra sinfonica, coro di voci bianche, big band, gruppi cameristici e così via). Le attività saranno presentate alle famiglie nell'ambito della manifestazione "Scuole di musica aperte", iniziativa che si ripete da 10 anni e consente di visitare le sedi dei corsi e conoscere gli insegnanti. L'appuntamento è per sabato dalle 16 alle 18 a Gradisca di Sedegliano, in via della Chiesa 14, e a Coderno in via Dante 4.

Domenica c'è stato un assaggio delle proposte musicali offerte all'associazione Armonie con la camminata storico-culturale "Quattro passi nella storia, nell'arte e nella musica". L'iniziativa è stata realizzata con le parrocchie e con il gruppo di camminatori "Quelli della notte – Sedean". Un percorso lungo oltre 9 chilometri con sosta nelle tre chiese con illustrazioni storiche curate da esperti locali – Enrica Capitanio, Paolo Pressacco per Turrida, Gottardo Mitri per Rivis, don Plinio Donati per Gradisca – e agli interventi musicali di Daniele Parussini e del gruppo vocale femminile "Euterpe" diretto da Fabrizio Giacomo Fabris. –

M.C.

PAVIA DI UDINE

Imprenditori alla Fiera della casa moderna

PAVIA DI UDINE

Dalle tipicità enogastronomiche al tessuto produttivo artigianale e industriale, passando dai servizi alle aziende e alle persone, le imprese di Pavia di Udine uniranno di nuovo le forze per promuovere il territorio e le sue eccellenze.

Da sabato al 7 ottobre la vetrina sarà quella della Fiera della casa moderna, salone giunto alla 65ª edizione nel quale l'associazione Pavia di Udine impresa si rende protagonista da ormai sei anni consecutivi esprimendo la vivacità imprenditoriale di un intero territorio. Imprenditori e professionisti del territorio di Pavia (e non solo), dunque, troveranno casa all'ente fieristico al padiglione 9, dedicato al sodalizio guidato dall'imprenditore di Percoto, Federico Dentesano. In un unico spazio saranno presenti tante realtà associate provenienti da settori produttivi e professionali diversi e unite dalla volontà di perseguire compatte gli obiettivi statutari dell'associazione: valorizzare il territorio e le sue eccellenze, promuovere le imprese del gruppo, creare sinergie a vantaggio di aziende e clienti.

Sabato, con l'apertura della Fiera, si terrà alle 11.30 anche la consueta festa di inaugurazione del padiglione 9 con gli imprenditori del sodalizio e le istituzioni locali e regionali. —

G.B.

Altra iniziativa degli imprenditori

CHIOPRIS VISCONE

Un libro sui soldati della Grande guerra

CHIOPRIS VISCONE

Soldati di Chiopris e di Viscone partiti rispondendo a una chiamata e a un dovere, facendo fino in fondo la propria parte per servire la Patria e per molti non fare più ritorno è la storia e la testimonianza delle sofferenze di una popolazione e di un territorio contenute nel libro di Giorgio Milocco e Dario Kenda "Uomini di Chiopris Viscone nella Prima guerra mondiale", che sarà presentato oggi alle 20.30 all'azienda Villa Chiopris a Viscone da gruppo alpini e Comune. Testimonianze raccolte negli archivi storici italiani e quello della guerra di Vienna.

Con la pubblicazione si conclude il lavoro rendendo degna documentazione affinché tutti possano ricordare quei tragici eventi che segnarono non solo questa parte del territorio italiano, all'epoca di confine o di appartenenza all'impero austro-ungarico, ma di una nazione intera. La serata sarà allietata dal gruppo storico San Paolino di Aquileia. —

G.M.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sport per disabili, strumento di riabilitazione e inclusione

Una rappresentanza della Nazionale di calcio atleti amputati

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Massiccia partecipazione di pubblico all'evento dedicato all'inclusione sociale e allo sport dal titolo "Insieme senza barriere" promosso dal gruppo degli alpini e dalla sezione donatori di sangue Medio Torre in collaborazione con altre associazioni locali.

Nel salone di villa de Brandis, la vicesindaco Anna Bogaro ha posto l'accento sull'importante significato dell'iniziativa; Giorgio Brandolin, presidente regionale del Coni, Ermes Canciani, presidente regionale della Federcalcio, Manuela Di Centa, campionessa olimpica di sci nordico, Claudio Bardini, fondatore dell'Associazione sportiva disabili basket, Marinella Ambrosio, presidente del Comitato paraolimpico Fvg, e il giornalista sportivo Bruno Pizzul hanno a lungo parlato e fatto riflettere, attraverso le loro esperienze di sport e di vita, quanto lo sport per i disabili sia lo strumento migliore per la riabilitazione e l'inclusione sociale delle persone che purtroppo hanno dovuto affrontare momenti drammatici della loro vita.

Partecipare alle discipline sportive, hanno asserito i relatori, oltre a migliorare la vita di questi sfortunati giovani, aiuta a ritrovare autostima, a vivere emozioni con tanti amici e a sentirsi più realizzati uscendo da un possibile tunnel di solitudine ed emarginazione. Toccanti sono stati i racconti dei tanti atleti presenti alla manifestazione che non hanno nascosto la loro disabilità, anzi qualcuno ci ha pure scherzato su, a dimostrazione che praticare lo sport, grazie anche a quanto le varie federazioni in questi anni hanno fatto per coinvolgere i meno fortunati, offre fiducia in se stessi e aiuta a porre le persone sullo stesso piano. Presenti all'evento anche una delegazione della squadra nazionale di calcio atleti amputati in partenza per il Messico per partecipare ai Mondiali.

Folta partecipazione al convegno intitolato Insieme senza barriere a villa de Brandis

La manifestazione della solidarietà e dello sport volto al mondo dei diversamente abili è proseguita con mini-tornei di calcio, pallavolo, bocce con i ragazzi della residenza Santa Maria della pace di Medea, la corsa podistica a passo libero, nonchè con la quarta edizione della Pedalata del dono organizzata assieme all'associazione Pedale manzanese. —

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUDA

Nella foto grande una veduta area dell'ex complesso chimico-industriale dell'amideria Chiozza: fondata nel 1865 dal chimico Luigi Chiozza, ha chiuso definitivamente i battenti nel 1986 per essere poi acquistata dal Comune di Ruda. In alto, a destra, un particolare del tetto dello stabilimento, recentemente oggetto di un intervento di recupero. In basso, la facciata di palazzo Antonini, a Saciletto di Ruda

L'oblio di palazzo Antonini e dell'Amideria Chiozza

Corsa contro il tempo per salvare i due gioielli architettonici, pronti 4 milioni
Il sindaco Lenarduzzi in visita con la Soprintendenza: «Coinvolgeremo il Mibact»

Elisa Michellut / RUDA

È ormai una corsa contro il tempo quella per salvare dall'oblio due pezzi di storia del territorio: l'Amideria Chiozza e palazzo Antonini.

Il complesso industriale dell'Amideria Chiozza rappresenta un tassello importante del mosaico di storia dell'intera Bassa friulana.

Il Comune di Ruda, proprietario dell'immobile, ha fatto grandi sforzi in questi ultimi anni, con la speranza di consegnarlo al futuro come risorsa e custodia di nuove funzionalità.

L'ultimo sopralluogo, cui hanno preso parte il sindaco Franco Lenarduzzi e l'architetto Stefania Casucci della Soprintendenza, è stato effettuato qualche giorno fa. «Abbiamo ragionato in modo approfondito – spiega il primo cittadino – in merito allo stato delle preminenze storico artistiche e paesaggistiche del Comune di Ruda: l'incontro si è sviluppato in due parti. Abbiamo percorso la strada di Levata, che collega San Nicolò di Ruda alla chiesetta di Sant'Andrea Sant'Anna, passando per il ponte medievale, che il Comune ha in mente di restaurare e recuperare. Attualmente, peraltro, il passaggio sul ponte è assoggettato a ordinanza, che limita il peso di circolazione dei veicoli. Di seguito ci siamo spostati all'ex Amideria Chiozza, dove si sono appena conclusi i lavori riguardanti la parte di edificio che ospita la macchina a vapore. Particolarmente apprezzata dalla rappresentante della Soprintendenza è stata la messa in sicurezza e l'attività svolta dal Comune per reperire le risorse e attuare i lavori, passaggio non semplice se pensiamo alle normative e alla burocrazia».

Il sindaco di Ruda e la rappresentante della Soprintendenza hanno infine condiviso l'ipotesi di impiegare 300 mila euro, provenienti dal Piano dello sviluppo delle Uti, per far partire un concorso d'idee finalizzato a individuare le ipotesi di restauro e recupero, tenendo conto anche del futuro impiego e della gestione della struttura. «Abbiamo intenzione – le parole del sindaco – di impiegare i 4 milioni e 8 mila euro derivanti dal contributo del Cipe (1 milione e 800 mila euro sono stati stanziati dalla Soprintendenza per conto del Mibact, *ndr*) in un procedimento d'interventi finalizzati a essere utili e complementari. In quest'ottica è emersa la necessità di recarsi a Roma per meglio condividere il percorso assieme al Mibact».

Non si sblocca, invece, il percorso di recupero per villa Antonini, a Saciletto, ormai a rischio crollo da diverso tempo. «Al momento – chiarisce ancora il sindaco – è chiusa la stima sul valore dell'immobile, effettuata dal Demanio in costante collaborazione con il Comune. Il Demanio resta in attesa di ricevere risposta da parte del ministero sull'ipotesi di prelazione. Si tratta di un atto dovuto, al quale il demanio deve sottostare prima di poter mettere in vendita il bene, che potrà essere oggetto di alienazione tramite compravendita diretta, qualora vi fosse un interesse da parte di uno degli attuali proprietari, oppure messo all'asta pubblica. La preoccupazione è che dopo tanto lavoro per agevolare le prassi amministrative, la nuova fase vada ad allungare ancora i tempi. Questo potrebbe pregiudicare definitivamente la staticità della villa. Sarebbe una sciagura per l'intero territorio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NATO NEL 1865

Lo stabilimento inaugurò il ciclo chimico-industriale

L'Amideria Chiozza nasce per volontà del chimico Luigi Chiozza nel 1865, lungo la roggia La Fredda, a Perteole. L'edificio ha inaugurato il ciclo chimico-industriale dell'estrazione dell'amido, prima dal frumento, poi dal mais e dal riso. Nel 1889, la direzione della fabbrica è passata al figlio Giuseppe e poi, nel 1902, a una nuova società, "La nuova Pilatura triestina", sotto la direzione di Dario Doria. Risale a questo periodo la grande ristrutturazione della fabbrica. La particolarità di questo stabilimento consiste nel metodo di lavorazione e nella piena sussistenza di macchine e metodi di lavorazione concepiti e brevettati nel 1800. Dopo varie vicissitudini, la fabbrica chiude definitivamente i battenti nel 1986, diventando un raro esempio di archeologia industriale. Successivamente è stata acquistata dal Comune.

CERVIGNANO

Ladri alla pizzeria al taglio bottino di 3 mila euro

CERVIGNANO

Ladri in azione, nella notte tra sabato e domenica, nella pizzeria al taglio Dal Lep, in via Marcuzzi, a due passi dalla centralissima piazza Indipendenza, nel cuore di Cervignano.

I soliti ignoti sono riusciti a svignarsela con al seguito l'intero incasso giornaliero del locale, particolarmente noto e apprezzato nella cittadina friulana. È stato il titolare, Massimo Lepagier, che peraltro sabato aprirà un nuovo punto vendita a Tarcento, ad accorgersi del furto, domenica mattina presto. Lepagier, comprensibilmente amareggiato, ha sporto denuncia ai carabinieri della locale stazione. I ladri, sicuramente più di uno considerando la tipologia del colpo, hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, indisturbati e coperti dal buio. Sono entrati dopo aver forzato una finestra e una volta arraffato il contante sono scappati, senza essere visti. Il bottino ammonta a circa 3 mila euro. I carabinieri della stazione di Cervignano stanno indagando nel tentativo di identificare i responsabili. —

E.M.

La pizzeria Dal Lep

TERZO DI AQUILEIA

L'arco mondiale di Sara orgoglio della comunità

TERZO DI AQUILEIA

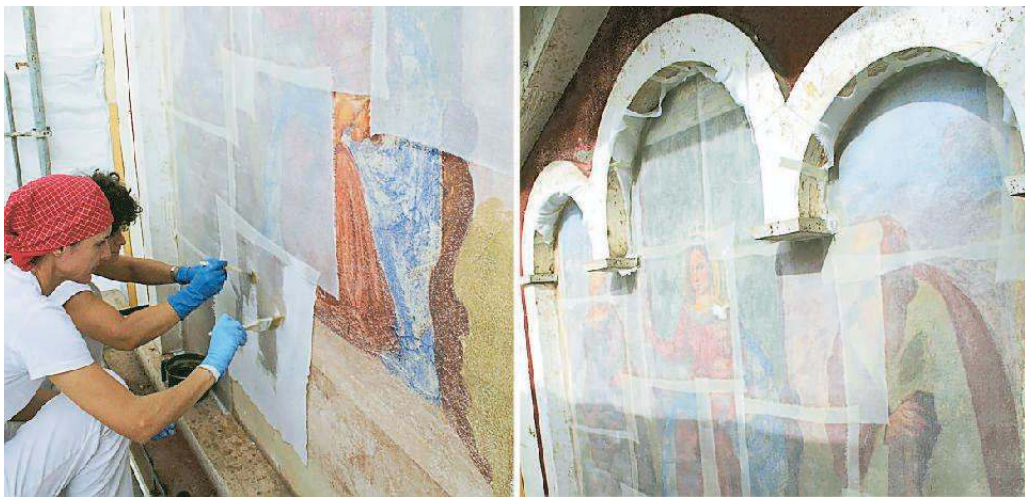
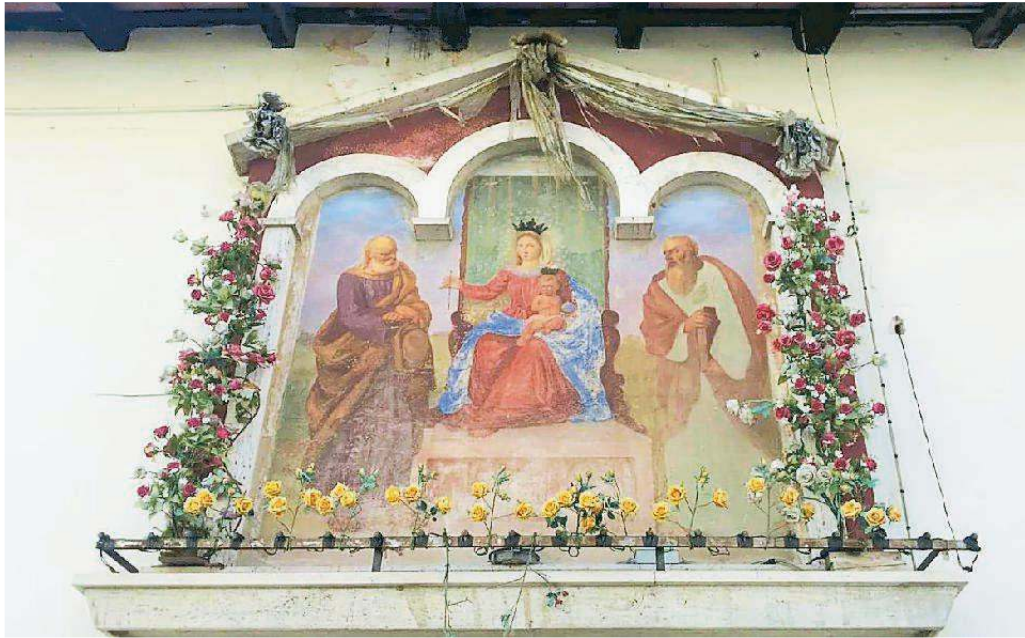
Il piccolo Comune di Terzo di Aquileia festeggia Sara Ret, che ha vinto la medaglia d'oro ai campionati mondiali di tiro con l'arco di campagna, a Cortina d'Ampezzo. L'atleta di Terzo ha vinto il titolo iridato nel "compound" battendo la statunitense Cassidy Cox al termine di una gara perfetta, con il punteggio di 67-57, restando davanti all'avversaria per tutta la gara. Il sindaco Michele Tibald e l'assessore allo sport, Francesco Contin, hanno espresso a Sara, a nome di tutta la comunità, il loro apprezzamento per l'importante traguardo. Sara Ret, che ora milita con gli Arcieri Cormòns, ha cominciato la propria carriera sportiva proprio nel campo di allenamento di Terzo di Aquileia, con la Compagnia Arcieri Isonzo, che allena le giovani promesse. «Da alcuni anni – le parole di Tibald – a Terzo premiamo chi, tra i nostri giovani, si è distinto durante l'anno per meriti sportivi. Abbiamo cominciato nel 2014 proprio con Sara che, in quell'occasione, arrivò prima ai campionati mondiali indoor a squadre, in Francia». —

E.M.

Sara Ret con la medaglia d'oro

PALMANOVA

Rimosso l'affresco in via Manin ma ci tornerà dopo il restauro

L'opera pittorica rappresenta la Madonna del Rosario, San Filippo e San Giacomo
Una volta sistemato sarà riposto sulla facciata del nuovo complesso residenziale

L'affresco come si presentava prima della rimozione e le opere di restauro a cui è stato sottoposto

Monica Del Mondo / PALMANOVA

È stato rimosso l'affresco di via Manin, testimonianza tangibile dell'antica presenza in quella sede dell'Oratorio di San Filippo Neri, sorto nel 1681 quasi di fronte alla chiesa di Santa Barbara.

L'immobile sul quale si trovava l'opera è di proprietà privata e sarà sottoposto a un intervento di ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione. In accordo con la Soprintendenza, l'Impresa Moschioni (che sul posto realizzerà un piccolo complesso residenziale con alcuni appartamenti), conserverà l'opera, attorno alla quale vi è un certo attaccamento da parte dei palmarini. L'affresco (realizzato tra il XVII e il XVIII secolo), che rappresenta la Madonna del Rosario, San Filippo e San Giacomo è stato pertanto asportato nei giorni scorsi e posizionato su nuovo supporto. La superficie pittorica dell'immagine sarà pulita, stuccata e ritoccata per riportarla all'antico splendore. L'opera sarà poi risistemata sulla facciata dell'edificio ricostruito. Anche l'edicola in pietra che incornicia l'affresco sarà ricollocata in sede.

L'oratorio di San Filippo Neri era collegato al vicino Pio Ospedale dei poveri infermi. Agli inizi del 1700 vi s'introdusse anche la devozione per San Gaetano da Thiene, un culto che riscosse molto favore tra la gente, al punto che l'oratorio di San Filippo era sempre più spesso chiamato "di San Gaetano".

Occupato nel 1797, dopo l'arrivo dei soldati di Napoleone, l'edificio visse alterne vicende, tra occupazioni e restituzioni al culto, prima di essere incamerato dagli austriaci e infine venduto a privati. Nel corso della storia, diverse delle opere contenute all'interno dell'oratorio e della sua cappella furono portate sia nella chiesa di San Francesco sia in duomo. A testimoniare ai passanti la presenza di quest'istituto è rimasta fino a oggi quest'ancona votiva il cui scopo era proprio quello di segnalare il luogo che, per espresso desiderio del suo fondatore, era preposto anche al ricovero dei pellegrini.

L'intervento sull'opera è stato preceduto, già nel 1948, da un restauro ad opera di Carlo Sguardo, mentre ora il lavoro è stato affidato alle restauratrici dell'Arecon, Daniela Cisilino, Luisa Fogar e Maria Caterina Olivieri. «Ci fa piacere contribuire con quest'operazione alla conservazione di un pezzetto di storia della nostra città – spiega il titolare dell'impresa, Enrico Moschioni –. Questo è un affresco al quale la gente del posto è molto legata, c'è spesso anche chi mette un'offerta nella cassettina sottostante. E grazie all'impegno delle persone che abitano nella zona, a cominciare da Renata De Bernardo Mucelli, vicino all'affresco ci sono sempre dei fiori a sottolineare l'attaccamento a quest'immagine religiosa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

L'intervento affidato a una ditta specializzata

La ditta Arecon di Campoformido, grazie al lavoro delle sue tre restauratrici, ha già riportato al loro antico splendore diverse opere nella città stellata, come le statue dei Provveditori in piazza Grande, restaurate dieci anni fa e ripulite nell'anno in corso, l'intera facciata lapidea del duomo, nonché il pulpito ligneo della chiesa cittadina.

SANTA MARIA LA LONGA

I più piccoli a lezione dai vigili del fuoco e dai militari del Genio

Oltre 300 bambini hanno partecipato a "Girotondo di colori"

SANTA MARIA LA LONGA

Oltre 300 bambini hanno risposto con entusiasmo alla manifestazione "Girotondo di colori", organizzata dalla Pro loco Cinc Stelis con il sostegno della locale filiale della Cassa Rurale Fvg. L'iniziativa, nata nel 2002, propone giochi, animazioni, ma anche piccoli momenti formativi. Quest'anno, grazie alla collaborazione del 3° Reggimento Genio Guastatori e dei volontari dei vigili del fuoco di Codroipo, i ragazzi hanno potuto osservare i mezzi militari, familiarizzare con "Teodor" (il robot utilizzato dagli artificieri per disinnescare ordigni) ed effettuare prove di spegnimento incendi. A lasciare senza parole i presenti la simulazione di un incidente stradale tra un'automobile e un mezzo agricolo con i vigili del fuoco che hanno tratto in salvo il conducente gravemente ferito, estraendolo (utilizzando le pinze oleodinamiche) dall'abitacolo dove era rimasto bloccato. «Ringrazio – ha commentato il vicepresidente della Pro loco, Gianni Pizzuto – tutti i volontari che hanno collaborato alla riuscita dell'evento». —

M.D.M.

PALMANOVA

Svastica contro i profughi

Una scritta contro i profughi, inneggiante ai forni crematori e suggellata da una svastica è stata apposta (presumibilmente sabato scorso) su uno dei tavoli accanto all'ingresso delle gallerie del rivellino. Il sindaco Francesco Martines ha condannato apertamente il gesto: «Palmanova, città accogliente e tollerante, non si riconosce in questa scritta che deve essere denunciata con la massima decisione». La scritta è stata subito rimossa.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lavori antisismici al via ma chiusura scongiurata per la scuola media

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

L'anno scolastico è salvo: nessuna chiusura per la scuola media "Nazario Sauro" di San Giorgio di Nogaro, ma solo accorgimenti e spostamenti delle classi per garantire la sicurezza. «Non sono presenti segni o dissesti che possano far ipotizzare cedimenti della struttura - assicura l'assessore ai lavori pubblici Massimo Vocchini -. Si procederà con alcuni interventi urgenti per evitare di dover chiudere l'istituto e dislocare sul territorio i circa 200 studenti, con conseguenti problemi logistici e disagi per le famiglie e il corpo docenti».

La scuola media Nazario Sauro

Decisione, quella assunta dalla giunta, arrivata solo dopo un'attenta verifica e i chiarimenti della relazione tecnica sulla struttura delle scuole media, che ha circa 60 anni.

Come spiega l'assessore Vocchini, «in base alle prime valutazioni stiamo intervenendo per garantire il sostegno ai carichi verticali al fine di raggiungere un livello accettabile di sicurezza. Stiamo procedendo in questi giorni a liberare il sottotetto da eventuali sovraccarichi: l'archivio verrà spostato e sistemato temporaneamente in container prefabbricati e verrà limitato progressivamente il numero di aule al primo piano. È in fase di progettazione l'intervento di rinforzo delle travi ai vari piani. Questo primo intervento, essendo poco invasivo, sarà eseguito in tempi brevi. Pur trattandosi di opere provvisorie dovrà essere garantita una resistenza minima nei confronti delle azioni sismiche, così da avere il tempo per studiare un intervento di adeguamento definitivo dell'edificio. Le attività saranno concordate con il dirigente scolastico al fine di evitare interferenze tra i lavori e il regolare svolgimento dell'attività didattica». —

PALMANOVA

Innovazione chirurgica due congressi in agenda

PALMANOVA

Innovazione e divulgazione scientifica vanno di pari passo per la Chirurgia di Latisana-Palmanova. Nei prossimi giorni due congressi, organizzati da Mario Sorrentino (primario della struttura) e dalla sua equipe, vedranno la partecipazione di numerosi chirurghi del Triveneto e di alcuni tra i più importanti professionisti in ambito nazionale. Il primo dei due appuntamenti scientifici, nel settore della proctologia, è fissato per il 27 settembre all'ospedale di Palmanova. Collegati all'evento scientifico, nelle sale operatorie della Chirurgia di Palmanova-Latisana, verranno eseguiti interventi chirurgici per fistole anali con un'innovativa tecnologia mini-invasiva. Tale modalità sarà poi applicata con costanza nella struttura ospedaliera. —

M.D.M.

SANITÀ E VACANZE

Chiuso l'ambulatorio e i turisti dializzati preferiscono Bibione

Stop al servizio a Lignano, boom di utenti nella struttura veneta
L'allarme del consigliere Iuretig: «La Regione corra ai ripari»

Paola Mauro / LATISANA

Chiuso l'ambulatorio di dialisi di Lignano e sotto potenziato il servizio dell'ospedale di Latisana, l'estate 2018 è stata caratterizzata da una fuga in Veneto dei turisti della riviera che necessitano di tale servizio.

Nel solo mese di giugno, quindi ancora all'inizio della stagione, il centro dialisi del Pronto soccorso di Bibione ha registrato un'impennata di oltre 500 interventi, dei quali ben 250 proveniente dal Friuli Venezia Giulia, tanto da rendersi necessaria per i mesi successivi l'attivazione di un turno serale. E, nonostante questo, per il mese di agosto l'Azienda sanitaria veneta non è riuscita a far fronte a tutte le richieste. «In vacanza non ci va solo chi è in salute, i servizi sanitari di un territorio a vocazione turistica devono essere proporzionati all'offerta che propone – scrive in una nota il consigliere comunale di Forza Italia, Lauretta Iuretig, che sulla questione ha presentato un ordine del giorno per chiedere l'impegno della Regione nell'ambito della revisione del sistema sanitario a potenziare il servizio dialisi dell'ospedale di Latisana –. Il turismo nella nostra regione è strettamente legato alla buona sanità che deve offrire servizi efficienti e quanto sta accadendo ribadisce ancora una volta la necessità di potenziare i servizi dell'ospedale di Latisana, punto strategico e di riferimento per la Bassa occidentale e per le spiagge internazionali di Lignano e Bibione. Il piano regionale delle emergenze ha già riconosciuto all'ospedale di Latisana un ruolo territoriale strategico – prosegue la Iuretig –, la Regione agisca ora di conseguenza, potenzi il servizio ospedaliero di dialisi per dare una risposta agli utenti del territorio. Anche con l'obiettivo di trattenere i pazienti-turisti e di evitare le fughe verso il Veneto e quindi di contenere i costi della sanità».

A Lignano il centro di emodialisi era all'interno dell'ex villaggio Ge-Tur

Fino alla stagione turistica 2017 a Lignano era presente all'interno dell'ex villaggio Ge-Tur un centro di emodialisi dove venivano effettuate sette dialisi al mattino e sette nel pomeriggio, al quale si rivolgevano centinaia di turisti dializzati e che rappresentava un servizio importante per tutte quelle persone che in questo modo potevano coniugare la necessità di fare dialisi con la vacanza. —

PRECENICCO

Alcuni volontari in posa con il mezzo donato da Comune e privati

Arriva un nuovo mezzo per i volontari che aiutano gli anziani

PRECENICCO

Una nuova auto per il gruppo di volontari che da una decina di anni si occupa degli anziani del paese, accompagnandoli nelle strutture mediche e ospedaliere della regione. Con l'aiuto di molti privati, della Pro loco di Precenicco e della Fondazione Friuli, l'amministrazione comunale ha provveduto all'acquisto di un mezzo destinato alle persone anziane o non autosufficienti, privi di mezzi di trasporto propri, che vivono sole o in famiglia e che possono accedere al servizio rivolgendosi al Comune e pagando una tariffa a parziale copertura del costo. Anche gli assistenti sociali possono inoltrare segnalazioni per rilevare la necessità del servizio, anche per persone di età inferiore a 65 anni. «Questo nuovo mezzo è importante non solo per dare continuità al servizio di trasporto, ma anche perché frutto della collaborazione fra amministrazione comunale, associazioni locali, Fondazione Friuli e liberalità da parte di privati», ha commentato il sindaco Andrea De Nicolò. —

P.M.

TORVISCOSA

Il Gadas ha fatto il pieno iscritti a quota 550 e donazioni in aumento

Francesca Artico / TORVISCOSA

È arrivato anche il plauso dal presidente nazionale Fidas, Aldo Orzino Calligaris, per il gruppo aziendale donatori di sangue (Gadas) di Torviscosa. merito dei traguardi raggiunti e, in particolare, del boom di iscritti, anche per la nuova sezione giovani, con 34 nuove adesioni. Il tutto con un aumento del 40 per cento delle donazioni per il Gadas, che vanta 550 iscritti.

Un momento del congresso Fidas

Nel suo intervento Orzino Calligaris ha ringraziato il sodalizio per i brillanti risultati in termini di nuovi donatori ed emocomponenti donati e la comunità di Torviscosa per l'ospitalità offerta alle associazioni federate del Nordest. Si sono ritrovate, sabato a Torviscosa, le associazioni di donatori di sangue di tutto il Triveneto aderenti alla Federazione italiana Fidas. Delegazioni venete provenienti da Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Feltre, oltre alle associazioni regionali Afds di Udine e Pordenone, Acds di Paluzza, Fidas Isontina, ospiti dal Gadas nella splendida location del Cid per un incontro sui temi di grande attualità che coinvolgono i sodalizi. Dopo i saluti del sindaco Roberto Fasan e del presidente Gadas, Alessandro Cesaro, è arrivato il confronto sulle nuove norme sul terzo settore, sulla direttiva europea sulla privacy e sulla gestione del servizio civile universale.

L'incontro ha così coronato nel migliore dei modi le celebrazioni per il 55° di fondazione del Gadas, una realtà che si sta rinnovando con risultati incoraggianti. Alla fine le delegazioni si sono posizionate davanti al nuovo monumento al donatore inaugurato una settimana fa. Entusiasta il presidente Cesaro, «orgoglioso e fiero» di aver avuto la possibilità di ospitare il congresso, «un evento importante, per la prima volta a Torviscosa. È stata una bella sfida, ma anche il Gadas ha dimostrato il suo valore, il valore dei nostri donatori, della nostra bellissima Torviscosa e di voler continuare a fare la storia di questa associazione. Farne parte è, per me, una grandissima fortuna». —

F.A.

LIGNANO

Lavori sul lungomare oggi la presentazione

LIGNANO

I lavori su lungomare Trieste di Lignano ripartiranno a breve e il cantiere verrà allestito già lunedì 1 ottobre. Oggi alle 10, nella sala consiliare al terzo piano del municipio di Sabbiadoro, avrà luogo un incontro per la definizione del cronoprogramma degli interventi. A esporre il progetto saranno l'avvocato Luca Fanotto, sindaco del litorale, l'ingegnere Lucio Asquini, responsabile per la Direzione lavori, e l'ingegnere Barbara Donada, responsabile unico del procedimento. Inoltre, ospiti presenti all'incontro saranno i numerosi frontisti lignanesi tra i quali albergatori, ristoratori, negozianti, responsabili di enti e servizi, che avranno l'occasione di confrontarsi con l'amministrazione comunale prima della partenza dei lavori. Svariati saranno infatti gli accorgimenti e i suggerimenti da adottare e seguire per limitare il più possibile il disagio eventualmente recato. —

N.S.

LIGNANO

L'ultimo weekend in spiaggia è gratis ombrelloni e sdrai non si pagano

LIGNANO

La settimana corrente segna la fine della stagione estiva a Lignano e per l'occasione gli ombrelloni, sdrai e gazebi saranno gratuiti in tutto il litorale. Gli affezionati dell'elioterapia e gli amanti dell'abbronzatura potranno quindi godersi al risparmio gli ultimi raggi di sole, fino al 30 settembre. Con l'ordinanza di sicurezza balneare, la Capitaneria di porto ha infatti individuato in sabato e domenica l'ultimo fine settimana in cui il salvataggio a mare sarà garantito ai bagnanti. Poi la (probabile) definitiva chiusura di tutti gli uffici spiaggia.

Una scelta anche in considerazione del fatto che Lignano, favorita dall'estate "lunga" continua a ospitare turisti, anche durante la settimana. Fatta eccezione che per gli stagionali e gli alberghi ancora aperti, lo sventagliare della bandiera rossa, la graduale pulizia dell'attrezzatura balneare, la presenza dei bagnini di terra e non di salvamento, scandiranno in questi giorni un via vai generale. Nell'intreccio di molteplici iniziative culturali, sportive ed enogastronomiche, la gratuità dell'attrezzatura balneare e la pulizia dei servizi negli stabilimenti, Lignano è ancora attiva e strizza l'occhio agli ultimi villeggianti che chiuderanno la stagione. —

N.S.

PORPETTO

Pozza in via Prè Zanetto residenti preoccupati

PORPETTO

«Recintiamo il laghetto di via Prè Zanetto, prima che qualche bambino, ma anche adulto, ci finisca dentro e succeda qualcosa di spiacevole».

La richiesta arriva da alcuni cittadini di Porpetto, preoccupati dallo specchio di acqua stagnante in via Prè Zanetto, sul retro della chiesa parrocchiale, in pieno centro. «Hanno ripulito le sponde - spiegano i residenti - tagliato l'erba, ma il terreno è friabile e basta poco per scivolarci dentro. L'acqua è stagnante e vi proliferano le zanzare. Se qualcuno cade dentro, soprattutto un bambino, ha molte difficoltà a risalire, per questo chiediamo che l'accesso al laghetto venga delimitato».

Il laghetto in via Prè Zanetto

Ma c'è anche chi parla di interramento della "pozza" d'acqua per questioni sanitarie: l'acqua stagnante non porta solo zanzare, ma (secondo qualcuno) anche topi e bisce. «In origine - racconta una signora -, il laghetto doveva avere acqua corrente, invece i lavori non sono mai terminati: questa pozza d'acqua non ha uscite e ristagna, portando disagi a chi abita in zona». —

F.A.

La tragedia

Casarsa, operaio muore schiacciato Stava liberando il camion dai detriti

La vittima è Roberto Marcon, 43 anni, di San Vito. La prima ricostruzione: forse colpito dalla benna di una ruspa

Andrea Sartori / CASARSA

Infortunio mortale sul lavoro, ieri poco dopo le 11 in via Versutta, al confine tra Casarsa e San Vito. A perdere la vita, schiacciato tra due mezzi, è stato il camionista sanvitese Roberto Marcon, 43 anni, alle dipendenze della Ghiaie Ponte Rosso, che ha sede nella vicina zona industriale Ponterosso. Una persona molto conosciuta a San Vito per la sua simpatia e il suo impegno nel lavoro.

Con un collega - D.V., 58 anni, di Concordia Sagittaria -, Marcon stava lavorando per sistemare una strada sterrata privata, in un vigneto di un'azienda agricola con accesso in via Versutta, in comune di Casarsa, a pochi metri dal confine con San Vito. Le operazioni consistevano nello sbancamento e reinterramento con materiale di bonifica. Marcon era alla guida di un camion con rimorchio, riempito di inerti dall'escavatore manovrato dal collega veneto. A un certo punto, stando alla ricostruzione dell'accaduto, Marcon è sceso dal camion per liberare dai detriti la parte posteriore del camion, così da non perderli per strada una volta ripartito. Purtroppo, sul camion non è mai risalito. L'ipotesi è che, per cause in corso di accertamento, Marcon sia stato accidentalmente urtato dalla parte posteriore della macchina operatrice cingolata, per finire schiacciato contro una sponda del camion.

Il collega inizialmente non si è accorto di nulla. Poi, avendolo notato a terra, ha allertato immediatamente i soccorsi. Sul posto, i vigili del fuoco di San Vito, un'ambulanza del pronto soccorso di San Vito, un elicottero del 118 da Trieste, i tecnici del Servizio di prevenzione igiene e sicurezza in ambienti di lavoro (Spisal), il medico legale Lucio Bomben e, per i rilievi e gli accertamenti, i carabinieri della stazione di Casarsa, al comando del maresciallo Stefano De Luca, coadiuvati dai colleghi della stazione di San Vito.

Vani i tentativi di rianimazione a opera di sanitari e vigili del fuoco, prodigatisi per un'ora per tentare di salvare la vita a Marcon. Subito dopo i primi accertamenti, è stata esclusa l'ipotesi che all'inizio sembrava la più accreditata, ovvero che Marcon fosse venuto accidentalmente in contatto con alcuni fili elettrici divelti dall'escavatore, visibili a terra. Le immediate verifiche, contattando anche Enel, hanno permesso di accertare che non c'era corrente elettrica. Subito, invece, sono risultati evidenti i segni da schiacciamento sulla vittima. Andranno chiarite la posizione di Marcon e altre circostanze al momento dell'incidente. Sul posto non c'erano altre persone, oltre a Marcon e al collega veneto.

Sul luogo dell'infortunio si è precipitato il titolare di Ghiaie Ponte Rosso, Arrigo Marcon, inevitabilmente scosso. La procura ha aperto un fascicolo d'indagine per l'ipotesi di reato di omicidio colposo: l'iscrizione nel registro degli indagati è un atto a garanzia delle tutele difensive e consentirà di poter nominare esperti di parte negli accertamenti anatomopatologici che saranno disposti. E' infatti probabile l'ispezione esterna del corpo di Marcon. Nel frattempo, l'area dell'incidente è stata posta sotto sequestro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un'immagine di Roberto Marcon, l'operaio rimasto ucciso nell'incidente accaduto nel cantiere a Casarsa; a sinistra, il luogo dove è avvenuto l'infortunio sul lavoro e l'intervento dei soccorritori

IL SINDACO

«Terribile prova che la prevenzione non è mai troppa»

«Sono sconvolto". A dirlo è il sindaco Antonio Di Bisceglie, che conosce i genitori di Roberto Marcon e pure aveva avuto modo di apprezzare il quarantenne vittima dell'infortunio di ieri, in quanto per un periodo aveva lavorato come manutentore per conto del Comune nell'ambito dei lavori socialmente utili. «Non si può che rimanere attoniti dall'accaduto – continua –. Esprimo vicinanza e la più forte solidarietà ai genitori e agli altri familiari». Il Comune è socio dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro (Anmil): «La prevenzione non è mai troppa – osserva Di Bisceglie –. E applicare in maniera categorica e attenta le norme sulla prevenzione è una questione che riguarda tutti».

IL RICORDO

«I camion erano la sua grande passione Collezionava modellini e seguiva le gare»

Gli amici: «Siamo increduli che sia capitato a lui Amava e conosceva il suo lavoro tanto da valutare sempre tutto sin nei minimi particolari»

SAN VITO

L'uomo dal sorriso contagioso, che amava stare in compagnia e che del suo lavoro aveva fatto una passione. Del lavoro, purtroppo, il sanvitese Roberto Marcon è stato anche l'ennesima vittima. Lascia la compagna Roberta Stefani, la madre Alida Odorico, il padre Dario e la sorella Susi. Oltre a tantissimi amici con i quali condivideva i momenti di spensieratezza. Per lui, il lavoro aveva una grande importanza, come gli affetti e l'amicizia. Nato il 3 maggio 1975, Marcon ha sempre vissuto a San Vito, prima nella casa dei genitori, in via San Nicolò, per poi spostarsi in via Michieli a Ligugnana, dove conviveva da alcuni anni con la compagna. Una famiglia benvoluta e stimata, a San Vito. Roberto aveva grosso modo seguito le orme del padre, in passato dipendente della storica impresa di costruzioni sanvitese Antoniazzi, tutt'ora attivissimo socio della sezione Alpini di San Vito. Dopo aver frequentato l'istituto professionale Freschi di San Vito, Roberto Marcon aveva intrapreso il lavoro di camionista. Lui stesso, come ricordano gli amici, aveva lavorato per la Antoniazzi, poi per la Bertolo, oltre che per la Ghiaie Ponte Rosso. Aveva trovato impiego, come addetto trasporti e produzione, anche nella Cantina di Rauscedo. In un periodo difficile dal punto di vista occupazionale, non era stato con le mani in mano. Come addetto alle manutenzioni, era stato lavoratore socialmente utile per il Comune di San Vito e, in qualità di dipendente, per un anno per quello di Azzano Decimo. Da alcuni anni era tornato alla Ghiaie Ponte Rosso. «E' sempre stato un gran lavoratore – dicono gli amici Gianluca Serafini e Sandro Sartori –. Di più: camion e mezzi da lavoro erano la sua passione. Collezionava modellini, partecipava come spettatore a fiere e gare. Organizzava grigliate in compagnia: era simpatico, sempre pronto allo scherzo e felice di passare le serate con gli amici. Ancora non riusciamo a crederci – aggiungono –. È incredibile che sia capitato a lui, tanto era meticoloso sul lavoro, valutava tutto nei minimi particolari». —

A.S.

I SOCCORSI
I CARABINIERI SONO INTERVENUTI PER I RILIEVI DELL'INCIDENTE

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo breve malattia ci ha lasciati

GIULIANO DE LUCA
di 55 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, le figlie Andrea e Rachele, la sorella Francesca, il cognato Giovanni, il nipote Davide e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani mercoledì 26 settembre alle ore 16 nella chiesa di Santa Maria Assunta di Faedis partendo dall'ospedale di Udine.
Martedì sera alle ore 19,30 sarà recitato il Santo Rosario nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al personale dei reparti di chirurgia generale e allo staff del professor Petri.

Faedis, 25 settembre 2018
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Partecipano al lutto:
- Gli amici
- Fernanda, Sergio Gottardo e famiglia
- Francesca, Giovanni Formentini e famiglia
- Mariagrazia, Adriano De Jeso
- Ciao Giuliano. Alan, Max, Cristina e Luca, Eva, Giuseppe con Lorenza
- Ursella Franco e famiglia

I titolari e le maestranze della INOXFRIULI addolorati per la perdita del caro

GIULIANO

sono vicini ai familiari in questo triste momento.

Faedis, 25 settembre 2018
Of Sordo

GIULIANO

Emilio, Laura, Stefania e Giada ti salutano con affetto sincero, più importante di qualsiasi parola.
Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori.

Faedis, 25 settembre 2018

Ci ha lasciati serenamente

SILVANO FOSCHIA (ENNIO)
di 90 anni

Lo salutano la moglie Milena, i figli Adriano, Ornella, Nicola, Federica, nuore, generi, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 25 settembre 2018
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Si è spenta tra l'affetto dei suoi cari

VILMA FLEBUS BOZZI

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella e la nipote Francesca unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 26 settembre nella Chiesa di San Giusto in Gorizia, muovendo alle ore 12.00 dalla Chiesetta del locale cimitero centrale, ove potremo salutarla dalle ore 8.30.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

Gorizia, 25 settembre 2018
Premiata Impresa Preschern - Gorizia 0481.532424

Ci ha lasciati

ROSANNA TULISSO in PAVIOTTI
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio il marito e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 settembre alle ore 15 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 nella chiesa di Percoto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 25 settembre 2018
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

GRAZIANA DE LUCA ved. COSSETTINI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Silvia con Claudio e Chiara, Gianluca, Cristian, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati, Rina, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 25 settembre alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Vergnacco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vergnacco, 25 settembre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Improvvisamente ci ha lasciati

OBERTI DEL LINZ
di 75 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 settembre alle ore 16 nella chiesa di Moimacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 18.30 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 25 settembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

ANNIVERSARIO

25 settembre 2017 — 25 settembre 2018

MARIA VECCHIUTTI SUGNATO

E' trascorso un anno da quando sei volata in cielo, ma tu sei sempre con noi.
Ti ricorderemo questa sera con una Santa Messa alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Antonio ai Rizzi.
Pinuccia, Roberta e i tuoi cari.

Udine, 25 settembre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

25 settembre 2016 — 25 settembre 2018

"La vita ha un senso, ed il senso della vita è positivo, sempre."
(Padre Ermes Ronchi)

CARMEN DEGANO

Ti ricorderemo questa sera con una Santa Messa alle ore 19.00 presso la Chiesa parrocchiale di Attimis.

Attimis, 25 settembre 2018

Improvvisamente ci ha lasciati

DINO ROSSO

Lo annunciano la moglie Meris, la figlia Daniela con il marito e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale del Cristo in via Marsala, partendo dal Cimitero Urbano di San Vito.

Udine, 25 settembre 2018
O.F. CARUSO,Feletto Umberto

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it**

E' mancata ai suoi cari

LUCIANA MEDVES ved. MULLONI
di 76 anni

Lo annunciano i figli, il genero, le nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 26 settembre alle 10,30 nella chiesa di Sanguarzo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla

Sanguarzo, 25 settembre 2018
la ducale tel. 0432732569

La ditta F.G. Mulloni partecipa al lutto dell'amico Stefano per la perdita della cara mamma

LUCIANA

Moimacco, 25 settembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Gli amici di Spessa si uniscono al dolore di Beppino, Stefano, Luca e Sandra per la perdita della cara mamma

LUCIANA

Spessa, 25 settembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00

Via A. Diaz, 60 -33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it

Sostieni l'A.D.O.-F.V.G. con il 5 per mille
dell'Irpef: scrivi il codice fiscale
02059700308
nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834

Potete rivolgervi presso la nostra sede c/o Padiglione 14, 3° piano, stanza 2 (di fronte all'ingresso centrale al Padiglione 1 dell'Ospedale S.M. Misericordia, P.le Misericordia 15, Udine), tel.0432-554256 ogni mercoledì dalle 17.00 alle 19.00. Rispondiamo anche al cellulare al numero 334-1858889.
ASSOCIAZIONE ALLERGIE E PNEUMOPATIE INFANTILI
Corrispondenza c/o Clinica Pediatrica Università di Udine
Piazzale Misericordia 15
33100 Udine
www.associazionealpi.com
info@associazionealpi.com

SEZIONE DI UDINE
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA
O N L U S
Diventa anche tu socio AIL

AIL SEZIONE UDINE
Via Forni di sotto, 59 - 33100 Udine
tel.0432 506071 - C.F. 94031190302
e.mail ailudine@libero.it
www.ailudine.it

Abbiamo un desiderio che ci unisce combattere le malattie del sangue insieme a voi.
Devolvi il 5x1000 all'AIL
C.F. 80102390582

Puoi contribuire utilizzando:
c/c postale n. 13867338
Banca di Manzano - Udine
IBAN: IT36 Y 08631 12300 00 0088111222
Cassa di Risparmio del F.V.G. - Udine
IBAN: IT90 N 06340 12300 07 401010007B

L'Associazione Cure Palliative **"MIRKO ŠPACAPAN-AMORE PER SEMPRE"** è una ONLUS che si prefigge di sostenere l'**Area Cure Palliative del Dipartimento di Oncologia** di Udine e mira a realizzare quanto prima in Udine una struttura di accoglienza per malati oncologici gravi e per i loro familiari (HOSPICE).
Per sostenerci potete
- diventare Soci Ordinari della Onlus con la quota annuale di 10 euro e/o fare una donazione sul conto corrente della Banca di Cividale,
IBAN IT22D0548412305064571001651
- destinare il 5x1000 alla sezione "Volontariato" indicando il numero di cod.fisc. 94111340306
- contattare la Presidente, dott.a Manuela Quaranta Špacapan, lasciando un messaggio alla segreteria telefonica del n. 0432 - 547058.

L'Associazione è regolarmente iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n.46 - **tel.0432-547058**
mail **mirko.spacapan@alice.it**
sito **www.srcek.beepworld.it**
Pagina Facebook http://it-it.facebook.com/pages/Associazione-Cure-Palliative-Mirko-%C5%A0pacapan-Amore-per-sempre-ONLUS/221619701215433

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Sei mesi di naja come scuola di vita

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Indovinate che cosa farebbe "crescere e assumere le proprie responsabilità" ai giovani (per citare il presidente dell'Ana di Udine)? Avere un lavoro e un futuro non precario. Avere uno stipendio decente per potersene andare a vivere da soli e, se si vuole, costruire una famiglia. Invece qui si continua a parlare di naja e volontariato, continuando a dipingere i giovani come completi incapaci.

A dirlo sono proprio gli uomini delle generazioni che ci hanno portato a questo punto, ma che sono cresciuti, loro sì, con un impiego sicuro e adesso godono di una pensione altrettanto sicura.

Noi non abbiamo niente di tutto ciò, ma siamo mediamente più istruiti e preparati di loro, parliamo più lingue di loro, siamo più aperti di loro e siamo lo stesso costretti a emigrare.

Il Friuli si svuota sempre di più, ogni anno si perde un paese intero. E noi dovremmo dire "signorsì" a questa gente?

Caterina Vignaduzzo
Palazzolo dello Stella

Il ragionamento regge. Ma come sempre bisognerebbe evitare di fare di tutta l'erba un fascio.

"Questa gente" è anche quella che ha preso un Paese raso al suolo da una guerra mondiale e lo ha portato a essere la sesta potenza economica al mondo; che ha garantito 73 anni di democrazia; che ha sconfitto il terrorismo. Certo: ha commesso enormi sbagli, ha combinato tante sciocchezze senza le quali staremmo molto meglio e potremmo guardare tutti dall'alto in basso. Ma a migliorare le cose ci penseranno le nuove e future generazioni, che grazie al sacrificio di quelle precedenti sono sicuramente "più istruite, preparate, poliglotte, aperte". Ma non per questo automaticamente più mature.

Può darsi che sei mesi di volontariato o di naja non servano come "scuola di vita". Personalmente me lo auguro e glielo auguro: anche se non me la sento di escluderlo. —

I SAPORI DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

ECCO LE FESTE D'AUTUNNO

Le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia salutano l'arrivo dell'autunno con un ricchissimo carnet di appuntamenti lungo questa settimana.

Le Pro Loco del Consorzio Collinare mettono in mostra tutte le loro specialità a Tricesimo sabato 29 e domenica 30 settembre quando andrà in scena l'edizione 2018 di "Un biel vivi", i cui stand enogastronomici saranno allestiti all'interno del parco Tami in piazza Libertà.

A Pantianicco da venerdì 28 settembre iniziano i due weekend della tradizionale "Mostra regionale della mela", che prevede - tra l'altro - una marcia tra gli alberi di mele, l'elezione di miss e mister melo e le specialità culinarie a base del dolce frutto.

Reana del Rojale "risponde" con la "Mostra mercato regionale della patata" in programma a Ribis, che inizierà invece sabato: in programma anche qui tante degustazioni.

Domenica 30 settembre a Talmassons l'appuntamento è con la "Festa delle Risorgive", con pure una visita guidata al biotopo Flambro-Virco.

Ad Arta Terme, nella caratteristica frazione di Cabia, nello stesso giorno ecco "La domenica della prugna", che offrirà la possibilità di degustare un intero menù dal primo piatto al dolce realizzato con il gustoso frutto.

A Meduno chioschi, laboratori per bambini e salita fino in cima al campanile nel gran finale della festa dedicata alla Madonna.

Carni e formaggi ovini da assaporare invece a San Paolo di Morsano al Tagliamento, dove scatterà giovedì 27 settembre la "Sagra della capra" (in calendario c'è pure la marcia del Tagliamento).

Sabato a Masseris speciale pranzo con i ristoratori locali che presenteranno i piatti tipici delle Valli del Natisone per il ventiseiesimo compleanno dell'associazione che li riunisce insieme alla Pro Loco.

Per quanto riguarda i mercatini, iniziative sempre molto attesi dagli appassionati di tutta la regione, domenica a Pordenone spazio al tradizionale appuntamento con "La soffitta in piazza" e "L'Angolo del libro usato".

Sabato invece Cordovado proporrà antiquari in castello.

La storia protagonista a Cordenons dove venerdì 28 settembre alle 20.30 nel centro culturale Moro si potrà assistere alla presentazione del volume sulla storia locale nel passaggio da paese a città nel secondo Dopoguerra.

Iniziativa similare quella proposta a Pescincanna di Fiume Veneto, con presentazione del libro la stessa sera alle 20.30 al centro parrocchiale.

Questi sono soltanto alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente all'interno del blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un autunno tutto da vivere.

In fine da non dimenticare infine che venerdì 28 settembre scade il termine per i giovani da 18 ai 28 anni di fare domanda per i 50 posti di Servizio civile con le Pro Loco regionali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE LETTERE

L'appello
Il quadro di Pellis a Casa Cavazzini

Grazie all'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto il giorno 8 maggio 2017, in merito al dipinto "Il viatico" di Giovanni Pellis, si è mosso un imprenditore sensibile e appassionato che ha finanziato i restauro e il trasporto di tale dipinto.
Finalmente dopo un periodo di oblio, è stato esposto in una mostra, a casa Cavazzini, intitolata "Il fascino del reale", vedi articolo del 7 dicembre 2017 a firma Elena Commessatti.
La mostra era temporanea e, una volta chiusa, il dipinto invece di essere esposto definitivamente, come merita l'autore e come merita l'imprenditore che ha finanziato il recupero, in una sala della galleria d'arte moderna assieme anche ad altri dipinti di Pellis (l'autoritratto, qualche neve) magari anche chiedendo ulteriori opere in comodato temporaneo a qualche collezionista, è rimasto in stand by...
Ora mi informano che è stato esposto in sala Ajace ove dovrebbe rimanere in via definitiva, quindi visibile in occasione di convegni o conferenze.
Tale scelta mi lascia perplesso e deluso. Senza voler criticare nessuno, ritengo che Pellis meriterebbe una collocazione più idonea.
Chi va a una conferenza , ritengo badi più a chi tiene la conferenza, al tema dibattuto, più che ai quadri o altre opere d'arte che adornano sala Ajace. Chi poi non va alle conferenze (vedi i turisti, gli stranieri che vengono a Udine per il Tiepolo ma anche per visitare casa Cavazzini) come può vedere il dipinto?
Alla galleria d'arte moderna vi sono molte opere di artisti friulani, sono ben evidenziati i fratelli Basaldella e vari altri artisti, non capisco perché un artista come Pellis passi in secondo piano.
Il museo deve servire a tutti e in particolare ai giovani per mantenere viva la memoria degli artisti e della evoluzione dell'arte, dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri, ma per arrivare all'arte moderna si deve conoscere anche il passato.
L'opera è stata esposta nel 1922 alla biennale di Venezia, Pellis è nato nel 1888, quindi nella sua opera risente di sentimenti e sensibilità diversi dagli attuali, ma non meno importanti per il Friuli. I nostri artisti non sono conosciuti molto, eccetto che dagli esperti, al di fuori della regione, mi parrebbe quindi sacrosanto celebrarli nel nostro museo e celebrare come si conviene Giovanni Pellis.
Qualche anno fa una bellissima mostra a Cividale del Friuli che ha permesso di ammirare le opere di Pellis ha avuto un grande successo!

Roberto Savio. Udine

Il caso Lega
Versamenti volontari per pagare il debito

Egregio direttore,
dunque la Lega (Nord) deve restituire 48,8 milioni allo Stato.
Con una donazione di 10 euro da parte di militanti e sostenitori si coprirebbe subito il debito. La procura della Repubblica di Genova e il segretario della Lega Matteo Salvini hanno concordato un pagamento mensile di 50 mila euro per 76 anni, cioè fino all'anno 2094, quando non ci sarà né Salvini, né Bossi, né la Lega.
Praticamente è come se ora ognuno del 181 parlamentari (123 alla Camera e 58 al Senato) cominciasse a fare un'offerta di 276 euro mensili. Quando poi il partito non ci sarà più, ci sarà un debito insoluto.
Non capisco perchè la procura della Repubblica abbia accettato queste modalità che mi paiono una grande presa per i fondelli di noi italiani.
Non so se gli altri cittadini italiani debitori verso lo Stato sarebbero trattati nello stesso modo.
Io avrei fatto un altro conto. Se ogni parlamentare si impegnasse a donare alla Lega 5 mila euro al mese, sarebbero 60 mila a cranio all'anno che moltiplicato per 181 fa 10.860.000 euro all'anno.
In 5 anni la Lega incasserebbe ben 54.300.000 euro. Con questa cifra potrebbe saldare il debito e qualcosa resterebbe sul conto corrente.
Quando c'era il Pci i versamenti "volontari" erano ben più alti.
Penso che i parlamentari della Lega vivrebbero bene anche con 5 mila euro al mese di meno.

Claudio Carlisi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Le tre generazioni maschili a casa Cividin

Nella simpatica foto inviata dal cavaliere Luigi De Monte di Pontebba, affezionato lettore del Messaggero Veneto, sono rappresentate le tre generazioni al maschile della famiglia Cividin di Udine.
Insieme con il giovanissimo Gabriele, ci sono infatti il papà Michele e il sorridente nonno Roberto

In moto per ricordare il mitico Diavolo Nero

"Diavolo Nero" così fu soprannominato Omobono Tenni dopo il trionfo al Tourist Trophy nel '37. Si fece le ossa anche sulle polverose strade di Valvasone dove il 27 giugno 1926 prese il via la gara delle biciclette a motore. Domenica 14 ottobre, a Valvasone, torneranno le vecchie moto da corsa per dare vita al carosello "Nel nome di Tenni".

CULTURA & SPETTACOLI

Fotogrammi storici che raccontano il Friuli

Frammenti inediti della Grande Guerra: così gli americani liberarono Codroipo

Al Visionario il film di Sejko con materiali degli archivi di Washington, del War Museum inglese e dell'Istituto Luce

EMANUELA MASSERIA

Nelle sale cinematografiche friulane, questa settimana, sbarca una storia che non siamo abituati a farci raccontare.

Ancora una volta a spiegarcela sono gli americani, usuali dominatori degli spazi concessi alla settima arte. Ma qui la questione è ben diversa e non è così tanto contemporanea.

Si tratta di "Come vincere la guerra", il film documentario di Roland Sejko che attraverso rari materiali d'archivio tratta dell'intervento degli Stati Uniti in Europa durante il Primo conflitto mondiale.

La prospettiva è inedita rispetto ai nostri vissuti storici, dato che riporta un entusiasmo propagandistico tutto a stelle e strisce, concentrandosi sull'intervento degli States nel nostro continente.

Centinaia di migliaia di uomini arrivano sul suolo europeo, ma in Italia giunge un solo battaglione, il 332⁰ Fanteria.

Basterà per raccontare al nemico – e agli italiani travolti dal trauma di Caporetto – una guerra che non sarà mai combattuta. Ma come si vince, un conflitto del genere?

«Prima di combatterlo», riporta Luca Giuliani, autore della sceneggiatura, della ricerca sui materiali d'archivio e ospite speciale alle quattro serate di presentazione del film (ieri a Udine al Visionario, oggi alle 18 al cinema Ariston di Trieste,

Si vedono i contadini brindare ai soldati spillando da grandi botti di vino

domani alle 20.45 a Cinemazero di Pordenone, giovedì 27 alle 20.30 al Kinemax di Gorizia e venerdì 28 al Kinemax di Monfalcone). Ora come allora, insomma, un'immagine vale più di mille parole. Lo sguardo americano è quello di qualcuno che vuole far sapere a casa che «i ragazzi stanno bene».

«La Prima guerra mondiale deve sembrare quasi un campeggio, con un perfetto rispetto delle norme igieniche, tanto esercizio fisico, un ottimo equipaggio e addestramento», racconta lo sceneggiatore.

Insomma non c'è traccia di sangue, battaglie o sofferenze. Non solo. C'è «lo strapotere tecnologico, con innovazioni sensazionali come i primi prefabbricati». Si vedono, nelle immagini, i primi ospedali da campo in legno, inarrivabili rispetto alle tende a cui eravamo abituati.

«Quello che spesso non ricordiamo – sottolinea il ricercatore - è che con la Prima guerra mondiale non finiscono solo quattro imperi plurisecolari, ma nasce anche quello americano, con una prima esportazione di cose come i chewingum, i prodromi del jazz, il basket, il baseball». Tutto diventa insomma una faccenda propagandistica, lontana dall'enormità delle questioni europee: nazionalismi, confini, imperi e milioni di morti.

Il documentario nasce da un'approfondita ricerca condotta in collaborazione con la Cineteca del Friuli su rari, straordinari filmati d'archivio di proprietà del Nara - National Archives and Records Administration e della Library of Congress di Washington, cui si aggiungono materiali dell'Archivio Storico Luce, delle Collezioni del Museo Nazionale del Cinema di Torino, dell'Imperial War Museum (Gran Bretagna), dell'Etablissement de Communication et de Production Audiovisuelle de la Défense (Francia).

Nel documentario sarà possibile riconoscere, oltre che Verona e Treviso, anche l'Isonzo, Caporetto, Brazzano e Cormons.

Al termine della proiezione del film, in esclusiva al Visionario di Udine, sono stati proiettati anche 8 secondi inediti che mostrano niente meno che la liberazione di Codroipo avvenuta il 4 novembre 1918 poco prima dell'Armistizio.

In questi frammenti si possono vedere i contadini friulani che per brindare ai liberatori aprono botti di vino sigillate da anni. Gli otto

L'OBIETTIVO ERA RASSICURARE LE FAMIGLIE USA

Il trionfo della propaganda

Gli Stati Uniti intervengono nella Grande Guerra, la guerra degli europei nel 1918. Centinaia di migliaia di uomini sbarcano nel continente. In Italia giunge solo un battaglione, il 332° Fanteria. Basterà per raccontare al nemico una guerra che, di fatto, non sarà mai combattuta

LE TAPPE GLI AUTORI

Roland Sejko

Laureato a Tirana, Roland Seiko nel 1991 fugge dall'Albania su una delle navi del grande esodo. A Roma dal '95 lavora all'Archivio Storico dell'Istituto Luce

Il tour nelle sale

Dopo il Visionario, proiezioni oggi alle 18 all'Ariston di Trieste, domani alle 20.45 a Cinemazero (Pordenone), giovedì alle 20.30 al Kinemax di Gorizia.

Luca Giuliani

Luca Giuliani è l'attuale direttore del Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia – Friuli Venezia Giulia (Craf) di Spilimbergo

Immagini dal documentario di Roland Sejko sulla presenza dei soldati americani in Europa durante la Grande Guerra

secondi sono stati ritrovati dal Nara - National Archives and Records Administration e della Library of Congress di Washington.

"Come vincere la guerra" è prodotto da Istituto Luce Cinecittà con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e del Comitato storico scientifico per gli anniversari di interesse nazionale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RASSEGNA

Sullo schermo del Cec scorreranno oggi i film visti a Venezia

UDINE

Torna anche quest'anno al Visionario il nostro appuntamento con "Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia. I Film della Settimana della Critica", iniziativa che porta in sala, gratuitamente, le opere dalla trentatreesima rassegna veneziana. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 19 con "Ti imaš noć" (You Have the Night) del montenegrino Ivan Salatić, dolente poema sulla scomparsa di un intero mondo, mentre alle 21 il cinema francese si presenterà con "Bêtes blondes" di Alexia Walther e Maxime Matray. I film saranno preceduti da un corto della sezione Sic@Sic, che ogni anno seleziona corti di autrici e autori giovanissimi.—

IL FESTIVAL DI CERVIGNANO

Adriano Valerio miglior regista Il Cervo d'oro a Shady El Hamus

CERVIGNANO

Con la cerimonia delle premiazioni di tutte le categorie di concorso in sala Aurora, si è conclusa l'edizione 2018 (la sesta) del Cervignano Film Festival – Il cinema del confine e del limite, intensa, partecipata e prodiga di soddisfazioni per il Centro giovanile di cultura e ricreazione Ricreatorio San Michele, promotore della rassegna. Il titolo più ambito, il Cervo d'oro per il miglior film, è stato conquistato da "Nightshade" di Shady El Hamus. Il premio della giuria Pier Paolo Pasolini è spettato invece a "Quand j'ai remplacé Camille", opera di Nathan Otaño, Rémy Clarke, Leïla Courtillon. Miglior regista è stato proclamato Adriano Valerio, per "Mon amour, mon ami", mentre il miglior montaggio è risultato quello di Samuel Patthey e Hannes Oehen (per Travelogue Tel Aviv).

La palma del miglior interprete è andata a Ludovic Berthillot (attore in "Aux battement du parloir") per la sezione maschile, a Lena Strömdahl (nel film "Champion") per quella femminile. Ma il festival era aperto anche al mondo della scuola: la giuria degli esperti ha promosso come miglior film scolastico I tre usi del compasso, realizzato dal liceo scientifico Buonarroti di Monfalcone (regia di Ivan Gergolet).

Le premiazioni del Cervignano Film Festival nella sala Aurora

Nella sezione di concorso Finestra sul cinema Fvg ha brillato Riski, di Otto Reuschel, mentre l'inedito premio Corto senza frontiere è stato conferito a "Magic Alps", di Marco Scotuzzi e Andrea Brusa. Nuovo anche il premio Cinema Vr, assegnato a "The real thing", di M. Chelebourg e B. Felici.

«Un'edizione indimenticabile – dichiara Marco Comar, direttore artistico del festival –, che è riuscita a portare in Friuli un nuovo pubblico e a mettere in contatto cinema e videogiochi. La presenza di David Fox, in regione e in Italia, rimarrà sicuramente una pietra miliare nella storia del videogame». Era presente l'assessore regionale Tiziana Gibelli. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il maestro della fotografia racconterà i cortometraggi girati negli anni Cinquanta

Ciol al Sociale: i documentari su Casarsa paese dell'uva

"GRAPPOLI D'ORO"

Domani, mercoledì 26, alle 21, il fotografo casarsese Elio Ciol sarà al cinema Sociale di Gemona, ospite della Cineteca del Friuli, per presentare insieme a Piero Colussi il suo documentario "Il paese dell'uva", che raccoglie materiali girati a Casarsa fra il 1950 e il 1963. Si vedrà anche il cortometraggio "Grappoli d'oro", realizzato nel 1957 con Riccardo Castellani.

Dal film "Grappoli d'oro" di Ciol

CARLO GABERSCEK

Se la produzione fotografica di Elio Ciol è conosciuta a livello internazionale da più di mezzo secolo, poco nota è invece la sua attività di documentarista, che ha inizio alla metà degli anni '50 nell'ambito del Cineclub Udine. Nella sua costante ricerca di nuove tecniche e forme di linguaggio visivo Elio Ciol, nato in una famiglia di fotografi, è naturalmente attratto dal mezzo cinematografico, che gli dà modo di approfondire le possibilità espressive cimentandosi con le immagine in movimento.

Come accade all'inizio a tutti i cineamatori, il soggetto dei suoi primi cortometraggi è il mondo a lui più familiare, quel Friuli contadino in cui era nato e vissuto, Casarsa e la sua gente, la rappresentazione del lavoro nei campi, momenti di vita sociale e ricreativa. Un piccolo mondo che già da anni era diventato una costante del suo sguardo, uno dei soggetti più ritratti dal suo obiettivo.

Negli anni '50 a Casarsa il settore vitivinicolo era diventato l'elemento fondamentale dell'economia locale, un fervore di attività che coinvolgeva l'intera popolazione e trovava il suo momento più corale nella Sagra del vino, che Elio Ciol documenta puntualmente per più di dieci anni. Inoltre, sullo stesso tema Ciol realizza insieme al maestro Riccardo Castellani il documentario "Grappoli d'oro" (1957), che viene premiato al concorso nazionale di Montecatini organizzato dalla Fedic (Federazione Italiana dei Cineclub). Al concorso riservato agli "amatori del cinema" iscritti ai Cineclub associati alla Fedic Ciol vince anche nella categoria dei film scientifici con il documentario "Gallèria mellonella", che ha come protagonista un lepidottero, meglio conosciuto come tarma della cera, le cui larve si nutrono dei favi delle api. Molti anni dopo le pellicole originali a 16 mm sulla Sagra del vino di Casarsa e lo sviluppo della Cantina Sociale sono depositate da Elio Ciol presso l'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia - Cineteca del Friuli, che ne cura la digitalizzazione.

Nel 2018 viene prodotto dalla pro-Casarsa un dvd intitolato "Il paese dell'uva. Casarsa 1950-1963", che rende possibile la divulgazione di questi lavori cinematografici degli anni giovanili del grande maestro della fotografia. I filmati di questa antologia casarsese sono stati scelti e montati dallo stesso Ciol, mentre i testi esplicativi a corredo delle immagini sono curati da Piero Colussi, fondatore di Cinemazero, e dal giornalista Stefano Polzot.

La notorietà di Elio Ciol come fotografo del paesaggio e dell'ambiente rurale friulano fa sì che nel 1962 venga contattato da Turoldo per trovare i luoghi adatti al film che stava preparando, "Gli ultimi", al quale collabora come fotografo di scena. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il grande libro di SALSE E SUGHI

Salsa di mele cotogne, besciamella verde, sugo con salsiccia e zafferano, ragù di capesante, sugo con miele e noci e tanti altri deliziosi intingoli da gustare in famiglia o con gli amici. Ricette realizzate con ingredienti semplici per riscoprire la soddisfazione di preparare in casa i migliori condimenti e le salse più squisite.

A SOLI € 7,80 + il prezzo del quotidiano

in edicola con Messaggero Veneto

I SUGGERIMENTI DEL "MANUALE" DI DANIELE FEDELI PER I RAGAZZI

1 Imparare ad organizzare il proprio tempo

2 Rileggere positivamente l'errore commesso e avere fiducia in ciò che di buono è stato fatto

3 Avere consapevolezza di sé

4 Saper selezionare bene gli stimoli

5 Avere pazienza e non aspettarsi subito un risultato

Daniele Fedeli ha selezionato le abilità da allenare per l'autodisciplina
Il suo "Manuale" sarà presentato venerdì alle 18 all'auditorium di Buja

Fiducia, tempo e ordine i segreti per diventare adolescenti coraggiosi

IL LIBRO

MARGHERITA TERASSO

Saper selezionare gli stimoli, avere consapevolezza di sé, rileggere positivamente l'errore commesso, avere pazienza e organizzare nel modo migliore il proprio tempo. Parte da questi suggerimenti il "Manuale di allenamento all'autodisciplina per ragazze e ragazzi vivaci e coraggiosi", che verrà presentato venerdì alle 18, nell'auditorium della scuola secondaria di primo grado di Buja.

Il libro - edito da Giunti e scritto dal Daniele Fedeli, professore associato di Pedagogia presso l'Università degli Studi di Udine – è uno strumento pratico per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, da leggere, ma soprattutto da consultare. Affronta il mondo dei giovanissimi - curiosi, ma estremamente precoci soprattutto quando si affacciano al mondo della tecnologia – consigliandoli su quattro fondamentali abilità: la pazienza, la concentrazione, l'ordine e la fiducia in sé stessi.

«Si parte dalla storia di Gedu, un bambino vissuto nell'antico impero Accadico – spiega Fedeli –. Raccontando l'addestramento ricevuto dalla sua maestra, suggerisce ai ragazzini i comportamenti migliori da adottare nella vita quotidiana».

La prima abilità è quella della pazienza. Il professore richiama l'esempio dei videogames. «I ragazzini non hanno la pazienza di conoscerne uno e di esercitarsi su quello: se un gioco non li appassiona, ne scaricano subito un altro. E così via – aggiunge -. Devono rallentare, dare il tempo al cervello di sviluppare le proprie potenzialità».

Si parla poi di concentrazione, altra capacità che va allenata in modo intenso vista la quantità indicibile di stimoli a cui la società è sottoposta. «I ragazzi sono molto rapidi nell'elaborare le informazioni, ma hanno grosse difficoltà a rimanere concentrati su uno stimolo: è fondamentale allora imparare a concentrarsi su alcuni dettagli» afferma il professore.

Un capitolo è dedicato al concetto di ordine, legato a quello di organizzazione. Dai compiti a casa allo zaino, dallo scaffale della camera al borsone per fare sport. «Quando i bambini cominciano un'attività, prima di pensare a cosa devono prendere devono capire cosa è meglio togliere, perché non serve. Organizzare il proprio tempo e il proprio spazio è fondamentale per fare bene le cose – dice ancora -. Spesso gli adulti non abituano i giovani ad organizzarsi, preferiscono farlo al posto loro: anche questo è un aspetto da migliorare».

Infine l'ultima abilità, la fiducia in sé stessi. «Talvolta è il loro punto debole – conclude -. I giovani vivono una fase di crescita in cui il corpo cambia, in cui non si sentono bravi: perdere l'autostima è rischioso. E' bene allora lavorare sulla fiducia e riconoscere quello che so fare. L'errore va riletto in chiave positiva perché se ho sbagliato significa che sono andato oltre».

L'evento, organizzato dal Circolo Culturale Laurenziano e realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo non è rivolto solo agli studenti: anche genitori, educatori e docenti possono cogliere da questo libro sfumature interessanti su cui lavorare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANALISI

«Desiderosi di emergere ma incapaci di valutare i rischi: aiutiamo i giovani»

«Con i suoi consigli e le sue attività pratiche è un testo indispensabile. Il motivo? Oggi ci troviamo davanti a una vera emergenza educativa: i ragazzi sono annoiati, dipendenti dai social, incapaci di utilizzare al meglio il loro tempo». Gloria Aita, presidente del Circolo Culturale Laurenziano, non poteva che scegliere il manuale di Daniele Fedeli per discutere con studenti, genitori e insegnanti del tema dell'autodisciplina.

Dopo quaranta anni di scuola - prima come insegnante e poi come dirigente - non fa più fatica a capire cosa frulla nella testa dei giovani. Li ha studiati a lungo, ormai li conosce. E capisce le numerose difficoltà che stanno vivendo. «Non leggono più, non fanno sport e puntano solo a emergere. L'elemento della noia è entrato nelle loro vite e, non sapendo valutare i rischi, fanno scelte sbagliate, fino a mettere in pericolo la propria vita».

E' di pochi giorni fa la notizia del ragazzo di 15 anni morto dopo essere precipitato dal tetto di un centro commerciale di Sesto San Giovanni dove era salito con gli amici per farsi un selfie. «E il problema riguarda i ragazzi, ma anche chi gli sta vicino - aggiunge -. I genitori e gli educatori invece di affiancarli e spingerli ad affrontare la vita, cercano di spianare le difficoltà per non farli soffrire. Il risultato è che questi ragazzi soffrono il doppio».

I comportamenti inadeguati dei giovani sono il segnale di un malessere che non riescono a gestire. «Non dimentichiamo che tra le nuove generazioni sono diffusi i disturbi alimentari, come l'obesità o l'anoressia; che si sono moltiplicati gli atti di violenza, di vandalismo e di bullismo e purtroppo sono numerosi i casi di depressione e isolamento, che possono sfociare in atti estremi» continua nell'analisi la dottoressa.

«Lo scorso anno circa 400 adolescenti si sono tolti la vita in Italia - conclude -. Si tratta quindi di problematiche che la comunità educante deve affrontare con coerenza e spirito collaborativo: serve un percorso di rinforzo condiviso per aiutarli». —

M.T.

Nel volume "Scuole italiane all'estero" una riflessione sullo sviluppo dell'italiano

Tra memoria e futuro ecco l'evoluzione della lingua italiana

LO STUDIO

DANIELE CASTELLANI

Thomas Mann non aveva dubbi, l'italiano è "idioma celeste" e anche gli angeli si esprimono in questa lingua. Forse la sua opinione contrasta con la percezione che continuiamo ad avere sui valori che essa esprime, nonostante i continui riconoscimenti che ci arrivano dal resto del mondo. Possiamo osservare questo fenomeno dal particolare punto di vista fornito dall'insieme delle attività di diffusione dello studio della lingua italiana, racchiuso nella definizione normativa di: sistema della formazione italiana nel mondo. Le poco note iniziative scolastiche italiane realizzate al di fuori dei confini nazionali rappresentano oggi un tratto distintivo della nostra presenza culturale all'estero.

Recenti statistiche ci dicono che l'italiano è la seconda lingua maggiormente utilizzata nelle insegne commerciali ed è, a pari merito con il tedesco, la quarta lingua più studiata del pianeta dopo l'inglese, lo spagnolo e il francese. Oltre due milioni di studenti, dalle scuole dell'infanzia fino all'università, frequentano corsi di lingua e cultura italiana. E la richiesta di accesso a tali corsi è in costante aumento.

Questo fenomeno viene considerato una diretta conseguenza della massiccia emigrazione italiana iniziata nella seconda metà dell'ottocento e mai terminata. Tuttavia, il dato che oggi sorprende è che a richiedere i corsi di italiano non sono più solo persone che hanno legami familiari o affettivi con l'Italia, bensì cittadini di altre nazioni che, per cultura personale, sono interessati a studiare questa lingua.

A determinare la nuova situazione ha, senza dubbio, contribuito lo sviluppo dell'Unione Europea, dove lo studio delle lingue comunitarie è stato considerato uno degli elementi chiave di cittadinanza. Tuttavia è nel nord America, in Asia e nel Medio Oriente che si registra il maggior incremento nel numero di studenti. In questo caso possiamo ritenere che il fenomeno sia legato alla globalizzazione, allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione, ma anche all'introduzione dello studio di una lingua straniera fin dalla scuola primaria, avvenuto in numerosi sistemi scolastici nazionali. Sta di fatto che cresce nel mondo l'interesse per lo stile di vita italiano e per lo studio della sua lingua, non più considerata semplicemente una lingua straniera ma, come avviene da noi per altre lingue europee: lingua di cultura, di studio o di lavoro. Questo determina la necessità di conoscerne il passato e di ripensare le politiche finora adottate per sostenerne la corretta diffusione anche nel circoscritto settore scolastico e formativo.

Daniele Castellani

FrancoAngeli

La copertina del volume

Cresce nel mondo l'interesse per la nostra cultura e per lo stile di vita

Per queste ragioni, la ricerca che ha portato alla pubblicazione di "Scuole italiane all'estero. Memoria, attualità e futuro". Nata con l'intento di colmare una lacuna presente nella letteratura scientifica di settore, presenta la storia delle attività di diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, ripercorrendo le rotte dell'emigrazione; fornisce un quadro aggiornato sul ventaglio di iniziative in atto nei diversi contesti nazionali; propone un'analisi critica sui limiti e le possibilità offerte dal processo di riforma in corso di realizzazione, che sta avvenendo in parallelo con l'analogo percorso che riguarda il sistema scolastico nazionale.

In un paese che, da terra di emigrazione, è ora diventato luogo di immigrazione, l'esperienza di insegnamento in contesti eterogenei, realizzata in oltre 130 anni di scuole italiane all'estero, rappresenta un'opportunità unica per comprendere e ripensare anche le pratiche e le politiche adottate sul territorio nazionale. Per questo la principale funzione svolta da questo studio è quella di stimolare l'avvio di un dibattito che accompagni i cambiamenti in atto e orienti le scelte, non sempre lungimiranti, che tendono a sminuire l'impegno diretto del Sistema Italia nella crescita di un settore che, oltre al valore culturale in sé, costituisce anche un importante strumento di mercato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

BLUENERGY GAME of GOALS
Per te 2 biglietti in tribuna centrale per le partite in casa dell'Udinese.
Gioca e scopri subito se hai vinto.
gameofgoals.bluenergygroup.it

Il personaggio

Era per tutti El pollo e segna per il nonno ora l'Udinese sogna di volare con De Paul

In Argentina a 19 anni tanto talento e un soprannome. I gol hanno una dedica al cielo: ne ha fatti 4 e valgono il 7º posto

Pietro Oleotto / UDINE

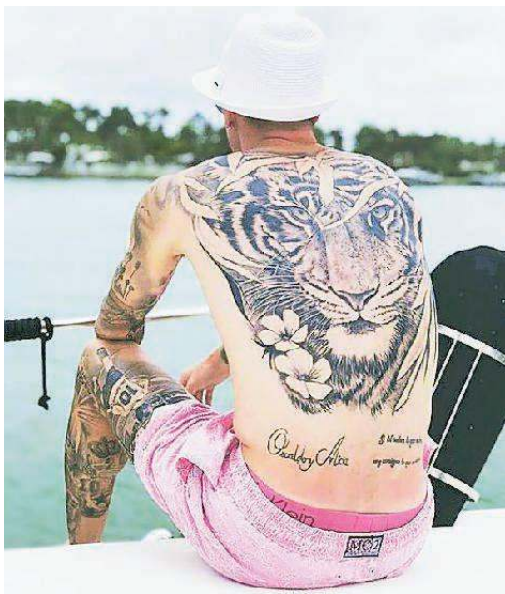
Lo chiamavano tutti *El pollo*. Era magro magro, aveva 19 anni e giocava (piuttosto bene) per il Racing Club, in Argentina. Adesso l'Udinese sogna di volare sulle ali di quel pollo: Rodrigo De Paul. «Era ora», dirà più di qualcuno considerando che il ragazzo, classe '94, è dall'estate 2016 in bianconero. Un pallino di Gino Pozzo che già due anni prima aveva cercato di acquistarlo, salvo poi arrendersi all'offensiva del Valencia che pagò 6 milioni e mezzo per portarlo nella Liga. Una scelta sbagliata, tanto che dopo poco più di un anno De Paul era di nuovo al Racing in prestito e all'Udinese bastarono meno di 5 milioni per rilevarlo dai valenciani.

Passando dalle mani di Iachini a quelle di Delneri (che lo utilizzò lungo l'out di destra), di Oddo e infine di Tudor, l'argentino non aveva dimostrato di valere molto di più, anche se gli estimatori non sono mai mancati, in special modo durante l'ultima estate, quando hanno bussato il Porto e soprattutto la Fiorentina. Diciamoci la verità: voleva andarsene, tanto da convincere il giocatore a un braccio di ferro con l'Udinese, almeno a parole, quelle del procuratore Bruno Conti (non quello Mundial, per carità). Allora il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè piazzò un tackle mica da ridere. «Non si muove», tanto meno per gli 8 milioni che offrivano i viola.

Era quello l'input che partiva dal quartier generale di Londra, zona Watford. Dopo cinque giornate, dopo un settimo posto con 8 punti, dopo 4 gol che ne valgono 7, si può dire che Pozzo ha visto giusto. Anche perché questa è davvero l'Udinese di De Paul: a Verona ha fatto i numeri esibendo una sicurezza nelle giocate e nei "cambi campo" che hanno deliziato i tifosi friulani al Bentegodi. E adesso, partendo largo da sinistra, soprattutto tira, sgancia la castagna.

Chi ha deciso di tenerlo aveva probabilmente ancora negli occhi tutto il talento che esibiva ad Avellaneda, a pochi chilometri dalla natia Sarandì, la città del vino, il vino dei tanti emigranti genovesi che abitavano il distretto, la città dell'Arsenal, quello argentino naturalmente. Lui, il nostro Don Rodrigo, scelse invece l'accademia del Racing, club con il quale arriva ad esordire nella Primera divisiòn il 10 febbraio 1993, contro l'Atletico Rafaela. Ma è contro il San Martin che comincia la favola di De Paul. Il Racing del campione del mondo azzurro Mauro German Camoranesi vince a San Miguel de Tucuman per 3-0 e segnano i gioielli: Bruno Zuculini (poi finito al City, ora al River Plate), Luciano Vietto (quello dell'Atletico Madrid, adesso al Fulham) e De Paul.

Nella successiva partita, al "Cilindro" tutti i tifosi inneggiano a *El pollo*. Lui segnerà solo la stagione successiva per il Racing, svelando che, quando lo fa, guarda lassù per una dedica a nonno Osvaldo, primo tifoso di Rodrigo assieme a nonna Alicia. Domenica sopra il cielo di Verona avrà sorriso.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PASSIONI

Il mate, Roky i tatuaggi e la sua Cami: ecco Rodrigo

Ecco le passioni di De Paul: la compagna Camila Homs scatta un selfie mentre Rodrigo sorseggia l'amato mate; sotto la tigre tatuata sulla schiena del bianconero, ma l'animale preferito è il suo labrador, Roky.

L'ALTRO PROTAGONISTA

Scuffet e la chiacchierata con Pradè «Ha capito subito le mie difficoltà»

Il portiere di Remanzacco rivela quell'incontro in ritiro con il dirigente e non nasconde che in estate era convinto di cambiare aria

UDINE

A fine partita sono andati tutti ad abbracciarlo. Chi si è fermato in zona mista ha speso una parola per lui, da Behrami a De Paul, passando per Lasagna. Anche Daniele Pradè ha voluto esternare la sua soddisfazione: «Un plauso particolare a Scuffet, è un ragazzo di cuore e di anima, si merita il momento che sta vivendo». Ieri sul sito ufficiale della società sono arrivate le riflessioni del diretto interessato, grande protagonista della vittoria dell'Udinese al Bentegodi assieme a Rodrigo De Paul. «Il fatto di essere friulano e di giocare nell'Udinese è un qualcosa di incredibile – ha detto Scuffet –. Sono contento delle parole del direttore: in ritiro abbiamo avuto una chiacchierata e ha subito compreso la mia situazione e le mie difficoltà nella scorsa stagione».

Simone in cuor suo aveva deciso di cambiare aria. Per un friulano giocare nell'Udinese sarà anche qualcosa di incredibile, ma significa dover convivere con pressioni non facili da reggere. «In estate – ammette – Scuffet – si era parlato molto di un mio possibile trasferimento, le gerarchie a Udine non erano ancora ben definite, il fatto di aver giocato fino ra mi rende felice».

Sembrava destinato al Catania poi il mancato ripescaggio dei siciliani in serie B ha fatto saltare l'affare. E così Simone, sfruttando anche l'infortunio di Musso, ha preso possesso della porta e non l'ha mollata più. Domani sera con la Lazio giocherà la sua gara numero sei, lo stesso numero di presenze che raccolse in tutta la passata stagione. «Affrontiamo una squadra più quotata di noi, ma dobbiamo sempre cercare di portare a casa il risultato. In campo ci aiutiamo l'uno con l'altro e non molliamo mai: questo alla fine ripaga».—

M.M.

La "paratona" di Simone Scuffet al Bentagodi sul tiro di Giaccherini

PALLONE IN PILLOLE

Psg, controlli Uefa

Il Psg sotto il controllo per il Fair play finanziario dopo gli arrivi di Neymar e Mbappé costati oltre 400 milioni, subirà un «ulteriore esame» da parte della Uefa.

Fifa 2018: Modric nº 1

Luka Modric è stato eletto miglior giocatore del mondo nel 2018 dalla Fifa. Si interrompe la lunga egemonia di Cristiano Ronaldo e Messi.

Agnelli e i calendari

I club dovranno avere voce in capitolo sul calendario delle partite internazionali: l'ha detto Andrea Agnelli, presidente di Juve ed Eca al World Summit di Madrid.

Rodrigo racconta i motivi di questo suo grande inizio di stagione
A gennaio diventerà per la prima volta papà: è in arrivo una bambina

«Mi piace il nuovo ruolo sento forte la fiducia del mister e dei compagni e nel gruppo c'è empatia»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi / UDINE

Qualcosa è scattato nella testa di Rodrigo De Paul. Sarà che a gennaio diventerà padre di una bambina, sarà che mister Velazquez lo ha messo al centro del suo progetto (lo ha tolto solo negli ultimi tre minuti della gara di Parma), sarà che a volte bisogna anche usare parole forti come quelle di Pradè che in estate se la prese con il suo procuratore che si lamentava di come l'Udinese alzasse il prezzo del cartellino del suo assistito ogni settimana, sta di fatto che il *diez* argentino all'alba della terza stagione in Friuli, si è finalmente calato nella realtà bianconera. Ci sono i numeri a confermarlo e non ci riferiamo solo ai quattro gol in cinque partite di campionato. Domenica a Verona Rodrigo ha perso appena tre palloni, ha vinto cinque contrasti, solo uno in meno di Behrami e lo si è visto rincorrere l'avversario fino all'ultimo minuto senza che questo inficiasse la qualità della sua prestazione come conferma il corridoio vincente disegnato per Lasagna nel recupero.

De Paul, le critiche, anche da chi scrive, sono state numerose lo scorso anno. Cosa è cambiato in lei rispetto alla scorsa stagione?

«Un calciatore può sempre migliorare. Credo di aver sempre lavorato sui miei difetti e poi ritengo sia molto importante la fiducia dell'allenatore e della squadra. I compagni si fidano di me».

E per quanto riguarda la posizione in campo? Velazquez la schiera a sinistra ma con la possibilità di accentrarsi un po', il ruolo che le aveva dato Iachini che la impiegava mezzala sinistra.

«Mi sono sempre messo a disposizione di tutti gli allenatori. A me piace giocare partendo da quella posizione, è lì che venivo impiegato nel Racing. Poi il calcio è dinamico e devi anche seguire un po' il tuo istinto».

Dall'esterno la sensazione è che si è creata una forte empatia nello spogliatoio. Lo scorso anno dopo un gol vi scambiavate un cinque, adesso tutta la panchina entra in campo.

«Non ricordo cosa succedeva l'anno scorso... Posso dire che è stato formato un grande spogliatoio nel quale tutti si sentono coinvolti e infatti quando un giocatore entra si rende utile. C'è una competizione sana».

4

i gol realizzati nelle prime 5 giornate: di campionato alla classifica dell'Udinese hanno portato 7 punti su 8.

447

i minuti giocati da Rodrigo sostituito solo una vota da Velazquez, all'87' a Parma.

3

le maglie vestite da professionista: quelle del Racing, del Valencia e dell'Udinese.

194

le partite disputate tra serie A, Liga spagnola e Primera Division argentina.

3

le presenze il Champions League nell'edizione 2015-2016 tra preliminari e gironi di qualificazione.

Rodrigo De Paul esulta mimando il gesto del ciuccio. A gennaio l'argentino diventerà papà

Pure sui social siete più uniti. Non solo foto di singoli per festeggiare i risultati, ma anche di squadra.

«Queste non sono cose preparate, ma credo che siano comunque figlie del pensiero comune che si è creato nel gruppo. Domenica a Verona abbiamo vinto di squadra».

Anche Scuffet è stato grande protagonista.

«Simone è un ragazzo buonissimo, ha fatto un paio di parate fantastiche che hanno salvato la squadra. Siamo tutti felici per lui».

Ha rotto il ghiaccio anche Lasagna...

«In settimana gli avevo detto che avrei fatto il possibile per aiutarlo a trovare il gol. Ci sono riuscito».

Che tipo è Velazquez?

«Non ti lascia mai tranquillo, con lui durante l'allenamento devi andare al 110%».

A nostro avviso lei deve migliorare nell'esecuzione dei tempi di gioco. Lo sta facendo.

«Accetto tutte le critiche e le opinioni. Poi sono anche il primo a dire che posso sicuramente fare ancora meglio. Ma adesso pensiamo alla Lazio. Al Friuli bisogna sempre fare punti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE MOSSE

Velazquez studia la Lazio: il turnover sarà limitato soltanto a due o tre pedine

UDINE

Un paio di cambi rispetto all'undici di base varato domenica al Bentegodi, con Lasagna annunciato di nuovo titolare e con Machis e D'Alessandro a giocarsi il posto di Pussetto, oltre al punto interrogativo legato al ritorno di Barak in mediana, là dove invece non sarà disponibile Andrija Balic, fermatosi ieri per un risentimento muscolare.

Il tecnico Julio Velazquez

Con queste premesse è davvero difficile ipotizzare un largo turnover nelle fila dell'Udinese che domani sfiderà la Lazio, turno di campionato infrasettimanale che Julio Velazquez ha cominciato a preparare partendo dall'attenta valutazione dello stato generale di salute della squadra. Già, perché al di là della struttura e del valore della Lazio, ciò che più conta per il tecnico sono i dati organici relativi ai suoi giocatori, come dire che se i recuperi saranno in linea con le attese, allora la squadra che ha battuto il Chievo sarà ampiamente riconfermata, eccezion fatta per un paio di modifiche.

Questo è filtrato ieri dall'allenamento mattutino, quello in cui accelerazioni e scatti, uniti alla partitella con la variante del jolly a rotazione, hanno fornito ulteriori indicazioni al tecnico, vigile anche sulla brillantezza di Machis e D'Alessandro, non a caso indiziati a giocarsi il posto da esterno destro sul fronte offensivo del 4-1-4-1.

Per Pussetto si profila infatti un turno di riposo e Machis (49' giocati tra Toro e Chievo) scalpita, al pari di Lasagna, lasciato inizialmente in panchina a Verona. In mediana, invece, è difficile ipotizzare Barak dall'avvio; al ceco manca il ritmo partita, con i soli 6 minuti giocati dallo scorso 19 agosto, come dire che Behrami, Fofana e Mandragora sono attesi agli straordinari.

Stefano Martorano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VECCHIE CONOSCENZE

C'era anche Tudor a Verona

Tanti ex in tribuna domenica allo stadio Bentegodi di Verona, vecchi e nuovi. Dal tecnico Igor Tudor, tornato sul luogo della vittoria salvezza contro l'Hellas assieme all'agente Anthony Seric, al Direttore della comunicazione Stefano Marchesi (al centro).

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 turbo t-jet 140 cv anno 2016 km 26900 colore bianco euro 14.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520 d xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 535 i luxury full optional grigio scuro met. 2015 82.000km € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 blue hdi cv 75 exclusive anno 2017 km 25000 bianco euro 10.450,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

DACIA DUSTER 1.5 dci 110cv start&stop 4x4 prestige 2016 46.000km € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv trekking km 0 anno 2017 colore verde met. euro 16.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.6 mjet 120cv, 2012, bianco, cerchi lega, col. bianco, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 2.0 mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1,9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina/gpl easypower (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.3 multijet 95cv colore avorio anno 01/2016 km 33000 euro 9.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PUNTO EVO 1.2 DYNAMIC GPL anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati, € 4.300. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1,4 4 porte opening edition anno 2016, km 42.000, colore bronzo metallizzato euro 9.650,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige euro 12.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 13.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 16V 5p. Zetec € 1.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 105cv tdci business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND cherokee 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 16v 95 cv 5 p. elle, 5 posti, 55.000km € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MERCEDES CLASSE a 150 coupé, 2006, col. nero, km 126.000, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 5008 1.6 hdi 120cv eat6 business 11/2015 18.000km certif. € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO dci 8v 75 cv start&stop duel2 anno 2018 km 0 colore grigio euro € 12.550,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dci/130cv dynamique 2007 144.500km € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 tdi 105 cv dsg st start/stop style full opt 2015 € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA WAGON 1.6 TDI AMBITION 90CV anno 2012, km 65.000, ottime condizioni, unico proprietario, € 7.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV 4 rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore, € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI HIGHLINE 110CV anno 2014, km 103.000, sensori parcheggio, € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE 3PORTE anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni, € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN MOVE UP! 1.0 75CV anno 2017, km 8.600 vettura aziendale, € 9.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

LE REAZIONI

Messaggio dell'Udinese ai tifosi: «Con voi giochiamo in dodici»

I giocatori bianconeri sui social per commentare la vittoria di Verona sul Chievo
Lasagna: «Contento per me e per i compagni». Ekong: «Fantastico Simone»

Simonetta D'Este / UDINE

Sembra sempre più squadra, l'Udinese di Velazquez, ma soprattutto il gruppo appare unito, come non era da tanto tempo. A dare la conferma di questo sono gli stessi giocatori, che tra domenica sera e ieri hanno riempito i social di foto e post che lasciano trasparire spirito di fratellanza, coesione e soddisfazione. «Grande prestazione di squadra e primo gol di questa stagione – posta Kevin Lasagna sotto la foto che lo ritrae nell'abbraccio liberatorio con De Paul –, davvero contento per me e per i miei compagni #grandegruppo #team #avanticosì». Un post che ha ricevuto centinaia di commenti di tifosi e amici, ma soprattutto quelli dei compagni di squadra, come Fofana, che ha pubblicato tre cuori rossi, o quello dello stesso De Paul, che ha commentato «Seeeee frateee», con i cuoricini.

Ed è proprio *El pollo* a postare a sua volta su Instagram la propria esultanza e felicità, con tanto di ringraziamenti: «La vittoria ci ha regalato grande emozione, abbiamo conquistato 3 punti importantissimi. Ringrazio tutti i tifosi bianconeri che ogni giorno mi scrivono e mi fanno sentire importante... Sono orgoglioso di voi perché anche oggi ho capito che fino alla fine del campionato giocheremo sempre in #12». Insomma, una vera e propria dichiarazione d'amore, mentre Ekong si è proiettato subito alla prossima partita. «Bravi ragazzi. Buon inizio per la settimana che viene – posta il difensore –. Fantastico @simonescuffet. Prepariamoci a essere pronti anche per mercoledì! +3 #forzaudinese», pensiero cui fa eco Mandragora: «Questo succede quando non si molla mai. Tre punti importantissimi, adesso testa alla Lazio. #AleUdin».

Il simpatico post Instagram di Stryger Larsen dopo il colpo col Chievo

La profezia di Nuytinck che dal pullman aveva postato un messaggio: portiamo i punti a Udine

Larsen, invece, fa felice il "prof" di italiano e i tifosi friulani, e scrive: «Non ho paura si sudare: l'importante è che si vinca! (Sudo e mi impegno anche per imparare l'italiano, ci sono quasi) Fuarce Udin simpri». Ma la testimonianza che il gruppo è unito arriva soprattutto da quei giocatori che non sono partiti titolari, o addirittura non hanno nemmeno giocato. «Sempre uniti grande squadra +3», è il post di Machis sotto a una fotografia che mostra l'esultanza di gruppo dopo i gol vittoria, mentre Vizeu, che in panchina è rimasto per tutta la gara, aggiunge: «Grande vittoria ragazzi! Con lotta, forza, saggezza e grande fede. +3 #forzaudinese».

E la cosa ancora più particolare, forse, è che tra i commenti e i like ai post dei giocatori bianconeri ci sono pure quelli degli ex compagni, come Heurtaux, Ewandro e Angella, segnale che probabilmente davvero qualcosa in Friuli è cambiato. Ciò che non deve mutare, però, è la vena profetica di Nuytinck. Invece di esternare la propria gioia post partita, il difensore aveva pubblicato su Instagram un'immagine dell'interno del pullman con i compagni, mentre si recava allo stadio Benegodi, commentando: «Portiamo i 3 punti a Udine». E così è stato. Forse sarebbe il caso che lo rifacesse anche domani sera, perché anche se non ci si crede... —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NOVITÀ

Ingelsson rinnova fino al 2022 Oggi il Macron-day

Il centrocampista Svante Ingelsson ha prolungato il contratto con l'Udinese fino al 2022. «Sono molto contento di questo rinnovo e della fiducia che la società ha riposto in me – le parole dello svedese –. Sto affrontando nel migliore dei modi il programma di recupero per lasciarmi alle spalle l'infortunio al ginocchio».

Oggi alle 18.30 la squadra sarà presente all'inaugurazione del punto vendita Macron all'interno dello stadio Friuli (lato curva nord- distinti).

IL PROTAGONISTA

Inzaghi costretto a pensare anche al derby di sabato

Ripresa mattutina per la Lazio dopo il successo con il Genoa. Nel mirino c'è la trasferta di domani a Udine ma le scelte di Inzaghi saranno anche condizionate dal derby con la Roma di sabato. Con l'Udinese possibile il ritorno di Luis Alberto alle spalle di Immobile, ma non va sottovalutata la conferma di Caicedo in avanti. In difesa dovrebbero spuntarla ancora Wallace e Caceres, mentre Radu tornerà per la sfida con la Roma. Ai box anche Luiz Felipe.

LE DESIGNAZIONI

Con la Lazio c'è Maresca: al Var sbagliò annullando il gol di Barak con il Torino

UDINE

Cinque vittorie e un pareggio, ma anche una clamorosa topica presa dalla postazione Var, che durante lo scorso campionato penalizzò i friulani in quel di Torino. È questo il bilancio con l'Udinese di Fabio Maresca, il fischietto napoletano designato a dirigere la sfida di domani sera con la Lazio allo stadio Friuli, dove Carbone e Lo Cicero saranno gli assistenti di linea muniti di bandierina, mentre il 33enne Riccardo Ross arbitro di San Vito al Tagliamento della sezione di Pordenone sarà a metà strada tra le due panchine in qualità di quarto uomo. Preposti al Var ci saranno invece il padovano Chiffi e Preti.

L'arbitro Fabio Maresca

E proprio dalla "moviola" è arrivato l'unico dispiacere friulano con Maresca, che lo scorso 11 febbraio richiamò davanti al video il palermitano Abisso che poi annullò un gol regolare a Barak, sullo 0-0, in casa del Toro. In quella occasione Maresca non fu ottimo consigliere dal Var, mentre sul campo ha portato bene ai friulani, vittoriosi cinque volte negli ultimi due anni, con l'aggiunta del 3-3 dello scorso aprile a Benevento. La Lazio conta invece quattro vittorie, un pareggio e una vittoria col 37enne napoletano.

S.M.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ARBITRI 6ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Oggi	
21.00 Inter-Fiorentina	Mazzoleni
Domani	
19.00 Udinese-Lazio	Maresca
21.00 Roma-Frosinone	Di Bello
21.00 Atalanta-Torino	Orsato
21.00 Cagliari-Sampdoria	Rocchi
21.00 Genoa-Chievo	Pasqua
21.00 Napoli-Parma	Doveri
21.00 Juventus-Bologna	Mariani
Giovedì	
19.00 Spal-Sassuolo	Abbattista
21.00 Empoli-Milan	Fabbri

La classifica

Juventus 15 punti; Napoli 12; Fiorentina e Sassuolo 10; Lazio e Spal 9; Udinese 8; Inter, Sampdoria e Parma 7; Genoa* 6; Milan*, Roma, Atalanta, Torino e Cagliari 5; Bologna e Empoli 4; Frosinone 1; Chievo -1. *Una partita in meno

CRISI ROMA

Di Francesco, 7 giorni per salvare il posto: Montella e Blanc le prime alternative

Domani all'Olimpico arriva il Frosinone, poi sabato la stracittadina con la Lazio quindi la sfida di Champions con il Viktoria Plzen

ROMA

La suggestione Conte, il ritorno di Montella, le piste estere che portano a Laurent Blanc e Paulo Sousa. Il toto-nome per il post Di Francesco sulla panchina della Roma è cominciato anche se a Trigoria la situazione resta congelata in attesa del doppio impegno di campionato con Frosinone e Lazio, e del successivo incontro di Champions League sempre all'Olimpico col Viktoria Plzen. Il tecnico sa di giocarsi il tutto per tutto e sta cercando una via d'uscita all'inattesa crisi d'avvio di stagione.

Il ritiro deciso dalla società ha poi chiuso tutti nel centro sportivo, moltiplicando così le occasioni di confronto tra i protagonisti. Ecco quindi che dopo aver trascorso la notte nel centro sportivo ne ha discusso al mattino col ds Monchi, annunciato all'evento "World Football Summit" di Madrid ma rimasto nella Capitale visto il delicato momento attraversato dalla squadra. Il ds ha seguito da bordo campo il primo allenamento successivo alla sconfitta di Bologna, e si attende una reazione domani sera all'Olimpico quando sugli spalti non mancherà la contestazione dei tifosi.

Servirà unìassunzione di responsabilità oltre che una prova di maturità, «da uomini», come quella chiesta da Di Francesco ai suoi giocatori, tenuti a rapporto in vista dell'impegno col Frosinone. Il tecnico – uscito dal ritiro di Trigoria con De Rossi solo per partecipare ai funerali di Giorgio Rossi, storico massaggiatore della Roma scomparso ieri dopo aver dedicato 55 anni ai colori giallorossi – spera finalmente di vedere cattiveria, determinazione, nessuna paura di giocare la palla e la voglia di dimostrare che quella scesa in campo finora è stata solo una brutta copia della Roma.

«Il calcio – dichiarato ieri El Shaarawy – ti dà sempre la possibilità di rimediare e questa settimana con il derby abbiamo il dovere di invertire la rotta». Anche per salvare la panchina di Di Francesco. —

L'ANTICIPO

L'Inter ospita la Fiorentina Spalletti squalificato il club ha già fatto ricorso

MILANO

Luciano Spalletti rischia di vederlo dalla tribuna l'anticipo della sesta giornata di Serie A fra Inter e Fiorentina. Il tecnico nerazzurro è stato squalificato per una giornata per l'espulsione subita nel finale della gara contro la Sampdoria, per quell'esultanza considerata dal Giudice «un atteggiamento polemico nei confronti del Quarto Ufficiale». L'Inter ha immediatamente presentato un ricorso che verrà discusso in giornata. Sull'argomento il tecnico nerazzurro, intervenuto in conferenza stampa, si è detto «dispiaciuto» per poi chiudere il «bandone». «A volte vado aldilà di quanto è consentito, perchè sono un emotivo», ha ammesso. «Ma secondo me si crea un precedente difficile da gestire in futuro», ha aggiunto.

Messe da parte le polemiche, per Spalletti è tempo di guardare avanti e pensare alla sfida contro una Fiorentina in salute. «Sono contento dello spirito della squadra e di come li ho trovati. Tutti sono a disposizione e vogliono giocare, ma è impensabile far giocare a tutti tutte le partite», ha detto il tecnico. Contro i Viola, quindi, sicuro il rientro in difesa di De Vrij al posto di Miranda e di Perisic in avanti. Uno fra Candreva, Politano e Keita si gioca il posto di esterno alto a destra alle spalle di Icardi. Possibile avvicendamento anche a metà campo con Gagliardini al posto di Vecino, mentre a partita in corso potrebbe riverdersi Lautaro Martinez. «Abbiamo un gruppo per cui possiamo sostituire tutti, l'essenziale è arrivare a un rendimento pari al blasone e alla qualità che abbiamo. E ora ci siamo vicini», ha concluso Spalletti.

In casa Fiorentina Pioli dovrebbe confermare Pjaca in attacco con l'unico cambio rispetto al successo contro la Spal che potrebbe essere Edimilson al posto di Gerson. In conferenza stampa, il tecnico ha provato a frenare l'euforia dell'ambiente.

«Abbiamo fatto bene ma siamo solo all'inizio – le riflessioni dell'allenatore dei toscani –, dobbiamo rimanere concentrati e determinati perché abbiamo una partita impegnativa». —

VOLLEY

Italia, corazzate schivate sulla strada della gloria

Nel sorteggio della Final six mondiali evitate Russia, Usa e Brasile. Gli azzurri a Torino da domani contro Serbia e Polonia

TORINO

La lunga scalata dell'Italia di Blengini verso il tetto del mondo della pallavolo inizierà domani alle 21.15, al PalaAlpitour di Torino con la sfida alla Serbia di Grbic, per poi proseguire venerdì con la Polonia.

Il sorteggio di questa mattina ha sorriso all'Italvolley, inserendola nel girone J e facendole evitare le corazzate dell'altro girone, dalla Russia campione d'Europa agli Stati Uniti imbattuti, per chiudere con il Brasile: «Bisogna solo affrontare le partite così come la sorte ha deciso - ha spiegato il tecnico della nazionale -. Quando si giocano questi tornei occorre pensare solo ad ogni singolo avversario ed al modo migliore per affrontarlo. Per esempio la Russia ci ha battuto, la Serbia ha battuto la Russia: bisogna essere equilibrati, sono squadre forti, le partite hanno la loro storia».

Tre giorni di partite che determineranno la classifica dei due gironi, con le prime due di ogni raggruppamento qualificate per la fase finale.

«Devo fare i complimenti alla squadra per aver ottenuto con due partite di anticipo l'approdo a questo momento del Mondiale - ha aggiunto Blengini, torinese di nascita e di formazione pallavolistica -. Ora ci aspetta la parte più dura della manifestazione».

Anche se il sorteggio può essere considerato favorevole, sarebbe una follia pensare di avere già il pass per le semifinali, nonostante il PalaAlpitour si preannunci tutto esaurito e carico di entusiasmo per gli azzurri: «Sapevamo che arrivare qua significava confrontarsi con le migliori squadre del mondo, manca solo la Francia ma i posti erano soltanto sei». Oltre agli Stati Uniti, ancora imbattuti nella rassegna mondiale, il meglio del volley mondiale scenderà in campo al PalaAlpitour: dalla Russia campione d'Europa in carica, e reduce dalla vittoria in Volleyball Nations League, ai campioni olimpici in carica del Brasile, chiudendo con la Polonia campione del Mondo, testimonianza del qualità diffusa della pallavolo mondiale. Si preannunciano cinque giorni di «tutto esaurito» al PalaAlpitour, 12.100 spettatori che tenteranno di spingere l'Italia verso un successo che manca dal 1998, ultimo colpo di coda della "generazione di fenomeni" che ha reso il volley lo sport più vincente d'Italia: non mancheranno i tifosi stranieri, con circa 4 mila spettatori attesi a Torino. È arrivata ancher la carica del presidente del coni M,alagò: «L'Italvolley? Sulla carta abbiamo un girone meno complicato, ma vuol dire che troverai poi una semifinale pesantissima. le partite vanno giocate tutte punto a punto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CORSA ALL'OLIMPIADE

Malagò ci crede: «Tre città unite sono invincibili»

«Torino? Io fino all'ultimo sto pensando, sto sperando che per la candidatura italiana alle Olimpiadi invernali del 2026 si riesca a fare un discorso tutti insieme perché secondo me diventeremmo invincibili». Questo il pensiero del presidente del Coni Giovanni Malagò. «C'è un'alternativa, lo abbiamo detto. Prima di rinunciare alla candidatura italiana ci sarebbe un'ipotesi robusta, seria, autorevole (il binomio Milano-Cortina, ndr), ma io ho ancora qualche speranza di ricompattare il gruppo - ha precisato il numero uno dello sport italiano - Su Torino dico soltanto una cosa: sapete perché giochiamo la fase finale del Mondiale di volley lì? Perché è l'unica città in Italia che può ospitare questa manifestazione, perché ha un impianto con determinati parametri di capienza e dunque, quando vai a candidarti per ospitare un evento del genere, devi per forza fare le finali a Torino, perché per tutti gli altri impianti servirebbe una delega. È un'eredità delle Olimpiadi invernali del 2006: non bisogna vedere questi eventi sempre come un costo».—

IN BREVE

Calcio femminile
Tavagnacco, rinviato il match con la Roma

In vista dell'impegno della Nazionale Under 19 nella prima fase delle qualificazioni al Campionato Europeo, la Figc ha ufficializzato il rinvio di tre gare valide per la seconda giornata di Serie A Femminile: Chievo Verona -Pink Sport Time, Bergamo- Hellas Verona e Roma-Tavagnacco.

Basket
Sacchetti, no ai telefoni cellulari in spogliatoio

«D'accordo il desiderio di essere sempre connessi, ma ci sono certi limiti che non vanno superati». A sottolinearlo è stato il ct dell'Italbasket Romeo Sacchetti. Nell'intervallo dei due match vinti con Polonia e Ungheria nelle qualificazioni ai Mondiali di Cina 2019, al tecnico non è andato giù il comportamento di alcuni giocatori che hanno fatto uso del telefono cellulare nell'intervallo di questi due match. Un'esternazione che certo farà discutere.—

Ciclismo
Elena mondiale, raffica di congratulazioni

Oltre ai complimenti arrivati dal presidente del Consiglio regionale Pier Mauro Zanin dopo la vittoria mondiale, ieri ad Elena Cecchini, dopo il trionfo nella cronosquadre per team a Innsbruck sono arrivati quelli dei "colleghi" della polizia Penitenziaria per cui la campionessa corre nel Gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre. «Dai colleghi di Udine - hanno fatto sapere i rappresentanti del Sappe (Sindacato di polizia penitenziaria) - grandissimi complimenti per un successo che dà lustro a tutto il corpo».

Tennis
Bis del Team Europa alla Rod Laver Cup

Successo bis del Team Europa nella seconda edizione della Rod Laver Cup che si è conclusa sul veloce indoor dello United Center a Chicago, in Illinois. La mega esibizione a squadre ha visto i campioni in carica battere per 13-8 il Team del Resto del mondo.—

VELA

Presentata la Barcolana «È una vetrina per il Fvg»

TRIESTE

«La Barcolana non è solo un importante evento sportivo, ma rappresenta un grande ed efficace strumento di promozione di tutto il nostro territorio. Oggi la sfida è vedere questa cinquantesima edizione, che sarà certamente straordinaria, come il punto di partenza per il futuro di questa magnifica regata». Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga alla presentazione della Barcolana 2018, nella sede delle Assicurazioni Generali a Trieste. Proprio il colosso delle assicurazioni ha rafforzato la partnership con l'evento. La Regione, ha aggiunto Fedriga, intende «tenere altissima l'attenzione su questa regata che, grazie alla propria notorietà, permette di far conoscere Trieste e il Friuli Venezia Giulia in tutto il mondo»—

Ecco le tre tappe del Giro d'Italia 2019 che interesseranno l'Emilia Romagna: le due crono dell'11 e 19 maggio e la Ravenna–Modena del 21

Svelata la partenza, 7 giorni dopo altre due tappe in Emilia Romagna Sud, Cuneo-Pinerolo, Mortirolo e Dolomiti show, arrivo a Verona

Cinque giorni al Mondiale ma è già aria di Giro 2019: via da Bologna, niente Friuli

LE ANTICIPAZIONI

Antonio Simeoli

Domenica si corre il Mondiale, la corsa impossibile con quasi cinquemila metri di dislivello. Non si sa ancora chi sarà il campione del mondo (è difficile che il digiuno italiano non si allunghi da nove a dieci anni) che già il ciclismo si proietta al 2019, al Giro d'Italia. Ieri a Bologna Rcs ha annunciato, in sinergia con la regione Emilia Romagna (che le pagherà) tre tappe della prossima corsa rosa: la partenza dell'11 maggio con la crono intrigante di 8 km dal centro città a San Luca, col serpente all'insù fino al santuario che già disegnerà la classifica, e altre due frazioni. Ma non, come era accaduto nelle ultime edizioni, successive alla prima. La corsa, infatti, dopo l'aperitivo bolognese punterà verso una settimana al sud per poi tornare in Emilia Romagna domenica 19 maggio per un altro appuntamento contro il tempo, a occhio chiave nella corsa: la crono Riccione-San Marino di 34,7 km con le dure rampe del Monte Titano che daranno un'altra bella setacciata alla classifica in una frazione dedicata, come accade dal 2013 ad un vino nobile dello Stivale, stavolta il Sangiovese. Terza frazione presentata ieri sarà la Ravenna-Modena, 147 km roba per velocisti dopo il primo giorno di riposo della corsa. Emilia Romagna. E poi? Il resto del Giro sarà presentato in autunno, stavolta a bocce ferme, con i ciclisti già impegnati a preparare il 2019 più che a sognare la maglia iridata, eppure, grazie all'alleato web le indiscrezioni, a volte già anticipazioni, fanno riempire molte caselle. Non ci sarà il Friuli. dopo l'abbuffata 2018, ma la corsa ci arriverà a un passo nell'ultima settimana nel Trevigiano e forse sul Cansiglio. Una partenza da Vinci, a 500 anni dalla morte del Genio, tappe a Orbetello, sui Castelli Romani (evitando le buche di Roma dopo il disastro dello scorso maggio). Poi forse Matera, capitale mondiale della cultura, la Puglia e la risalita con tappa obbligata all'Aquila, a dieci anni dal terremoto. L'ultima settimana? Terribile. La riproposizione della Cuneo-Pinerolo a 100 anni dalla nascita di Fausto Coppi, che nel 1949 entrò nel mito con la frazione di Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere, sarà uno dei must della prossima corsa rosa assieme a una tappa con Gavia e Mortirolo e al gran finale in Trentino-Alto Adige. Coi botti: 31 maggio, arrivo a San Martino di Castrozza, 1 giugno: tappone con Manghen, Rolle e Croce Daune, "finalona" all'Arena di Verona il 2 giugno con una breve crono. Duelli? Geraint Thomas, re del Tour 2018, e Simon Yates, che dopo aver "annusato" la rosa in maggio ha appena vinto la Vuelta, hanno già lanciato il guanto. Probabile il ritorno di Nibali, avrà 34 anni e non altre occasioni per vincere, e di Aru, che dovrà cancellare una stagione fallimentare. L'ultimo atto domenica con la rinuncia all'azzurro. Il ct Cassani da ieri è in ritiro sul Garda con gli otto dell'Italbici a preparare l'assalto impossibile al Mondiale di Innsbruck.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET-SERIE A2

Gsa, quando perdere un derby ti dà una ventata d'ottimismo

Ritmi alti, gioco di squadra, difesa, cambi ok: l'Apu Udine ha di che sorridere. Dopo il ko con l'Alma a due settimane dal campionato la strada è quella giusta

Simpson e Mortellaro in azione a Monfalcone nel derby contro l'Alma FOTO KATIA BONAVENTURA

Giuseppe Pisano / UDINE

Il trofeo ha preso la strada di Trieste, ma non c’è da disperare, anzi. La Gsa vista all’opera alla Summer League di Monfalcone ha portato a casa applausi e un’altra dose di autostima, giocando un’ottima pallacanestro anche contro un’avversaria di categoria superiore. A poco meno di due settimane dal debutto in campionato, è tanta roba. Non sono certo i trofei estivi l’obiettivo della squadra bianconera, che mira ad essere tirata a lucido quando si giocherà per i due punti in classifica. Nella due giorni monfalconese la Gsa si è misurata con due avversari agli antipodi: prima i croati dello Skrljievo, rimaneggiati e troppo leggeri, poi l’Alma Trieste neopromossa in serie A.

Sabato è stato un vero e proprio tiro al bersaglio, con un significativo 60% da due e uno stratosferico 59% da tre. Domenica le percentuali sono calate (50% da due e 38%) ed era prevedibile, ma è bene sottolineare che nei primi 20’ Udine ha messo a segno ben 45 punti, frutto di una pallacanestro giocata ad altissima velocità, con passaggi extra e tiri aperti. È la pallacanestro predicata da Cavina, e i giocatori bianconeri la stanno applicando nel migliore dei modi.

Se l’attacco fila via bene, il merito è anche di una buona applicazione difensiva, e la prova sono le 6 palle recuperate nell’ottimo primo tempo del derby. Parlando dei giocatori, il Cortese visto nel week-end ha ricordato a tutti il perché del titolo di Mvp del campionato di A2 ottenuto nello scorso campionato, ma è altrettanto importante rimarcare che tutti i dieci giocatori impiegati (a parte Chiti, che nel derby ha giocato meno di un minuto) sono andati a referto, mettendo in mostra grande varietà di soluzioni. È una Gsa pericolosa sia nel gioco vicino a canestro che nel tiro da fuori, vero tallone d’Achille dell’anno passato. Le gerarchie sono abbastanza chiare, con un quintetto ben definito, ma le seconde linee hanno un buon minutaggio e lo sanno sfruttare bene: Mortellaro è una garanzia, Pinton è rifiorito e martella da tre, Spanghero si integra a perfezione con Penna, Nikolic promette bene, Genovese (di cui parliamo a parte) è un cecchino. Non deve preoccupare, invece, il calo nel finale, che possiamo definire fisiologico.

In primis perché al cospetto di una squadra attrezzata per la categoria superiore, come già accaduto a Pistoia, oltre che col Bamberg, ci sta che alla lunga emergano i valori. In secondo luogo perché siamo ancora a settembre e non è il caso di aspettarsi ritmi alti e intensità per 40 minuti. A conti fatti è una Gsa che cresce molto bene in una pre-season di alto livello: scelta azzeccata, perché è alta anche la soglia di attenzione e si accelera il processo per diventare squadra. —

IL COACH

Dopo il malore Cavina ok Era un semplice pit stop

Un semplice pit stop. Possiamo definire così il lieve malore che, complici caldo e afa, nel secondo tempo del derby ha indotto coach Cavina a lasciare la panchina e uscire dal palasport. Domenica notte il tecnico ha esaminato alcuni video della Summer League, e oggi dirigerà la doppia seduta d'allenamento. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ARMA TATTICA

Totò da Erice specialista da 3

Sui social network è "Bomber Eleven". Salvatore "Totò" Genovese, siciliano di Erice, indossa l'11 da una vita e ha la tripla facile. Alla Summer League di Monfalcone ha tirato da tre con il 60% di media, confermandosi un'arma importante a disposizione di Cavina (Foto Bonaventura). — G.P.

LE ULTIME AMICHEVOLI

Altra settimana intensa con Ravenna e il Pajetta

UDINE

Ultima settimana scandita da amichevoli e tornei in casa Apu Gsa, poi da lunedì si comincerà a pensare al debutto di Imola in campionato. Domani a Spilimbergo, con palla a due alle 19.30, va in scena la prima edizione del Trofeo “Frandoli”, con la Gsa Udine opposta all’Orasì Ravenna. Un match di sicuro interesse, fra due squadre candidate a recitare da protagoniste nel girone Est di A2. Ingresso intero 8 euro, ridotto 4 euro per ragazzi dai 15 ai 18 anni, gratuito per i tesserati della Vis Spilimbergo e under 14. Venerdì e sabato la pre-season bianconera si conclude con la partecipazione al 2° Memorial Piera Pajetta. Si gioca al Pala Longobardi di Cividale del Friuli, venerdì semifinali Pistoia-Varese (inizio alle 19) e Gsa Udine-Segafredo Virtus Bologna (21.15), sabato finale 3°-4° posto alle 18 e finalissima alle 20.15. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Stagione in salita in casa Delser: il ginocchio della Pontoni fa crac

UDOINME

Piove sul bagnato in casa Delser a meno di una settimana dall’inizio del campionato di serie A2. L’infermeria comincia a essere un po’ troppo affollata, e i bollettini medici non inducono all’ottimismo.

L’esito della risonanza magnetica al ginocchio sinistro di Elisa Pontoni ha turbato la serenità nell’ambiente Libertas: rottura del legamento crociato e del menisco mediale, per il pivot classe 1998 si prospetta un lungo stop. La rivedremo in campo a 2019 inoltrato. Coach Francesco Iurlaro perde quindi un pezzo importante del roster: Pontoni, da anni nel giro delle giovanili Azzurre, è una giocatrice molto importante nelle rotazioni udinesi. Non finisce qui, perché a tenere col fiato sospeso la società udinese c’è anche Eva Da Pozzo, infortunatasi al ginocchio nel corso del Memorial Mazzali di Bolzano nello scorso weekend. L’ala grande tolmezzina è uscita per un infortunio al ginocchio destro nei minuti conclusivi della semifinale giocata contro Alpo Villafranca. Nei prossimi giorni Da Pozzo si sottoporrà a controlli accurati, sperando che l’entità dell’infortunio sia lieve. Il rischio, quindi, è di ritrovarsi con il reparto lunghe in emergenza nel debutto casalingo contro Vicenza. Dal Memorial Mazzali, infortuni a parte, sono arrivate luci e ombre. In semifinale contro la pari categoria Alpo Villafranca è arrivata una sconfitta per 60-44: decisivo il parziale di 10-0 incassato in avvio, che ha costretto la Delser a giocare una partita tutta in salita. Solo all’inizio del secondo tempo le friulane hanno ridotto il gap, toccando il -7. Nell’ultima frazione Alpo ha pigiato nuovamente sull’acceleratore, chiudendo a +16. Nelle fila udinesi, 10 punti a testa per Vicenzotti e Ljubenovic. Parziale riscatto nella finale per il 3° e 4° posto. La Delser è salita sul gradino più basso del podio vincendo 56-47 contro Rhodigium Basket, compagine di serie B. Match combattuto, con distacchi minimi e una certa fatica a scrollarsi di dosso le avversarie. Udine è riuscita a staccare le venete soltanto nel terzo quarto, chiuso avanti di 7 lunghezze, per poi gestire il vantaggio negli ultimi 10 minuti. Nel tabellino della Delser doppia cifra per Romano, autrice di 11 punti, e Rainis (10). Per la cronaca ad aggiudicarsi il Memorial Mazzali è stata Alpo Villafranca, vittoriosa 69-66 in rimonta sulle padrone di casa del Basket Club Bolzano. Per la Delser, infortuni a parte, la testa è ora rivolta al campionato. Le ragazze udinesi hanno le carte in regola per staccare anche quest’anno il tagliando per i play-off, magari migliorando la nona posizione in regular season dell’anno scorso. Si comincia sabato alle 20.30 al palasport Primo Carnera, ospitando Vicenza in un derby triveneto che ha già il sapore dello scontro diretto fra due squadre ambiziose. —

Elisa Pontoni (Delser)

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

Salta la prima panchina: a Lignano via Martin al suo posto Venturuzzo

Lumignacco, Torviscosa e Brian per il salto di categoria dovranno fare i conti con il San Luigi di mister Sandrin

Claudio Rinaldi

Sarà pure che il San Luigi non si senta in dovere di vincere il campionato, come afferma sornione il suo allenatore friulano Luigino Sandrin, ma è certo che non può essere un caso che dalle prime tre partite di campionato siano arrivate solo vittorie. Vero che il Flaibano si è dimostrato tenero in retroguardia e sciupone in avanti, ma è indubbio che i triestini dispongano di un sistema di gioco collaudato, di "fuoriquota" che sembrano veterani e di un parco giocatori qualitativo e vasto. Tutti gli ingredienti che ci vogliono per far saltare i banco, e il trio udinese Brian-Lumignacco-Torviscosa (in rigoroso ordine alfabetico...) che punta alla serie D bene farà a guardarsi con attenzione dei lupetti. A cominciare proprio dai portacolori di Precenicco, che li ospiteranno domenica prossima.

CAPOLINEA

La quinta sconfitta (due in coppa e tre in campionato) del Lignano in altrettanti impegni stagionali, subita domenica per mano del Ronchi, è risultata fatale a mister Giulio Cesare Franco Martin. Di comune accordo con la società il tecnico ha interrotto il rapporto «perchè – spiega – mi stava diventando sempre più pesante continuare con questo impegno che mi assorbiva troppe ore. Ho ritenuto giusto farmi da parte ora che c'è ancora il tempo di rimediare alla difficile situazione creatasi, e ringrazio il Lignano per l'opportunità che mi ha offerto».

Il nuovo allenatore sarà Fulvio Venturuzzo, artefice della miracolosa salvezza di due anni fa, con cui collaborerà il preparatore atletico Massimo Milanese.

Giulio Cesare Franco Martin

RUGGITI IMPORTANTI

Li hanno emessi Torviscosa e Lumignacco, non a caso già appaiate alle spalle della capolista giuliana. Il patron del Torviscosa Sandro Midolini non era del tutto soddisfatto nonostante il secco tris rifilato al Fiume Veneto, ma la qualità (soprattutto nel reparto avanzato) della sua squadra finirà con l'appagare il suo perfezionismo. Convincente anche la prestazione del Lumignacco, capace di segnare tre reti su palla in movimento alla coriacea Gemonese in risposta a chi sosteneva che i rossoblù fossero capaci dei timbrare solo su rigore.

FINALI FATALI

In casa di una Manzanese che ha alternato ben sei giocatori nati nel 2000 è arrivato il secondo pareggio consecutivo per il Brian, fattosi raggiungere ancora nei minuti finali. Due indizi non fanno ancora una prova, ma il dispendio di energie richiesto dal gioco voluto da mister Birtig è forse troppo elevato.

Allo stesso tempo non possono passare sottotraccia i quattro gol subiti negli ultimi 180', tanti per una squadra che punta a vincere tutto. E buon per i biancazzurri che alla sua prima da titolare il navigato Cesca abbia firmato una doppietta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CARNICO

D'Andrea, che doppietta

Nella complicata trasferta di Villa Santina, i Mobilieri risolvono il rebus Villa con la determinante doppietta nella ripresa di Fabio D'Andrea (nella foto Cella) e ora per la conquista di quello che sarebbe il nono scudetto bisogna superare gli ostacoli Val del lago e Cercivento.

I nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Gressani (Villa)
Difensore	G. Basaldella (Campagnola), Ortobelli (Cavazzo), M. Fabbro (Val del Lago)
Centrocampisti	D'Andrea (Mobilieri), Not (Ovarese), D. Felaco (Tarvisio), Mansutti (Trasaghis)
Attaccanti	F. Basaldella (Cedarchis), Marcon (Real Ic), Morassi (Cercivento)
Allenatore.	F. Moser (Cercivento)

I nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	M. Ferrari (Ardita)
Difensori	Cacitti (Verzegnis), Stella (Nuova Osoppo), Bettina (Ardita)
Centrocampisti	Eicher (San Pietro), Riccardo Missoni (Moggese), M. Dorigo (La Delizia), Valle (Paluzza)
Attaccanti	Pasta (Arta Terme), Maggio (Velox), De Caneva (Edera)
Allenatore	Max Brovedani (Paluzza)

I NOSTRI 11

Una bella nidiata di "millennial" a disposizione di mister Conte

Sempre più giovani nella formazione affidata al tecnico del Lumignacco: dal predestinato Carlevaris al portiere Ceka

Si fa largo di prepotenza, per la felicità del nuovo selezionatore della rappresentativa regionale Andrea Furlano, la nidiata di "millennials" destinati a recitare un ruolo di assoluti protagonista nel campionato di Eccellenza. Accanto ai tre giovanotti del 2000 andati a segno nell'ultimo fine settimana (**Alessio** del Flaibano, **Del Fabbro** del Lumignacco e **Marassi** della Manzanese), ve ne sono infatti altri quattro che pur non trovando la via della rete hanno contribuito alla grande ai successi dello loro squadre. Il primo è **Gejgi Ceka**, portiere di origini albanesi del Lumignacco, autore di un autentico miracolo nel primo tempo in casa della Gemonese ponendo le basi della rimonta dopo essere stato battuto solo dal penalty di Ursella. Premiata così la scelta di puntare su di lui, per la sostituzione del "totem" Del Mestre, operata dal nuovo mister rossoblù **Mauro Conte**, già condottiero del Cordenons nella cavalcata verso la serie D un paio di stagioni fa. Sua, tra l'altro, la guida della selezione ideale della settimana per aver portato il Lumignacco a segnare quattro reti in un colpo solo all'unico complesso che non ne aveva incassate nei primi due turni di campionato. Altri 2000 messisi in evidenza sono il difensore delle Pro Gorizia **Luca Cantarutti**, concreto nel fare la sua parte nel rocambolesco successo in doppia rimonta sul mai domo Cordenons, e **Luca Mininel** del Ronchi, "invenzione" di mister Fabio Franti che lo ha pescato dal vivaio affidandogli un ruolo chiave nella linea mediana del suo 4-3-3.

Citazione a parte merita il "predestinato" **Andrea Carlevaris**, già bicampione italiano con le rappresentative Giovanissimi (2015) e Juniores (2018). In questa stagione non è ancora riuscito a inquadrare la porta dopo i dieci centri di quella passata, ma le sue giocate di tecnica e velocità spaccano in continuazione le difese avversarie come ha sperimentato sabato sulla propria pelle il malcapitato Flaibano. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 3ª giornata

4-3-1-2 — All. Mauro Conte (Lumignacco)

CEKA (Lumignacco)

F: MARINI (Juventina) — ZANOLLA (Manzanese) — C. ZANON (Torviscosa) — L. CANTARUTTI (Pro Gorizia)

POSSAMAI (Fontanafredda) — CERNE (Pro Gorizia) — MININEL (Ronchi)

CARLEVARIS (San Luigi)

PUDDU (Torviscosa) — CESCA (Brian)

I MARCATORI

4 RETI
Bodini (Lumignacco, 4 rigori) e Puddu (Torviscosa).

3 RETI
Ciriello (San Luigi).

2 RETI
Cesca (Brian); Manzato (Fiume Veneto/Bannia); Cassin (Flaibano, 1); Sabadin (Kras); Cucciardi (Lumignacco); Cesselon e Veneziano (Ronchi); Mujesan (San Luigi); Corvaglia (1) e Goz (Torviscosa).

LA CLASSIFICA

San Luigi 9 punti, Torviscosa e Lumignacco 7, Juventina e Fiume Veneto/Bannia 6, Brian e Pro Gorizia 5, Ronchi e Gemonese 4, Fontanafredda, Cordenons, Kras e Flaibano 3, Manzanese 2, Lignano e Tricesimo 0.

IL COMMENTO

É record di segnature

CLAUDIO RINALDI

34

I gol segnati nel terzo turno, primato assoluto per l'élite regionale. Mai, nei precedenti 27 campionati, si era andati oltre le 32 reti (3 volte).

3

Le vittorie ottenute nei primi 270' dal San Luigi, cosa mai accadutagli nelle sue precedenti 15 partecipazioni all'Eccellenza dalla riforma varata nel 1991.

150

Le presenze in Eccellenza, tutte con la Manzanese, raggiunte dall'eclettico centrocampista Michael Tosone (classe 1992).

LA SITUAZIONE

Arta-Osoppo è una finale Il Paluzza sale in Seconda

Si preannuncia al cardiopalma il finale del Carnico con Mobilieri e Cavazzo a giocarsi il titolo negli ultimi 180' ma i sutriesi raccolgono i favori del pronostico dovendo affrontare in casa la pericolante Val del lago e poi l'incognita derby al "Prater" di Cercivento. Per i cavazzini la delicata trasferta di Trasaghis e poi chiusura con la disperata Illegiana.

In coda salvezza matematica raggiunta per Ovarese, Cercivento e Cedarchis, mentre la Val del Lago si avvicina all'accoppiata Fusca-Illegiana ora distante solo due punti, ma la salvezza resta impresa complicata come conferma il ds Luciano Cucchiaro: «Uno strano derby quello giocato con il Trasaghis, dove siamo stati a un passo dalla sconfitta poi in zona recupero abbiamo sfiorato la vittoria con la clamorosa traversa di Ivano Picco, e ora ci giocheremo le nostre chances di salvezza a Sutrio e quindi in casa nello scontro diretto con il Fusca».

In Seconda l'Arta Terme, come da pronostico, travolge il fanalino Il Castello e sfruttando il pareggio dell'Amaro a Forni Avoltri affianca gli amaresi al comando. La Nuova Osoppo è a un solo punto dalle vetta e domenica prossima ci sarà Arta Terme-Osoppo con l'Amaro a osservare il turno di riposo. «È affascinante che tutto possa decidersi in soli 90' – ammette un realista mister osovano Giancarlo Peirano – e la squadra ha tutto le credenziali tecniche per tentare il colpaccio anche se di fronte avremo una formazione con il morale a mille e con un duo offensivo (Pasta-Bogarelli, *ndr*) di tutto rispetto». In coda importanti successi per San Pietro e Verzegnis, mentre l'Audax aggrava la propria situazione facendosi travolgere dalla Velox di uno scatenato Maggio e ora per fornisei le ultime chance di salvezza dovranno giocarsele con Verzegnis in casa e Ardita in trasferta. In Terza, infine, festeggiamenti a go-go in quel di Paluzza per una strameritata promozione, mentre lo sconfitto Lauco recita il mea culpa per l'evitabile ma giusto calcio di rigore subito al 4' di recupero. La debacle costa ai nero arancio il secondo posto ora di esclusiva proprietà del Sappada. Edera a un punto dal terzo posto ma con in prospettiva un confronto interno con il Sappada da dentro o fuori nel prossimo turno. —

Renato Damiani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Romanin fenomenale Vola alla skyrace del Monte Dimon

La friulana doma la corsa organizzata dall'Us Aldo Moro
Dietro le compagne di team Martin e Bellina, Remondini 4ª

Vincenzo Mazzei / PALUZZA

La friulana Paola Romanin e lo sloveno Luka Mihelic volano sui sentieri della skyrace monte Dimon che l'Us Aldo Moro Paluzza ha organizzato per la quinta volta in memoria di Patrick Incardona, atleta carabiniere appassionato di corse in montagna, climbing e scialpinismo mancato sette anni fa alla famiglia e a tanti amici.

Una gara dal fascino speciale sull'anello castello Valdajer, casera Dimon, lago Dimon, monte Neddis e castello Valdajer che 171 atleti hanno affrontato subito di buon passo su un tracciato ondulato e nervoso che scorre nella poco conosciuta vallata Cercevese accompagnati dai bramiti dei cervi.

Grimpeur di lunga esperienza, Paola Romanin (Us Aldo Moro), che da qualche mese è ritornata all'agonismo dopo la maternità, si è giocata il successo contro le compagne di team Rosy Martin e Caterina Bellina.

Imprendibile nella parte in discesa dove sa esprimersi meglio, Paola ha portato a termine i 15 km del percorso con 780 metri di dislivello in 1 ora 31'46", tempo che però non ha ritoccato il primato della tolmezzina Anna Finizio che lo detiene con 1h 28'24".

Quarta la pulferina Alessia Remondini (1h 41'58") seguita a ruota dalla giovanissima paularina Elisabetta Tarussio (1h 42'05"). Skyrunner di livello, Mihelic ha allungato il passo al cartello dei 5 km dove invece sono rimasti staccati Giuseppe Della Mea, Matteo Piller Hoffer, Paolo Lazzara e Mark Rakovec (Slovenia).

Indisturbato lo sloveno ha proseguito fino all'arrivo vincendo la gara con il nuovo record di 1h 12'42", riscontro cronometrico che ha sbriciolato di 2' quello precedente di Rock Bratina.

Al traguardo le posizioni sono rimaste invariate. Hanno completato la top ten altri tre portacolori dell'Us Aldo Moro ovvero Paolo Della Mea, Tarcisio Chinese e Patrick Merluzzi, Stefano Maier (Timaucleulis) e Mattia Rizzo (Atletica Leone San Marco), tutti arrivati con pesanti ritardi dal vincitore. Miglior giovane Giacomo Tarussio (Aldo Moro).

Ben apprezzata ancora l'organizzazione curata dall'associazione giovanile "Chei di Tausie" con il patrocinio del comune di Treppo-Ligosullo e il supporto tecnico e logistico dell'Us Aldo Moro Paluzza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Paola Romanin (Us Aldo Moro) è tornata all'agonismo e ha già ripreso a vincere

A GEMONA

Da oggi a sabato la terza edizione del campo per sportivi diabetici

Sarà Gemona con il suo progetto Sportland a ospitare la terza edizione del Campo scuola per sportivi diabetici, che si svolgerà da oggi fino a sabato 29. Gli organizzatori dello Sweet Team Aniad Fvg (associazione di volontariato che promuove l'attività fisica e lo sport tra le persone con diabete), grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, avranno a disposizione per gli atleti le strutture sportive, i sentieri della montagna gemonese e la ciclabile Alpe Adria. A dirigere il Campo sarà la diabetologa Roberta Assaloni, coadiuvata dalla dietista Raimonda Muraro, con la collaborazione di diabetologhe, dietiste e infermiere provenienti dalle diabetologie di Trieste e Udine. Ci sarà pure l'equipe del Laboratorio di attività motoria adattata (Lama) dell'Università di Pavia, diretta dal professor Matteo Vandoni. —

S.D'E.

Pellegrini, la testimonial

L'immagine di Federica Pellegrini per promuovere i Campionati del mondo di powerchair hockey. La campionessa di nuoto azzurra ha voluto affiancare e rappresentare quello che si può definire lo Sport, con la maiuscola, quello che non conosce differenze.

VOLLEY

Allenamenti duri e test: così la Cda si prepara a un campionato di vertice

TALMASSONS

In attesa del triangolare di domenica a Cividale contro Itas Città Fiera Martignacco e Nova Gorica, uno dei primi importanti eventi del volley della stagione ormai alle porte, la Cda Talmassons continua a scaldare i motori. La squadra sta ancora lavorando sodo dal punto di vista fisico proseguendo con le sedute di pesi. Spazio al gioco, invece, il giovedì, giornata dedicata alle amichevoli precampionato.

La Cda si prepara al campionato

L'ultimo appuntamento è stato quello contro l'EstVolley di San Giovanni, avversaria delle ragazze di coach Guidetti lo scorso anno in B1 e in questa stagione fra le protagoniste del campionato di B2. L'incontro è terminato per tre a due a favore della Cda. «Il test contro l'EstVolley – ha commentato il tecnico – è stato molto utile in particolare per analizzare il nostro sistema muro/difesa. Nei primi due set siamo andati molto bene mentre nel terzo e nel quarto abbiamo faticato soprattutto nel cambio palla, che sarà oggetto di attenzione durante il lavoro settimanale. Bene il tie-break, nel quale abbiamo mostrato carattere e voglia di portare a casa la partita. Tutte le ragazze a disposizione hanno avuto modo di giocare e ho potuto così schierare tutti i sestetti possibili». Soddisfatta anche la società: «Si trattava della seconda amichevole dopo quattro settimane di lavoro – racconta il presidente Gianni De Paoli – e devo dire che abbiamo visto individualità importanti. Mancava Ceron, vittima di una distorsione al pollice, capitan Lombardo non è partita subito perché reduce dall'influenza. Ho visto grande coesione fra le ragazze e già una buona sintonia fra le centrali e la palleggiatrice Berasi. Abbiamo visto all'opera anche la giovane opposta Bisio, che ha impressionato con i suoi attacchi e i suoi muri. Anche i nostri tifosi stanno aspettando con ansia l'inizio del campionato e ci stanno seguendo con grande calore». La formazione verrà presentata ufficialmente venerdì 5 ottobre nella sede del main sponsor Cda. —

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POWERCHAIR HOCKEY

È tempo di Mondiali domani il via a Lignano

LIGNANO

Prenderà il via domani con la cerimonia d'apertura delle 18.30 il Campionato mondiale di Powerchair Hockey, che si svolgerà nelle strutture del Bella Italia Efa Village di Lignano fino al 1° ottobre. E domani sera alle 20.45 ci sarà anche l'esordio della Nazionale azzurra, che affronterà nella gara inaugurale la Svizzera. Le nazioni partecipanti sono 8 (Italia, Olanda, Belgio, Germania, Svizzera, Danimarca, Canada e Australia), e sarà compito proprio degli azzurri, vice campioni europei, ostacolare il percorso dell'Olanda campione mondiale ed europeo in carica. Ad assistere alle gare ci sarà anche il presidente del Comitato paralimpico italiano, Luca Pancalli. Tra giovedì e venerdì saranno in campo tutte le nazionali: sabato e domenica le finali. —

S.D'E.

RALLY

Le Alpi Orientali si scoprono vetrina per i piloti e volano per il turismo

UDINE

Ben 161 equipaggi al via, provenienti da 11 nazioni, hanno attraversato 27 comuni della provincia di Udine; quasi 1200 persone hanno fatto parte dell'"ambiente-gara" per quattro giorni andando a occupare circa 5 mila posti nel territorio che va da Gemona alle Valli del Natisone, comprendendo anche Udine e Cividale: sono queste le cifre fornite dagli organizzatori relative alla partecipazione del Rally del Friuli Venezia Giulia-Rally Alpi Orientali Historic, manifestazioni giunte rispettivamente alle 54ª e 23ª edizione. «Un successo sotto ogni punto di vista», hanno fatto sapere dalla Scuderia Acu Friuli, che ha imbastito l'evento anche quest'anno. «Ho potuto confrontarmi con i piloti e gli organizzatori di altre corse – ha detto Giorgio Croce, patron della Acu – e tutti mi hanno espresso un parere entusiasta». Una presenza così massiccia di partecipanti (322 tra piloti e navigatori) ha generato un'importante ricaduta economica sul territorio se si considera che, oltre ai due componenti dell'equipaggio, vanno aggiunti mediamente dalle tre alle 20 persone al seguito (a seconda della grandezza del team). Non solo: i commissari addetti al percorso sono stati 250, i cronometristi 30, gli operatori radio e di servizio 50, il personale delle ambulanze e i medici 40 per un totale di quasi 1200 persone. A questo numero va poi aggiunto quello degli spettatori della competizione che si possono valutare in circa 10-15 mila presenze. Anche con un calcolo sommario è possibile affermare che per ogni euro speso dall'organizzatore per mettere in piedi la manifestazione, ne tornano indietro al territorio almeno cinque. Dal mondo del rally un traino importante per il comparto turistico. Pollice su anche per la partnership con il Città Fiera, sede della partenza e di tutta l'area logistica del rally. «La location è stata molto apprezzata da piloti e addetti ai lavori – prosegue Croce – anche perché è un'area in cui si trova tutto ciò che serve. Non solo ristorazione, ma anche negozi e servizi di ogni tipo». L'appuntamento è fissato sin d'ora all'estate 2019. —

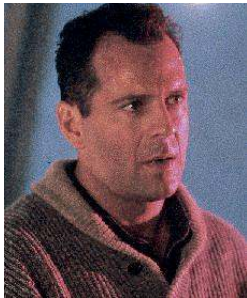
A.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

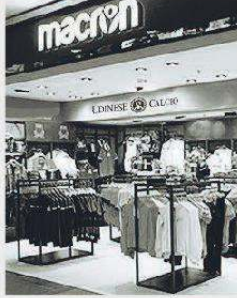
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Stasera tutto è possibile
RAI 2, ORE 21.20
Al via la quarta edizione del programma di **Amadeus.** Tanti i personaggi famosi che anche quest'anno si metteranno alla prova nei giochi, tra cui immancabile "La stanza inclinata". Chi riuscirà a rimanere in piedi?

Una pallottola nel cuore 3
RAI 1, ORE 21.25
Le prime informazioni che arrivano sulla morte di Enrico sconvolgono Bruno (**Gigi Proietti**) e il resto della redazione del giornale di Maddalena.

58 minuti per morire Die Harder
RETE 4, ORE 21.30
Un tenente (**Bruce Willis**) deve liberare un intero aeroporto, preso in ostaggio da un commando di terroristi che minaccia di far saltare tutto in aria.

Temptation Island Vip
CANALE 5, ORE 21.20
Passati i primi sette giorni, le coppie vip che hanno deciso di mettere alla prova la loro relazione tirano le somme. **Simona Ventura** mostra in diretta il resoconto.

Transformers 2 - La vendetta del caduto
ITALIA 1, ORE 21.25
Quando i Decepticon tornano all'attacco degli Autobot che lavorano con il Governo, Sam (**Shia LaBeouf**) è costretto a entrare in azione.

POMERIGGIO CALCIO
DIRETTA ore 17.30
Inaugurazione Macron Store con giocatori dell'Udinese e tifosi

GLI SPECIALI DEL TG
DIRETTA ore 21.00
Torna la naja, mamme in trincea

gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Amabili testi Rubrica
3.05 Applausi. Teatro e Arte Rubrica

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Sicilia Cabaret Show
0.55 Digital World Rubrica
1.25 Zona B Rubrica di sport

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 70° Prix Italia Attualità
15.10 TGR Puliamo il Mondo
15.25 TGR Piazza Affari
15.30 Tg3 LIS
15.35 La signora del West Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.20 Storie dell'arte Rubrica

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
8.50 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia Serie Tv
11.30 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.55 L'uomo senza paura Film western ('55)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 58 minuti per morire - Die Harder Film azione ('90)
23.55 Ipotesi di reato Film drammatico ('02)
2.00 Tg4 Night News
2.40 Peggio per me... meglio per te Film ('67)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Temptation Island Vip Real Tv
0.30 X-Style Rotocalco
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.20 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
6.45 Sorridi, piccola Anna
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.05 Grande Fratello Vip Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Miami Serie Tv
21.25 Transformers 2 La vendetta del caduto Film fantascienza ('09)
0.30 Capitan Harlock Film animazione ('13)
2.25 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 In salute e malattia Film Tv crime ('17)
16.00 Il giorno del Ringraziamento Film Tv commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Il codice da Vinci Film thriller ('06)
22.45 Il traditore tipo Film

NOVE
6.00 Peccati mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
13.45 Mogli assassine Real Crime
16.00 Airport Security Spagna DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Chi ti conosce?
21.25 Kill Bill vol.2 Film ('03)
23.30 Razzi vostri Attualità

20 — 20
6.30 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
6.40 Deadbeat Serie Tv
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.30 Chuck Serie Tv
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 Saw - L'enigmista Film thriller ('04)
23.10 The 100 Serie Tv

RAI 4 — 21
8.10 C'era una volta Serie Tv
9.40 Ghost Whisperer Serie Tv
11.10 Scandal Serie Tv
12.40 Criminal Minds Serie Tv
14.10 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.10 Liberaci dal male Film thriller ('14)
23.05 The Exorcist Serie Tv
0.40 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
9.05 Femme Fatale Film thriller ('02)
11.25 Donne... botte e bersaglieri Film commedia ('68)
13.20 Il testimone Film drammatico ('78)
15.20 Il figlio dello sceicco Film avventura ('62)
17.05 Una donna per la vita Film commedia ('11)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Far West Film ('64)
23.25 Cimarron Film ('60)

RAI 5 — 23
14.00 L'America vista dal cielo
15.00 Brazil: A Natural History
15.50 Castelli d'Europa Doc
16.45 I segreti del deserto Doc.
17.35 La vita segreta dei laghi
18.25 Variazioni su tema Rubrica
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Art of Scandinavia Doc.
20.20 Castelli d'Europa Doc
21.15 Il concerto Film ('09)
23.15 Rock legends - Depeche Mode Musica
23.40 Rock Legends: Radiohead Doc.

RAI MOVIE — 24
11.55 Hombre Film ('67)
13.50 Arriva un cavaliere libero e selvaggio Film ('78)
15.55 I nuovi mostri Film ('77)
17.50 La carica degli Apaches Film western ('52)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)
22.55 OffStage - Carolina Crescentini Rubrica
23.35 L'industriale Film drammatico ('11)

RAI PREMIUM — 25
10.00 Una grande famiglia 3 Serie Tv
11.55 Un medico in famiglia Miniserie
13.50 La squadra Serie Tv
15.40 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
19.10 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Il sorriso delle donne Film Tv sentimentale ('14)
23.00 La vita promessa Miniserie

CIELO — 26
12.45 MasterChef USA
13.45 Hell's Kitchen Italia
15.30 Fratelli in affari
16.30 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - New York DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 10 Years Film drammatico ('11)
23.15 Sex Mundi Doc.

PARAMOUNT — 27
6.40 Padre Brown Serie Tv
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 La fontana dell'amore Film commedia ('09)
23.00 Il profumo del mosto selvatico Film ('95)

TV2000 — 28
17.45 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Storie e persone
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.15 Paisà Film ('46)
23.20 Conferenza Stampa del Papa sul volo di ritorno dai Paesi Baltici Evento

LA7 D — 29
9.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion

LA 5 — 30
10.15 Una vita Telenovela
10.45 Il segreto Telenovela
11.55 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
19.40 Uomini e donne People Show
21.10 Il grande Gatsby Film drammatico ('13)
23.45 Grande Fratello Vip Live Real Tv
3.05 The Vampire Diaries

REAL TIME — 31
8.00 Malattie misteriose DocuReality
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
14.55 Ma come ti vesti?!
16.55 Abito da sposa cercasi
18.55 Bake Off Extra Dolce
20.05 Take Me Out Dating Show
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite: e poi
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO — 38
6.00 Disappeared Real Crime
7.55 Missing Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.21 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Tandem Serie Tv
0.57 Disappeared Real Crime
2.50 Missing Serie Tv

TOP CRIME — 39
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 The Following Serie Tv

DMAX — 52
9.10 Operazione N.A.S. DocuReality
10.05 Cucine da incubo USA
12.45 Storage Wars Canada
13.40 Airport Security
15.05 Vado a vivere nel bosco
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 I pionieri dell'oro DocuReality
21.25 Lupi di mare DocuReality
23.15 Affari a quattro ruote Italia DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD — 57
18.55 Rally: 25° Rally dell'Adriatico Campionato Italiano - Motor Show
19.30 11th Marmaris Rally Turkey WRC Fia World Rally
20.00 Atletica leggera: Corsa in Montagna - Marcialonga Running
20.30 Magazine Chelsea - Premier League Rubrica
23.30 Zona B Rubrica
24.00 Tg Sport
0.20 Ciclismo: Crono Uomini U23 Campionati Mondiali

RADIO

RADIO 1
20.45 Ascolta, si fa sera
20.50 Zona Cesarini
21.00 Tutto il calcio minuto per minuto. Serie B / Serie A: Inter - Fiorentina
23.05 Numeri primi

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay Chiama Italia
23.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Jazz
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
21.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Downsizing Vivere alla grande Film Sky Cinema Uno
21.15 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Sky Cinema Hits
21.00 Sex Therapy Film Sky Cinema Comedy
21.00 Soul Surfer Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 The 33 Film Cinema
21.15 Io sono Tu Film Cinema Comedy
21.15 The Great Wall Film Cinema Energy
21.15 Mezzanotte nel giardino del bene e del male Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: "Realtà aumentata", il gnûf film curt lançât di Gabo Antonutti
11.19 Radar: plastica ed ecosistemi
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno "Il Barone Revoltella e il Canale di Suez"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il Friûl tra uns pôcs di agns. Mete par turiscj siôrs e investiment par finanziadôrs cetant grancj?
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Family salute e benessere
14.30 Bianconero
15.45 Telefruts, c. animati
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Instant future
20.30 Beker on tour
20.45 Tg di Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Family salute e benessere
23.30 Tg di Pordenone

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.00 Videonews Tg
08.30 Salute e benessere
09.30 Videonews Tg
10.00 Tmw news
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Cobra 11, telefilm
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Udinese Tonight
16.10 The boat show
16.40 Acsi Time
17.30 Pomeriggio calcio - D
18.45 Udinese story Lazio
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews Sera
21.00 Speciale del Tg
22.00 La conferenza del mister
22.30 Tg Udinews Notte - D

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Tg del Nord Est
09.10 L'Arc di Sant Marc
09.30 L'alpino
11.00 Il cerca salute
13.30 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.30 Mr Magneto
17.30 Tpn Summer hits
19.00 Il Tg del Nord Est
20.45 Aquile libere
21.00 Nuovi orizzonti

IL 13TV
07.30 Il 13 News
08.30 L'Alpino
09.00 Occidente
12.00 Reporter
19.00 Il 13 News
20.00 G come giustizia
21.00 Il sopravvissuto
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Il 13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con aria secca nei bassi strati; possibile qualche annuvolamento locale in giornata, più probabile sulle zone di nord-est. Di notte farà relativamente freddo, specie in montagna, con probabili gelate nei fondovalle alpini; zero termico sui 1700 m. Sulla costa soffierà Bora da moderata a temporaneamente più sostenuta, in quota, sui monti moderato vento da nord-est freddo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	19/21	17/19
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno su tutta la regione con temperature sotto la norma del periodo; sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta al mattino, in calo in giornata. Sui monti ad alta quota freddo al mattino, ben più mite dal pomeriggio; nelle valli possibili gelate notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,0	25,6	70%	88 km/h
Monfalcone	8,0	23,0	37%	24 km/h
Gorizia	18,9	22,9	76%	54 km/h
Udine	17,8	23,0	73%	34 km/h
Grado	20,7	22,2	77%	62 km/h
Cervignano	17,3	23,6	79%	48 km/h
Pordenone	18,2	24,4	29%	21 km/h
Tarvisio	8,8	16,9	81%	44 km/h
Lignano	20,8	21,8	81%	69 km/h
Gemona	17,2	22,7	57%	55 km/h
Tolmezzo	5,4	22,1	47%	39 km/h
Forni di Sopra	11,7	18,1	71%	39 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	22,2	15 Nodi ENE	alta 10.31 (+17)/bassa 4.13 (-84)
Monfalcone	mosso	22,1	15 Nodi E	alta 10.36 (+17)/bassa 4.18 (-84)
Grado	molto mosso	21,9	20 Nodi ENE	alta 10.56 (+17)/bassa 4.38 (-76)
Pirano	molto mosso	22,4	20 Nodi ENE	alta 10.26 (+17)/bassa 4.08 (-84)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16
Atene	21	31
Barcellona	23	26
Belgrado	8	18
Berlino	8	14
Bruxelles	7	16
Budapest	10	16
Copenaghen	12	13
Francoforte	8	17
Ginevra	11	18
Helsinki	5	12
Klagenfurt	4	17
Lisbona	20	34
Londra	9	16
Lubiana	5	14
Madrid	21	32
Malta	23	29
P. di Monaco	23	28
Mosca	9	13
Oslo	2	12
Parigi	10	18
Praga	6	13
Salisburgo	4	13
Stoccolma	3	10
Varsavia	7	14
Vienna	8	14
Zagabria	7	14
Zurigo	6	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	28
Ancona	21	26
Aosta	17	26
Bari	22	29
Bergamo	18	28
Bologna	20	25
Bolzano	19	23
Brescia	18	28
Cagliari	22	29
Campobasso	19	26
Catania	21	29
Firenze	20	28
Genova	23	29
L'Aquila	18	25
Messina	23	28
Milano	20	28
Napoli	22	27
Palermo	22	28
Perugia	18	23
Pescara	22	27
Pisa	19	29
R. Calabria	21	29
Roma	21	29
Taranto	24	30
Torino	18	26
Treviso	18	24
Venezia	19	24
Verona	19	26

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo, salvo residue nubi sul Piemonte; molto ventoso, specie su Friuli e Liguria.

Centro: Instabile in Sardegna con piogge e temporali, maggiori schiarite sui settori peninsulari con cieli poco nuvolosi. Venti sostenuti.

Sud: Instabile su Sicilia e bassa Calabria con piogge sparse e qualche temporale sull'isola, poche nubi sparse altrove.

DOMANI

Nord: bel tempo con cieli in prevalenza sereni, al più poco nuvolosi per il transito di qualche velatura.

Centro: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni, al più poco nuvolosi lungo il versante adriatico. Ancora molto ventoso sul Tirreno.

Sud: Pochi addensamenti residui e senza fenomeni su bassa Calabria e Sicilia, bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO 21/4 - 20/5
Potrete vivere con intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio in tutti.

CANCRO 22/6 - 22/7
La vita affettiva potrebbe risentire di un clima teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Procedete con calma.

LEONE 23/7 - 23/8
Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Una certa confusione in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

PESCI 20/2 - 20/3
Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere allegria. Non fate promesse.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 24 settembre 2018 è stata di 42.488 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Può essere retto - **6.** Cassettone che fa parte dell'arredamento delle camere da letto - **9.** Attrezzo per bloccare un pezzo durante la lavorazione a mano - **10.** L'astro che emette raggi - **11.** Contenitori con struttura a gabbia per lavatrici - **14.** La santa da Cascia - **15.** Può esserlo la pelle - **17.** Una diva del cinema - **18.** In mezzo a niente - **19.** Si accompagnano spesso alle salsicce - **23.** Le hanno alte e basse - **24.** Quando cantano, si gonfiano - **25.** Fioriscono a maggio - **27.** Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - **29.** Rovina dal punto di vista economico - **31.** Una frazione del perimetro - **32.** Località presso Genova - **34.** Contrazione delle vendite - **35.** Il più anziano con lo stesso nome.

VERTICALI **1.** Aeronautica Militare - **2.** Frutti col mallo - **3.** Avaro, meschino - **4.** Formano lo scheletro - **5.** Latitudine sugli atlanti geografici - **6.** Strato di neve o nebbia - **7.** C'è quello d'oliva - **8.** Io... all'accusativo - **10.** Scorretto, subdolo - **12.** La Repubblica baltica con capitale Tallinn - **13.** Craig, protagonista della saga di James Bond - **14.** Sottrarre con un furto - **16.** Ambiente appositamente allestito per riprese televisive - **17.** Accelerazione dell'andatura - **20.** Colpevole - **21.** L'opera di Dio - **22.** Forti, ostinati - **26.** La compagine calcistica di Ferrara - **27.** Barbaforte - **28.** L'avverbio che accompagna il porgere - **30.** Tra due e quattro - **31.** Articolo per sarta - **33.** Rendono morale il male.

www.imagoclick.com

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO
33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it
Orario 08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

ATTREZZATURE PROFESSIONALI (ANCHE A NOLEGGIO)

ARIEGGIATORI
CAROTATRICI
SEMINATRICI
SPANDISABBIA
RULLI
MOTOZAPPE
SEMENTI E CONCIMI DI QUALITA'

NEW STORE OPENING

DACIA ARENA - UDINE
LATO CURVA NORD - DISTINTI

MARTEDì 25 SETTEMBRE ORE 18:30

EVENTO APERTO AL PUBBLICO

SARANNO PRESENTI I GIOCATORI DELL'UDINESE CALCIO

DJ-SET